

Calda accoglienza dell'urna con le spoglie

Santa Mazzarello nel suo duomo



L'urna della santa Maria Domenica Mazzarello ha sostato nella cattedrale acquese, martedì 10 e mercoledì 11 settembre, proveniente da Mornese, suo paese natale, per tornare a Torino, sua sede abituale. Tappa d'obbligo la cattedrale della diocesi acquese, che accoglie la sua crescita di santità, vide nascere grazie al suo slancio fecondo l'Istituto Santo Spirito, e la annovera oggi insieme agli altri suoi grandi santi. Tra le celebrazioni organizzate per l'occasione, molto partecipata quella di martedì 10 alla sera in duomo, con moltissimi fedeli e numerose autorità. A pag. 6 i servizi.

Un "no" unanime alla prima convocazione di forze politiche e sociali

Valli Bormida: aria di mobilitazione contro il pericolo della centrale

Acqui Terme. Per le Valli Bormida c'è aria di rimobilitazione. All'orizzonte incombe un progetto per la costruzione di una centrale termoelettrica a carbone da 960 MWe a Cairo Montenotte ed ecco scattare l'allarme e ricostituirsi le forze che in passato lottarono contro l'Acna di Cengio. «Si presenta un siluro da novanta», ha commentato Gian Piero Nani durante la riunione convocata nella serata di mercoledì 4 settembre nella sede di Acqui Terme della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno.

Sala piena, dunque, alla prima convocazione ufficiale delle forze politiche e sociali che, con la rappresentanza C.R.

• continua alla pagina 2

Così la centrale

Acqui Terme. La Società italiana Coke Spa, con sede legale in Modena, ha presentato il 2 agosto al VIA (Valutazione di impatto ambientale) una richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale e di rilascio dell'autorizzazione ambientale integrata per la costruzione di una centrale termoelettrica a carbone da MWe nel Comune di Cairo Montenotte. Il progetto, come affermato in un «avviso pubblico», verrebbe realizzato all'interno dell'area di San Giuseppe di Cairo, nel sito dove attualmente esiste la cokeria di italiana Coke, su un'area complessiva di 280.000 metri quadrati.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di una centrale

• continua alla pagina 2

Anche il centro-sinistra è contrario

Acqui Terme. Ci scrive il Comitato che ha sostenuto il prof. Borgatta nella competizione elettorale per l'elezione a sindaco:

«Il Comitato che ha condotto la campagna elettorale a sostegno dell'elezione di Domenico Borgatta a sindaco di Acqui, ritenendo suo dovere proseguire nell'attività a sostegno del programma da lui presentato e che una consistente quota di Acquisi ha sostenuto con il suo voto, nella sua ultima riunione di lunedì 9 settembre ha preso in esame, tra l'altro, il grave rischio ambientale che deriverebbe dalla realizzazione di una centrale elettrica a carbone in Valle Bormida e precisamente nel territorio

del Comune di Cairo Montenotte.

I componenti del comitato hanno espresso

- le loro più vive preoccupazioni soprattutto per le conseguenze ambientali che un impianto di produzione di energia elettrica di questo tipo e di queste dimensioni inevitabilmente provocherebbe nel territorio della nostra Valle;

- la loro solidarietà ai cittadini e agli amministratori della Valle Bormida nella loro lotta per la salvaguardia ambientale del territorio.

Le preoccupazioni si accrescono anche perché recenti norme del governo Berlusconi hanno reso molto più difficili

• continua alla pagina 2

Lo ha dichiarato Riccardo Alemanno

Per Comune e Terme occorre più visibilità

Acqui Terme. «La zona Bagni non può essere dimenticata». È l'affermazione pronunciata durante una conversazione con il cronista de L'Anzora da Riccardo Alemanno, quest'ultimo non in veste di assessore, ma di delegato del sindaco Rapetti alle attività delle Terme. Alemanno parla dunque a nome della popolazione, del cittadino che è il vero azionista della società. Le Terme è una società per azioni di diritto privato, ma va puntualizzato, e mai dimenticato, che il consiglio di amministrazione gestisce un patrimonio della comunità acquese, pertanto pubblico, del cittadino che ne è il vero azionista. Quindi, come auspicato dal delegato Alemanno, «il Comune deve anche avere una maggiore visibilità sulle attività della società e la partecipazione della cittadinanza, anche alle decisioni da assumere, deve essere più ampia». Recentemente la Regione Piemonte ha annunciato, per le opere di accompagnamento alle Olimpiadi del 2006, la realizzazione di «un sistema termale piemontese con Acqui come vetrina e centro promozionale e di immagine». «Una presa d'atto - secondo le considerazioni di Alemanno - dell'interesse che il termalismo, con il turismo della nostra zona, riscuote e l'iniziativa va a beneficio economico e di immagine per l'intera regione».

Tre serate di cultura termale e del territorio

D'autunno... alle Terme alla 5ª edizione

Acqui Terme. Anche quest'anno, con l'approssimarsi delle prime brume settembrine e il piacere rinnovato del trovarsi alla sera in compagnia, torna «D'autunno... alle Terme», manifestazione rivolta al pubblico termale e cittadino giunta ormai alla sua V edizione.

L'iniziativa si colloca nel programma di conferenze e convegni che la Direzione Sanitaria delle Terme d'Acqui propone da più anni a fini divulgativi e scientifici trattando argomenti di natura prettamente medica e d'idrologia, per quanto concerne espressamente gli appuntamenti estivi di «Curarsi alle Terme» e quelli autunnali delle Giornate Reumatologiche (previste quest'anno per il 26 e 27 ottobre), e di carattere più genericamente di cultura termale per le tre serate di «D'autunno... alle Terme».

Nel caso specifico del corrente anno si è pensato di modificare l'originario sottotitolo della manifestazione da



«Serate di cultura medica e di storia» in «Serate di cultura termale e del territorio», allo scopo di allargare l'orizzonte delle relazioni a quel distretto territoriale in cui le Terme sono poste e con cui, per vari aspetti - storici, culturali, economici - si confrontano e interagiscono; lo stesso distretto che la nuova legislazione nazionale sul Termalismo riconosce di importanza determinata

• continua alla pagina 2

Sabato 14 e domenica 15

Corisettembre 2002 "È tempo di cantare"

Quattro i cori che giungeranno in città nei giorni di sabato 14 e di domenica 15 settembre: dalla Sardegna la *Polifonica Arborese di Oristano*, dalla Lombardia il *Coro Nives di Premana (Lecce)*, dalle rive piemontesi del Lago Maggiore il *Coro Valdossola di Domodossola*, dalla Liguria il *Troubar Clair di Bordighera*. A questi si uniranno come di consueto le voci della *Corale "Città di Acqui Terme"*.

In Cattedrale, sabato 14 settembre, alle ore 21.15, il tradizionale concerto sacro (protagonisti i cantori sardi di Oristano introdotti dal benvenuto della corale "maggiore" acquese, quella di Carlo Grillo). Domenica 15, al mattino, celebrazioni liturgiche nelle parrocchie accompagnate dai cori. Al pomeriggio, presso il Teatro Aperto, a partire dalle 16.30, il coinvolgente spettacolo dei complessi vocali che si alterneranno sul palco sino al tramonto (per gli acquisti sul palco il Coro Voci Bianche guidato da Enrico Pesce). Si potranno ascoltare le canzoni di Vecchioni e di De André seguite da *Bella Ciao*, le conte di Bepi De Marzi e i madrigali di Claudio Monteverdi e di Luca Marenzio, melodie argentine e finlandesi, *Jerico* spirituale abbinato ai motivi dialettali. A pag. 3 "invito a Corisettembre"

Festa delle feste

Tre tonnellate e mezzo di cibo per 40mila persone



Acqui Terme. Ancora una volta la Festa delle feste si è distinta per quantità e qualità. Sabato 7 e domenica 8 settembre hanno preso parte all'avvenimento acquese circa quarantamila persone e le cucine delle 24 Pro-Loce hanno distribuito tre tonnellate e mezzo circa di cibo. Ed ancora una volta molte Pro-Loce, verso le 20 di domenica, hanno esaurito le scorte.

Servizi all'interno.

ALL'INTERNO

- Roccaverano: l'on. Casini inaugura la grande croce. Servizio a pag. 20

- Castelnuovo Bormida: c'è "Vivai in piazza". Servizio a pag. 23

- Calendari calcio: Acqui, Canelli, Ovada, Nicese, Strevi. Servizi alle pagg. 30 - 31 - 32

- Ovada: la vendemmia spera nel bel tempo. Servizio a pag. 33

- Ovada: per l'ospedale Rava contesta D'Ambrosio. Servizio a pag. 36

- Rossiglione: convegno sulle acque sotterranee. Servizio a pag. 38

- Cairo: il Piemonte dice la sua sulla centrale a carbone. Servizio a pag. 39

- Solo confusione per gli ospedali di Canelli e Nizza. Servizio a pag. 43

- Canelli: vendemmia - si salvi chi può. Servizio a pag. 43

- Nizza: il Consiglio comunale difende l'ospedale. Servizio a pag. 47

BENZI - RAIMONDI VENDITA RICAMBI ASSISTENZA
Ellebi • Ganci traino • Carica climatizzatori
Authorizzata al rilascio del bollino blu
 VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI
 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
Cellulare in auto... STOP ALLE MULTE CON "THE VOICE"
Il tuo viva voce a € 39,00



DALLA PRIMA

Valli Bormida: aria di mobilitazione

za di ben quattro comunità montane e tantissimi paesi, dovranno cercare di scongiurare quello che viene definito un pericolo per le nostre valli. Al tavolo dei relatori, l'assessore all'Ambiente della Regione, Ugo Cavallera; quindi Nani e l'assessore all'Ambiente del Comune di Acqui Terme, Daniele Ristorto. Tra il pubblico Sergio Primosisig (presidente Comunità montana Langa Astigiana Val Bormida); Claudio Bona (presidente Comunità montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone); Giuseppe Lanero (vice presidente della Comunità di Roccaverano); Roberto Gotta (presidente Comunità collinare Alto Monferrato acquese e sindaco di Cassine); Franco Colombano (vice sindaco di Biastagno); Albino Piovano (sindaco di Spigno); Angelo Gallo (sindaco di Merana). Poi ancora, Angelo Arata (sindaco di Terzo); Giorgio Sorò; Giampiero Minetti (sindaco di Pareto); Giovanni Alossa (sindaco di Ponti); Francesco Ferrari (sindaco di Denice); Bruno Bruna (assessore Comunità Montana di Cortemilia); Giancarlo Dapino (sindaco di Castelletto d'Erro).

mato che è semplicemente assurdo, inconcepibile, impensabile ipotizzare in quell'area una centrale elettrica a carbone che, per produrre, ha un fabbisogno di acqua tale da contrastare l'equilibrio delle valli, senza contare le emissioni in atmosfera. Tutti insieme hanno dichiarato la loro piena consapevolezza che l'impianto è stato ipotizzato in Liguria, in una zona di confine, senza tenere conto che alle spalle c'è un amplissimo territorio piemontese con culture di pregio se pensiamo alle produzioni agroalimentari specializzate come vino, erbe officinali, zootecnia, nocciolate di qualità, senza contare gli ortaggi, i pascoli da cui deriva la produzione di eccezionali formaggette, fruttate. Utile ricordare anche il turismo e che Acqui Terme è sede termale oltre che turistica. Per Cavallera la strada, nell'immediato, per contrastare il pericolo della centrale è quello di chiedere alla Via (Valutazione di impatto ambientale) la sospensione dei termini, cioè di azzerare ogni proposta poiché il problema deve coinvolgere le due regioni. A questo proposito, tutti i Comuni delle Valli Bormida di Spigno e Bormida di Millesimo affiancati ai paesi che proseguono verso Alessandria, ed anche le Co-

munità montane, hanno dichiarato la loro unitarietà nell'inviare al Ministero dell'Ambiente (Direzione Via), all'Assessore all'Ambiente della Liguria ed al Ministero delle Attività produttive un documento di richiesta a «voter provvedere a invitare i proponenti a trasmettere studio e progetto per rendere possibile il coinvolgimento delle amministrazioni nella procedura, con la conseguente e necessaria remissione dei termini ai fini di consentire gli approfondimenti necessari anche da parte delle amministrazioni locali piemontesi nonché la partecipazione del pubblico». Sul problema, attraverso un documento, è da registrare l'intervento del consigliere regionale Nicoletta Albano, presidente della Commissione regionale Agricoltura-Turismo per affermare che «il tipo di centrale termoelettrica di Pieve del Cairo rappresenta un grave pericolo per l'agricoltura acquese ed alessandrina. La struttura porterà ad un grave impoverimento delle centinaia di prese d'acqua, che lungo il fiume Bormida, fino ad Alessandria, vengono utilizzate dagli agricoltori». Sempre la dottoressa Albano ha puntualizzato che «sfruttando la centrale, 12 milioni di metri cubi d'acqua all'anno, si comprende come il nostro territorio e l'ambiente in generale subiranno modifiche rilevanti anche per quanto riguarda il cambio "microclima" nelle nostre vallate. Dei 1500 metri cubi prelevati ogni ora ne restituirà solo 300, con inevitabili pesanti nubi di vapore che potranno spostarsi verso le nostre zone».

DALLA PRIMA

Anche il centro - sinistra

cile la difesa dell'ambiente. Il governo Berlusconi infatti ha sostanzialmente depotenziato con le leggi fatte approvare dal ministro del governo di centro sinistra Edo Ronchi sulla valutazione di impatto ambientale che imponevano a tutte le autorità locali, regionali e nazionali un vincolante e preventivo esame di carattere scientifico e tecnico della compatibilità per l'ambiente di qualunque insediamento produttivo di grandi dimensioni. Il Comitato "Borgatta" ha deciso di inserire questo paventato nuovo rischio ambientale tra gli argomenti della campagna di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini sul tema della sanità: un'iniziativa attraverso la quale il Comitato, insieme ai partiti di Centro sinistra con Rifondazione comunista, si rivolgerà a tutti gli Acquisi chiamandoli a vigilare sull'esproprio delle loro strutture sanitarie che l'ASL di Novi e la Regione Piemonte, governata da Forza Italia e Lega stanno attuando nella nostra zona e ad assumere iniziative di difesa dei propri diritti nel campo della salute. Il Comitato ha preso atto delle preoccupate dichiarazioni espresse dal sindaco di Acqui Rapetti alla stampa rispetto al progetto di centrale a carbone di Cairo Montenotte; lo stesso Comitato ha espresso, però, vivo rammarico per il fatto che il primo cittadino acquese non abbia sentito il dovere di chiedere il sostegno e di coinvolgere anche le minoranze e, in particolare, quella di centro sinistra nelle iniziative che l'Amministrazione dichiara di voler assumere a tutela della salute dei cittadini. Infatti, come dichiarato in Consiglio comunale nella seduta di insediamento dal capogruppo del Centro sinistra professor Borgatta, qualunque iniziativa intrapresa dall'amministrazione comunale in difesa dei diritti dei cittadini acquesi avrebbe trovato il sostegno deciso e convinto di questa parte politica, indipendentemente da convenienze di politiche e da considerazioni elettorali. Il Comitato "Borgatta" assi-

DALLA PRIMA

Così la centrale

termoelettrica alimentata da carbone e biomasse con potenza elettrica lorda nominale pari a 960 MWe, e di un impianto di gassificazione di biomasse con potenza termica pari a 55 MW-ti. La centrale è basata su due caldaie a letto fluido circolante supercritiche, due turbine a vapore a condensazione con riscaldamento a tre corpi, con potenza complessiva pari a circa 966 MWe, due condensatori del vapore scaricato dalle turbine, raffreddati ad acqua di torre. Il progetto è stato definito dalla Società italiana Coke Spa nel massimo rispetto della legislazione ambientale vigente e della tutela della popolazione circostante, secondo i principi di uno sviluppo sostenibile del territorio.

DALLA PRIMA

D'autunno... alle Terme

nante nel suo inscindibile rapporto con la stazione termale. Per questo la V edizione di "D'Autunno...alle Terme" si articolerà in una prima conferenza, quella di giovedì 19 settembre, avente per titolo: "Il paesaggio storico dell'Aquesana", che lo scrivente, con l'ausilio di un abbondante repertorio d'immagini, condurrà allo scopo di delineare i tratti storico-ambientali di un territorio, quello circostante Acqui, ossia dell'antica Aquesana, in cui Appennino, Langhe e Monferrato si incontrano e contrappongono in modo anche eclatante nello spazio di pochi chilometri. Seguirà giovedì 27 settembre la relazione di Camillo Cordasco, appassionato e competente naturalista acquese - e funzionario a capo dell'Ufficio tecnico delle Terme di Acqui -, sul tema della "Flora e fauna dell'Aquesa". Argomento di estremo interesse in base al variegato mutare di habitat che l'area acquese, proprio in ragione della sua movimentata situazione orografica e di sviluppo antropico, presenta. Anche in questa serata fungeranno da valido supporto delle splendide diapositive.

Infine l'ultima conferenza, quella di giovedì 3 ottobre, avrà come relatore il geologo Dott. Marco Orsi e l'oggetto, sempre di notevole stimolo per ogni frequentatore termale, sarà quello del "Circuito geo-termale acquese, ossia: le origini della Bollente". L'annoso tragitto dell'acqua meteorica delle nostre pendici appenniniche fin nelle profondità del sottosuolo e la sua rapida risalita, carica di calore e di sali, per divenire l'acqua sulfureo-salsobromiodica dalla forte ipertermalità della sorgente "Bollente" verrà indagata con occhio attento sia agli aspetti scientifici che a quelli divulgativi. In attesa dell'ultimazione dei restauri al Salone dell'Hotel "Nuove Terme", originaria e naturale sede delle manifestazioni termali acquesi, gli appuntamenti di "D'Autunno...alle Terme" si terranno i tre suddetti giovedì (il 19 e il 27 settembre e il 3 ottobre), alle ore 21.00, presso la sala interna dell'Hotel "Regina", in zona Bagni. Gli ospiti termali e la cittadinanza sono invitati ad intervenire numerosi. Dott. Giovanni Rebora responsabile sanitario delle Terme di Acqui

L'ANCORA duemila settimanale di informazione. Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL). Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265. http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com. Direttore: Mario Piroddi. Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure. Registrazione Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152. Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria. Abbonamenti (48 numeri): Italia € 40,80. Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria. Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Povera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

Pesatura uva

Il peso pubblico di piazza Maggiore Ferrarica, nel periodo della vendemmia e relativamente dall'11 al 20 settembre, effettua il seguente orario. Dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12.30 e dalle 14.45 alle 20. Sabato e domenica, dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 18 alle 20.

GELOSO VIAGGI TTS TRAVEL SERVICE. I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO DELL'AUTUNNO. 27 - 29 settembre OKTOBERFEST Night Express. 8 - 14 ottobre TOUR DELLA CALABRIA. 26 - 28 ottobre LA SAGRA DEL TORDO. I MERCATINI NATALIZI 30 novembre-1° dicembre TIROLO. 6-8 dicembre ALSAZIA. 5-8 dicembre VIENNA. 12-15 dicembre NAPOLI. NOVITÀ Gardaland NOVITÀ. 7-8 dicembre GARDALAND e VERONA. Viaggio in giornata 8-15-22 dicembre 5 gennaio. TUTTI A TEATRO! BUS DA ACQUI/SAVONA/NIZZA M.TO ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO. Sabato 26 ottobre - Milano/Teatro Smeraldo BEPPE GRILLO - Recital. Domenica 10 novembre - Milano/Teatro Manzoni A QUATTRO MANI - Commedia musicale. Domenica 17 novembre - Cremona/Teatro Ponchielli UN BALLO IN MASCHERA - Opera. Domenica 1 dicembre - Milano/Teatro Nazionale IRMA LA DOLCE - Musical. Sabato 14 dicembre - Milano/Teatro Smeraldo PAOLO CONTE - Concerto. Domenica 15 dicembre - Milano/Teatro Nuovo BULLI E PUPE - Musical. Domenica 5 gennaio - Milano/Teatro Manzoni PROMESSE PROMESSE - Commedia musicale. Domenica 12 gennaio - Milano/Teatro Carcano AL CAVALLINO BIANCO - Operetta. Domenica 9 febbraio - Milano/Teatro Nazionale AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA - Musical. Domenica 2 marzo - Milano/Teatro Manzoni STORIA D'AMORE E D'ANARCHIA - Musical. Domenica 16 marzo - Milano/Teatro Manzoni HELLO DOLLY - Commedia musicale. Sabato 12 aprile - Pavia/Teatro Fraschini ADDIO GIOVINEZZA - Operetta. ANTEPRIMA ANTEPRIMA ANTEPRIMA ANTEPRIMA. ARGENTINA Tour della penisola Valdes Terra del Fuoco e Patagonia 6 - 18 novembre. Viaggio con accompagnatore e trasferimento da Acqui - Nizza - Savona, voli di linea, tour con guida in lingua italiana, hotel 3/4 stelle, "fiesta gaucha", serata con spettacolo di tango argentino. L'estate continua con la Spagna... COSTA DORADA 14-19 OTTOBRE 4-9 NOVEMBRE. Hotel 3 stelle. Pensione completa con bevande. Serate danzanti e animazione. Visita di una cantina con degustazione. Cena "Paella". Escursioni facoltative: Delta dell'Ebro, Monastero di Poblet, Barcellona. COSTA BRAVA 21-26 OTTOBRE. Hotel 3 stelle. Pensione completa con bevande. Serate danzanti e animazione. Serata flamenco. Visita a giardino botanico. Cena "Paella". Escursioni facoltative: Gerona, Costa Brava, Barcellona.

RINGRAZIAMENTO

**Elda LISO in Salice**

I familiari della compianta, commossi e riconoscenti per la spontanea dimostrazione di cordoglio e di stima tributata alla loro cara Elda, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti, in ogni modo sono stati loro vicini nella dolorosa circostanza. Un ringraziamento particolare al dott. Mauro Dal Pozzo per la professionalità ed umanità dimostrate.

ANNUNCIO

**Giovanni BOSIO di anni 87**

Il 23 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari. I figli unitamente ai parenti tutti nel darne il triste annuncio ringraziano coloro che con presenza e scritti hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO

**Claudia GIULIANO ved. Giuso**

"Perché la vera vita è nell'anima e l'anima non muore...". Giovedì 5 settembre improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari che con infinito rimpianto e dolore ne danno il triste annuncio. Si ringraziano sentitamente coloro che con preghiere, fiori e scritti sono stati di conforto alle figlie e ai nipoti.

TRIGESIMA

**Filomena DI SARNO in Telese**

"Hai vissuto con grande discrezione e dignità ed allo stesso modo te ne sei andata". Ad un mese dalla scomparsa la ricordano il marito, i figli, la nuora, i generi, la nipote unitamente ai familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata martedì 17 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

**Teresa BUFFA ved. Aluigi**

"È trascorso un mese dalla tua scomparsa, ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori". Con profondo rimpianto, la figlia, il genero e familiari tutti ti ricorderanno nella s.messa che verrà celebrata mercoledì 18 settembre alle ore 18 in cattedrale. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Giovanni Battista (Tavio) DOTTO**

Nel 7° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto il fratello Pierino e tutti gli amici nella s.messa che verrà celebrata domenica 15 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Stato civile

NATI: Mirko Piana, Luca Pastorino, Alberto Teri, Alice Cresta.

MORTI: Dino Scrivano, Claudia Giuliano, Maria Anna Poser, Giuseppe Scaldavelli, Adelina Cazzola, Tilde Martino, Giancarlo Targa, Maria Rosa Velitario, Valter Penna, Francesco Biorci, Guido Brignone, Renato Monaco.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Christian Pettinari con Cristina Miragliotta; Marco Sciutto con Gabriella Caneva.

Notizie utili

DISTRIBUTORI

Dom. 15 settembre - AGIP e Centro Impianti Metano: via Circonvallazione; TAMOIL: corso Divisione Acqui; AGIP: piazza Matteotti; IP: viale Acquedotto Romano.

EDICOLE

Dom. 15 settembre - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE

Da venerdì 13 a giovedì 19 - ven. 13 Bollente; sab. 14 Albertini, Bollente e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 15 Albertini**; lun. 16 Caponnetto; mar. 17 Cignoli; mer. 18 Terme; gio. 19 Bollente.



Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHIGUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI



Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

ANNIVERSARIO

**Vittoria COLOMBO ved. Morielli**

Nel 2° anniversario della sua scomparsa, i suoi cari la ricordano con tanto rimpianto e tristezza nella s.messa che sarà celebrata domenica 15 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

**Adriano RAPETTI 1992-2002**

"Sono trascorsi 10 anni dalla tua scomparsa ma il tuo ricordo, il tuo esempio, la tua presenza sono sempre con noi nel nostro cuore". La moglie, i figli e familiari lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata il 15 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Visone.

ANNIVERSARIO

**Claudio GHIONE**

Nel 3° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto i familiari e gli amici nella s.messa che verrà celebrata domenica 15 settembre alle ore 10,30 nella chiesa di S. Anna in Montechiaro Piana. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Gina REPETTO 10/09/96 - 2002**

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". I figli e familiari tutti la ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata lunedì 16 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Rivalta Bormida. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO

**Dott. Camillo BOTTERO 1991 - 2002**

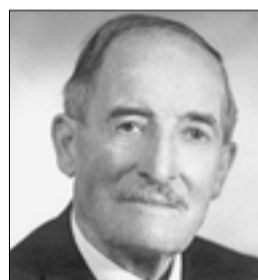
"Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". (Matteo: 28,21). I familiari, con la speranza cristiana di ritrovarlo in una vita senza fine insieme all'adorata Simona, lo ricordano con immenso amore ed annunciano che la s.messa anniversaria sarà celebrata il 20 settembre alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

ANNIVERSARIO

**Lidia PORTA in De Chiara**

Nel 5° anniversario della scomparsa, il marito ed i parenti la ricordano con accorato rimpianto. Per onorarne la memoria venerdì 20 settembre alle ore 18 sarà celebrata una s.messa nella cattedrale di Acqui.

ANNIVERSARIO

**Giuseppe PALLAVICINI**

Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto la moglie Caterina, la figlia, la sorella, il genero, nella preghiera di suffragio che verrà celebrata sabato 21 settembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO

**Antonella IVALDI 23/09/1994 - 2002**

"Chi vive nel cuore di chi resta, non muore". (E. Dickinson) Nell'anniversario della sua scomparsa, i familiari la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà officiata sabato 21 settembre alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di santa Caterina a Cassine, ringraziando di cuore quanti vorranno unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo

Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Acqui Terme - Via Ottolenghi, 3/5

ANNIVERSARIO



Elio POGGIO

Nel 5° anniversario della sua scomparsa la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto nella s. messa che verrà celebrata domenica 15 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano coloro che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Enrico PERUZZETTO

Nel 10° anniversario della sua scomparsa, Anna ed Antonella ti ricordano con l'amore ed il rimpianto di sempre nella s.messa di suffragio che si celebrerà lunedì 16 settembre alle ore 18 in cattedrale e ringraziano di cuore quanti vorranno regalarti un mesto ricordo.

ANNIVERSARIO



Redento TUDISCO

"Nel pensiero di ogni giorno, il dolore ed il vuoto che hai lasciato è sempre più grande". Nel 3° anniversario dalla sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 22 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Domenica 15 settembre

Raduno dei reduci artiglieri e specialisti

"Ad Acqui ritorniamo sempre volentieri", è l'espressione spontanea dei reduci artiglieri del 2° Reggimento Artiglieria C.A. e del reparto Specialisti che erano di stanza ad Acqui e che di qui partirono per l'infuocata Campagna di Russia.

È un ritorno ad Acqui ricco di ricordi, di emozioni, di amicizia. Acqui era orgogliosa di questi suoi militari e li ha accompagnati col pensiero e con l'affetto durante i drammatici mesi della guerra. Li ha visti partire in circa 2 mila e li ha accolti commossa nel ritorno soltanto in 800.

Per ricordare quegli eventi dolorosi e gloriosi, per rendere omaggio ai caduti o dispersi del Reggimento di Acqui, per pregare per tutti, per rinsaldare amicizie sincere ogni anno alla terza domenica di settembre si tiene ad Acqui il raduno degli artiglieri e degli specialisti reduci di quella tormentata vicenda.

Il reparto "Specialisti" pubblica un bellissimo bollettino, curato con tanto amore, dal titolo "Noi Specialisti". È un filo

d'oro, ricco di notizie, di nomi, di episodi che tiene uniti i reduci.

Gli Specialisti hanno donato alla cattedrale di Acqui un'opera in ceramica, espressiva e preziosa, che riporta l'effigie della Madonna di Gruschewo dell'ampia ansa del Don, postazione dei nostri artiglieri.

Accanto c'è un pugno di terra, raccolta dai reduci, nel cimitero dei nostri caduti in Russia.

Noi salutiamo ed accogliamo con commossa ammirazione questo gruppo di reduci domenica 15 settembre alle ore 10.45 all'ingresso del Duomo per la preghiera alla Madonna di Gruschewo. Alle ore 11 la santa messa per tutti i caduti, i dispersi, i morti in questi ultimi anni, dopo il ritorno.

Cari reduci, superstiti dell'immane tragedia, con l'affetto e l'amicizia di allora, di oggi e di sempre Acqui vi dà il cordiale benvenuto e vi saluta con gioia.

Giovanni Galliano

Considerazioni su Teresa Bracco

Acqui Terme. Pubblichiamo le considerazioni di due devoti di Teresa Bracco.

"Le celebrazioni in onore della martire di Santa Giulia di Dego, Teresa Bracco, si sono protratte da domenica 25 agosto a domenica 1 settembre: la novità ha avuto un riscontro positivo. Ogni celebrazione ha visto il concorso di pellegrini, particolarmente numerosi mercoledì 28, giornata dedicata ai pellegrini di Langa, che in qualche modo hanno restituito la visita loro fatta dalle reliquie della martire nelle prime due settimane di marzo.

Il concorso di tante persone devote da una parte è lodevole, dall'altra richiede la necessità di garantire un servizio sacerdotale più continuo onde permettere ai devoti una vera

pratica sacramentale.

Dopo le opere di restauro materiale, lodevolmente realizzate a cura della Diocesi di Acqui Terme, sembra assai utile pensare per i prossimi appuntamenti a presenze di sacerdoti per il ministero soprattutto della confessione".

d. Giuseppe Oliveri

"A 58 anni dal sacrificio di Teresa Bracco sono salito a Santa Giulia per dare la mia testimonianza di affetto e di gratitudine alla giovane martire della nostra Chiesa diocesana acquese. C'è tanto vuoto nel mondo che ci circonda e una boccata di santità non può che fare bene. Nel sacrificio della ventenne contadina di valle Bormida ho intravisto il lumicino che rischiarerà, per chi sa vedere, anche le notti più cupe.

Nella preghiera presso il luogo del martirio ho ricordato alcuni versi che vorrei ripetere: «Non ho vissuto invano: la mia mente perderà la sua forza, il mio sangue il suo fuoco e, sconfitto il male, perirà anche il mio corpo; ma in me esiste qualcosa, che consumerà il tormento del tempo e vivrà oltre la mia morte».

Sergio Rapetti

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
IVALDI GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

Un'interpellanza di Domenico Ivaldi

Il bel corso Viganò e l'obbrobrio di mansarda

Acqui Terme. Il consigliere di Rifondazione comunista, Domenico Ivaldi, ha presentato al presidente del Consiglio comunale la seguente interrogazione «Visto lo stato di degrado della mansarda sovrastante l'immobile sito in corso Viganò; considerato che è da ritenere che l'attuale amministrazione considera gioielli le fontane sottostanti alla fatiscente mansarda; preso atto che ciò che è visto come bello deve essere in un'estetica armonia;...presenta la seguente interrogazione: "L'attuale amministrazione ha in prospettiva intenzione di sanare tale inqualificabile obbrobrio?"»



Bella festa a Moirano

Acqui Terme. Con la consueta partecipazione di fedeli e la clemenza del tempo, domenica 8 settembre si è celebrata a Moirano la bella festa in onore della Natività della Vergine.

Sua eccellenza mons. vescovo ha voluto salire sulle nostre colline e presiedere la sacra funzione, concelebrata da moltissimi sacerdoti e ha voluto spiegare la Sacra Scrittura, soffermandosi sull'importanza della famiglia e sull'educazione che bisogna dare ai giovani.

È seguita la processione per le vie del paese, con la banda cittadina, con la partecipazione dell'antica Confraternita di Cassinelle, risalente al XV secolo. Al termine della funzione, il parroco, can. Aldo Colla, da decenni curatore della bella parrocchia di Moirano, ha voluto ringraziare mons. vescovo, il sindaco dott. Rapetti, l'assessore Ristorto, il M.lo Nestori, la Corale Città di Acqui, tutte le autorità e i numerosi fedeli che, nonostante l'inizio della vendemmia, hanno voluto prendere parte al piacevole pomeriggio.

Dieci classi all'istituto d'Arte

Acqui Terme. Nei dati riportati sul numero degli alunni dell'anno scolastico 2002/2003, nell'articolo apparso in prima pagina dello scorso numero de L'ancora, è stato riportato per l'Istituto d'Arte il dato di 5 classi anziché 10.

Serata Telethon

Acqui Terme. L'8 settembre si è svolta, presso il teatro Verdi di Acqui Terme, con il patrocinio del Comune, una serata di moda e fitness per beneficenza a favore di Telethon, la nota associazione che si occupa della ricerca sulle malattie genetiche.

La BNL, banca incaricata della raccolta fondi, ringrazia il pubblico intervenuto e tutti coloro che, gratuitamente, hanno dato vita alla manifestazione: Meo Cavallero animatore della serata, Guido Buffa tecnico di fonetica, Sandro per le musiche, gli istruttori e gli atleti del Centro Fitness Mombarone, i negozi Borghese, Choses, Il Negoziotto, Mady, Rina Pelletterie e Shiohà, gli indossatori e le indossatrici, fiori e sementi Forlini Antonio, pasticcerie Porro e Voglino, cantine e viticoltori dell'Acquese srl. Un grazie particolare al Comune di Acqui e ai suoi dipendenti che hanno attivamente contribuito alla riuscita della manifestazione.

La somma raccolta è stata pari a euro 489,00.

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714
<http://dolermo.cjb.net - impresadolermo@genie.it>

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 41104
Gosliano Piero Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
*Più servizio
più qualità
minor prezzo*
PRODUZIONE PROPRIA
DI COFANI MORTUARI
Acqui Terme - Corso Dante 43
SERVIZIO 24 ORE SU 24
Tel. 0144 322082

In occasione delle celebrazioni per la Santa

L'omelia del vescovo in onore di suor Maria Domenica Mazzarello



Acqui Terme. Durante la solenne concelebrazione eucaristica, che si è svolta nel santuario "N. S. delle Grazie", alla presenza dell'urna con i resti mortali di S. Maria Domenica Mazzarello, Mons. Pier Giorgio Micchiardi ha rivolto la sua parola, densa di contenuto e di significato, alle molte persone che gremivano la chiesa.

«È davvero un avvenimento di grazia quello che stiamo vivendo in questi giorni, che ha il suo inizio qui a Nizza, poi continuerà a Morne e avrà la sua conclusione ad Acqui. Un avvenimento di grazia per le Figlie di Maria Ausiliatrice, per i loro istituti presenti in diocesi, ma un avvenimento di grazia per tutta la Diocesi.

Significativamente il pellegrinaggio dell'urna di S. Maria Mazzarello avviene a conclusione di un anno pastorale, durante il quale siamo stati invitati a riflettere sulla chiamata universale alla santità. Presentando l'anno della santità, dicevamo che dovevamo guardare ai modelli concreti, per convincerci che è possibile essere santi, come diceva S. Agostino: "Se sono riusciti quelli, perché non ci riesco anch'io?".

Ringraziamo il Signore per la presenza delle spoglie mortali di S. Maria Mazzarello, una Santa proprio tutta della nostra Diocesi: nata e vissuta qui e morta qui. Ella ci conceda anzitutto la grazia di convincerci che tutti, ciascuno secondo la propria vocazione, siamo chiamati alla santità. Riflettendo in preparazione a questa celebrazione, mi è venuto in mente che siamo ben piccola cosa in confronto all'universo e il tempo della nostra esistenza è così breve in confronto alla distesa dei secoli. La vita di S. Maria Mazzarello è stata breve, 44 anni, e vissuta in spazi limitati: Morne e Nizza Monferrato, qualche puntata a Torino, a Genova, in Francia, per far visita alle consorelle che da poco tempo avevano stabilito in quei luoghi delle Case.

Perché siamo in tanti attorno alle sue spoglie mortali per ricordarla e venerarla? Una piccola e semplice creatura, vissuta pochi anni, dimenticata dai libri della storia, quelli che fanno testo?

C'è un versetto di un Salmo che ci può aiutare a rispondere all'interrogativo: "Che cos'è l'uomo, perché tu, Signore te ne curi? Eppure tu l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato". Siamo qui perché in Maria Mazzarello contempliamo innanzitutto la mano di Dio, che ha impres-

so la sua orma in questa esistenza semplice, fragile e relativamente breve. Vogliamo contemplare l'azione di Dio, di quel Dio di cui dice Paolo "quelli che da sempre ha pensato, li ha poi chiamati, li ha giustificati, li ha glorificati".

Un bel richiamo quello che ci offre Maria Domenica Mazzarello, un richiamo al piano di Dio su ciascuno di noi; un progetto che offre significato alla nostra esistenza. Oggi si cerca molto il senso della vita, perché c'è una crisi di senso. C'è chi ha scritto che il cristianesimo ci offre una lezione di stile (ci aiuta a trovare un senso), una tavola degli elementi, un elenco delle abbreviazioni, attraverso i quali valutare e discernere le ambiguità del nostro desiderio, attraverso i quali far fronte ai momenti forti di trapasso e di crisi, che segnano ogni esistenza. Siamo qui per contemplare il piano di Dio che aiuta a trovare un senso alla nostra vita. Siamo qui di fronte alle spoglie mortali di una donna semplice, perché vogliamo ammirare in lei l'impegno che ha profuso per scoprire il piano di Dio.

Lei si è impegnata molto ad attuarlo nella sua breve esistenza. Un essere umano anche se piccolo, debole, fragile è grande nella mente di Dio.

È grande in quanto si dà da fare per scoprire quello che Dio pensa di lui e attuarlo nella propria vita. Non è sempre facile scoprire nei dettagli il pensiero di Dio riguardo alla nostra esistenza. Possiamo anche sbagliarci. Maria Domenica ha cercato di scoprire il piano di Dio e poi di attuarlo seguendo lo stile di Marta e Maria, di cui ci ha parlato il Vangelo di oggi. La volontà di Dio si scopre stando attenti al Signore, alla sua Parola, dando spazio a Lui nella preghiera, come ha fatto Maria di Betania. La volontà di Dio si scopre anche immergendosi nella vita quotidiana, inserendosi nei suoi problemi, lasciandosi interpellare dalle necessità dei fratelli come ha fatto Marta, che ha pensato a preparare il pranzo per Gesù.

Maria Domenica ha pregato, seguendo l'esempio di Maria di Betania (la famosa finestra della stanza della cascina Valponasca, da cui contemplava la chiesa parrocchiale di Morne, per sentirsi unita al Signore presente nell'Eucaristia). Maria Domenica ha anche agito nel suo ambiente di vita, nel suo paese natale a servizio delle fanciulle bisognose di guida e di affetto e così, agendo e pregando ha scoperto quella che poteva essere la



volontà di Dio, il piano del Signore nei suoi confronti: donarsi tutta a Dio nel servizio della gioventù.

Nel suo impegno di discernimento della sua vocazione e di attuazione di essa è stata aiutata da due grandi figure di sacerdoti: una meno nota, Don Pestarino, l'altra molto più nota, Don Bosco. Questo fatto mette in evidenza due verità: la prima che noi siamo inseriti in una comunità, la Chiesa, nostra madre, attraverso la quale il Signore ci genera alla vita della Grazia e pur essendo ognuno di noi chiamato alla vita, ad una missione da parte di Dio, tuttavia ciascuno è interpellato dal Signore, secondo il suo progetto d'amore, in una comunità ben determinata: la famiglia, la Chiesa, la società civile.

L'altra verità è questa: la grandezza e la maturità di una persona non consistono certo nel vivere da isolati, nel disdegnare l'aiuto di chi può aiutarci, ma consistono nel vivere intensamente e autonomamente la propria esistenza lasciandosi affiancare da chi vuole il nostro bene ed è in grado di aiutarci a scoprire meglio noi stessi. Voglio ricordare, come Vescovo di questa Chiesa, il particolare rapporto di comunione che la Santa ha avuto sempre con i vescovi di Acqui. I momenti più signifi-

cativi della sua vita sono stati vissuti alla presenza dei vescovi. La sua consacrazione a Dio fra le Figlie dell'Immacolata, a Morne nel 1857, avvenne davanti a Mons. Modesto Contratto. La sua prima professione come Figlia di Maria Ausiliatrice, dopo aver incontrato don Bosco, di nuovo a Morne nel 1872 alla presenza di Mons. Giuseppe Sciandra, allora vescovo di Acqui.

Infine siamo qui, di fronte alle spoglie di una donna semplice, perché ammiriamo in lei la generosità e la costanza nell'impegno a vivere giorno dopo giorno il piano di Dio nei suoi confronti: generosità e fedeltà; virtù che hanno qualcosa da insegnare oggi.

Prendo lo spunto anche da un avvenimento ormai prossimo: l'inizio dell'anno scolastico. Per molti la scuola è apprendere delle nozioni. In realtà, per un credente, la scuola rientra in quell'impegno di scoprire e attuare il progetto di Dio nei propri confronti. Il credente che va a scuola si impegna a scoprire i talenti che ha ricevuto dal Signore ed anche a realizzarli, metterli a servizio della società, della Chiesa, anche per sentirsi pienamente realizzato. Auguro che questo luogo di educazione, voluto da don Bosco e dalla Mazzarello, sia sempre un luogo di "educazione".»

Drittoal cuore

Come noi li rimettiamo ai nostri debitori

Il Padre nostro, che è la sintesi comportamentale del cristiano, dà la misura del perdono: "rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori"; a pensarci bene il criterio è molto severo. Nelle tre letture bibliche della messa di domenica 15 settembre il tema del perdono è proposto sotto tre punti di vista: il libro del Siracide parla di ira e di odio; per tre volte, in poche righe, viene ripetuto l'ammonimento ricordati: per il Siracide il perdono è frutto più di paura che di atteggiamento positivo e gratuito del cuore.

Anche Matteo nel capitolo 18 del vangelo ricorda la parabola del debito del servo verso il padrone (diecimila talenti, pari a cento milioni di denari; un denaro era la paga media di una giornata di lavoro: il debito era incolmabile) e il credito dello stesso servo verso un collega (cento denari, qualcosa come ottomila

euro): il padrone perdona, il servo no; il perdono non è riportato al danno subito, ma alla cattiveria personale.

Anche la lettera di Paolo approfondisce l'argomento: la questione della vertenza era la polemica tra i cristiani romani divisi in deboli e forti. I deboli ascetici, vegetariani, formalisti; i forti badavano soprattutto alla sostanza della fede. I due gruppi si odiavano dando uno scandalo pubblico gravissimo per la negativa testimonianza della fede cristiana tra i non credenti: l'argomento per cui bisticciavano era marginale, le conseguenze del loro odio decisamente deleterie.

"L'ira - diceva sant'Agostino - è una pagliuzza, l'odio invece è una trave": non hai sguainato la spada, non hai fatto una ferita nella carne, non hai rovinato il corpo con percosse: nel tuo cuore c'è solo il pensiero dell'odio, eppure di fronte a Dio sei ritenuto colpevole di omicidio. Per quanto dipende da te tu hai ucciso colui che odiavi.

don Giacomo

Dal 18 settembre al 18 novembre

Il Capitolo Generale Figlie di Maria Ausiliatrice



Acqui Terme. Dal 18 settembre al 18 novembre 2002 avrà luogo il capitolo generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Fma) presso la casa generalizia in via Ateneo Salesiano 81 a Roma. Al capitolo parteciperanno 192 religiose salesiane provenienti dai 5 continenti: 12 dall'Africa, 64 dall'America, 28 dall'Asia, 86 dall'Europa e 2 dall'Oceania. Tra queste si contano tre di origine africana di cui due dal Congo Repubblica Democratica, 67 americane con una punta massima di 20 brasiliane, 28 asiatiche con 13 indiane, 93 europee con 49 italiane, 1 oceanica. L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice è presente in 89 Paesi.

Le capitali rifletteranno sul tema: "Nella rinnovata Alleanza l'impegno di una cittadinanza attiva". Il tema individuato interpella la vita e la missione delle suore salesiane in questo tempo di globalizzazione, caratterizzato dalla compresenza di realtà multietniche, multiculturali e multireligiose. "È un tempo in gran parte inedito che pone nuovi interrogativi alla missione evangelizzatrice della

Chiesa e, in essa, della vita consacrata", dice suor Graziella Curti, consigliera generale per la comunicazione. "Anche noi spesso ci domandiamo: Dove va la vita religiosa oggi?, Come rifonderla perché esprima la sua carica profetica?, Come educare evangelizzando nell'era della globalizzazione?".

Il tema quindi invita i capitoli a mettersi "in ascolto di queste domande, a partire da una più profonda consapevolezza delle esigenze dell'Alleanza, vissuta da Figlie di Maria Ausiliatrice. Tale consapevolezza comporta l'impegno di educarci ed educare alla solidarietà per una cultura della pace.

Richiede di potenziarci reciprocamente per rispondere alla chiamata del Signore. Sollecita a globalizzare la solidarietà nella condivisione di tutte le risorse disponibili per promuovere o restituire la dignità di persona ad ogni essere umano, il diritto di esistere alle diverse culture. Sarà così possibile per noi collaborare all'avvento di una cultura di pace ispirata ai valori evangelici".

Calendario appuntamenti diocesani

Domenica 15 settembre, festa liturgica della Madonna Addolorata: ricorrenza patronale nella basilica della Addolorata in Acqui Terme. Venerdì 13 e sabato 14, triduo di preparazione predicato da don Mario Bogliolo con coroncina dei Sette dolori alle 16,30, messa alle 17. Domenica 15, ore 9,30 messa celebrata dal vicario generale mons. Carlo Ceretti, accompagnata con i canti della corale di Bistagno; ore 16,30 recita della coroncina dei Sette dolori; ore 17 messa a conclusione della festa. Lunedì 16 e martedì 17 pellegrinaggio dei sacerdoti con meno di 15 anni di messa guidato dal Vescovo. Itinerario: Taizé, Ars, La Salette.

Quel bastimento del lontano 1877

Acqui Terme. «In una mattinata di pioggia e di vento, alle nove e mezzo suore e salesiani si trovano su un bastimento, in prima fila don Giovanni Bosco...» Recitano così le cronache di 125 anni fa: era il 14 novembre del 1877, e sei giovani suore partivano per la loro prima "spedizione missionaria", destinazione America.

Sabato 7 settembre, è stata "festa grande" per le Figlie di Maria Ausiliatrice che, a Genova, hanno fatto memoria di quel primo e storico "bastimento", anche in vista della riflessione sul tema del prossimo Capitolo, "Nella rinnovata Alleanza l'impegno di una cittadinanza attiva". "Le prime che sono partite - ricorda la superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, madre Antonia Colombo - avevano un'età media di 22 anni. Se penso a quello che poi hanno trovato..."

Sono stata nell'aprile di quest'anno a Puntanares e nella Terra del Fuoco. Ho capito un po' di più quanto coraggio dovevano avere madre Angela Vallese e le altre sorelle per affrontare quelle terre estreme e portare il tesoro del carisma salesiano fra gente primitiva, che esigevo soprattutto pazienza e misericordia".

Nel 1881 le case delle Figlie di Maria Ausiliatrice erano 28, oggi sono 1559, le Figlie di Maria Ausiliatrice erano 165 oggi sono 15.703. Tra le capitali, 26 su 187 sono missionarie "ad gentes".

L'invito del vescovo a pregare

Acqui Terme. «Visto il perdurare del tempo perturbato e le frequenti piogge, con conseguenze quanto mai negative per l'agricoltura, in special modo per la viticoltura, il Vescovo, mons. Pier Giorgio Micchiardi, invita i sacerdoti della Diocesi ad elevare pubbliche preghiere nelle celebrazioni parrocchiali, soprattutto in occasione della Tempora d'autunno, per ottenere dal buon Dio il bel tempo, usando la preghiera della Colletta».

Mons. Carlo Ceretti vicario generale

Per discutere sulla TARSU

Il Comune ha incontrato le associazioni artigiane

Acqui Terme. Con l'incontro di giovedì 12 settembre tra l'assessore alle Finanze Riccardo Alemanno e le associazioni di categoria degli artigiani termina il giro di consultazioni effettuato con le organizzazioni imprenditoriali acquesi sulla «Tarsu», la tassa sui rifiuti solidi urbani. Alemanno aveva incontrato, in vari momenti, la Confcommercio, rappresentata dal presidente Nella Pesce e dal segretario provinciale Lodovico Alpa; l'Ascom, rappresentata dalla direttrice Marinella Barisoni e l'Assostudi, con Annamaria Galeazzi. Sentito anche il presidente degli albergatori, Bandini. Il tema degli incontri riguarda la nuova tariffazione individuata in modo specifico per attività e porre dei «distinguo» a livello di categorie. Se sino a ieri si pagava attraverso il conteggio della superficie, con il decreto Ronchi entra in gioco anche il tipo di attività svolta. Vale a dire che ad un ne-

goziante di frutta e verdura viene applicata una tariffa superiore ad un commerciante di abbigliamento.

Ogni commerciante dispone però di locali che possono essere definiti di sostegno e quindi di con applicazione di un gravame diverso del tributo. La tassazione massima verrebbe quindi riferita sui metri di superficie effettivamente utilizzati.

«Importante - ha riferito Alemanno - che i commercianti abbiano i codici di attività corretti, comprensivi di quelli prevalenti o meno, con le loro indicazioni si possono attivare deduzioni». Sempre Alemanno ha parlato di «incontri improntati alla massima collaborazione, di rapporti che dovranno essere continuativi e, speriamo, proficui».

Il contribuente che ha delle perplessità è bene accolto negli uffici finanziari comunali per discutere e risolvere il problema posto.

Solo il 7% di quota ci pone molto in basso in Italia

Nel riciclaggio dei rifiuti siamo un Comune sperperone

Acqui Terme. Ci scrive Rifondazione comunista: «Molto spesso capita di sentire le persone lamentarsi delle onerose tasse sui rifiuti che gravano sui cittadini di Acqui Terme. Questo è sicuramente vero, ma bisognerebbe anche rendersi conto di come le tasse si ridurrebbero sensibilmente se si desse maggiore importanza alla raccolta differenziata.

Infatti, anche se le regioni del Nord Italia sono le più rappresentate nella classifica redatta da Legambiente per il riciclaggio dei rifiuti, Acqui Terme non fa assolutamente parte dei comuni più «ricicloni», anzi, con il suo 7% di quota di riciclaggio, appartiene alla categoria dei più sperperoni. L'edizione 2002 dei «co-

muni ricicloni» segna la rimonta del Sud Italia in particolare della Campania. Resiste il primato lombardo, con Torre Boldone (BG), che si conferma, con il 79,3%, leader del riciclaggio dei rifiuti tra i comuni italiani, ma al secondo posto troviamo Vairano Pantenora (CE), con il 78% e altri otto comuni campani si posizionano successivamente con quote di riciclaggio superiori al 40%.

Secondo la classifica stilata per questo premio promosso da Legambiente, la regione più «riciclona» è la Lombardia che, insieme al Veneto, ha superato con due anni di anticipo la meta del 35% fissata dalla legge Ronchi e 350 comuni hanno sfondato il fatidico traguardo del 50%.

Molto grave rimane invece ancora il problema della nostra città, in cui colpevole è soprattutto la passata amministrazione comunale, superata in efficienza proprio da quel Sud Italia che ha sempre tanto disprezzato, che ha dato poca importanza alla campagna per la sensibilizzazione dei cittadini al riciclaggio dei rifiuti, provocando così problemi economici per le alte tasse sui rifiuti, ma anche un grave impatto ambientale.

Mai come oggi, in cui i gravi disastri provocati da fenomeni atmosferici sempre più irregolari e violenti, causa inquinamento, ci hanno dimostrato l'importanza che ha la tutela dell'ambiente per il mantenimento degli equilibri mondiali, do-

vremmo essere attenti a qualsiasi promozione per la salvaguardia della natura. Ed invece ci troviamo, a livello internazionale, a trattare solo più di sviluppo sostenibile, interesse del capitalismo, dimenticandosi dell'ambiente e a livello locale a non promuovere nemmeno la raccolta differenziata, contro la continua diffusione degli inquinanti inceneritori di rifiuti. Sottolineato dunque il grave errore della passata amministrazione, preghiamo l'attuale di promuovere una campagna al fine di sensibilizzare tutti i cittadini al riciclaggio e di risolvere una situazione che sta volgendo al peggio.»

Piera Mastromarino e Domenico Ivaldi
Rifondazione comunista

Espone Graziella Barberis

Acqui Terme. È in programma dal 14 al 29 settembre, nelle sale dell'Enoteca regionale «Acqui Terme e Vino» di piazza Levi, una mostra personale di Graziella Barberis. Per l'artista acquese l'esposizione delle opere prodotte costituisce un ritorno, più precisamente una richiesta formulata da tante persone interessate ad ammirare la sua produzione artistica e l'evoluzione ottenuta in fatto di tecnica, di esperienza e del possesso di particolari attitudini.

La pittrice acquese è dotata di personalità, esprime la sua passione per l'arte attraverso le opere, i messaggi che trasmette con le sue composizioni propongono profonde riflessioni. Graziella Barberis nelle sue raffigurazioni esprime sensibilità artistica ed impegno interpretativo. La mostra rimarrà aperta martedì, mercoledì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Giovedì, dalle 15 alle 18,30.

Ribalta sotto le stelle

Acqui Terme. Per due sere Acqui Terme è diventata il fulcro della musica per 20 giovani emergenti provenienti da più parti d'Italia grazie alla rassegna canora «Ribalta sotto le stelle», con il patrocinio dell'assessorato al turismo, regia di Pino Lanza che ha anche presentato con Chiara Pernigotti e Rachele Villa.

I giovani con spirito di amicizia e goliardia si sono esibiti davanti ad un pubblico divertito che gremiva le gradinate del teatro Verdi. Padri della serata nomi noti nel mondo dello spettacolo: Mago Alan - Maurizio Silvestri (La sai l'ultima); Gianfranco Giardini, Norberto Midani ed Elisabetta Gagliardi già partecipante all'edizione del 2000 ed ora valente professionista.

Così nella serata finale Stefania Caracchi di Asti si aggiudicava l'ambito premio Ninfea; Roberta Saba di Pavia il premio della critica e Cristina Vanni di Torino con una bella canzone inedita il premio simpatia.

Il primo inglese non si scorda mai!



BRITISH INSTITUTES®

- Corsi collettivi annuali
- Corsi individuali personalizzati con inizio ogni settimana
- Esami internazionali in sede
- First certificate - CAE, Proficiency
- Insegnanti madrelingua provenienti da prestigiose università britanniche
- Traduzioni in tutte le lingue
- Asseverazioni
- Organizzazione viaggi studio personalizzati con partenze settimanali

Corsi per le aziende con possibilità di finanziamento pubblico a fondo perduto

Acqui Terme
Piazza San Francesco, 7 - Tel. e fax 0144 324092
centro_lingue@hotmail.com

Ovada
Piazza Mazzini, 59 - Tel. e fax 0143 821081
new.school@libero.it

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di Inglese - Spagnolo Tedesco - Francese Italian for foreigners

Traduzioni in tutte le lingue Asseverazioni



Corsi speciali per bambini

Organizzazione corsi ed esami internazionali per le scuole statali e parificate di ogni ordine e grado

- Valutazione del livello linguistico degli studenti
- Assistenza nella scelta dell'ente certificatore
- Corsi di preparazione agli esami in collaborazione con gli insegnanti curricolari
- Gestione burocratica delle iscrizioni
- Corsi di aggiornamento per docenti

Per tutti gli iscritti ai corsi annuali PROMOZIONE ITALY & ENGLAND

Settimana di perfezionamento ad Hastings a soli 350 € + iva (incluso volo A/R - Mezza pensione 20 ore di lezione)

RISTORANTE-PIZZERIA
l'ostrica

APRE LA TAVERNETTA

MENÙ SPECIALE
paella - acqua - vino - caffè - limoncello
€ 15

MENÙ DI PESCE
antipasto - primo - secondo - contono dolce - vino - caffè
€ 20
Tutti i giorni

Morsasco - Via S. Pasquale, 2
Per prenotazioni tel. 333 7357560
CHIUSO LUNEDÌ SERA

Avete problemi alle fosse biologiche e agli scarichi? Abbiamo i prodotti giusti per voi.

Micropan Complex

Formula biologica a base di microrganismi ed enzimi naturali, rappresenta il rimedio efficace contro i cattivi odori e i problemi di spurgo.

È un complesso microbiologico, per il trattamento di scarichi e fosse biologiche, anche ricche di tensioattivi (detersivi, detergenti...)



Siamo a vostra disposizione per chiarimenti e consulenze, dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 al seguente numero 0143 81976

Chiamate urgenti 348 8060980 - 348 8060981

PEDEMONTE CAV. GIOVANNI
Ovada - Piazza Stazione centrale, 24

VENDESI

Ceriale bilocale, 300 metri dal mare

Varazze bilocale, 500 metri dal mare.

Tel. 339 6134260

Studentessa universitaria (sani principi)

dividerebbe

con studentessa pari requisiti bilocale arredato in via Balbi, Genova, vicino all'università. No perditempo
Tel. 0144 91640
328 4691522

A Terzo

Acconciature Il Ricciolo ricerca apprendista

part-time età massima 19 anni
Tel. 0144 394928

Selezione ambosesso per attività di vendita provincia di Alessandria. Stage di formazione pratica della durata di 5 mesi con retribuzione mensile di € 880,00 più eventuali incentivi e conseguimento di attestato rilasciato dalla provincia - Legge 204 - Si richiede disponibilità immediata e massima serietà.
Tel. 335 7839347

Acqui T., via Cassarogna
VENDESI CASA bifamiliare, indipendente su 2 piani, totale mq 175 con giardino recintato e 2 box auto, facciata esterna recentemente ristrutturata.
Prezzo € 225.000
Tel. 333 4717277

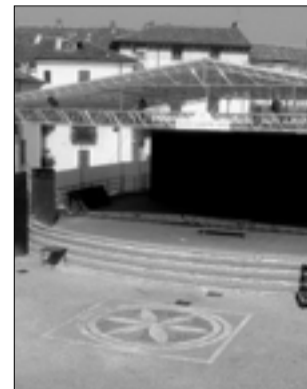
Cerco personale per vendemmia vicino ad Acqui Terme
Tel. 347 0509621

Secondo Rifondazione comunista

Il Sole delle Alpi è ormai superato

Acqui Terme. Ci scrivono Piera Mastromarino e Domenico Ivaldi di Rifondazione comunista: «Girando per le strade della nostra città è possibile notare come in molte delle rotonde costruite negli anni della passata amministrazione campeggi l'ormai immancabile Sole delle Alpi, simbolo adottato come proprio dal partito della Lega Nord. Spicca inoltre notevolmente lo stesso simbolo posto al centro del teatro Verdi, in cui avvengono le principali manifestazioni culturali e musicali della città. Ci sembra dunque doveroso far notare come sia stata antidemocratica la passata amministrazione, ponendo su opere di pubblica appartenenza, un simbolo chiaramente schierato politicamente, quando essa dovrebbe rappresentare tutti i cittadini indistintamente. Inoltre, l'attuale amministrazione, in quanto si è sempre preoccupata di urlare a viva voce la propria appartenenza ad una lista civica che nulla ha a che fare con qualunque colore politico, dovrebbe dunque preoccuparsi di eliminare tali simboli dalla città.

Considerando anche lo scarso successo della Lega Nord alle ultime elezioni, sarebbe dunque legittima una nostra richiesta di sostituire in una rotonda il Sole Padano con Falce e Martello, anch'esso antico simbolo di prosperità, avendo Rifondazione comunista ottenuto maggiori consensi rispetto alla Lega Nord dopo le ultime elezioni. Altrimenti si potrebbe adottare, in nome della democrazia un simbolo di ogni parti-



to politico per ciascuna rotonda, premettendo che questo gettebbe nel ridicolo una città che per eccesso di egocentricità della passata amministrazione, stava - e il pericolo esiste tuttora - diventando sempre più l'immagine dei soli cittadini leghisti».

Sul problema Domenico Ivaldi ha presentato la seguente interpellanza è invece la seguente: «Visti i miseri consensi ottenuti dalla Lega Nord alle ultime elezioni comunali; considerato che in molte rotonde campeggia il Sole delle Alpi; preso atto che sia il Sole delle Alpi, sia la Falce e Martello sono simboli di prosperità collettiva; visto che il risultato elettorale di Rifondazione comunista è superiore a quello della Lega Nord;...presenta la seguente interpellanza: «È intenzione di questa amministrazione concedere una rotonda con la falce e il martello, sostituendola ad una con il Sole delle Alpi, essendo quest'ultimo il simbolo di un partito che oggi ha del risibile?»».

Dopo batosta elettorale

Forza Italia acquisite commissariata

Acqui Terme. Per la sezione di Acqui Terme di Forza Italia è pronta la presenza di un ispettore, situazione che avrebbe il valore di un commissariamento. Si tratta di Sandro Cassulo già vice coordinatore provinciale e membro del consiglio direttivo di F.I a livello alessandrino. Inizialmente l'incarico di Cassulo sarebbe di quattro mesi, periodo però da definire in base delle problematiche che incontrerà nella sede azzurra di Acqui Terme.

Il compito, per Cassulo, di chiarire le vicende politiche acquisite di Forza Italia non è tra i più facili. Anche perché l'«ispettore» dovrà trovare termini di ricucitura, forse attraverso una turnazione dei vertici, tanto all'interno quanto all'esterno del partito. Gli eventi della città, la secca sconfitta elettorale aspettavano una risposta. Inutile ricordare che il «listone», così definito perché formato da F.I, AN, Lega Nord, Unione di centro comprensiva di Ccd, Cdu e De, non è riuscito nemmeno a raggiungere il ballottaggio. Il «listone», durante il voto di giugno per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale, ha perso per strada i consensi ottenuti durante precedenti tornate elettorali. Ora Forza Italia potrebbe rifondare il partito, a livello acquese, ma, secondo molte persone, un ispettore dovrebbe raggiungere anche le sedi della Regione e della Provincia.

R.A.

La Croce Bianca ringrazia

Acqui Terme. In memoria della signora Bruna Picinelli vedova Panaro, i familiari e gli amici hanno versato offerte per un valore totale di 620,00 euro alla p.a. Croce Bianca. Con i soldi versati in memoria della signora, è stato possibile acquistare le attrezzature necessarie per l'immobilizzazione. In particolare le attrezzature acquistate sono: una barella modello asse spinale completa; un estrattore modello Ked; un set completo di steccobende rigide; un set completo di collari cervicali modello nec-lok. Queste attrezzature saranno impiegate sulla nuova autoambulanza da Soccorso Avanzato 118 che, entro poco tempo, andrà ad incrementare il già ampio autoparco. In particolare, le persone che hanno stanziato questa cifra sono: i dipendenti Nitida, gli amici e i vicini di casa, i figli, i signori Sergio V. e Ruoto P., i colleghi e la direzione della Fiskars, la sig.ra Bruna Trevelin, la sig.ra Onorina Padovan, i sigg. Marengo, Baradel, Tardibuono, Pittamiglio. Il presidente, il consiglio di amministrazione, i soci e militi volontari della p.a. Croce Bianca ringraziano profondamente coloro i quali, in memoria della signora Picinelli abbiano voluto contribuire all'acquisto di queste preziose e costose attrezzature finalizzate solamente a salvare vite umane. Si ringrazia inoltre il personale A.T.A. e docenti 1° Circolo per l'offerta di 175,00 euro in memoria di Alessandro Coletti.

BARBERO S.r.l. - Costruzioni -
Via Emilia 91 - Tel 0144 324933 - Acqui Terme

VENDE IN ACQUI TERME :

-**Corso Divisione Acqui Alloggi Signorili** di 2-3-4-5-6 vani in **Complesso Residenziale "Le Logge"** con finiture accuratissime, dotati di: riscaldamento a pavimento a gestione autonoma, videocitofono, tv satellitare, pavimenti in legno nelle camere, avvolgibili blindati in alluminio, isolamento acustico tra i piani, ampie possibilità di personalizzazione all'interno.

-**Via Torricelli-Via Fleming** ultimi alloggi di 5-6-7 vani in **Complesso Residenziale "Il Viale II"** immersi nel verde con finiture accuratissime, dotati anche di: riscaldamento autonomo, videocitofono, tv satellitare.

-**Box auto in Via Crenna**

-**Box auto in Via Torricelli**

AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO E MUTUI

Complesso Residenziale "Le logge"



In costruzione in Corso Divisione Acqui

Istituto di lingue internazionali
ricerca insegnanti laureati in inglese
con esperienza per lavoro continuativo in zona di residenza.
Inquadramento di legge.
Tel. 011 7717410

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
0173 362066
335 7745193

Azienda leader nel settore, per un piano di sviluppo in Acqui Terme
ricerca giovani diplomati e automuniti
Per informazioni rivolgersi al n. 335 5339388

CoriseTtembre

CORI IN ACQUI TERME
14 • 15 settembre 2002



Corale Città di Acqui Terme • La corale acquese nasce nel secolo XIX. Nel 1965 prende il nome "La Bujent e i Sgajentà" (La Bolente e gli Scottati) in omaggio alla fonte termale che sgorga a 75° nel centro della città. Dal 1981 è "Associazione Corale Città di Acqui Terme": mantiene viva la tradizione con lo scopo di favorire la diffusione e l'avvicinamento al canto corale ed alla musica. Diretta dall'acquese Carlo Grillo, conta circa trenta elementi tra uomini e donne.



Polifonica Arborese Oristano • Nata 38 anni fa ad Oristano, da un piccolo gruppo di amici, è presto diventata una realtà musicale dal repertorio estremamente vario (dalle prime forme polifoniche alle espressioni della musica dei giorni nostri). I numerosissimi concerti eseguiti nelle principali città d'Italia e i suoi prestigiosi piazzamenti nei concorsi internazionali di Arezzo, Pescara e Ravenna sono testimonianza della qualità delle sue esecuzioni. Le tournée in Germania, Francia, Svizzera, Corsica, Olanda, Cecoslovacchia, Romania e, da ultimo, l'inaugurazione del nuovo millennio a Gerusalemme e Betlemme ha aumentato il numero dei suoi numerosi estimatori. Fin dalla sua fondazione la Polifonica Arborese è diretta dal M° Clemente Caria.



Coro Voci Bianche Città di Acqui Terme • Il Coro Voci Bianche è nato agli inizi degli anni '90 a seguito dell'istituzione del Corso di Orientamento Corale della Regione Piemonte, espressione della Corale Città di Acqui Terme e della omonima Scuola di Musica. Diretti dal maestro Enrico Pesce, i giovani coristi vantano concerti a Torino, Quarona Sesia, Ovada, Alessandria, Genova, Traffume, ecc., la partecipazione a importanti manifestazioni tra cui le "Giornate Cantanti" dei Cori Piemontesi di Acqui Terme, Verbania e Mondovì, e alla trasmissione televisiva "La Domenica del Villaggio".

Sabato 14 Settembre 2002

ore 21,15

CATTEDRALE

CORALE CITTÀ DI ACQUI TERME

diretta da CARLO GRILLO

POLIFONICA ARBORENSE

Oristano

diretta da CLEMENTE CARIA

Domenica 15 Settembre 2002

I cori partecipano alle S. Messe nelle chiese

CATTEDRALE - ore 11,00

CORO TROUBAR CLAIR

CRISTO REDENTORE - ore 11,00

CORO VALDOSSOLA

MADONNA PELLEGRINA - ore 11,30

CORO NIVES

SAN FRANCESCO - ore 11,00

POLIFONICA ARBORENSE

TEATRO APERTO "G. VERDI"

ore 16

CORO VOCI BIANCHE CITTÀ DI ACQUI TERME

diretto da ENRICO PESCE

CORO NIVES

Premana (LC)

diretto da FRANCESCO SACCHI

CORO TROUBAR CLAIR

Borghera (IM)

diretto da PAOLO CARAVATI

CORO VALDOSSOLA

Villadossola (VB)

diretto da GIANFRANCO ZAMMARETTI

POLIFONICA ARBORENSE

Oristano

diretta da CLEMENTE CARIA

Presenta: GINO PESCE

In caso di maltempo la manifestazione di domenica 15 si terrà presso il TEATRO ARISTON

Lunedì 16 Settembre 2002

ore 21,15

CHIESA DI S. FIORENZO Bastia Mondovì (CN)

POLIFONICA ARBORENSE

Oristano

diretta da CLEMENTE CARIA



Coro Nives Premana (Lecco) • Nato nel 1957 col nome "La Premanina", questo coro maschile ha subito cantato il classico repertorio della S.A.T., per poi staccarsi da esso creandosi una propria personalità, attingendo al patrimonio di espressioni folcloristiche, ma anche alla vocalità polifonica. In un crescendo di affermazioni, dapprima in campo provinciale e, in seguito, in quelli regionale e nazionale, con numerose puntate anche all'estero, il Coro Nives ha raggiunto una qualità tale da consentirgli di riscuotere consensi, stima, applausi ovunque si sia esibito. Il coro è diretto dal maestro Francesco Sacchi.



Coro Troubar Clair Bordighera (Imperia) • Studiare e diffondere la musica corale e le pagine che sembrano gettare un ponte fra la cultura alta e il gusto popolare espresso nei suoi sentimenti più vivi. Questo è l'intento del Troubar Clair (il "troubar clos" medievale indicava il comporre in modo ermetico) testimone del desiderio di creare legami fra persone distanti nello spazio e nel tempo. Composto da circa 40 elementi, è stato protagonista di oltre 150 concerti in Italia e all'estero (Francia, Portogallo, Ungheria, Inghilterra). Attualmente è diretto da Paolo Caravati.



Coro Valdossola Villadossola (Verbania) • È "il tesoriere dei canti dimenticati" questo complesso vocale che nasce nel 1988 dalla spontanea aggregazione di coristi con esperienza ventennale e nuove leve. Si propone la riscoperta e il recupero di testi antichi, in gran parte inediti, appartenenti alla tradizione corale della Val d'Ossola, tra le sponde del Lago Maggiore ed il confine svizzero, ricco di un patrimonio canoro in cui si fondono canti di minatori, spazzacamini, contrabbandieri alpigiani ed emigranti. Il coro è composto attualmente da 32 elementi, guidati da Gianfranco Zammaretti.

foto Cazzulini

Una presenza da 40 anni
che vuol dire
fiducia e professionalità

STUDIO FOTOGRAFICO
Acqui Terme - Via Garibaldi, 66 - Tel. 0144 324957
www.lefotodicazzulini.com

**Servizi professionali
per cerimonie
e videoriprese
personalizzate**

**SVILUPPO
E STAMPA
IN 30 MINUTI
SU CARTA
KODAK**

**Per ogni sviluppo
e stampa
fino al 31 ottobre
un ingrandimento omaggio
o un rullino da 24 pose**

NOVITÀ ASSOLUTA
FOTOinCLUB
specialisti del matrimonio

**Foto stampa
digitale
computerizzata
per matrimoni**

Le fantastiche 24 Pro Loco della grande festa



Pro Loco di Acqui Terme



Pro Loco di Arzello



Pro Loco di Bistagno



Pro Loco di Castelletto



Pro Loco di Castelnuovo Bormida



Pro Loco di Cavatore



Pro Loco di Ciglione



Pro Loco di Cimaferle



Pro Loco di Cremolino



Pro Loco di Denice



Pro Loco di Grogardo



Pro Loco di Malvicino



Pro Loco di Montaldo di Spigno



Pro Loco di Montechiaro d'Acqui



Pro Loco di Morbello



Pro Loco di Morsasco



Pro Loco di Moretti



Pro Loco di Orsara Bormida



Pro Loco di Ovrano



Pro Loco di Ponti



Pro Loco di Prasco



Pro Loco di Rivalta Bormida



Pro Loco di Rocchetta di Spigno



Pro Loco di Strevi

beppe
I PARRUCCHIERI

check-up capelli

Con il cambio di stagione si presentano nuovamente gli squilibri cutanei: forfora, caduta, sebo, cute sensibile e i capelli sono secchi e sfibrati perchè sottoposti al sole e al vento

Nei nostri saloni troverai ogni risposta per avere capelli in forma e cute sana con il trattamento più adatto

Servizi personalizzati di ristrutturazione del capello e prevenzione della caduta

ACQUI TERME Via Trucco 34 - Tel. 0144 324838
SEZZADIO Piazza Libertà 33 - Tel. 0131 703121

Casa3000
**ROTTAMAZIONE
MACCHINE PER LA PASTA**

Valutiamo € 5 la tua vecchia macchina acquistando una nuova macchina

ATLAS **MARCATO**
MADE IN ITALY

Casa3000 **LISTE NOZZE**
Acqui Terme - Via Monteverde 26 - Tel. 0144 322901

Pro loco, enti, istituzioni, volontari il segreto di un grande successo

Grande Pro Loco quella di Acqui



Acqui Terme. La Festa delle Feste del 2002 ancora una volta ha riservato agli intervenuti tanta soddisfazione e altrettanta possibilità di divertimento. La gente è stata spettatrice e attrice dell'avvenimento. L'organizzazione si è rivelata perfetta, decine e decine di migliaia di persone hanno percorso non solamente le vie interessate alla manifestazione, degustato cibi, ascoltato musica, ballato e preso parte alle iniziative proposte. Utile però sottolineare che a muovere questa massa di gente ed a fare in modo tutto filasse liscio ha contribuito un gran numero di persone, di enti ed istituzioni, di volontari.

A cominciare dal presidente della Pro-Loco di Acqui Terme,



Lino Malfatto, che con la collaborazione degli amministratori del Comune, dal sindaco Rapetti agli assessori Garbarino, Ristorto e Alemanno, tanto per citarne alcuni e



senza dimenticare l'apporto sempre efficace ed efficiente offerto dall'Enoteca di Acqui Terme, hanno dimostrato la massima validità nel predisporre in modo organizzativo

e funzionale quanto necessario al buon esito della manifestazione.

Le regine della Festa delle Feste, ovviamente sono state le Pro-Loco. Oltre a quella di Acqui Terme, Arzello, Bistagno, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Ciglione, Cimaferle, Cremolino, Denice, Grogardo, Malvicino, Montaldo di Spigno, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Moretti di Ponzone, Morsasco, Orsara Bormida, Ovrano, Ponti, Prasco, Rivalta Bormida, Rocchetta di Spigno e Strevi. Ai piatti si è aggiunta la possibilità, per gli ospiti della festa, di poter acquistare prodotti del comparto agroalimentare presentato da vari produttori. Ci riferiamo a miele, funghi, formaggette, amaretti della specialità d'Acqui, salumi.

Con il supporto dello Show del vino, una vera e propria festa di Bacco, le associazioni turistiche dell'Acquese hanno realizzato una «due giorni dei sapori e del folclore» e presentato un'offerta di carattere promotoristico degna di essere evidenziata.

Lo stand dell'Atl ha distribuito una grande quantità di materiale pubblicitario relativo ad Acqui Terme ed all'Acquese.

Acqui Terme. L'attività della Pro-Loco di Acqui Terme volta alla realizzazione della Festa delle Feste era iniziata ad aprile ed è continuata, quasi ininterrottamente per oltre cinque mesi terminando con il successo ottenuto l'8 e il 9 settembre. L'opera del presidente, Lino Malfatto, e dei suoi collaboratori del consiglio direttivo dell'associazione, tra cui Nando Rapetti, Piero Dabove, Franco Bellati, Carlo Traversa, ha ottenuto esito positivo. Sempre a livello di Pro-Loco Acqui Terme, è indispensabile considerare l'efficacia e la capacità attuativa di Mariuccia, Adelina, Marvi e Piera in cucina; la funzione efficace e professionale di Vicino; poi i meriti riconosciuti per i coniugi Mariarosa e Carlo Traversa, i coniugi Barberis, i coniugi Marchesotti ed i coniugi Chienco. Interessante l'apporto fornito da due allievi della Scuola alberghiera di Acqui Terme.

Per i dolci la sicurezza della bontà era garantita dal «marchio Bellati», da Franco, cioè uno dei massimi esperti del settore. Bellati, per la confezione della torta e di altre specialità si è avvalso dei prodotti della ditta Giuso, concessi dal titolare il dottor Bruno Lulani.

Parlando di prodotti che rivestono particolare interesse per la loro qualità, è impensabile dimenticare l'olio Le Torri, il vino della Vecchia cantina



sociale di Alice Bel Colle e Sessame. Per la riuscita della manifestazione l'amministrazione comunale e l'Enoteca hanno fatto il possibile per rendere agevole ogni momento organizzativo, ma per il Comune vanno elogiati in blocco i dipendenti che hanno operato per la festa a livello strutturale, poi i vigili urbani, i carabinieri per il loro servizio diurno, i volontari della Protezione civile e quelli delle Pubbliche assistenze, della Cisi.

Quindi Mauro Guala che per due giorni, non solo ha annunciato i vari momenti della manifestazione, ma ha anche reso un servizio nell'illustrare le attività svolte dalle Pro-Loco. Tante le persone che per rendere la Festa delle Feste sempre più importante hanno operato fuori scena, e quindi vanno accomunate negli elogi.

Da rivedere i prezzi

Acqui Terme. Festa delle feste, *day after*, il giorno dopo. Scontato il successo eccezionale ottenuto dalla manifestazione, è indispensabile non nascondere il lato da correggere dell'avvenimento. Quello dei prezzi considerati esosi che alcune Pro-Loco hanno applicato per la vendita dei loro piatti, senza con ciò fare di ogni erba un fascio poiché la maggior parte delle associazioni turistiche presenti all'avvenimento annuale acquese hanno mantenuti valori in limiti accettabili. Le segnalazioni sono giunte dalla «base», cioè dagli ospiti dell'avvenimento settembrino, particolarmente da quelli che erano andati ad Asti e quindi avevano potuto effettuare un confronto con i prezzi del Festival delle sagre. La Pro-Loco di Acqui Terme, con il Comune, quali enti organizzatori della manifestazione, di fronte al problema, hanno inteso battere il ferro tanto che è caldo, cioè individuare i piatti considerati fuori prezzo e quindi mettere un punto interrogativo sull'invito alla partecipazione della prossima edizione per le associazioni che li hanno applicati. Per la Festa delle feste esiste un regolamento che indica anche i momenti di montaggio e di smontaggio degli stand. Tutte le Pro-Loco erano a conoscenza di queste norme, qualche associazione all'atto pratico non ne ha tenuto conto, a scapito di quanti hanno osservato alla lettera il medesimo regolamento. Quello di un corretto rapporto e di una unità di intenti tra Pro-Loco rappresenta l'obiettivo da tutti perseguito accanto, naturalmente, al massimo rispetto per l'ospite della festa, che gli organizzatori della manifestazione intendono tutelare al massimo.

PESTARINO

materiali edili

MORELLI di Pestarino
Acqui Terme - Str. Alessandria, 90
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

**Il tuo caminetto
fa fumo?
Non scalda?
Consuma
troppo?**



Stufa rivestita in ceramica, completa di forno per la cottura dei cibi.

Disponibile con circolazione aria di riscaldamento o convezione naturale o a ventilazione forzata.



**La soluzione:
FIREBOX
EDILKAMIN**

Si monta in meno di mezza giornata
Ha il funzionamento garantito
Riscalda fino a 100 mq



EDILKAMIN

E la gente ha gradito



Portacolori della Protezione Civile

Il Palio del brentau a Bartolomeo Mignone

Acqui Terme. Bartolomeo Mignone, portacolori della Protezione civile, è campione "Brentau" per il 2002. A percorrere il circuito predisposto dagli organizzatori sul tratto da piazza Bollente a via Garibaldi sino all'altezza di piazza Addolorata e ritorno, il brentau del 2002 ha impiegato 3 minuti e 59 secondi. Al secondo posto, quindi con la qualifica di «vice campione», con 4 minuti e 17 secondi si è piazzato Giuseppe Marengo, che ha gareggiato per la Pro-Loce di Cimaferle. Sul podio, quindi con classifica al terzo posto, è salito Gianguido Pesce, della Pro-Loce di Morbello. Bernardino Bosio, presidente del consiglio comunale, un «veterano» nel partecipare al palio, si è piazzato al quarto posto, con un distacco dal concorrente che lo ha preceduto di soli 6 secondi.

Le piazze d'onore sono state appannaggio di Giancarlo Ughetti (Pro-Loce Grognardo), 5° classificato; Gianfranco Gallo (Pro-Loce Morbello), 6° classificato; Sciascia Aprile (Pro-Loce Grognardo), 7° classificato; Marco Garbero (Pro-Loce Denice), 8° classificato.

Il Palio del brentau «al femminile» è stato appannaggio di Antonietta Altovino (Pro-Loce Grognardo) che a percorrere il circuito ha impiegato 4 minuti e 12 secondi, seguita da Gabriella Moretti

(Pro-Loce Rocchetta di Spigno).

I concorrenti hanno gareggiato con le stesse brente in lamiera zincata usate sin verso la fine degli anni Quaranta dai brentau acquesi. Tutti sono partiti con quaranta chilogrammi di acqua calda della bollente. Mossiere e speaker della competizione, Mauro Guala, personalità con notevole esperienza e capacità in questo genere di manifestazioni. I concorrenti dovevano effettuare il percorso nel minor tempo perdendo la minore quantità possibile di acqua contenuta nel recipiente. Ogni cento grammi di acqua persa comportava una penalizzazione di dieci secondi. Mignone non ha avuto penalità. Dall'inizio al termine della gara non ha lasciato per strada nemmeno cento grammi di liquido. Molti concorrenti sono arrivati al traguardo bagnati fradici, tanto per il sudore derivato dalla fatica della competizione quanto per l'acqua che, nel passo di corsa, è fuoriuscita dalla brente.

La premiazione dei vincitori è avvenuta verso le 19. A consegnare i riconoscimenti, il sindaco Danilo Rapetti; Nicoletta Albano consigliere regionale; Lino Malfatto, presidente della Pro-Loce Acqui Terme; gli assessori Riccardo Alemanno e Daniele Ristorto. Una gran folla ha assistito alla gara folcloristico-sportiva



ideata dalla Pro-Loce Acqui Terme per mantenere vivo il ricordo di un mestiere artigianale scomparso, «divorato» dalla modernizzazione. Le aspettative della gente per lo spettacolo non sono rimaste deluse. Il Palio del brentau ha

un suo fascino particolare. Utile ricordare che al successo dell'avvenimento hanno contribuito i volontari della sezione di Acqui Terme della Protezione civile, i Vigili urbani, gli addetti del Comune.

C.R.



SpazioDanzaAcqui più forte della pioggia



Acqui Terme. Come è ormai consuetudine "SpazioDanzaAcqui" diretto da Tiziana Venzano ha partecipato all'importante manifestazione "Festa delle Feste"; sabato 7 settembre i ballerini sono stati protagonisti dello spettacolo tenutosi in piazza della Bollente. Nonostante l'inclemenza del tempo hanno eseguito tutto il programma previsto per la serata danzando (proprio da veri professionisti) anche sotto la pioggia battente. Meritatissimi gli applausi del pubblico che ha capito ed apprezzato la notevole difficoltà di esibirsi in condizioni tali da scoraggiare chiunque, ma non questi intrepidi bambini che hanno dimostrato, una volta di più, il loro valore. Per informazioni sull'attività telefonare al 360 855367.

Con 20 aziende nel borgo Pisterna

Show del vino, scoperta per i giovani

Acqui Terme. Sono 20 le magnifiche aziende vitivinicole che, sabato 7 e domenica 8 settembre, hanno aderito allo Show del vino, manifestazione abbinata alla Festa delle feste.

Una passerella, quindi, di grandi vini, un'occasione interessante a divulgare la qualità prodotta dai produttori dell'Acquese e di informazione per il pubblico effettuata anche attraverso degustazioni necessarie per far apprezzare il vino in accostamento alla gastronomia.

Lo Show del vino, come per le precedenti edizioni, oltre a contribuire a valorizzare il nostro territorio vitivinicolo, ha offerto l'occasione a migliaia e migliaia di persone di visitare il Quartiere del vino, in particolare di soffermarsi nelle Botteghe del vino, vale a dire nelle sedi in cui si è svolta la manifestazione dedicata al vino, voce importante e rinomata dell'economia della nostra zona, nonché espressione della sua cultura.

Lo show è stato ottimamente organizzato dai funzionari dell'Enoteca regionale «Acqui, Terme e Vino». «Grande soddisfazione» ha espresso Carlo Lazzeri, non solamente per l'andamento totale della manifestazione, ma pure per il «fatto che le botteghe interessate allo show sono state visitate da un grandissimo numero di giovani».

Lo Show del vino e Festa delle feste, congiuntamente possono essere definite manifestazioni in zona di carattere veramente ultra territoriale poiché eventi di immagine diffusa e tesi a coinvolgere le realtà vinicole di altissimo pregio della nostra zona attraverso i produttori



e promotori del settore turistico, nel caso il Comune, la Pro-Loce Acqui Terme, l'Enoteca di Acqui Terme e l'Enoteca del Piemonte.

L'idea di effettuare lo Show del vino nacque a seguito della Festa delle feste, la lanciò la Pro-Loce Acqui Terme, che immediatamente trovò nell'Enoteca regionale la completa disponibilità ad attribuirsi la funzione organizzativa dell'evento.

Si trattava infatti di una vera scommessa di enoturismo, scommessa decretata vincente dalla grandissima adesione ottenuta da parte della gente. Ecco le «magnifiche» aziende vitivinicole presenti alla manifestazione.

Antica Azienda Cà dei Mandorli, Castel Rocchero; Araldica Vini Piemontesi, Castel Boglione; Azienda Agricola Botto Luigi, Ricaldone; Az. Agricola Castellucci Elisabetta, Acqui Terme; Azienda Agricola Cav. Tra-

versa, Spigno Monferrato; Azienda Agricola il Cartino, Acqui Terme; Azienda Agricola Tre Acini, Agliano Terme;

Azienda Vinicola Valleerro, Cartosio; Azienda Vitivinicola Pizzorni Paolo, Acqui Terme; Cantina Alice Bel Colle, Alice Bel Colle; Cantina la Torre di Castelrocchero;

Cantina Sociale Tre Cascine, Cassine; Cantina Sociale Tre Castelli, Montaldo Bormida; Casa Vinicola Campazzo Giancarlo, Morbello; Casa Vinicola Marengo, Strevi;

Cascina Sant'Ubaldo, Acqui Terme; Rinaldi Vini, Ricaldone; Vecchia Cantina Alice Bel Colle - Sessame, Alice Bel Colle; Viticoltori dell'Acquese, Acqui Terme; Vigne Regali, Strevi.

C.R.

Scuola di Musica

corsi speciali di
armonia
composizione
informatica musicale
musica d'insieme:
jazz, pop, rock, classica, laboratorio ritmico, kinder ensemble (6/12 anni)

corso di
avviamento alla musica
4 / 6 anni - metodo "Carl Orff" 1° e 2° livello

coro voci bianche
7 / 13 anni - gratuito patrocinato dalla regione piemonte

coro voci miste
età minima 18 anni - gratuito

I corsi sono integrati da teoria-solfeggio

INIZIO LEZIONI: 1° OTTOBRE 2002

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

CORALE CITTÀ DI ACQUI TERME

Sede: Corso Roma, 1 (ex Caserma C. Battisti) Tel. 0144 356702 - 347 2617716 - 0144 321434
MARTEDÌ e VENERDÌ dalle ore 17 alle 19
con il patrocinio del Comune di Acqui Terme

ABACO advertising - tel. 0144/356563 - ACQUI TERME

basso elettrico
batteria
e percussioni
canto
chitarra
clarinetto
corno
fisarmonica
flauto
organo
pianoforte
sax
tromba
violino
violoncello



ABBIGLIAMENTO

Stock e campionari
scontati dal 30% al 50%
tutto l'anno

Perchè spendere di più?

Acqui Terme - Corso Dante, 3 - Tel. 0144 324651



Nuova APERTURA & presentazione corsi

Aerobica • Step • Body sculpture
G.A.G. - Sanze latino americane
Ginnastica dolce e artistica - Danza

Allenamenti computerizzati
su macchinari Technogym

Venerdì 20 settembre
ORE 17

Via G. Giusti, 3 - Acqui Terme - Tel. 338 9749809

Novità librerie

Acqui Terme. Pubblichiamo la seconda parte delle novità librerie del mese di settembre reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA
Cristianesimo - Europa - studi

Civiltà europea e valori cristiani, a cura di A. Salvatori, Edizioni Rosminiane;

Estremo oriente - sec. 17-19. - carte geografiche. Venezia - 2001-2002

Carte di riso: genti, paesaggi, colori dell'Estremo Oriente nelle collezioni della Società Geografica Italiana: 16 novembre 2001-14 febbraio 2002, Venezia - Biblioteca Nazionale Marciana, Società Geografica Italiana,

Handicappati visivi - manuale
Bongi, M., *Ci vado a occhi chiusi: consigli e indicazioni pratiche per un corretto approccio alla disabilità visiva nel settore turistico*, E. Morea;

Gallesio, Giorgio - congressi - 1998

Omaggio di Prasco a Giorgio Gallesio: atti del convegno di studio: Castello di Prasco, sala udienze, 12 settembre 1998, Centro per la promozione di studi su Giorgio Gallesio;

Gambaro, Giuseppe Maria
Mattioli Carcano, F., *Giuseppe Maria Gambaro: martire francescano in Cina: 1869-1900*, Frati Minori-Piemonte;

Marengo, Battaglia di. 1800

La battaglia di Marengo, a cura di L. Casali, G. Luculano;

Montezemolo, Guido: di esposizioni - 2001

Guido di Montezemolo: il ritratto, il paesaggio, il mondo contadino, a cura di M. L. Reviglio della Venaria, Vivant;

LETTERATURA

La lingua e le lingue di Machiavelli: atti del Convegno internazionale di studi, Torino, 2-4 dicembre 1999, a cura di A. Pontremoli, Olschki;

Prevosti, A., *Lo specchio dell'anima*, Nuove Grafiche Artabano;

STORIA LOCALE

Architettura - Alpi sud-occidentali

De Rossi, A., Mamino, L., Regis, D., *Le terre alte: architettura, luoghi, paesaggi delle Alpi Sud-Occidentali*, L'arciera;

Banche - Torino - Istituto Bancario San Paolo - Storia

Cappellano, E., *Quelli di via Monte: il San Paolo di Torino nel dopoguerra*, Teca;

Bibliofilia - Piemonte

Bibliofilia subalpina: quaderno 2001, a cura di F. Malaguzzi, Centro Studi Piemontesi;

Borgo d'Ale - storia

Un borgo nuovo tra Vercelli

ed Ivrea: 1720: la fondazione di Borgo d'Ale in un territorio di confine: atti della giornata di studio: Borgo d'Ale, 4 ottobre 1998, Grafica Santhiatese;

Dronero - storia religiosa

Rovera, G., Olivero, R., *La Crusà: una storia di Arte e Fede a Dronero dal Medioevo ai giorni nostri*, L'arciera;

Grogna - chiese - chiesa di Sant'Antonio Abate

Chiarlo, B., *La chiesa campestre di Sant'Antonio Abate nella Val d'Orgero di Grogna*, De Ferrari;

Istruzione Popolare - Piemonte - storia

Rossetto, N., *Chiesa e istruzione popolare nel Risorgimento: l'opera di Mons. Andrea Charvaz, precettore di Vittorio Emanuele II, nella Diocesi di Pinerolo (1834-1847)*, Alzani;

Mombracco - Certosa

Di Francesco, G., Vindemio, T., *Envie: storia, cultura ed arte di una terra del Bracco*, Alzani;

Novara - giardini e parchi

Bini, M. L., Galli Mancini, G., *La città verde: storia, ricerche e proposte osservando il verde intramurario di Novara*, Interlinea;

Novarese - architettura romanica

Segni e tracce di architettura romanica nel Novarese: rilievi e immagini, Interlinea;

Occultismo - Torino

Centini, M., *Il fantasma dell'occulto: viaggio nel mito della Torino magica*, Ananke;

Sacra di San Michele

Savio, P. F., *Vita di San Giovanni Vincenzo: fondatore della Sacra di San Michele*, I Leone verde;

Torino - portoni

Oltre il portone: gli spazi dell'accoglienza a Torino: androni e scale, Torino Bella, voll. 1, 2;

Valenza - biblioteca civica - cataloghi

Ramo d'oro: catalogo delle opere presenti nella sezione di oreficeria della biblioteca Civica e nelle biblioteche dell'Istituto d'Istruzione Superiore Benvenuto Cellini e del FOR.AL.; Nuvolet;

Valli di Lanzo - costumi popolari

Inaudi, G., Gugliermetti, G., Santacroce, C., *Viéste d'an bôt: abito quotidiano e costume della festa nelle Valli di Lanzo*, Il punto;

Vini - Piemonte - storia - sec. 16-18.

Picco, L., *Tra filari e botti: per una storia economica del vino in Piemonte dal XVI al XVIII secolo*, Giappichelli;

Walser - usi e costumi - fotografie

Valsesia, T., Restelli, F., *Walser: il fascino-il mistero*, Macchione.

LA CAMERA DI COMMERCIO

è

- Regolazione del mercato
- Internazionalizzazione delle imprese
- Anagrafe economica
- Promozione dei prodotti e del territorio
- Politiche della qualità e certificazione
- Contributi per il miglioramento dell'efficienza e della competitività delle imprese

- Osservatorio dell'economia
- Sostegno dell'economia provinciale



- Elaborazione di studi e statistiche economiche
- Rilevazione trimestrale e annuale della situazione congiunturale
- Realizzazione di altre indagini e rilevazioni statistiche
- Organizzazione di convegni e congressi
- Coordinamento per la realizzazione dei censimenti Istat
- Terminale del SISTAN Sistema Statistico Nazionale
- Servizio di biblioteca e centro di documentazione

camera di
commercio
di alessandria



la casa delle imprese.

Via Vochieri, 58 - 15100 Alessandria - Centralino: Tel. 0131 3131 - Fax 0131 43186
www.al.camcom.it - info: camera.commercio@al.camcom.it

Acqui inserita nel piano olimpico

Acqui Terme. Durante un incontro Regione-Province, sono stati indicati i filoni d'intervento prioritari definiti «interprovinciali e di sistema» entro i quali si muoveranno le cosiddette «opere di accompagnamento» ai Giochi olimpici 2006 che l'Assessorato al Turismo, Sport e Olimpiadi della Regione sta definendo attraverso l'assessore Ettore Rachelli. La Provincia di Alessandria ha presentato al primo posto il recupero e rilancio di Acqui Terme come centro del sistema termale piemontese, veicolo promozionale e d'immagine in grado di innescare l'effetto traino con le altre stazioni del territorio.

Come affermato a livello regionale, oltre a quanto previsto dal «Dossier olimpico» e dalle «Opere connesse» nell'area interessata ai Giochi con il finanziamento della legge nazionale, il programma degli interventi per il 2006 prevede infatti anche una terza serie di opere e infrastrutture a carattere turistico e sportive definite «Opere di accompagnamento, destinate alle aree e province piemontesi escluse dalle gare, e quindi a forte rischio di essere messe fuori competitività nello sviluppo turistico rispetto ai forti investimenti realizzati sulle aree olimpiche».

Dal 14 al 29 settembre a palazzo Robellini

La memoria dell'albero mostra di Gianni Drago

Acqui Terme. «La memoria dell'albero» è il titolo di una mostra di scultura e disegni di Gianni Drago, in calendario dal 14 al 29 settembre, nella Sala d'arte di Palazzo Robellini. La cerimonia di inaugurazione della manifestazione artistica è prevista per il 17 di sabato 14 settembre con la presenza di autorità, personalità del mondo culturale ed imprenditoriale. La rassegna presenta oltre venti sculture in legno realizzate a partire dagli anni '60 sino ad oggi dall'artista che, utile premetterlo, è un architetto acquisite trasferitosi a Milano dove vive e lavora.

Gianni Drago, artista poliedrico, ricercatore appassionato ed intelligente, impiega preferibilmente il legno di circolo per realizzare le sue opere. Legno che scava con lo scalpello donando a quel materiale caldo una destinazione che ha molto a che vedere con la vita degli uomini antichi, strumenti che a volte si arricchiscono di colore, a volte si impongono per l'essenzialità del segno che scava. Il pubblico, gli appassionati e i competenti d'arte, nel visitare la mostra, potranno anche valutare che nel tratto del disegno di Drago si ritrovano le radici della sua espressività artistica, e che le opere presentate a Palazzo Robellini rivelano anche la strada percorsa dall'artista durante la sua ricerca e sperimentazione, effettuata con lo scopo di giungere ad un risultato da ritenere ottimale.

Il tema dell'albero, rappresentato nel titolo della mostra, viene affrontato da Drago in chiave di memoria e di rielaborazione visiva sia nei disegni in bianco e nero, che si presentano come una rievocazione di paesaggi visti in moltissimi viaggi effettuati in ogni parte del mondo, che nelle sculture caratterizzate da una slanciata verticalità, ricche di rimandi ad oggetti primari che appartengono al patrimonio genetico dell'uomo. Accompagna la mostra un catalogo, testo di Maria Luisa Caffarelli e progetto grafico di Marta Viola. Ed è



proprio la Caffarelli, critica ed esperta d'arte, ad affermare che «Gianni Drago scolpisce il legno con una scelta che è di per sé significante: dal tronco che ne è l'anima necessaria procede per via di levare, preleva riccioli e polvere lasciando talvolta l'impronta del gesto, sottrae la superficie per arrivare alla definizione del suo pensiero ideativo, a catturare l'ombra che si insinua complice e con i suoi giochi mette in luce le minime variazioni di spessore, i solchi leggeri o decisi dello scalpello».

Gianni Drago, nasce il 1° gennaio 1938 ad Acqui Terme, vive a Milano. Si laurea in architettura al Politecnico di Milano nel 1963 ed è assistente alla cattedra "Elementi costruttivi" nella stessa università per l'anno accademico 1964/65. Dal 1968 esercita la libera professione nella capitale lombarda dove, con l'architetto Enrico Malara progetta e realizza edifici e complessi scolastici, residenze per sportivi e per uffici. Negli anni '90 rivolge la sua attività professionale verso il recupero del patrimonio storico edilizio. Le prime opere scultoree dell'artista risalgono ai tempi dell'adolescenza e della prima giovinezza. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni, sino al 29 settembre, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

C.R.

Educazione sanitaria Asl 22

Cultura e società

Il primo tipo di società umana fu quella dei cacciatori - raccoglitori, la quale si basava sulla raccolta delle piante commestibili e sulla caccia e pesca. Appartenenti a questo tipo di società troviamo ad esempio i Mubuti Zaire ed Africa Centrale. Il 2° tipo di società è quella definita Società Pastorale, si affidava alla cura del bestiame (bovini, pecore, capre...). Questo tipo di società deteneva un potere maggiore rispetto a quella precedente (es. I Nuer del Sudan Meridionale).

Le società agricole

Alcuni gruppi di cacciatori raccoglitori cominciarono a coltivare la terra, iniziando così ad alimentare comunità più ampie partendo dall'orticoltura (Gururumba tribù della Nuova Guinea).

Le civiltà non industriali o stati tradizionali

A partire dal 6000 a.C., si trovano tracce più ampie di società diverse da quelle precedenti. Fondate sullo sviluppo urbano, presentavano disuguaglianze di ricchezza e potere molto pronunciate ed erano governate da re o imperatori. Poiché furono accompagnate dall'uso della scrittura e dal fiorire della scienza e dell'arte sono chiamate civiltà.

Avendo sviluppato rispetto ad altre società forme di governo più strutturate si definiscono stati tradizionali. Erano anche imperi (es. La Cina, Roma). I primi stati tradizionali presero forma in Medio Oriente. Una terza civiltà americana "i Maya" rappresenta l'esempio di Stato Tradizionale. Visuta nello Yucatan nel Golfo del Messico tra il 300 e l'800 d.c., era governata da un'aristocrazia di sacerdoti - guerrieri. Negli stati tradizionali permaneva una divisione del lavoro per sessi essendo l'attività delle donne confinata in casa e nei campi. Tra gli uomini si assiste all'emergere di professioni specializzate come quelle dei mercanti, cortigiani, amministratori e soldati.

Le società nel mondo moderno.

Gli stati tradizionali sono scomparsi. Perché? Per l'avvento dell'industrializzazione, vale a dire l'emergere della produzione meccanizzata e alimentata da risorse ener-

giche inanimate (vapore, elettricità...).

Le società industrializzate

L'industrializzazione moderna prese avvio in Inghilterra in seguito alla Rivoluzione Industriale (diciottesimo secolo). In questo periodo si assisteva a veri e propri cambiamenti tecnologici che prevedevano l'invenzione di nuove macchine (es. filatoio meccanico), sfruttamento di risorse energetiche per la produzione o il ricorso alla scienza per migliorare la produzione. Nelle società industriali le persone in gran parte lavorano in fabbriche, uffici; esiste un livello di urbanizzazione maggiore. Il sistema politico è più sviluppato degli stati tradizionali. Le società industriali furono i primi stati nazionali della storia (comunità politiche separate da confini definiti piuttosto che da zone di frontiera come negli stati tradizionali). A partire dal XVII secolo fino agli inizi del XX, i paesi occidentali crearono colonie in molte aree precedentemente occupate da società tradizionali. Sebbene queste colonie abbiano conquistato l'indipendenza, il fenomeno del colonialismo, rimodellò la mappa sociale del globo.

In alcune zone come il Nord America, l'Australia e la Nuova Zelanda, gli Europei divennero la maggioranza della popolazione. In altre aree, compresa gran parte dell'Asia, dell'Africa e del Sudamerica le popolazioni locali rimasero in maggioranza.

Le società del primo tipo come gli Stati Uniti si sono industrializzate. Quelle del 2° tipo si trovano ad un livello industriale inferiore e vengono definite del terzo mondo.

Società post industriale o post moderna

La nostra. Caratterizzata dalla crescita delle occupazioni nel settore dei servizi. È l'epoca del "sapere codificato" (Informazione sistematica e coordinata). Si assiste ad un notevole aumento di gruppi sociali dominanti: informatici, scienziati, economisti, ingegneri e professionisti vari. Nella società post industriale gli individui sono più liberi di intraprendere innovazioni sia nel lavoro che nella vita privata.

Dott.ssa Fiorenza Salamano Sociologa

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria

Tel. e fax
0144 55994

ANTICHITÀ

ACQUISTIAMO
mobili, lampadari, quadri,
soprammobili,
interi arredamenti.
Massima valutazione.
Tel. 0141 844255
339 1752320

BOTTEGA DEL VINO

Vendita promozionale
SCONTI DAL 10% AL 30%

Acqui Terme - Corso Bagni, 163 - Tel. 0144 322727

Comunicazione al Sindaco effettuata



Arte e Jazz al fiume

La S. V. è invitata all'inaugurazione della mostra del pittore-musicista

Roberto Andreoli

che si terrà il 21 settembre alle ore 19.00

alla Galleria dei Masters presso l'Albergo Ristorante "LA CASCATA" di Cartosio (AL) con il seguente programma:

Ore 19.00: saluto di benvenuto da parte della "Combo Jazz band" di Roberto Andreoli

Ore 19.15: breve presentazione dell'opera del pittore-musicista Andreoli e della mostra Gran festa Jazz - Open End con stuzzichini e vini dei produttori della Galleria dei Masters

Ingresso libero

Si richiede cortesemente una Vs. conferma telefonica ai seguenti numeri:

La Cascata 0144 40143 Idea Langhe 0173 81801

Per la serata
il Ristorante "La Cascata" propone
un menù degustazione a € 18,00



GALDAIE
a granella di mais,
pellet,
legna,
gusci di
noccioline
e mista

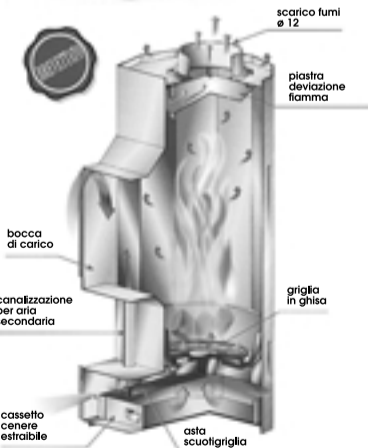
**Novità
sul mercato**
in esposizione
presso
i nostri locali

Riscalda
fino a
1800 mc

Combustibile	Costo giornaliero	Costo annuo
Gasolio	14,01 €	2101,49 €
GPL	13,56 €	2033,55 €
Metano	10,94 €	1640,47 €
Pellets	7,17 €	1074,88 €
Legna	5,33 €	798,86 €
Mais	3,31 €	470,00 €

CASTELMONTIE

Le grandi stufe a legna italiane



Focolare in acciaio inox
5 anni di garanzia

Le ottime proprietà dell'acciaio **inox** nella rapida ed uniforme distribuzione del calore sono da tempo note, basti pensare all'universale utilizzo che ne viene fatto. Il focolare in acciaio **inox**, montato su tutte le stufe Castelmonte permette di distribuire il calore immediatamente negli ambienti circostanti ottenendo rendimenti elevatissimi. Da oltre 25 anni Castelmonte utilizza questo sistema esclusivo nella realizzazione delle proprie camere di combustione, ed è per questo che solo Castelmonte può offrire 5 anni di garanzia sui propri focolari.



EUROGARDEN

Visone (AL) - Regione Chiodi, 4b - Tel. e fax 0144 395212



ACQUI TERME

Enaip

IMPARARE per LAVORARE

Impiantista Civile e Industriale

Durata Biennale - ore 1200 annue
Stage ore 400 Il anno

Costruttore al Banco con Ausilio di M. U.

Durata Biennale - ore 1200 annue
Stage ore 400 Il anno

Manutentore Sistemi Automatici

Durata ore 1200 annue - Stage ore 400

Operatore Programmatore di M. U. a C. N.

Durata ore 500 annue - Stage ore 150

Tecnico di Produzione Grafica per Internet

Durata ore 600 annue - Stage ore 240

Tecnico Gestione Aziendale Informatizzata

Piccola e Media Impresa

Durata ore 1000 annue - Stage ore 400

Tecnico Gestione Aziendale Servizi Commerciali

Durata ore 600 annue - Stage ore 240

Operatore su Personal Computer

Durata ore 600 annue - Stage ore 240

Operatore Socio Sanitario

Durata ore 1000 annue - Stage ore 450

Formazione al Lavoro

Durata ore 800 annue - Stage ore 400

Prelavorativo

Durata Triennale - ore 800 annue
Stage ore 360

Tecnologie di CAD/CAM

Durata ore 100

Tecnologie per Sistemi con PLC

Durata ore 80

Programmazione di M. U. a C. N.

Durata ore 100

Tecnologie CAD Edile

Durata ore 100

Tecniche Grafiche

Programmazione Pagine WEB

Durata ore 100

Aggiornamento Informatico

Durata ore 50

ENaip Acqui Terme - Reg. Sott'Argine, 46
Tel. 0144.32.48.80 - Fax 0144.35.63.67
E-mail: csf-acquiterme@enaip.piemonte.it
www.enaip.piemonte.it

Numero Verde

800 992002

CORSI APPROVATI E FINANZIATI

CORSI GRATUITI 2002/2003

A Visone dal 13 al 15 settembre "Festa della croce"

Santuario Madonna della Salute



Visone. Cappelletta del Foresto, festa della Croce, dal 13 al 15 settembre, tre giorni per condividere, nell'incontro, nella preghiera, nella festa. Dall'alto del Monte Menno, la Croce Luminosa, voluta ed eretta da mons. Pietro Principe nell'anno 2000 a ricordo del Giubileo, irradia di luce i paesi del circondario di Acqui.

Sotto la croce c'è la Cappelletta del Foresto dove è venerata la Madonna della Salute eletta dai fisarmonicisti a loro patrona.

Sul monte, la croce di Gesù e sotto la "casa" di Maria sua Madre.

In questo luogo dove si presenta l'avvenimento che guida tutta la vita del cristiano, Gesù e Maria ai piedi della croce, per tre giorni ci incontreremo per pregare, riconciliarci a fare festa.

Questa chiesa campestre detta: Cappelletta del Foresto, si trova nel comune di Visone e da poco è entrata nell'annuario diocesano fra i santuari della diocesi "dove si possono effettuare pellegrinaggi per venerare la Madonna ed i santi e trarre da loro esempi per la vita cristiana".

La Chiesa, che anticamente era dedicata all'Annunziata (festa 25 marzo), venne successivamente intitolata alla Santa Croce.

Dopo l'erezione della croce luminosa hanno avuto inizio incontri di preghiera nei giorni precedenti e successivi il 14 settembre, festa dell'Esaltazione della Santa Croce.

I giorni proposti per festeggiare degnamente questa solennità non sono quindi stati scelti a caso.

Il venerdì (13, alle ore 21): ricorda il Venerdì Santo, gior-

no in cui Gesù dona la sua vita morendo sulla croce.

Alla luce di questo grande avvenimento, culmine dell'amore del Padre verso l'uomo, vogliamo riunirci per ripercorrere la via della Croce insieme a tutti i giovani della Diocesi, per pregare e ringraziare Gesù che è morto per salvare l'umanità.

L'invito particolare ai giovani è perché vorremmo che questa data diventasse una tappa importante nell'arco dell'anno per tutti quei giovani che lavorano con entusiasmo per cambiare il mondo alla luce dell'insegnamento del Vangelo.

Con i giovani invitiamo anche tutte le Associazioni di volontariato operanti nella Diocesi, i Gruppi Parrocchiali, gli Scout, i Catechisti, gli Animatori l'Azione Cattolica i gruppi Caritas-Oftal-Oami, Avuls, Papa Giovanni volontari della Misericordia, Croce Bianca e Rossa, tutti uniti in un solo intento "aiutare il fratello". L'incontro di preghiera diventerà un momento di grazia per conoscersi, confrontarsi collaborare e realizzare progetti insieme.

Il sabato (14): da secoli è dedicato alla Vergine Maria. Il Santo Rosario, preghiera per eccellenza della nostra Madre Celeste, deve essere quindi il filo conduttore del nostro trovarsi insieme. Questa preghiera raccomandata dalla Madonna nelle sue apparizioni a Lourdes, a Fatima e in altri santuari, da sempre voluta dai Papi, ci permette attraverso la meditazione del Vangelo di approfondire lo stretto rapporto che esiste fra il Cristiano e la nostra Madre Celeste.

Perché dedichiamo questa giornata del Rosario alla fami-

glia? Perché vorremmo che tutte le famiglie vivessero nell'armonia, gioia e serenità della famiglia di Nazareth.

Gesù ci dice: "Dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro", per questo chiediamo l'aiuto di tutte le Associazioni di Preghiera della nostra Diocesi, le associazioni Equipe Notre Dame, la Legio Mariae, i Focolarini, i Ciellini, le Confraternite del Rosario, i Gruppi di Preghiera di Padre Pio, i rosariani, i cooperatori salesiani.

Incontrandoci, conoscendoci e pregando insieme sentiremo la presenza di Maria, Regina della Famiglia e invocheremo da lei tutte le grazie che sono necessarie per fare di ogni famiglia una "piccola chiesa".

La domenica (15): giorno del Signore deve essere il giorno della festa, della gioia e della speranza secondo anche il progetto Piano Pastorale Diocesano proclamato dal Vescovo. Nella giornata ci uniremo nella celebrazione dell'eucaristia, fonte di vita e di gioia con Gesù che vuole rimanere con noi per essere nostro cibo e nostra forza. La gioia che esprimeremo attraverso il canto delle "Voci Bianche della parrocchia di Visone che ci dimostreranno e durante la santa messa e dopo come si può: "Pregare cantando"; e attraverso le armonie che ci verranno presentate dalle fisarmoniche in concerto.

L'iconografia cristiana ha sempre presentato gli angeli intenti a diffondere armonie nella visione di Dio. A conclusione ci allietteremo con il rinfresco per tutti, offerto dalle famiglie della Cappelletta.

M.G.G.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA "CITTÀ di ACQUI TERME" e OVADA

Diretta da EVRI MASSA
associazione culturale



Corsi di danza classica-avviamento professionale
Preparazione concorsi e rassegne nazionali ed estere
Propedeutica-gioco per bimbe in età pre-scolare
Workshop di danza contemporanea-Stages

APERTURA CORSI MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE

Acqui Terme - Via De Gasperi, 11 - Cond. "I Tigli"
Tel. 3471548539 - 0108380194 - Email: massa_mauro@libero.it



tante buone Regioni per incontrarci a Canelli

CANELLI, CITTÀ DEL VINO



CANELLI, CITTÀ DEL VINO

*gustoso ed intenso
itinerario con le specialità
enogastronomiche
delle Regioni ospiti.
Riso & Vino:
il riso del vercellese incontra
lo spumante di Canelli*

21 e 22 SETTEMBRE 2002

Abbinamenti con prodotti tipici locali tra i colori della vendemmia e i profumi di cantina



con il patrocinio e la collaborazione di



con il contributo di



informazioni: *Citta' di Canelli - Servizio Biblioteca, Manifestazioni e Cultura - Tel.0141.820231
email: manifestazioni.@comune.canelli.at.it

*Asti Turismo A.T.I. - Tel. 0141.530357 / 0141.353034 - www.asti.it/atl

Le Ginestre

Via Scozia
ex via Buonarroti



**Vendonsi ultime ville a schiera
in zona residenziale**

Ottime rifiniture, doppi servizi e doppi box, giardino in proprietà avanti e retro. Mutui prima casa già in essere.

**Immobiliare R.D. s.r.l. - Via Roma, 131 - Canelli
Tel. 0141 831690 - Fax 0141 829649**

È risaputo che le 'nostre' terre sian state non di rado scelte, nel corso dei secoli, da personaggi potenti, italiani e non, come luogo per trascorrere e rendere meno gravosi gli amari giorni di un esilio politico. Non tutti conoscono, tuttavia, la storia di Giorgio Corner, 'notabile' veneziano di gran rilievo del XVII secolo, che scelse di trascorrere buona parte della propria vita (e fino alla morte), a Canelli (AT), ove diede origine ad una numerosa ed influente famiglia estintasi soltanto alla vigilia della seconda metà del '900.

Ecco, in breve, la storia. 30 dicembre 1627. Giorgio Corner, figlio minore del Doge di Venezia Giovanni I Corner, attende, dietro la Scala dei Giganti, che dal cortile del Palazzo Ducale di Venezia sale esternamente al primo piano, Renier Zen, uno dei capi del celebre Consiglio dei Dieci, strenuo oppositore dell'amministrazione anti-legale del Doge in carica. Renier Zen aveva ottenuto, pochi giorni prima, un grande successo politico, umiliando Giovanni I Corner e costringendolo a ritirare in fretta e furia le nomine illegali dei propri figli alle più alte cariche politiche della Serenissima. Giorgio Corner non ci sta. Insieme a Michele Priuli, figlio del Doge Antonio e cognato del primogenito del Doge Corner, al comando di un gruppetto di 'bravi', tende, nella già citata sera di dicembre del 1627, un agguato a colui che ha dissolto il sogno di supremazia della sua famiglia. Appena Renier Zen esce da una seduta del Consiglio dei Dieci, gli uomini del Corner lo aggrediscono cercando d'ucciderlo a colpi di scure. Difeso dal proprio servitore, e pur ferito, Zen riesce a salvarsi gettandosi su di una gondola che sta, casualmente, passando di lì.

Scoppia lo scandalo. Corner è condannato dal Consiglio dei Dieci, è esiliato da Venezia, privato della nobiltà e dei propri beni.

Se si consulta l'Archivio di Stato di Venezia (ASV), Marco Barbaro, in "Arbori de' patritii veneti" (Misc. Codici, S.I., Storia veneta, nn. 17 - 23), ci traccia l'albero genealogico dei Corner. Per Giorgio («Zorzi»), abbiamo quest'annotazione: «Zorzi. 1592: 24 Agosto. Nato. Fu bandito Capitalmente e privo di Nobiltà lui con la sua discendenza li 7: Gennaro 1626: dal Consiglio dei X perché fece assalire da sicarij li 20 [era, invece, il 30, n.d.R.] Dicembre Ser Renier Zen Kavalier, mentre veniva giù dal Consiglio dei X alle 5: ore di notte con Manerini e Pistole, e lo ferivano fino a che lo credettero morto. Esso fu assassinato a Ferrara [notizia falsa, n.d.R.] li 26: Giugno 1630».

La prima meta della sua 'fuga' fu Ferrara. Qui, tuttavia, i 'servizi segreti' e la diplomazia di Venezia attentarono più volte alla sua vita, giungendo perfino a far pressione, per 'eliminarlo', al Duca di Ferrara. Nel Giugno del 1630, a Venezia, si sparse, in un clima di parossismo generale, la falsa notizia della morte di Giorgio Corner per assassinio, nella stessa Ferrara. L'autorità giudiziaria veneziana, espressione del Consiglio dei Dieci, voleva, di certo, far sapere che la propria 'longa manus', per punire i 'figli indegni' della Serenissima, poteva giungere anche in terre che non si trovavano sotto il proprio diretto controllo.

Il Corner, allora, in data non ben precisata, lasciò Ferrara, troppo poco sicura, per rifugiarsi a Milano. Qui, tuttavia, non trovò la sistemazione ideale, poiché, anche nel ca-

poluogo lombardo, Venezia sembrava poter arrivare a minacciare la sua vita.

Scelse, allora, ed in breve, il Piemonte. Si pose sotto la protezione diretta del Marchese di Monferrato - lontano discendente della famiglia degli Alerami - il quale, finalmente, poteva garantirgli la sicurezza che, sin dal 1628, aveva inseguito. Dopo qualche peregrinazione monferrina, il Corner decise, infine, di stabilirsi a Canelli.

Per evitare rischi, si fece qui registrare sotto falso nome: Bernardin Saladino, da Venezia. Giustificò il 'nuovo' cognome con il fatto di avere combattuto contro i Turchi a Cipro (i Corner, insieme ai Lusignani, furono i fondatori del reale Ordine religioso e guerriero dei Cavalieri di Cipro, l'Ordine della Spada e del silenzio), nella disperata difesa di Famagosta, comandata da quel celebre Marc'Antonio Bragadin, che, dopo che fu pattuita la resa, fu scuoiato vivo dai Turchi, crudeli e disumani, e la cui pelle fu riempita di paglia ed esibita come macabro trofeo nei porti del Mediterraneo.

Giorgio Corner era, nonostante tutto, ricco. Condusse una vita sfarzosa, si sposò a Canelli ed ebbe numerosi figli; morì, dopo quasi vent'anni di permanenza in Piemonte, nel 1650. La prova che il 'nostro' Giorgio Corner, 'alias' Bernardin Saladino, fosse proprio 'quel' Giorgio Corner cospiratore veneziano, si ha direttamente dai registri battesimali della nota chiesa di San Tommaso in Canelli. Infatti, qui furono tenuti a battesimo tutti i suoi figli e, dopo il

nome ed il 'nuovo' cognome, egli provvide in modo solerte ad aggiungere quello di «Cornaro», adattamento 'piemontese' del cognome veneziano «Corner». Il suo primo figlio, ad esempio, fu registrato come «Bartolomeo Saladino ossia Cornaro». Il Corner accettava una percentuale di pericolo di poter essere scoperto, dunque, pur di non rinunciare alla memoria d'essere stato membro di una delle famiglie più prestigiose di Venezia.

Confidò, prima della morte, ai figli le vicende che lo portarono a Canelli, ed esse furono tramandate in famiglia di padre in figlio.

La segretezza del nome Cornaro venne, in pochi anni, meno. Nel 1655, infatti (ed in seconda edizione nel 1777), venne pubblicato un libro intitolato "Fiori di blasoneria per ornare la corona di Savoia con fregi della nobiltà", compilato da Monsignor Francesco Agostino Della Chiesa, dei Conti di Cervignasco, Vescovo di Saluzzo. Costui elenca, tra le famiglie nobili stanziate, all'epoca, in Piemonte la famiglia «Cornara veneta», descrivendone, poi, lo stemma: «[...] Un campo fesso, oro e azzurro; al quale dopo il matrimonio del Bastardo di Cipro hanno inquartato la Lusignana [...]». Ecco che ci appaiono i Lusignani, che, nel corso dei secoli delle Crociate, divennero Signori di Cipro.

È necessario tenere conto del fatto che il sopra citato volume ha costituito una delle poche opere a stampa tenute in considerazione dalla regia Consulta araldica, quando si dovettero impostare pratiche di provvedimenti nobiliari e

araldici nei confronti di famiglie piemontesi.

I Cornaro di Canelli (e del Piemonte) adottarono, poi, uno stemma così descritto «[...] Inquartato al primo e quarto di Cornaro, ossia partito d'oro e d'azzurro; al secondo e terzo di Lusignano di Cipro: ossia fasciato d'argento e d'azzurro di dieci pezzi caricato di un leone rampante di rosso coronato d'oro [...]» (da Federico Cornaro [a cura di], "Reale Ordine di Cipro. Gran magistero". È un opuscolo redatto dall'ultimo discendente del ramo piemontese della famiglia Cornaro).

Giorgio Corner / Bernardin Saladino, per ritornare a noi, ebbe numerosi figli, e, tra questi, come già accennato, il primogenito fu Bartolomeo, nato nel 1634. Da costui discese Bernardino (1689-1755), che ebbe due figli, Giovanni Antonio, che non ebbe prole, e Tommaso (1745-1783). Tommaso ebbe un figlio, nel 1778, e lo chiamò Luigi. Questi, a sua volta, fu padre di Pietro Tommaso Cornaro, nato nel 1813.

Pietro Tommaso ebbe tre figli, Luigi e Achille, che morirono senza prole, mentre il terzo figlio, Ettore, nato nel 1863 (e morto nel 1897), divenne padre di Federico, nato a Torino il 20 Giugno 1890. Federico condusse la sua carriera di magistratura, compose l'opuscolo sul reale Ordine dei Cavalieri di Cipro, che ho sopra citato, e fu colui che ripristinò l'antico Ordine 'cipriota', il 18 Novembre 1948. Morì senza figli. Con lui, dunque, s'estinse anche il ramo piemontese dei Corner, che aveva trovato, più di trecent'anni prima, il

suo rifugio lungo le rive del Belbo, nell'appartata e sicura cittadina di Canelli.

Per quanto riguarda le fonti necessarie per tracciare la storia di Giorgio Corner e della sua discendenza canellese, oltre all'opuscolo di Federico Cornaro ed all'Archivio di Stato di Venezia, è utile consultare il testo di E. Benvenuto "Note sul reale Ordine dei Cavalieri di Cipro, detto della Spada e del silenzio", Foggia, 1991 (specie le pagine 18 e 19). L'ultimo studioso che si sia occupato dei Cornaro piemontesi è, per quel che mi risulta, Sergio Baldan, nel suo preciso ed agile volume intitolato "Il reale Ordine dei Cavalieri di Cipro, detto della Spada e del silenzio", Marsilio Editori, Venezia, 2002 (le pagine di questo libro che più interessano questa scheda: pp. 35-42).

Francesco Perono Cacciafoco

All'asilo san Defendente 10 bambini in più

Acqui Terme. Dopo la pausa estiva, giovedì 5 settembre è iniziato l'anno scolastico dell'Asilo nido comunale di San Defendente. L'edificio, a seguito dei lavori di ristrutturazione effettuati dall'Amministrazione comunale e per effetto dell'assunzione di una nuova puericultrice con incarico annuale, potrà ospitare quest'anno dieci bambini in più, in età da tre mesi a tre anni.

«Si possono così agevolare parecchie famiglie che hanno iscritto i propri figli all'Asilo nido e che si trovano attualmente in lista d'attesa», ha commentato l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune, Elena Gotta. Si tratta dunque di una risposta alle richieste delle famiglie che ogni anno rimanevano escluse da questo importante servizio.

Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366
CHIUSO IL MARTEDÌ



**ANTICA OSTERIA
DI NONNO CARLO**

Tre giorni di resistenza enogastronomica dedicata al
FUNGO PORCINO

PRANZI E CENE PROMOZIONALI NEI GIORNI
27 - 28 - 29 SETTEMBRE
ORE 13 e ORE 21

Dagli antipasti al dolce
si gusterà questo meraviglioso prodotto
dei nostri boschi

MENU

- Insalatina di porcini
- Fagottino del fungaiolo
- Tortino di porcini
- Anatra ripiena di funghi porcini
- Polentina pasticciata con funghi
- Agnolotti ai porcini
- Gallina stufata con porcini
- Grande frittura di funghi
- Dolce e caffè
- Vino:
- Dolcetto d'Acqui riserva "Nonno Carlo"

Tutto compreso € 28
PRENOTAZIONE ENTRO IL 25 SETTEMBRE

Istituto Superiore "Guido Parodi"
CON SEZIONI STACCATE
Liceo scientifico-classico statale "Parodi"
Istituto statale d'arte "Ottolenghi"
ACQUI TERME (AL)
<http://www.acquiterme.it/liceoparodi>
e-mail: lsacqui@tiscalinet.it



**Corsi di patente europea
di computer**

L'Istituto "Guido Parodi" è Test Center autorizzato per il rilascio dell'European Computer Driving Licence (ECDL), documento che attesta un livello di conoscenza informatica sufficiente per lavorare con Personal Computer nell'ambito di un'azienda, di un ente pubblico o privato, certificando le capacità informatiche.

La certificazione è valida ai fini della valutazione di titoli professionali in alcuni concorsi pubblici e riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'Istituto "Guido Parodi" organizza nel mese di ottobre 2002, presso le proprie strutture (laboratori di informatica multimediali, muniti di adeguata dotazione hardware e software), corsi teorici e pratici su Personal Computer per la preparazione agli esami per il conseguimento della patente informatica, garantendo un ottimale rapporto numerico candidati/PC disponibili per le esercitazioni.

Siete tutti invitati alla presentazione del corso
Mercoledì 26 settembre 2002 alle ore 21
presso la sede del liceo scientifico "Guido Parodi"
in via Moriondo 58, Acqui Terme (AL)

Per informazioni dettagliate e preiscrizioni gli interessati potranno rivolgersi presso la Segreteria dell'Istituto Superiore "Parodi" via Moriondo 58, tel. 0144 320645, oppure inviando una e-mail a: lsacqui@tiscalinet.it



*erboristeria
Verde Essenza*

**Pantaloncini snellenti
e rimodellanti**

Collant elastici riposanti

**Gli originali CALZURO
zoccoli ortopedici in gomma
in tantissimi colori**

ACQUI TERME - PIAZZA SAN GUIDO 52

Istituto Borgo Cervino

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

Si comunica che sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione per

**Licei classici, scientifici e linguistici
Periti elettronici e telecomunicazioni
Ragionieri
Dirigenti di Comunità
Geometri**

Si ricorda che i corsi sono mattutini, pomeridiani e serali.
Pagamenti rateali

**Per informazioni telefonare al numero 0141 774434
o rivolgersi presso la nostra sede in via Stazione, 18
MOMBARUZZO STAZIONE (AT)**

Acqui Terme. "Tempus veritatis. Natura, realtà e trascendente. I nuovi sentimenti di Francesco": intorno a tale traccia si è dispiegata quest'anno, a Cassine, la XII edizione della festa medioevale, inaugurata - venerdì 6 settembre, tra gli affreschi gotici della Chiesa di S. Francesco - da una conversazione accademica.

Di questa tavola rotonda, coordinata dal prof. Renato Bordone (medievalista dell'Università di Torino), volta a cogliere le innovazioni - non solo in materia spirituale, ma anche attinenti società e politica - di cui il Santo e il suo Ordine si fecero forieri, presentiamo un breve sunto.

Francesco uno e due

È Giovanni Viarengo (Università di Milano) ad aprire il simposio con un contributo che individua già intorno al 1230 (il Santo è morto quattro anni prima) uno spartiacque nella giovane storia della famiglia francescana.

Dopo gli anni delle peregrinazioni (e Francesco, secondo la leggenda, fu in Valle Bormida tra 1213 e 1214, miracolandolo, a Cairo, la figlia di Ottone del Carretto), della mendicizia assoluta, di una testimonianza di fede offerta *in primis* a lebbrosi e vagabondi, i frati si sedimentano nei centri urbani (dapprima presso le mura, in posizione dunque periferica: così a Cassine, nel 1232, dove il primo nucleo s'insediò presso la chiesetta di S. Secondo *extra muros*; così anche ad Acqui, dove a partire dal giugno 1244 i Francescani ottengono dal Capitolo le case e la chiesa di S. Giovanni nel suburbio - l'atto è trascritto da Paola Toniole nella recente edizione del *Cartulare Alberto*), ricevendo, oltre alle elemosine, anche lasciti testamentari che incrementano sensibilmente il potere economico dell'Ordine.

Due sono le sue anime, così come due i "volti" del santo. È uno snodo - aggiungiamo - che si coglie anche nelle letterature: nel libretto pucciniano di *Gianni Schicchi*, ambientato nella Firenze del 1299 ("Lascio

ai Frati Minori e all'Opera di Santa Reparata...cinque lire), ma anche nel *Nome della rosa*, quando gli "spirituali" (siamo ormai nella prima metà del XIV secolo), nostalgici, auspicano un ritorno alla povertà delle origini.

E i documenti d'archivio citati dal ricercatore confermano che le somme devolute non sono solo destinate a opere di misericordia, ma servono per dar concretezza ai progetti edilizi, spesso ambiziosi, e per l'acquisto di libri (palese la rivoluzione rispetto al pensiero di Francesco, che consigliava di astenersi dalla cultura, ritenendo che a surrogare salteri e breviari bastasse un po' di cenere sul capo).

Nel mondo dei laici

Con Laura Baietto (Università di Torino) emerge il ruolo di "mediatore" che l'Ordine (non da solo: analoga funzione fu svolta dai Domenicani) assunse nella società cittadina e comunale del XIII secolo.

Conquistata una positiva fama attraverso le predicazioni (specie con il movimento cosiddetto "dell'Alleluia", 1233) i Francescani aiutarono a far superare la logica della competizione violenta tra poteri rivali (tra vescovo e nuovi potentati laici; tra partiti cittadini in competizione; tra classi sociali) operando anche riforme d'ordine legislativo. A loro molte città (Verona, Monza, Milano, Cremona, Vercelli...) affidarono la revisione degli *Statuti* (in cui furono inserite norme antieretiche; provvedimenti per la difesa della proprietà ecclesiastica, ma anche contro l'usura). Non solo. Questi stessi libri (unitamente ad estimi, volumi del fisco, documenti relativi a

pacì ed alleanze) furono spesso affidati all'Ordine, che fungeva tanto da garante rispetto alla conservazione (assicurando l'inviolabilità delle carte), quanto da consulente organico al Comune per le più delicate pratiche (per trasparenza e correttezza di ogni *iter*).

Si aggiunga, poi, che gli stessi vescovi potevano provenire ora dall'Ordine, poiché i Pontefici cercavano così di arginare lo strapotere del Capitolo (e delle nobili e ricche famiglie di cui facevano parte i canonici) imponendo dall'alto queste figure - di stretta fiducia - che oltretutto, per le loro umili origini, erano gradite al popolo minuto.

La musica delle pietre...

Spetta alla Dottoressa Firpo (Università di Genova) illustrare l'architettura francescana.

Conclusi i tempi delle strutture assenti (conformi al dettato del fondatore, aderendo ad una povertà pressoché totale, i frati trovano ospitalità occasionale nelle case altrui, dette *abitacula*; pregano e predicano nelle parrocchiali o nelle pievi), dopo la morte di Francesco l'Ordine abbraccia un imponente programma edilizio che non rifiuta gli aspetti monumentali (aggirando con *escamotage* il problema della proprietà e delle compravendite: ci si appoggia, talora, ad un procuratore).

È illustrato il caso di Genova. I Francescani si insediano nella zona del Castelletto, spartendosi tacitamente con Agostiniani e Domenicani - il modello di santità dei mendicanti ha ormai fatto tramontare quello episcopale: cfr. Reginald Grégoire, *Manuale di agiologia*, Fabriano, 1987, p.32 - le

zone d'influenza e di raccolta delle elemosine: le case madri dei tre Ordini sono ai vertici di un triangolo al cui centro sta S. Lorenzo, fulcro dell'aggregazione religiosa e politica, dove si riunisce l'assemblea comunale.

La ricercatrice evidenzia poi alcuni caratteri propri dell'edificio religioso francescano del XIII secolo. Che, talora influenzato da modelli cistercensi, può essere a una o tre navate, con alzata a sala o con struttura a salienti; con copertura a capriate a vista lignea (in relazione al concetto di povertà), ma anche con volte a costoloni (riservate alla zona di culto e preghiera: così prescrive, tra l'altro, il Capitolo di Narbona del 1260), dai ritmi specifici nell'articolare la campata...

Particolare attenzione viene prestata alla simbologia, applicando spesso la misura base di 100 (piedi, braccia...) o curando i rapporti "armonici": 1/1 tra larghezza edificio e altezza; 1/3 tra larghezza e lunghezza.

Dalla realtà all'icona

Sono i temi dell'agiografia quelli dapprima sviluppati da Maresa Barolo, storica dell'arte, che evidenzia la discrepanza tra i ritratti "naturalistici" delle prime cronache e quelli, edulcorati, preparati successivamente dall'Ordine.

Francesco, "piccolo di statura, nero di natura, semplice come colomba", dalla barba incolta e dallo sguardo sofferente, diviene poi bello e biondo, azzurri gli occhi.

Il Santo che è vissuto il giorno prima (canonizzato due anni dopo la morte), che ha fatto propri i segni del martirio di Cristo, che ha un temperamento da cavaliere (per esteti-

tegrativo" (e accattivante) può passare non solo attraverso Luciano De Crescenzo (le pagine ne *La storia della filosofia medioevale*, Mondadori, 2002), ma anche per l'album *L'infinitamente piccolo* che Angelo Branduardi ha dedicato, qualche anno fa, al mondo francescano. Interessante la "messa in musica" del testo dantesco, che rivela nel cantautore la volontà di uniformarsi alle regole della salmodia del canto romano (nel rispetto delle formule di *intonatio, tenor* e *cadenza*).

Un rude ritratto (non "pastorizzato") di Francesco viene anche dall'ascolto dell'omonima opera musicale di Olivier Messiaen (andata in scena a Parigi, nel 1983) e dalla visione del film di Rossellini (1950, con A. Fabrizi e A.Lamaitre).

Se per il teatro ci si può rifare a Dario Fo (*Lo santo julare Francesco*, affabulazione sul modello di *Mistero buffo*, che esordì a Spoleto nell'estate 1999), per quanto riguarda la Storia dell'Arte, un'efficace e rapida introduzione viene dal *Dizionario dei soggetti e simboli dell'arte* di James Hill (Longanesi, riedito proprio quest'anno) che, illustrati gli attributi iconografici (c'è la piaga nel costato, i tre nodi nel cordone a significare i tre voti, il crocifisso, il giglio, il teschio, c'è la postura di Adamo ai piedi del croce...) e la fortuna nell'epoca controriformistica in Italia e, poi, in Spagna nella pittura devozionale (il santo è in preghiera, allietato da angeli musicanti), passa in rassegna alcune tipologie iconografiche relative agli episodi della vita (il palazzo fluttuante; davanti al vescovo; Francesco che sorregge la Basilica lateranense; la prova del fuoco...).

Appassionandosi a questi temi, nulla di meglio che "perdersi" nel non più recente (1974) ma sempre valido *S. Francesco, il lupo e i segni* di Gian Paolo Caprettini, attento alle interpretazioni semiologiche.

Francesco: un itinerario per approfondire...

Circa il "vero volto" del Santo fondamentali le indagini recentemente compiute da Chiara Frugoni, entrambe edita da Einaudi: *Francesco e l'invenzione delle stimmate* (1993) e *Vita d'un uomo: S. Francesco* (1995), seguite nel 2000 dalla monografia di Jacques Le Goff (*S. Francesco d'Assisi, Laterza*).

Se, per quanto concerne la didattica, l'avvio più "scolastico" e imprescindibile rimane la *Commedia*, col canto XI del *Paradiso*, magari associato alla *Legenda* di Jacopo da Verrazzo (+1298), un itinerario "in-

tegrativo" (e accattivante) può passare non solo attraverso Luciano De Crescenzo (le pagine ne *La storia della filosofia medioevale*, Mondadori, 2002), ma anche per l'album *L'infinitamente piccolo* che Angelo Branduardi ha dedicato, qualche anno fa, al mondo francescano. Interessante la "messa in musica" del testo dantesco, che rivela nel cantautore la volontà di uniformarsi alle regole della salmodia del canto romano (nel rispetto delle formule di *intonatio, tenor* e *cadenza*).

Un rude ritratto (non "pastorizzato") di Francesco viene anche dall'ascolto dell'omonima opera musicale di Olivier Messiaen (andata in scena a Parigi, nel 1983) e dalla visione del film di Rossellini (1950, con A. Fabrizi e A.Lamaitre).

Se per il teatro ci si può rifare a Dario Fo (*Lo santo julare Francesco*, affabulazione sul modello di *Mistero buffo*, che esordì a Spoleto nell'estate 1999), per quanto riguarda la Storia dell'Arte, un'efficace e rapida introduzione viene dal *Dizionario dei soggetti e simboli dell'arte* di James Hill (Longanesi, riedito proprio quest'anno) che, illustrati gli attributi iconografici (c'è la piaga nel costato, i tre nodi nel cordone a significare i tre voti, il crocifisso, il giglio, il teschio, c'è la postura di Adamo ai piedi del croce...) e la fortuna nell'epoca controriformistica in Italia e, poi, in Spagna nella pittura devozionale (il santo è in preghiera, allietato da angeli musicanti), passa in rassegna alcune tipologie iconografiche relative agli episodi della vita (il palazzo fluttuante; davanti al vescovo; Francesco che sorregge la Basilica lateranense; la prova del fuoco...).

Appassionandosi a questi temi, nulla di meglio che "perdersi" nel non più recente (1974) ma sempre valido *S. Francesco, il lupo e i segni* di Gian Paolo Caprettini, attento alle interpretazioni semiologiche.

Francesco: un itinerario per approfondire...

Circa il "vero volto" del Santo fondamentali le indagini recentemente compiute da Chiara Frugoni, entrambe edita da Einaudi: *Francesco e l'invenzione delle stimmate* (1993) e *Vita d'un uomo: S. Francesco* (1995), seguite nel 2000 dalla monografia di Jacques Le Goff (*S. Francesco d'Assisi, Laterza*).

Se, per quanto concerne la didattica, l'avvio più "scolastico" e imprescindibile rimane la *Commedia*, col canto XI del *Paradiso*, magari associato alla *Legenda* di Jacopo da Verrazzo (+1298), un itinerario "in-

Giulio Sardi



docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

15011 ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.334715
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/13.00 - Domenica 8.30/13.00

10151 TORINO - VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/13.00 - Domenica 8.00/13.00

10042 NICHELINO (TO) - VIA XXIV APRILE, 206
TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580258/943
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/13.00 - Domenica 8.00/13.00

10010 BURELO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 34
TEL. 0125.675311 - FAX 0125.577430
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/13.00 - Domenica 8.30/13.00

11020 POLLIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10
TEL. 0185.41864 - FAX 0185.41569
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/13.30 - 14.30/19.00
Sabato e Domenica 8.30/13.00

17047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALLESO FERRARIS, 137
TEL. 019.31641 - FAX 019.31649
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/13.00 - Domenica 7.30/13.00

37029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.346611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/13.00 - Domenica 8.30/13.00

DAL 16 AL 22 SETTEMBRE 2002

**DAI NOSTRI PREZZI
DI INGROSSO
ULTERIORE**

**SUGLI ACQUISTI
SUPERIORI**

A € 200,00*

£. 387.254

**Sconto immediato
in fattura**

**SCONTO
5%**

*ESCLUSO: IVA,
IMBALLI A RENDERE, ZUCCHERO
E OFFERTE SPECIALI IN CORSO

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

Roccamerano sabato 14 settembre dal presidente della Camera on.Casini

Risponde l'Amministrazione comunale alla lettera di Trincherò Becket

Sarà inaugurata la croce per "La Pace nel Mondo"



Roccamerano. Sarà l'on. Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera dei Deputati, terza carica dello Stato, ad inaugurare ufficialmente la nuova Croce monumentale di Roccamerano sabato 14 settembre, alle ore 11, dedicata alla "Pace nel mondo" in ricordo delle vittime delle Twin Towers di New York, del tristemente famoso 11 settembre 2001.

Con il presidente della Camera, ci sarà l'Ambasciatore Usa, Mel Sembler ed il Console Usa di Milano, Douglas L. Mc. Elhaney.

Ad accogliere l'on. Casini, il sottosegretario alle Finanze, on. Maria Teresa Armosino (che sarà la madrina del monumento); il governatore della Regione Piemonte, Enzo Ghigo; il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo; i sindaci di Roccamerano, Poggio; di Canelli, Bielli e di Nizza Monferrato, Pesce e altri sindaci, della Langa e non, il presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" Sergio Primosig, il vescovo della diocesi di Acqui, mons. Pier Giorgio Michiardi che impartirà la benedizione.

L'opera, è un service, del Lions Club Nizza Monferrato - Canelli, proposta durante la presidenza del dott. Fausto Solito, condiviso e continuato anche nella presidenza del dott. Idolo Castagno e realizzato sotto la neo presidenza dell'ing. Alberto Branda. Si tratta di una struttura di notevole pregio artistico, che sorge alle porte del paese, lungo la strada che da Vesime - Olmo - San Giorgio arriva a Roccamerano, un centinaio di metri prima rispetto alla precedente croce (ormai obsoleta).

Alta 12 metri, è composta da sei colonne calandrate in acciaio inox che sorreggono la croce, appoggiate su un basamento di metri 2,5x2, in cemento armato con rivestimento in pietra di Langa.

Nelle facciate del basamento della croce, sono collocate 3 targhe.

La 1ª (lato Serole), in italiano ed inglese, con le parole del presidente Carlo Azeglio Ciampi «"Il dovere della memoria".... per non dimenticare le vittime delle Twin Towers dell'11 settembre 2001 (N.Y. U.S.A) e invocare La Pace nel Mondo».

La 2ª (lato Roccamerano), in due parti: la 1ª, ricorda il "Service per Alberto", Alberto Coppo, giovane casalese nato nel 1968 e deceduto nel 1975, "Qui è sempre presente", del Lions Club Casale Host e Lions Club Nizza Monferrato - Canelli; la 2ª parte, che ricorda che "Questa opera è stata realizzata dal Lions Club Nizza Monferrato - Canelli con il contributo dei Distretti 108 I a 2 e 108 I a 3, di 14 Lions Club, di 2 Leo Club, della Provincia di Asti, della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", del Comune di Roccamerano e della ditta Crosa & C. Spa di Cairo Montenotte (realizzatrice delle colonne e della croce) e poi un lungo elenco di privati e soci Lions e del Rotary Club Canelli e con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Asti.

La 3ª (lato Monastero), trova sistemazione la targa della vecchia croce, del 9 settembre 1962, che «Gli Aclisti astigiani nell'anno del Concilio Vaticano II felicemente regnante il Pontefice dell'enciclica Mater e Magistra»

Il progetto è dell'ing. Alberto Branda, direttore dei lavori il geom. Luigi Rivella con la collaborazione del geom. Giulio Alberto e l'intervento delle ditte: Santi Sergio, Tealdo Roberto, Crema Giuseppe (castinese, artista della pietra da generazioni, figlio del maestro papà Giovanni), Space Cannon (ha illuminato con fasci di luce il posto dove sorgevano le due torri di New York), Crosa spa, Solcia, Del Piano

Franco, Lacquio Giovanni Pietro.

L'opera (costo di 70 milioni, su di un'area concessa dai coniugi Claus Auger ed Ulrike Grunwald, ben visibile dalle Province di Asti, Cuneo, Savona, Alessandria e Genova ndr) è eseguita con il sostanzioso contributo del "Service per Alberto", ricevuto dal Lions Club Casale Monferrato Host (pari al 50% del costo dell'intera opera), l'intervento di vari Enti (Provincia, Comunità Montana, Comune di Roccamerano, etc.) e dal contributo volontario di molti Soci del Club oltre a singole persone fisiche, è dedicato alla sostituzione di una croce precedente costruita dal padre del dott. Fausto Solito ed inaugurata il 6 settembre 1962 per la celebrazione del Concilio Ecumenico Vaticano II, ma, nel contempo, dopo il tristemente famoso fatto dell'11 settembre 2001, viene dedicata alla "Pace nel mondo".

«Dagli 800 metri di Roccamerano, il nostro Club Nizza Monferrato - Canelli, - ricorda il segretario Ugo Conti - lancia un "grido" a tutti i popoli del mondo affinché il Bene prevalga sul Male per poter lasciare ai nostri figli, ai nostri nipoti, alle nostre discendenze almeno la speranza della Pace».

Sarà una commemorazione, un'inaugurazione, ma, nello spirito della Pace, anche un festa».

Infatti dopo gli inni nazionali, italiano e statunitense, dopo le orazioni ufficiali, la benedizione del vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Michiardi e il suono del "Silenzio", accompagnati dalle marce delle due bande, gli invitati e i visitatori (saranno tutti muniti di un pass) raggiungeranno la stupenda piazza di Roccamerano, dove all'ombra della chiesa bramantesca e delle torri del castello, il gruppo Alpini di Canelli servirà un prelibato "pranzo al campo".

G.S.

L'identità di Bistagno valorizzata dai restauri

Bistagno. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera aperta dell'Amministrazione comunale di Bistagno, che risponde allo scritto inviato da Carlo Trincherò Becket, pubblicato su L'Ancora dell'8 settembre, a pag. 22, dal titolo "Bistagno ora è più bella ma ha perso la sua storia".

«Gentile signor Becket. Ci rivolgiamo a Lei utilizzando la parte più originale dello pseudonimo usato nel firmare la lettera che ha dato luogo all'articolo "Bistagno ora è più bella, ma ha perso la sua storia" pubblicato la scorsa settimana. Dedicamo poche righe alla parte meno felice della sua lettera, laddove vengono ipotizzati accordi poco chiari tra l'Amministrazione comunale e improbabili "costruttori amici", finalizzati a sconcertanti speculazioni edilizie.

La simpatia che intendiamo accordare ad un concittadino che manifesta il proprio punto di vista, ci induce per ora ad abbandonare l'iniziale rabbia che abbiamo provato leggendo quelle poche righe, tanto false da apparire diffamatorie.

In realtà riteniamo che la domanda di fondo proposta dall'articolo, meriti una meditata e analitica risposta. Si tratta, secondo noi, di definire ciò che si intende per difesa e recupero della storia di un paese, di una comunità e delle sue tradizioni.

Come amministratori comunali di Bistagno, tutto ci saremmo aspettati, tranne che essere accusati di scarsa attenzione per il centro storico.

Pensavamo che, l'aver preso delibere che consentono di assegnare contributi pubblici ai privati che ristrutturano le case del centro storico, si potesse ben intendere come misura diretta a favorire il recupero delle vecchie abitazioni e della residenzialità di quella parte del paese.

Per lo stesso motivo avremmo meglio compreso una critica sulla mitigazione dell'Ici per le case del centro storico, o sul massiccio impiego di risorse pubbliche per il rifacimento delle reti fognarie e della pavimentazione delle sue vie.

Ancora siamo convinti che aver adottato gli strumenti amministrativi necessari per consentire l'abbattimento degli edifici pericolanti ed il contestuale riutilizzo dei volumi, nel rispetto di specifiche disposizioni per i prospetti, sia una scelta idonea per ridare vitalità al centro storico.

Signor Becket, Lei è stato fuorviato da una eccessiva lontananza dal paese (lontananza che non deve necessariamente essere fisica, ma può anche consistere nel disinteresse per ciò che accade nella propria comunità) e si è improvvisamente stupito perché qualcosa sta cambiando proprio nel cuore di Bistagno.

La storia è fatta anche di pietre, è vero; noi però non vogliamo trasformare il nostro paese in un museo di vestigia diroccate da osservare da lontano per il timore di rimanere vittime di un crollo delle stesse; noi desideriamo che la storia possa essere vissuta dai contemporanei, conservando testimonianze visibili, ma anche vivendo quotidianamente il Borgo storico, composto da autentici pezzi di storia e da rispettosamente ristrutturazioni e ricostruzioni.

Il rispetto della storia, intesa come pietre e case, è un lusso che ci perdoni signor Becket non può essere pagato con al-



tisonanti, ipocrite e pelose parole riecheggianti oltre tutto in modo approssimativo il tempo andato.

La nostra amministrazione si è assunta la responsabilità di scegliere e di agire; abbiamo consentito all'operazione di regione Corneta, come a quelle di via IV Novembre e di via Saracco, e appoggeremo il previsto intervento del privato proprietario in via Fratelli Panaro, perché in questo modo si salva il centro storico.

Signor Becket, Lei potrà anche non crederci, ma vi sono alcuni nostri concittadini che sono stufi delle sollecitazioni quotidiane che gli amministratori fanno loro, affinché intervengano sulle loro proprietà che sono nel centro storico.

Siamo sicuri che a volte, comprensibilmente, scantonano quando vedono in lontananza uno di noi.

Bistagno è uno dei pochi paesi che si è dotato di un regolamento edilizio per il centro storico, che costituisce una garanzia per la storia ma anche un onere per l'operatore; onere che abbiamo cercato di compensare con le misure sopra menzionate.

L'immobile di regione Corneta, non è ancora ultimato, manca la parte più importante sotto il profilo visivo: i prospetti. Siamo sicuri signor Becket che ad operazione ultimata, non potrà rammaricarsi, e che il suo antico amico Giaco, sarebbe felice di vedere che il proprio nipote vive nella casa ricostruita sul sito dell'antica abitazione.

In una poesia cinese, l'autore racconta di avere constatato come le foglie ed i rami del ri-

goglioso albero che è cresciuto nel suo giardino gli impediscano di vedere le vette delle montagne; orfano di tale visione decide di potare l'albero e si giustifica dicendo che pur amando le tenere frasche preferiva la visione delle montagne e che le scelte comportano a volte un sacrificio.

Accusare le amministrazioni comunali che hanno realizzato la Gipsoteca Giulio Monteverde di scarso interesse per la storia di Bistagno mi pare sconcertante, come sconcertante è il commovente discorso funebre per due ipocostanti quasi secchi abbattuti verso le nove del mattino dagli operai comunali, non per spregio del verde, ma per realizzare una migliore sistemazione dell'area, che ci perdonino tutti i Becket del paese, oggi è recitata ed illuminata.

Ad ogni buon conto e per finire, noi vorremmo che tutte le case del centro storico fossero restaurate usando la "calce spenta" e i colori fatti con la terra e quant'altro; anzi se Lei gentile signor Becket, che avendo vissuto all'estero, speriamo abbia avuto anche economicamente un buon successo, volesse restaurare la sua abitazione, ne saremmo felici; anche se volesse recuperare Palazzo Caffarelli o l'oratorio o una qualsiasi delle case diroccate, saremmo molto contenti; anche se volesse fare una copiosa donazione alla ONLUS Giulio Monteverde saremmo molto felici.

Se invece volesse beneficiare il Comune con l'onere di mantenere una parte del centro, ci faccia sapere, Lei (questo sì) sa dove trovarci».

Ringraziamento

Cartosio. «Il grave lutto che recentemente ha così duramente colpito la nostra famiglia è stato confortato da una accorta e sincera partecipazione di quanti hanno avuto modo di constatare ed apprezzare la genuinità dei sentimenti, l'affetto e la semplicità del nostro compianto Mario.

Vogliamo, con la presente, ringraziare ancora una volta, coloro che hanno voluto testimoniare, con la loro commossa presenza, i sentimenti di affetto verso tutti noi, e scusarci con coloro ai quali non abbiamo potuto porgere il nostro sentito grazie di persona, in quanto immensa era la nostra costernazione nel dare l'ultimo saluto al caro Mario che, dopo la sua, purtroppo breve, permanenza tra noi, nell'addio alla vita terrena non poteva avere più degna cornice».

Famiglia Moretti Camparo

Ci scrivono da Bistagno

Dietro l'anonimato solo accuse false



Bistagno. Ci scrivono Biagio Guerra, Emiliano Nervi e Alberto Trinchero, in merito alla lettera di Carlo Trinchero Becket, pubblicata su L'Anora dell'8 settembre:

«Chiediamo gentilmente di voler ospitare la presente precisazione in merito all'articolo apparso la settimana scorsa sotto il titolo "Bistagno ora è più bella, ma ha perso la sua storia". Noi siamo i proprietari del fabbricato di Regione Corneta; siamo residenti in Bistagno fin dalla nascita. Abbiamo (con fatica) acquistato il vecchio fabbricato diroccato allo scopo di ristrutturarlo ed adibirlo a nostra abitazione personale senza alcun intento speculativo, come sarà facilmente verificabile entro pochi giorni quando il primo di noi vi andrà a vivere dopo la celebrazione delle nozze.

Siamo sinceramente amareggiati dalla insipienza e dal cattivo modo di pensare del sedicente signor Carlo Trinchero Becket e soltanto il suo anonimato lo può difendere da una sacrosanta querela».

Venerdì 6 settembre a Mioglia

Il vescovo di Acqui in visita alla Redancia



Mioglia. Venerdì 6 settembre, il vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi ha visitato la Residenza protetta Redancia 2 di Mioglia. Ad attenderlo, oltre agli ospiti ed ai responsabili della struttura, anche il sindaco, il parroco e il presidente della Croce Bianca, Piera Pesce. Il vescovo è arrivato a Mioglia poco dopo le 17, e si è subito intrattenuto con gli ospiti della comunità con grande cordialità. Alcuni hanno poi chiesto di confessarsi ed è stato lo stesso pastore ad amministrare il sacramento della

penitenza. Intanto sotto gli alberi del giardino è stato allestito, un gazebo, con l'altare per la messa. La celebrazione eucaristica, molto partecipata, è stato un momento di preghiera molto intenso e mons. Micchiardi nella breve omelia ha rivolto ai presenti un invito a mettere nelle mani del Signore sofferenze e speranze. L'incontro si è poi concluso al ristorante "La Viora". Il vescovo sarà nuovamente a Mioglia sabato 5 ottobre in occasione delle solenni celebrazioni in onore della Beata Vergine del Rosario.

Sportello telematico per le pensioni

Allo scopo di rendere più sollecita la liquidazione delle pensioni, l'Inps ha predisposto un programma per la trasmissione delle domande in via telematica. In luglio, attraverso una videoconferenza cui hanno partecipato alcuni dirigenti nazionali dell'Istituto di previdenza, la direzione generale dell'Epaca ha illustrato l'iniziativa. Il patronato in Piemonte, per il prossimo autunno, avrà tutte le sedi provinciali in grado di fornire il servizio con un notevole vantaggio per gli assistiti che, oltre ad evitare lungaggini burocratiche, avranno la risposta sull'accoglimento della loro domanda di pensione nell'arco della stessa giornata.

Domenica 15 settembre messa anniversaria

Alice Bel Colle ricorda Pino Mignano

Alice Bel Colle. Domenica 15 settembre, alle ore 11, nella parrocchiale di "San Giovanni Battista", il parroco don Damiano Cresto, celebrerà la messa nella ricorrenza del 1° anniversario della scomparsa del compianto Pier Giuseppe (Pino) Mignano.

Pino, era deceduto il 14 settembre, all'età di 71 anni, aveva trascorso la sua vita a Genova e poi il ritorno al suo paese, dove nel '90 era stato eletto sindaco, poi riconfermato nel '94 e nel '99. Uomo profondamente onesto, che privilegiava il contatto diretto con i cittadini per capire i loro problemi e per poi farne interprete in prima persona. Ad un anno dalla scomparsa l'Amministrazione comunale, a nome della cittadi-



nanza, ed i dipendenti del Comune, ne ricordano le qualità morali e l'impegno civile e sociale messo a servizio della comunità.

A Cortemilia sino al 15 settembre

10° concorso musicale "Vittoria Righetti Caffa"

Cortemilia. Lunedì 9 è iniziata la 10ª edizione dell'International Music Competition "Vittoria Righetti Caffa", che si protrarrà sino a domenica 15 settembre.

Oltre 250 giovani provenienti da ogni parte del mondo (Russia, Giappone, americane, solo per citare i Paesi più lontani) arriveranno per partecipare ad un concorso che ha fama di serietà e valore artistico a livello internazionale.

Il concorso si svolgerà nella chiesa di San Francesco (ex convento), nato all'inizio degli anni '90 con l'intento di favorire la diffusione della musica fra i ragazzi e offrire loro l'opportunità di crescere e migliorarsi per mezzo di quest'antica arte.

La manifestazione promossa dal comune di Cortemilia e dalla famiglia Giancarlo Caffa, vede la partecipazione dell'ETM Pro Loco e del Decentro Studi con i patrocini della Regione, della Provincia di Cuneo e della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormide e Uzzone".

Vittoria Righetti Caffa cui è simbolicamente intitolato il concorso, è stata una musicista cortemiliese che ha dedicato la sua vita all'attività concertistica in teatro e alla radio sia in Italia, sia all'estero, impegnandosi, anche con l'insegnamento, alla divulgazione della cultura musicale.

Il concorso è dedicato ai giovani musicisti di ogni nazionalità ed è suddiviso nelle seguenti sezioni: I, pianoforte; II, duo pianistico a 4 mani (categorie dalla A alla H, da 3 a 35 anni); III, archi solisti; IV, fiati solisti (fino a 35 anni); V, canto lirico (fino a 35 anni); VI, composizione (senza limite di età); VII, duo; VIII, formazioni cameristiche (da 3 a 9 esecutori; fino a 35 anni); IX, formazioni corali; X, formazioni orchestrali (senza limiti di età); XI, alunni di scuole medie inferiori ad indirizzo musicale; XII, alunni di istituti musicali civici o privati.

Il concorso suddiviso, in diverse sezioni, prevede l'assegnazione di borse di studio e premi di diverso valore oltre a concerti-premio che si terranno a Cortemilia durante la stagione 2002/2003. Per ono-

rare la memoria dalla prof. Vittoria Caffa Righetti, la famiglia Giancarlo Caffa offre ai concorrenti le seguenti borse di studio: al miglior concorrente straniero 260 euro e diploma con segnalazione particolare della Giuria; alle migliori esecuzioni di un brano tratto da Piccolo West di Luigi Giachino per la cat. A, B, C, sez. pianoforte, 3 borse di studio da 78 euro; 2.066, euro, da suddividersi fra le varie sezioni e categorie, ad insindacabile giudizio della Commissione. Altri premi dal Decentro Studi, 5 concerti-premio; la Casa Musicale Sonzogno, offre la pubblicazione del brano 1° premio assoluto della sezione VI (composizione).

Gazzetta d'Alba, un concerto premio, nella chiesa di S. chiara di Bra. Coppe del Comune al 1° assoluto di ogni categoria, e targhe a tutti i premiati e diploma con classificazione e punteggio e diploma di partecipazione (a chi farà richiesta).

Premi anche agli insegnanti: a chi presenterà il maggior numero di iscritti; a chi presenterà il maggior numero di premiati.

La commissione giudicatrice è composta da: Lidia Beccaria, Bruno Bosio, Luigi Dominici, Edgardo Egaddi, Marco Ferrari, Luigi Giachino, Michele Gioiosa, Angelo Guaragna, Giorgio Lovato, Irina Ossipova, Alessandro Ruo Rui, Silvana Silbano, Giacomo Zanni.

Calendario audizioni e appelli delle categorie: **Venerdì 13**, ore 9,30, sezione II, quattro mani, cat. G, H, prova preliminare; ore 10, sezione I, pianoforte, cat. F; ore 11, sezione II, cat. G, H, prova finale; ore 14,30, sezione I, cat. C; ore 18, sezione II, cat. C, F. **Sabato 14**, ore 9,30, sezione I, cat. H, prova preliminare e finale; ore 14,30, sezione I, cat. B; ore 16, sezione I, cat. D; ore 18, sezione II, cat. B, D. **Domenica 15**, ore 9,30, sezione I, cat. A, E; ore 11,30, sezione II, cat. A, E; ore 15, sezione IX, cori; ore 21, sezione pianoforte, quattro mani, canto, formazioni corali, concerto dei vincitori e premiazione.

G.S.

Fino a domenica 15 settembre

A Ponzzone 21ª sagra mercato del fungo

Ponzzone. Ultimi tre giorni della "Sagra mercato del fungo", iniziata sabato 7 e si conclude domenica 15 settembre, che ha trasformato il paese ancor più nella capitale del fungo, per un appuntamento ormai tradizionale di buongustai e di amanti della gastronomia locale.

Una manifestazione, organizzata dalla dinamica e inaspettante Pro Loco in collaborazione con il Comune e la Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" per unire il momento promozionale a quello del mercato del porcino ed anche per valorizzare i prodotti locali, unitamente al turismo ed alla gastronomia della zona che appunto nel fungo ha la sua tappa obbligata.

I menù della sagra hanno il piatto forte nei funghi cucinati in tutte le maniere dai cuochi ponzonesi.

Da ventuno anni, infatti, i funghi, a Ponzzone, finiscono in padella per la gioia della gente, che per 9 sere affollano la sala sociale della Pro Loco dove avviene la grande abbuffata.

Grande come sempre l'afflusso di gente in queste prime 6 sere della sagra. Ogni sera, dalle 20,15 in poi, si può cenare a base di funghi, dall'antipasto al primo, al secondo. Funghi fritti e al funghetto, ravioli ai funghi, cannelloni, polenta e tagliatelle sempre con funghi.

Per terminare la cena, dolce, frutta, caffè, grappa, il tutto "bagnato" con buon vino. Ed inoltre tutte le sere, la

premiata pasticceria "Malò" offre le grappe.

Con un menù così c'è solo una cosa da fare: prenotare la serata prescelta, telefonando allo 0144 / 78409.

Il calendario prevede in questi ultimi tre giorni: oltre alla cena del 13, 14 e 15 settembre e lo spettacolo musicale; sabato 14 e domenica 15, dalle ore 19 alle ore 23, la mostra, borsa e scambio minerali e fossili stranieri.

E questi i menù (a 20 euro) di venerdì 13 e sabato 14: antipasto ai funghi, tagliatelle ai funghi, funghi fritti, funghi con patate, dolce, frutta, acqua, vino, caffè grappa; mentre domenica 15, si cambia il 1° con i cannelloni ai funghi al posto delle tagliatelle.

E una vera sagra per buongustai, un appuntamento da non mancare, nella bella località collinare dell'Acquese.

Parlando del ponzone, sono molte le specialità gastronomiche che vengono offerte: dal filetto baciato alle grive, cacciatorini stagionali, cannelloni e gnocchi, polenta con il sugo di lepre, di funghi o di cinghiale, minestrone.

Poi ancora bolliti misti, cacciagione, formaggette, poi i bunet, gli amaretti, le torte e le grappe.

Chi sale a Ponzzone può aggiungere oltre ad una gastronomia da buongustai e ad un panorama stupendo, unico anche la possibilità di un viaggio storico culturale.

Epaca: positivi risultati nel 2002

I responsabili provinciali Epaca del Piemonte e Valle d'Aosta si sono incontrati, presso la sede regionale della Coldiretti, per una valutazione dell'attività svolta nel 1° semestre del 2002. Per il 2° anno consecutivo, il patronato registra una positiva crescita dell'attività svolta, con una previsione finale di incremento del 15% circa rispetto al 2001.

Durante la riunione sono stati anche definiti i programmi per i corsi di aggiornamento destinati agli addetti.

Presenza generosa e disponibile per la comunità

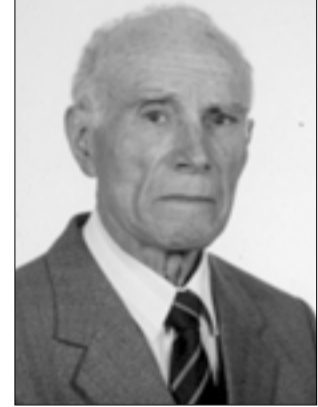
Visone in lutto per Dino Scrivano

Visone. Dino Scrivano, 88 anni, mercoledì 4 settembre, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari.

Venerdì 6, al suo funerale tutta la comunità parrocchiale visonese si è riunita attorno al caro Dino per pregare il Signore per Lui che fedele alla Sua legge si è reso sempre disponibile nella Sua chiesa al servizio dei fratelli.

Presenza generosa e disponibile nel Consiglio delle opere parrocchiali; incaricato dell'Azione Cattolica, ha prestato sempre la sua opera con dedizione e bontà; consigliere attento e sollecito, per le necessità dell'asilo infantile; assiduo e disponibile, nell'aiutare il parroco; cordiale e sapiente, nella preparazione dei chierichetti; collaboratore prezioso, discreto e puntuale nella sua opera di aiuto alle funzioni religiose, figura preziosa, che sta scomparendo nelle nostre comunità.

Maestro di vita con i giovani della parrocchia durante i campeggi in montagna, tutti



riconoscenti per avere inculcato in loro la passione per la montagna.

La sua vita è stata di esempio e resterà messaggio di rispetto, sacrificio, gioia e bontà.

La moglie Angela, fedele compagna, il figlio Alfredo con la famiglia, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato con presenza, preghiere ed opere di bene al loro grande dolore.

Con la passeggiata campestre

A Sessame premiazioni "Balconi fioriti"

Sessame. Domenica 8 settembre, è stata dedicata, da parte del comune di Sessame, alla premiazione dei partecipanti al concorso "Balconi fioriti" ed ai bambini.

A partire dalle ore 11 bambini, studenti e relativi familiari, unitamente agli Amministratori comunali, hanno partecipato alla messa presso la parrocchia di "S. Giorgio Martire", celebrata dal parroco don Stefano Sardi.

Al termine, nel salone comunale della confraternita dei Battuti, il sindaco Celeste Malerba, ha salutato gli studenti e nel ricordare che le vacanze sono finite, ha augurato un felice anno scolastico 2002/2003. Per tutti aperitivo insieme alla popolazione ed ai vincitori del concorso "Balconi fioriti - edizione 2002" che ha visto assegnare il 1° premio, alla signora Maddalena Bracco (258 euro); al 2° posto, la chiesa campestre di San Rocco con i Priori, Vito Carena e Silvana Griselli (103 euro); 3°, Fabrizio Guala (52 euro); 4°, Carolina Ghia (52 euro); 5°, Carlo Robba (52 euro). La commissione, composta dal segretario comunale dott. Maria Antonia Catalano, dal tecnico comunale,

geom. Dino Aluffi e dall'architetto Barbara Migliardi, ha visionato oltre 70 fotografie, relative ai fiori di balconi, aree verdi private, comunali e giardini. Le fotografie sono tuttora in mostra presso la confraternita dei Battuti.

La giornata è poi proseguita nel pomeriggio con la passeggiata campestre che ha visto i giovani accompagnati dagli Amministratori comunali e dai genitori nella zona del Rio Merli di recente recuperato al transito pedonale. Sul percorso hanno raccolto le more, numerosi funghi ed incontrato le bisce, senza peraltro mostrare particolare paura perché a tutto è stata fornita una spiegazione. La più piccola partecipante è stata Camilla Bonelli di 2 anni che tranquillamente ha percorso diverse tratte del tragitto a piedi e con molta allegria.

Al ritorno, per tutti, pane, nutella, bibite, gelati e le calde frittelle di Stefania Cicala del circolo "Amis del bracket" offerte dagli Amministratori comunali, con la promessa di essere sempre vicini alle famiglie ed ai giovani per conoscere sempre meglio il bosco ed il territorio comunale.

Festeggiato il 51° compleanno

La leva del 1951 bei "ragazzi" di Bubbio



Bubbio. Sabato 24 agosto il gruppo dei "ragazzi" di Bubbio classe 1951, memore del successo riscosso lo scorso anno, ha festeggiato la doppia ricorrenza (leva 51 ed anni 51) con una serata all'insegna del divertimento e dell'allegria.

Il pomeriggio, caratteristico di una giornata calda e soleggiata, è stato in gran parte dedicato ai preparativi ai quali tutti hanno dato una mano. La festa ha avuto inizio in prima serata presso il "Giardino dei Sogni", dove tutti si sono ritrovati per una cena conviviale,

con una serie di piatti tipici veramente all'altezza della situazione ed inaffiata di buon vino locale. Dopo la cena la festa è stata estesa coinvolgendo tutto il paese e, grazie alla discoteca di Sir William, il divertimento è stato grande e la serata "calda" (non solo per la temperatura), dando modo ai ballerini di scatenarsi fino a notte fonda. A fine serata il ballo di chiusura ha sancito la conclusione della manifestazione ed è stato facile per tutti darsi appuntamento alla prossima festa. **R.N.**

Donne del Vino a Venezia

La delegazione piemontese dell'Associazione Donne del Vino ha presentato sulla terrazza dell'hotel Excelsior e alla cena di gala da Cipriani alla Giudecca, una selezione dei migliori prodotti enogastronomici del Piemonte. Oltre mille vini delle produttrici associate, rappresentanti i più importanti Doc e Docg del territorio, sono stati proposti in abbinamento con formaggi, dolci e cioccolatini. Il palato di illustri ospiti, tra cui Giorgio Armani, Monica Bellucci, Valentino, Alessandro Gasman, Paolo Villaggio, è stato deliziato da quanto di meglio l'artigianato enogastronomico piemontese sa offrire.

Gli aromi e i profumi del Piemonte hanno sedotto anche l'impenetrabile John Malkovich, che non ha saputo resistere ai sorrisi delle Donne del Vino, divenute vere ambasciatrici della cultura di terra del Piemonte in tutte le maggiori manifestazioni cinematografiche mondiali da Venezia a Berlino, persino nell'insuperabile fortezza francese di Cannes.

A Cassine nella chiesa di San Francesco

L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro

Cassine. Il Comune di Cassine, nel quadro della valorizzazione della propria immagine culturale e turistica intende rivalutare il legame con la storia ed il proprio illustre passato, testimoniato da un ricco patrimonio architettonico ed artistico, da sempre oggetto di studi e pubblicazione, che ha contribuito alla nascita di una manifestazione storico-rievocativa medioevale di livello regionale.

In questo contesto, sabato 21 settembre, alle ore 10, nella chiesa di San Francesco in Cassine (monumento nazionale sec. XII-XIV), si terrà un incontro pubblico finalizzato alla conoscenza delle origini, finalità ed attuali attività dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, quale testimonianza di un immutato impegno sociale originatosi nel Medio Evo, illustrata nell'occasione da S.E. Dr. Ing. Pierluigi Parola, vice Governatore Generale e Luogotenente per l'Italia Settentrionale dell'Ordine.

La creazione dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme è databile tra il 1099 ed il 1100, cioè subito dopo la conquista di Gerusalemme da parte delle Milizie della 1ª crociata indetta da Papa Urbano II e dall'ordinamento militare dato da Goffredo di Buglione alle Milizie Crociate.

Il più antico documento attestante l'esistenza dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro risale al 1103 a firma di Balduino, re di Gerusalemme, che si poneva a capo dell'ordine con prerogativa per se e per i suoi successori di creare nuovi Cavalieri, delegando tale facoltà al Patriarca di Gerusalemme in caso d'assenza del Sovrano.

Il primo nucleo di Cavalieri era costituito dai rappresentanti della nobiltà della Milizia Crociata, che avevano prestato giuramento di fedeltà ed obbedienza al Re, impegnandosi a difendere il Santo Sepolcro e la cristianità in Terra Santa. Con il ritorno ai Paesi di origine delle varie componenti della Milizia Crociata, in tutta Europa nacquero i Priorati dell'Ordine posti sotto la giurisdizione locale di Nobili o di Prelati appartenenti all'Ordine stesso.

Già dopo la riconquista di Gerusalemme da parte di Saladino nel 1182 e poi dopo la disfatta di Acri del 1291, l'Ordine inteso come Corpo Militare Cavalleresco si sfaldò e la protezione dei Priorati Europei passò ai Sovrani, Princi-

pi, Vescovi ed alla Santa Sede, continuando a mantenere vivi gli ideali della Cavalleria Crociata, la propagazione della Fede, la difesa dei più deboli, la carità verso il prossimo e partecipando, in qualche caso, ad eventi militari a difesa della Cristianità.

Nel 1847, con il ripristino del Patriarcato Latino di Gerusalemme, Papa Pio IX diede un ordinamento moderno all'Ordine quale Istituzione posta, sotto la protezione della Santa Sede, promulgando un nuovo statuto, stabilendo l'impegno spirituale di propagazione della Fede ed il compito di mantenere le strutture e le opere del Patriarcato Latino di Gerusalemme.

Il Papa Pio XII nel 1949 stabilì che il Gran Maestro dell'Ordine fosse un Cardinale di S.R. Chiesa, assegnando al Patriarca di Gerusalemme la prerogativa di Gran Priore.

Papa Giovanni XXIII nel 1962 e poi Papa Paolo VI nel 1967 diedero un ulteriore impulso all'Ordine consentendogli un'azione più coordinata ed efficiente.

Nel febbraio del 1996 il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II ha elevato la dignità dell'Ordine, attribuendogli la personalità giuridica d'Ente Canonico dello Stato del Vaticano, integrando quindi l'Ordine a tutti gli effetti nella struttura della Chiesa Cattolica.

Attualmente le finalità dell'Ordine sono:

- rafforzare la pratica della vita cristiana dei propri Membri, osservando come base i principi della carità;
- sostenere ed aiutare le opere e le istituzioni della Chiesa in terra Santa, con particolare riguardo a quelle del Patriarcato Latino di Gerusalemme;
- zelare la conservazione e la propagazione della Fede in terra Santa e sostenere i diritti della Chiesa in quelle Regioni.

L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme è l'unica istituzione dello Stato del Vaticano a cui è affidato il compito di sopperire alle necessità del Patriarcato Latino di Gerusalemme e di tutte le attività ed iniziative promosse in Terra Santa, la oblazione degli appartenenti all'Ordine rappresentato la principale fonte contributiva istituzionale del Patriarcato per la Terra Santa.

Per informazioni: Comune, assessorato alla Cultura tel. 0144 715151, fax. 0144 714258; e-mail: comune.cassine@tin.it.

Acquisto e degustazione robiole dop

Roccoverano. Fino ad ottobre a Roccoverano, presso i locali del Municipio, è visitabile, alla domenica, dalle ore 15 alle ore 19, il museo di civiltà rurale finanziato con fondi regionali, allestito dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e gestito dai soci del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccoverano Dop.

L'assessore all'Agricoltura

Ringraziamento

Cassine. Le famiglie Favelli e Scarso, sentitamente ringraziano, la Leva del 1930 per l'offerta devoluta a favore della Croce Rossa di Cassine.

della Comunità Montana, Enzo Fiore, spiega: «Oltre a documentarsi con le attrezzature storiche per la produzione casearia e il supporto di audiovisivi è possibile degustare e eventualmente acquistare le rinomate robiole ogni domenica di un'azienda diversa».

Questi i produttori di Robiola presenti al museo, in settembre: azienda agricola Traversa Domenico di Roccoverano (domenica 15); azienda agricola Taschetti Mariolina di Cessole (domenica 22); azienda agricola Rossello Sidero di Roccoverano (domenica 29). In ottobre: azienda agricola Ferrero Piera (domenica 13); azienda agricola Accusani Cesare (domenica 20).

Un viaggio di piacere e fede

Da Spigno e Merana da San Padre Pio



Spigno Monferrato. Un gruppo di spignesi e meranesi, sono partiti, in pullman, lunedì 26 agosto, per Loreto, San Giovanni Rotondo, Pietrelcina. Un viaggio di piacere e di fede, che si è svolto in modo eccellente per la encomiabile capacità organizzativa di alcuni volonterosi. Malgrado, a tratti, l'inclemenza del tempo, il gruppo ha potuto visitare il maestoso santuario di Loreto, le opere di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, nonché i luoghi natali del novello santo, a Pietrelcina. Rilevabile la grande socialità del gruppo, che ha vissuto liete giornate, e, pure, l'opportuna scelta, assai gradita degli alberghi. Un viaggio riuscitissimo, che ha destato nei partecipanti il desiderio di altre future simili iniziative.

Lavori viabilità Quartino di Loazzolo

Loazzolo. La Giunta provinciale di Asti ha approvato il progetto preliminare riguardante la sistemazione del punto pericoloso al km. 20+800 nel comune di Loazzolo in frazione Quartino della strada provinciale n. 25 di Valle Bormida.

Spiega l'assessore alla Viabilità, Claudio Musso: «Attualmente, percorrendo la provinciale dall'incrocio per Loazzolo e proseguendo in direzione di Cessole, il fosso a monte di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalla carreggiata stradale e dalla collina presenta una sezione scarsa ed in alcuni punti ridotta a causa di piccoli smottamenti. Le pessime condizioni dell'attraversamento nei pressi dell'incrocio per Loazzolo fanno sì che lo smaltimento delle acque verso il fosso a valle della strada Provinciale risulta assai difficoltoso e problematico, e rendono tale tratto di strada un pericoloso punto vero della viabilità astigiana». Per eliminarlo, la Provincia provvederà a realizzare una cunetta "alla francese" con sottostante condotta per la raccolta e lo smaltimento delle acque lungo tutto il tratto interessato dall'intervento, circa 200 metri, sbancando la scarpata a monte e, con l'occasione, ampliando la sede stradale fino a 7 metri, con una banchina larga un metro. Verrà inoltre realizzato un muretto di contenimento alto un metro, con paramento esterno in pietra del luogo. Si provvederà infine al rifacimento dell'attraversamento in prossimità dell'incrocio con la strada Provinciale che sale a Loazzolo, rimuovendo quello esistente. La spesa di 180.759,91 euro sarà finanziata fra gli interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali mediante fondi propri dell'Amministrazione provinciale di Asti.

Raccolta funghi e costi tesserini

Ponzone. La Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" informa che: in occasione dell'apertura della stagione per la raccolta dei funghi, la Comunità Montana ha intensificato la presenza della vigilanza e tutela ambientale sul territorio interessato, mediante apposita convenzione con la Provincia di Alessandria assessorato Ambiente, con l'utilizzo e la presenza di tredici guardie ecologiche volontarie.

Per il 2002 i costi relativi al tesserino per la raccolta funghi sono i seguenti: stagionale 20,66 euro, settimanale 10,33 euro e giornaliero 5,16 euro. Per i soggetti non proprietari, interessati al rilascio del tesserino, sarà sufficiente effettuare il versamento sul ccp. n. 12743159, con l'apposito bollettino postale, da ritirarsi presso la sede della Comunità Montana e presso gli uffici dei Comuni, e apporre sul retro della ricevuta del versamento una marca da bollo di 10,33 euro.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Domenica 1° settembre nella parrocchiale

A Ponti 33 coppie di sposi in festa



Ponti. Domenica 1° settembre, durante la messa delle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Ponti, 33 coppie di sposi hanno ricordato con gioia il giorno del loro matrimonio e ringraziato Dio per i traguardi raggiunti (5, 10... 55 anni). Particolarmente commossi i coniugi di cui ricorrevano i 55, 50 e 25 anni di vita insieme. Durante la messa il parroco don Giuseppe Pastorino ha rivolto ai convenuti parole di circostanza e formulato loro gli auguri di tutta la comunità. Al termine della funzione liturgica ad ogni coppia è stata consegnata una pergamena-ricordo e una rosa benedetta. Il rinfresco offerto nel salone parrocchiale ha coronato la festa molto gradita dagli sposi. (foto Bonelli)

Scrivono Valter Cresta e Giovanni Bosco

Accordo moscato: bene per le "teste vuote"?

Santo Stefano Belbo. Ci scrivono Valter Cresta, presidente del CTM (Coordinamento Terre del Moscato, via Roma 12; tel. 0141 / 844918; fax. 0141 / 844731) e Giovanni Bosco, coordinatore parlamento del Moscato d'Asti nell'ambito del CTM, in merito all'accordo sul Moscato:

«Dai primi dati che ci giungono dai nostri associati notiamo che quest'anno le rese per ettaro sono mediamente al 50% di quelle della passata vendemmia.

Ecco perché questo era l'anno giusto per fissare i quantitativi di Moscato atto a diventare Asti Spumante a 55 quintali per ettaro. Era l'anno giusto per togliersi definitivamente di torno tutti gli stocaggi. Comprendiamo però le

forti pressioni che sono giunte a Giovanni Satragno da parte delle Organizzazioni Sindacali, dalle Cantine Sociali, dagli Spumantieri, dai Sindaci e chi più ne ha, più ne metta.

Purtroppo pochi hanno capito che l'annata 2002 era l'annata giusta. Anche la Regione ha fatto la sua parte togliendo addirittura i pesi, obbligatori l'anno passato.

«Hanno vinto le teste fredde» è stato dichiarato da coloro che vorrebbero che nulla fosse cambiato. Ognuno ha pensato al proprio posticino, alla propria poltroncina... senza guardare nel vigneto.

Noi "teste calde abbiamo perso". Hanno vinto le teste fredde. Un dubbio però ci viene, avranno mica vinto "le teste vuote"?

Castello Perletto: esercizi spirituali per giovani

Perletto. Il castello di Perletto ospita (da 42 anni), nella stagione estiva sacerdoti e seminaristi. Gestito dalle suore della Piccola Opera Regina Apostolorum di Genova, che negli anni hanno reso la casa sempre più accogliente per i sacerdoti che vengono a trascorrere un periodo di riposo, o per partecipare ai corsi di aggiornamento e di esercizi spirituali che attualmente vi si tengono, è aperto dal 30 giugno al 15 settembre. Il castello di Perletto è dotato di 24 camere con servizio, cappella, biblioteca, giardino, sale di ritrovo. Il programma della stagione 2002 si concluderà, con gli esercizi spirituali per i giovani, che si svolgeranno da venerdì 13 a domenica 15 settembre.

Ulteriori informazioni: tel. 0173 / 832156, 832256; e-mail: castelloperletto@libero.it.

Castelnuovo Bormida il 14 e 15 settembre

"Vivai in piazza" e convegno sul legno

Castelnuovo Bormida.

Tutto pronto per una «due giorni» di notevole interesse sul piano agricolo, economico ed ambientale. Parliamo di «Vivai in piazza», manifestazione giunta alla sua 2ª edizione, in calendario sabato 14 e domenica 15 settembre, organizzata dal Comune, con il patrocinio della Regione e della Provincia, per la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli nel settore dell'arboricoltura, della viticoltura e della floricoltura.

Nell'ambito di «Vivai in piazza», sabato 14, si terrà la 2ª sagra del gnocco e della gnocca con elezione di miss e mister, partecipazione straordinaria di Eva Orłowsky; domenica 15 settembre, e poi le altre manifestazioni, come il triangolare di calcio, dalle ore 14,30, presso il campo sportivo che vedrà impegnate l'alessandria Calcio «Vecchie Glorie», la rappresentanza nazionale medici di Genova e il Lyons Club di Genova; lo scopo è benefico e il ricavato sarà devoluto, in parte alla Comunità alloggio per anziani di Castelnuovo, ed in parte all'ospedale infantile «C. Arrigo» di Alessandria per l'acquisto di una macchina per la laparoscopia; i trattori d'epoca, dalle ore 15, presso piazzale della chiesa parrocchiale, con la gara di aratura e alle ore 16, presso il campo sportivo la società Acli Genova presenta «Agility Dog's», spettacolare dimostrazione canina, presenti trenta esemplari.

Ma «Vivai in piazza», avrà il suo clou, domenica 15 settembre, alle ore 10, quando prenderà il via, il 1º convegno su «Il legno come scelta energetica», organizzato nell'ambito dell'Unione dei Comuni «Tra l'Orba e la Bormida», che si terrà nella sala del centro congressi dell'ex chiesa del S. Rosario, in piazza Marconi.

Interverranno, l'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera; Stefano Bechis, del Dipartimento di Economia ed Ingegneria Agraria Forestale dell'Università di Torino, su «Energia del legno»; Giuseppe Puccio, dirigente Settore Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia, su «Riutilizzo delle Biomasse»; l'ing. Giuliano Dallochio, tecnico dell'energia, su «Panoramica generale sull'energia».

«Il Comune - spiega il sindaco geom. Mauro Cunietti - prosegue nel programma pluriennale di promozione del settore arboricoltura da legno e quest'anno concentra la propria attenzione sulla impostazione di una politica ambientale a favore di uno sviluppo sostenibile nel settore dell'energia derivata da biomasse prodotte mediante l'utilizzo del legno di scarto agroforestale quale fonte rinnovabile».

È importante recepire le linee d'azione della Comunità Europea che individuano priorità e problemi nei principali settori dell'Industria, Trasporti, Energia, Agricoltura e Turismo e nello stesso tempo inserirsi nelle strategie del rigetto Cee bainus (biomas application in utility system) di cui la Regione è diventata capofila con la finalità di studiare in modo approfondito l'utilizzo delle biomasse in Piemonte per la produzione di energia.

È importante instaurare nel

nostro territorio una «cultura energetica» in sintonia ad una «cultura forestale» più vicine alle direttive degli standards europei.

Il legno come scelta energetica ben si inserisce nel territorio dell'Unione dei Castelli e nella limitrofa fascia golennale del fiume Bormida particolarmente vocata per la produzione del pippolo di livello qualitativo eccellente.

Con l'utilizzo delle biomasse provenienti dallo scarto degli abbattimenti boschivi, delle potature di vario genere e delle operazioni silvoforestali vi è la possibilità di utilizzare il legno per produrre energia.

«Un impianto per la produzione di cippato (sminuzzatura del legname ridotto in chips tramite un'azione meccanica di taglio) - dice l'assessore all'Agricoltura Daniele Malfatti - consente di fornire materiale da destinare alla produzione di pannelli pressati ma il maggior impiego viene destinato al riscaldamento di cui esistono già impianti che alimentano comunità pubbliche».

È comunque estremamente interessante considerare l'impiego del cippato per la produzione di elettricità attraverso la realizzazione di centrali elettriche a biomasse la cui potenza varia da 10 a 40 MW capaci di assorbire da 100.000 a 400.000 tonnellate di cippato all'anno.

Il decreto del ministero dell'Industria (11/11/1999) prevede un meccanismo di incentivo per l'energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili. Questi impianti hanno diritto per i primi 8 anni di attività alla certificazione di produzione da fonti rinnovabili detta anche «certificato verde».

«Non bisogna trascurare che la naturale evoluzione del cippato per gli impianti termici anche domestici sarà il pellet - afferma l'assessore allo Sviluppo Maurizio Folco - un vero e proprio processo industriale che tecnologicamente permette di ridurre il cippato in segatura e successivamente in pellets, cilindretti pressati di mm. 6 di diametro e di circa mm. 20-30 di lunghezza e può essere impiegato in piacevoli ed economiche stufe di facile reperimento sul mercato di settore».

Oltre al risparmio è importantissimo il risvolto ambientale se si considera che il cippato ed il pellet sono gli unici combustibili a non incrementare il contenuto di carbonio (CO2) dell'atmosfera in quanto le emissioni di CO2 dovute alla combustione vengono assorbite dagli alberi e dai vegetali presenti nell'ambiente».

Lavorare oggi sul nostro pianeta vuol dire soprattutto che l'attuale generazione deve poter trasmettere alla prossima un ambiente in buono stato per garantire la salute delle persone ed il benessere sociale ed economico.

In occasione della manifestazione saranno presenti tra gli espositori aziende che dimostreranno la produzione di cippato e aziende che presenteranno le stufe a pellets. Nutrito il gruppo dei vivaisti e degli artigiani.

E non mancheranno stand enogastronomico.

A Cassine alla 12ª edizione

La festa medievale dedicata a S. Francesco



Cassine. Nonostante il tempo incerto ed uggioso di questi giorni la 12ª edizione della Festa Medioevale di Cassine ha conosciuto un successo di pubblico e appassionati che non hanno voluto mancare ai tre giorni dedicati a San Francesco e alla forza travolgente della sua predicazione: «Tempus Veritatis», natura, realtà e trascendente: i nuovi sentimenti di Francesco» e alla prestigiosa rievocazione storica organizzata dall'Arca Grup in collaborazione con Comune, Provincia, Regione, Fondazione CRA, Alexala.

A 52 anni dalla morte le spoglie dello scrittore trasferite nella sua Santo Stefano Belbo

Cesare Pavese è tornato nelle sue Langhe



Santo Stefano Belbo. «Il mio paese sono quattro baracche e un gran fango... siccome sono ambizioso, volevo girare per tutto il mondo e, giunto nei siti più lontani, voltarmi e dire in presenza di tutti: "Non avete mai sentito nominare quei quattro tetti? Ebbene, io vengo di là"».

Quei "quattro tetti" sono le case di Santo Stefano Belbo, paese che ha dato i natali a uno dei più grandi scrittori e poeti del '900, Cesare Pavese.

Sabato 7 settembre, alle ore 11, le spoglie mortali dello scrittore sono giunte dal cimitero monumentale di Torino e tumulate nel cimitero comunale di Santo Stefano.

«Grande era l'amore - ha ricordato il sindaco, dott. Giuseppe Artuffo - che Cesare Pavese provava per le Langhe e grande è l'amore che le Langhe gli dimostrano, finalmente è tornato nella terra che tanto amava. Sono in itinere numerosi progetti culturali legati allo scrittore, come la ristrutturazione della casa natale e della casa dell'amico, Nuto, la conversione della scuola di Valdivilla a ostello per studenti, la realizzazione della "passeggiata" che collegherebbe la casa natale di Cesare Pavese al Centro Studi, la creazione di un auditorium all'interno della chiesa di S. Giacomo e Cristoforo, l'attuazione di una fondazione a lui intitolata».

Tra i presenti, numerosi personaggi, tra i quali Gabriella, la figlia di Nuto (l'amico di Pavese, artigiano di bigonze), hanno preso parola. De Giacomi, assessore della provincia di Cuneo e il sen. Tomaso Zanoletti, che ha rimarcato come «Devono essere prese in considerazione dallo Stato più iniziative culturali collegate alla figura di Cesare Pavese, egli è senza dubbio un esempio intellettuale per tanti giovani».

Il prof. Luigi Gatti, presidente del Cepam, ha asserito che il ritorno di Cesare Pavese a Santo Stefano era atteso da più di 30 anni, ciò è motivo di grande soddisfazione per i cittadini.

Lo scrittore e poeta è stato tumulato sotto una lapide in pietra di Langa, offerta dalla famiglia, su cui spicca la frase: «Ho dato poesia agli uomini. Cesare Pavese 1908-1950».

«È un personaggio universale, aveva passione per i suoi mondi, ed è giusto che sia tornato qui. Il paese è contento», ha dichiarato il pronipote.

Le opere principali di Pavese hanno come scenario le Langhe, ma la sua Langa era completamente diversa da quella odierna.

Era una terra povera, basata su un'economia contadina ai limiti della sopravvivenza, era però una Langa ecologicamente intatta: «... ci sono tigli che fanno ombra ai perdigiorno, pini e cipressi nelle vigne dei signori, platani al Nido e al bar di Canelli, gaggie nelle rive, alberi e canneti in riva al fiume, salici ai margini delle vigne...».

La campagna pavese era governata dal ciclo lunare e le acque del Belbo erano limpide, propizie alla pesca e ai bagni.

Gli elicotteri non ronzavano per le colline a spargere "veleni", né la terra conosceva concimi e diserbanti chimici, permaneva una preziosa unità tra paesaggio e l'uomo che lo abitava e lo coltivava, tra le case e le colture: «Ritrovami davanti e in mezzo alle mie colline mi sommuove nel profondo...».

La Langa odierna è una campagna ricca, trasformata dallo sviluppo economico nel bene e nel male, la monocultura del vigneto ha cancellato siepi, rive, alberi, prati, nocioleti che lo scrittore percorreva a piedi con l'amico Nuto: «...La mia valle era vaporosa e nebbiosa, la barriera lontana, chiazze di sole e di campi di grano, era quel che dev'essere il corpo della propria amata quand'è bionda...».

Ci resta solo la letteratura di Pavese per ricostruire quel mondo contadino e rievocarne i segni: «Questa valle bisogna averla nelle ossa come il vino e la polenta, allora la co-

nosci senza il bisogno di parlarne, e tutto quello che ti sei portato dentro senza saperlo si sveglia adesso al tintinnio di una martinicca, al colpo di coda di un bue, al gusto di una minestra, a una voce che senti sulla piazza di notte...».

La celebrazione del ritorno dello scrittore a Santo Stefano si è trasferita alle 12, presso il Centro Studi Cesare Pavese.

Il responsabile Franco Vaccaneo ha illustrato il Centro Studi come centro motore alla memoria dell'artista, intento a tener vivo il fuoco della cultura, in effetti, tra le altre opere originali è conservato l'ultimo frammento scritto prima del suicidio: «Perdono tutto, tutti, a tutti chiedo perdono».

Il presidente onorario della casa editrice Einaudi, Roberto Cerati, nonché amico e collega dello scrittore, ha espresso una profonda commozione nel ricordare Pavese come ineguagliabile letterato, ma soprattutto come uomo sensibile alle percezioni della sua giovinezza nelle Langhe, che ritornavano come una fonte primigenia nei suoi brani: «Cesare, sei nei "Paesi tuoi", verremo a trovarti per capirti meglio, ossia raggiungendo i luoghi dove ti sei ispirato».

Significativo è stato l'intervento del sindaco di Brancaleone Calabro (Reggio Calabria), cittadina gemellata a Santo Stefano, in cui Pavese è stato in esilio durante il fascismo: «Egli si è conquistato la stima da parte degli abitanti e grazie alle sue opere è riuscito a far conoscere il paese nel mondo; da poco tempo si sono svolti i funerali dell'amica Concia. È nata una biblioteca civica a lui intitolata».

Il sindaco di Serralunga di Crea ha ricordato che lì, Pavese ha vissuto lunghi periodi nella casa del marito della sorella (cascina Sini), situata sulla strada che conduce al Santuario. A Pavese in quei luoghi parve di trovare la fede in Dio, ma fu solo un'illusione che non resse alla prova dei fatti. Oggi è sorta una biblioteca civica a lui dedicata.

Il prof. Marziano Guglielminetti, docente di Lettere all'Università di Torino, presidente del Centro Studi Gozzano - Pavese e la prof. Maria Rosa Masoero, hanno illustrato l'opera omnia su Pavese di loro recente realizzazione: «Nei brani è presente da parte dello scrittore una continua insoddisfazione stilistica, una volontà di "licenziare" i suoi fallimenti contenutistici. Nel volume, edito dall'Einaudi, sono contenuti frammenti di racconti, brani compiuti e un inedito».

Il medico psichiatra Domenico De Maio ha illustrato i suoi recenti studi sul suicidio di Pavese: «Lo scrittore ha vissuto e descritto i dolci luoghi nati, ma non ha potuto sottrarsi alla sua profonda inquietudine interiore».

La scrittrice Gina Lagorio ha descritto la sua passione letteraria per Pavese come «il primo amore», nel senso più puro del termine: «Io non l'ho mai incontrato, egli percepiva la morte in modo intenso perché, come tutti gli scrittori, amava profondamente la vita».

Lo scrittore e giornalista Nico Orengo ha ricordato la meraviglia che provava quando, all'Einaudi, leggeva i dattiloscritti di Pavese: «Il fatto che sia tornato "a casa" dà una luce in più alle Langhe, cioè è motivo di rinascita e gioia».

Le nipoti di Pavese, Cesarina e Maria Luisa, hanno concluso la commemorazione ringraziando il comune di Santo Stefano per la sobrietà con cui si sono svolti i festeggiamenti: «È giusto che lo zio torni alle sue radici, anche se è triste non averlo più vicino a noi a Torino».

L'avventura esistenziale di Pavese e di molti suoi personaggi è iniziata a Santo Stefano Belbo, e lì ora egli si è ricongiunto all'amico Nuto.

«Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti...» (La luna e i falò).

Manuela Arami

Ospiti del Consorzio di tutela

Giornalisti tedeschi nel territorio dell'Asti



Una delegazione di 20 giornalisti tedeschi è ospite del Consorzio di tutela per conoscere il territorio di produzione dell'Asti: ne fanno parte rappresentanti delle principali testate del settore enogastronomico, di riviste femminili e di tendenza ed orientamento del turismo.

«Per noi è importante questa presenza - spiega il direttore Ezio Pelissetti - perché il mercato tedesco è uno dei più importanti del mondo per l'Asti Spumante e lo scopo della visita è far conoscere da vicino vigneti, produttori e case spumantiere».

Basta ricordare che in Germania nel 2001 sono state vendute oltre 18 milioni di bottiglie.

Tra le testate rappresentate, "Stuttgarter Zeitung" di Stoccarda, "Bayerischen Rundfunk" di Monaco, "Die Zeit" di Amburgo, riviste femminili di tendenza come "Elle", "Bunte" e riviste specializzate,

da "Essen&Trinken" a "Alles über Wein". I giornalisti hanno visitato la sede operativa del Consorzio di Isola, interessandosi in particolare al laboratorio di analisi, da cui passano tutti i campioni di Asti prima dell'immissione sul mercato. Molte le domande, in merito alla tracciabilità del prodotto (dal vigneto al consumatore), che il Consorzio è stato il 1° in Italia ad adottare. Interesse anche per la tutela del marchio, spesso copiato all'estero, in particolare in Sud America e in Polonia, dove sono in corso cause contro contraffattori. Il gruppo dei giornalisti ha proseguito il giro con visite alla Gancia ed alla Martini & Rossi è stato tra i vigneti per partecipare simbolicamente ad un avvio di vendemmia. Ha visitato la città di Asti e la Douja d'Or (al convegno sull'Asti). Il gruppo è stato ospite del presidente della Camera di commercio Aldo Pia alle Sagre.

Consorzio tutela dell'Asti Spumante

Douja d'Or, l'Asti cittadino del mondo

L'Asti Spumante è stato protagonista nell'ambito della festa nazionale del vino Douja d'Or, in corso a palazzo del Collegio fino al 15 settembre. Allo spumante è stata dedicata una giornata (sabato 7), con diverse iniziative.

In particolare sabato pomeriggio alla Casa dell'Asti a palazzo Gastaldi in piazza Roma, si è svolto un affollato incontro per fare il punto sulla situazione della produzione e delle vendite. Il convegno aveva come titolo "Il mondo dell'Asti e l'Asti nel mondo".

A far gli onori di casa il presidente del Consorzio, Guido Bili, accanto al presidente della Camera di Commercio, Aldo Pia. Il giornalista Carlo Cerrato ha sollecitato gli interventi dei relatori, tra cui Ezio Pelissetti (direttore del Consorzio), Giancarlo Voglino, esperto di marketing internazionale ed il medico Giorgio Calabrese, membro dell'Authority europea sulla sicurezza alimentare e docente di dietetica.

Pelissetti, ha tracciato la storia dell'Asti: dalle origini dello spumante dolce aromatico per eccellenza a Canelli nel 1870, alla nascita nel 1932 del Consorzio che ebbe il merito di riunire e tutelare sotto un'unica denominazione i prodotti dei vitigni della zona, al grande boom della fine degli anni '70 con 4000 nuovi ettari di moscato impiantati.

Fino ad arrivare ai giorni nostri con un patrimonio di 9500 ettari di vigneti, con una produzione di 100 milioni di chili di uva, corrispondenti a 70-80 milioni di bottiglie. Cifre che testimoniano il successo dell'Asti in Italia e nel mondo: il 75% del prodotto è infatti destinato all'esportazione, che vede la Germania come primo mercato, seguito da Stati Uniti e Giappone.

Giancarlo Voglino, ha osservato che sui mercati tradizionali questo spumante aromatico necessita ora di un restyling, per riguadagnare prestigio nel mercato d'élite, pur continuando ad essere concorrenziale anche sugli scaffali della grande distribuzione.

Per dare questa nuova immagine, secondo l'esperto, sarebbe anche opportuno rivedere il calendario di programmazione delle campagne pubblicitarie in modo da evitare che l'Asti venga associato unicamente alle festività. Giorgio Calabrese ha invece posto l'accento sul concetto di vino come "alimento", e sulle sue proprietà nutrizionali.

Tra le altre iniziative in Douja, la presentazione di un cocktail in omaggio alla manifestazione realizzato dal barman Leonardo Veronesi e due momenti di degustazione di Asti, abbinato ai dolci e ad inediti stuzzichini salati.

Montechiaro Alto: tre giorni del fungo

Resistenza enogastronomica dedicata al porcino

Montechiaro d'Acqui. L'estate è stata piovosa e le prime settimane di autunno hanno favorito la nascita, nei boschi della Valle Bormida di Spigno, di uno dei tesori gastronomici della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno": il fungo porcino, autentico re delle tavole piemontesi quando cominciano ad approssimarsi i primi freddi e le prime nebbie.

È il tempo in cui piace sedersi ai tavoli di una osteria d'una volta, accanto a una bella bottiglia di dolcetto, a chiacchierare con gli amici assaggiando i piatti saporiti e caldi della cucina di Langa e Monferrato. A ricordarci e farci rivivere questi piaceri del tempo passato ci pensa, a Montechiaro Alto, l'Antica Osteria di Nonno Carlo, che dedica una serie di cene e pranzi promozionali al fungo porcino.

Celebrato nelle sagre di Ponzone, di Cassinelle, scovato da tanti appassionati nei boschi della Comunità Montana, il fungo porcino è il più nobile e prelibato rappresentante della sua specie e si presta a una infinità di elaborazioni culinarie. Le 3 giornate di "resistenza enogastronomica" montechiariensi sono la perfetta occasione per gustare una serie di piatti tradizionali e anche non consueti tutti rigorosamente a base di funghi porcini delle nostre zone.

Fedele all'attaccamento al territorio e alla proposta di una gastronomia di qualità, l'Antica Osteria di Nonno Carlo resta un baluardo del mangiarbene

piemontese e ligure e si caratterizza soprattutto per la assoluta qualità delle materie prime selezionate. Le giornate del fungo porcino sono anche una occasione per visitare il borgo antico di Montechiaro Alto, uno dei meglio conservati del Piemonte, soprattutto dopo i recenti restauri e l'illuminazione notturna del centro storico, della chiesa di S.Caterina e del Santuario della Madonna della Carpeneta.

I giorni della grande abbuffata di funghi porcini sono venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 settembre, sia a pranzo (ore 13) sia alla sera (ore 21).

Il menu è quanto mai ampio e variegato e comprende una serie di 4 antipasti, con insalata di porcini, frittelle del fungaiolo, tortino di porcini e una sontuosa anatra ripiena di funghi porcini. Quindi è la voglia dei gustosi agnolotti ai porcini e di una morbida polentina pasticciata ai funghi. Riservate spazio ai secondi, perché qui viene il bello: gallina stufata con porcini e grande frittura di porcini, una leccornia da non perdere.

Si chiude con dolce e caffè; il vino abbinato, in omaggio al territorio, è il dolcetto d'Acqui riserva "Nonno Carlo". Positiva sorpresa finale, il conto, che è fisso a 28 euro, vino incluso. Unica raccomandazione: siccome i posti sono pochi e vanno a ruba, prenotare entro il 24 settembre (tel. 0144 / 92366). Montechiaro, il Nonno Carlo e i funghi porcini vi aspettano per 3 giornate dedicate alla gola, alla compagnia, all'amicizia.

Igp "Nocciola del Piemonte"

La Regione, il 27 luglio, aveva fissato i parametri per la raccolta della Nocciola del Piemonte ad Indicazione Geografica Protetta.

Inizio raccolta dal 1° agosto, la data ultima per la presentazione alle Camere di Commercio delle denunce di produzione dei nocciolotti iscritti all'albo scadrà il 30 novembre 2002.

Per quanto riguarda il limite produttivo, la resa massima per ogni ettaro è stata fissata in 27 quintali.

Per informazioni uffici Coldiretti di Asti (tel. 0141 / 380427).

Grande festa a Garbaoli

Nozze d'oro per i coniugi Visconti



Roccaverano. Grande festa a Garbaoli domenica 25 agosto: Piera e Dino Visconti hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Accanto a loro il figlio Zefferino con la moglie Rosanna, il nipote Cristian, tanti parenti e amici. Piera e Dino sono noti a livello diocesano per il grande aiuto, la disponibilità, la simpatia (e le robiole!) che hanno sempre avuto per tutti i partecipanti ai campi scuola dell'Azione Cattolica. L'Azione Cattolica ha animato la messa, celebrata da don Adriano Ferro, come gesto di riconoscenza e affetto per i cari amici. Un affettuoso augurio dalle colonne de "L'ANCORA" di continuare sereni a mantenere vivo questo incantevole posto della nostra Langa.

Sabato 7 settembre a Mioglia

Mountain bike notturno rischiarato dai falò



Mioglia. Quelle nuvole minacciose che per tutta la giornata incombevano minacciose hanno tenuto in apprensione gli organizzatori fino all'ultimo. Allo scoccare dell'ora della partenza una voce al microfono ha pregato i ciclisti di pazientare ancora qualche minuto per permettere il completamento delle iscrizioni e qualcuno ha subito mormorato: «Fateci partire che rischiamo di prendere l'acqua...». E invece tutto è andato per il meglio e l'edizione 2002 della "Mountain - Bike tra i falò" è stata un vero successo. Erano pressappoco le nove quando, al termine di un breve spettacolo pirotecnico, è stato dato il via agli oltre ottanta corridori che

si sono incamminati per un percorso decisamente impegnativo, lungo 27 chilometri, tra boschi e strade sterrate, rischiarati a tratti dai fuochi che numerosi i miogliesi avevano acceso in questa magica vigilia dell'8 settembre, festa della Natività di Maria, a cui era dedicato un tempo l'Oratorio parrocchiale. Tanti fuochi, forse per rischiarare la notte in cui Sant'Anna dava alla luce la Vergine Maria e che sabato scorso hanno vivacizzato questa bellissima manifestazione sportiva, che rappresenta una delle più prestigiose iniziative della Pro Loco di Mioglia.

Altre foto della corsa, nel sito internet: www.bicimioiglia@supereva.it.

A Castelnuovo Bormida dimostrazione canina e calcio benefico

Castelnuovo Bormida. Proseguono le iniziative dell'assessore allo Sport, Gianni Roggero, dopo le gare di mountain bike (in giugno) e la "Cicloturistica dei Castelli" (in luglio) e gare di calcio in agosto rivolte ai bambini, propone, domenica 15 settembre, alle ore 16.30, una spettacolare dimostrazione canina di "Agility dog's" con la partecipazione di oltre 30 esemplari provenienti da diverse parti d'Italia.

Nel pomeriggio, alle ore 14.30, si disputerà un straordinario triangolare di calcio in cui si disputeranno il trofeo Castelnuovo le "Vecchie Glorie" dell'Alessandria, i Lyons di Genova e la Rappresentativa nazionale dei Medici.

Entrambe le gare saranno a scopo benefico ed il ricavato sarà devoluto in parte alla Comunità alloggio per Anziani di Castelnuovo Bormida ed in parte all'Ospedale Infantile "C. Arrigo" di Alessandria, per l'acquisto di attrezzature per la laparoscopia in grado di effettuare la chirurgia mininvasiva.

Completata il programma domenicale la rassegna delle "500" e la dimostrazione di aratura dei trattori d'epoca poi tutti allo stand gastronomico per gustare le specialità locali.

Notevole partecipazione nonostante la pioggia

A Morbello favolosa sagra del cinghiale

Morbello. Dopo anni di incubazione, con la mediazione dell'Amministrazione comunale di Morbello, è nata, dall'unione della Pro Loco Morbello con l'Associazione "Morbello vivo", una favolosa Sagra del cinghiale. L'idea è stata quella di abbinare la sagra con la festa patronale di S.Sisto e di lavorare insieme per coinvolgere giovani, imprenditori e pensionati con l'ausilio di tutte le competenze e le risorse disponibili.

E la festa è cominciata. Giove pluvio ci ha offerto solo qualche spruzzo di sereno nella mattinata di sabato 10 agosto permettendoci la sfilata di 15 trattori a testa calda che hanno risvegliato un paese un po' addormentato.

I trattoristi hanno usufruito della nostra ristorazione ed hanno ricevuto una targa ricordo. La serata di sabato si preparava a ricevere l'invasione di una folla festante ed incuriosita, richiamata da una pubblicità ben impostata, quando ha cominciato a piovere.

Noi organizzatori, un po' disperati, tra la nebbia ed il fumo profumato del cinghiale al civet, abbiamo assistito ad uno spettacolo inusuale ed insperato: sopra i tavoli imbanditi si sono aperti improvvisamente, ombrelli ed ombrelloni... sì ombrelloni ed i commensali hanno sconfitto la pioggia assaporando polenta e cinghiale, tagliatelle con sugo di cinghiale ed altri piatti gustosi.

L'abilità di Alberto, cuoco del ristorante "Il Torchio" di Morbello è emersa con tutta la sua forza e, nonostante la pioggia, sono stati solo complimenti.

L'orchestra "Magico Sound"

ha accompagnato i coraggiosi presenti e qualche appassionato si è lanciato in balli latino-americani tra una goccia e l'altra.

Una giornata riuscita, solo a metà per la pioggia, che ha evidenziato la potenzialità della sagra.

La domenica 11 agosto, è spuntata con la pioggia. Abbiamo dovuto sospendere la partita di pallone elastico tra le vecchie intramontabili glorie (Galliano, Balestra... e) programmate per il pomeriggio. Richiamati dalla pubblicità i fans avevano già riempito la piazza, ma la pioggia è implacabile. La sera dell'11 agosto la solita folla si è presentata alla ristorazione e si è messa in coda al botteghino. Oltre al civet di cinghiale è stata molto apprezzata la salsiccia di cinghiale alla piastra annaffiata con gli ottimi vini dei produttori di Morbello. L'orchestra "Latin Sound" ha allietato la serata con balli tradizionali.

Questa sagra ha lo spirito e la forza per lievitare: è circondata da una cornice naturale che può far apparire l'irsuto, nero, grugnante quadrupede tra una frasca e l'altra.

Popoloso e povero 50 anni fa Morbello non aveva né spazio, né risorse per l'insediamento e la diffusione dell'ispido e famelico cinghiale, mentre oggi, spopolato e ricco di risorse naturali e boschive è in grado di fornire l'habitat per questo singolare maiale selvatico.

Potremmo persino pensare di mangiare i nostri cinghiali doc!

I ringraziamenti sono per tutti quelli che hanno collaborato: nessuno è primo in classifica.

Gico

Leva del 1937 di Monastero e Roccaverano

Sessantacinquenni più in gamba che mai



Roccaverano. Domenica 25 agosto i coscritti del 1937 di Monastero e Roccaverano si sono uniti per festeggiare i loro 65 anni. Hanno presenziato alla messa celebrata dal parroco, don Nino Roggero, nell'antica e suggestiva chiesa parrocchiale di Roccaverano. Al termine si sono ritrovati al ristorante "Aurora" dove hanno potuto gustare uno squisito pranzo. La fisarmonica di Mario Gallo, un clarinetto, una chitarra hanno fatto da contorno alla festa, ad una bella giornata che i coscritti hanno trascorso in allegria, spensieratezza e grande amicizia.

A Villa Tassara ritiri spirituali

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali di luglio e di agosto, alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144 / 91153). Tema dei ritiri: "Conoscere Gesù" guidati dallo Spirito Santo.

Ogni sabato e domenica, ritiri spirituali con inizio al mattino, alle ore 9.30, e al pomeriggio, alle ore 16. Gli incontri si tengono seguendo l'esperienza del Rinnovamento dello Spirito da cui è nata questa comunità. È possibile pernottare o usufruire del pranzo previo avviso.

Acqui U.S.: in attesa del campionato

Esordio in Coppa Italia con un poker al Felizzano

Felizzano. L'Acqui in coppa Italia fa a fette il Felizzano con quattro gol (tutti su azione), mantiene lo stesso convincente gioco delle amichevoli, pratica un buon calcio, con punte d'alto livello e qualche pericolosa disattenzione difensiva, dimostra d'essere pronto per un campionato dove gli avversari saranno di ben altra pasta.

Alberto Merlo non rischia Surian e Longo, non ha Ballario per squalifica, sperimenta un Acqui con Baldi e De Paola in attacco, Rapetti in rifinitura supportato da Montobbio e Manno con Escobar e Marafioti laterali. Ognjanovic, Bobbio ed Amarotti formano la linea di difesa davanti a Binello. Il primo a mettersi in luce è proprio Binello che devia una punizione di Pivetta e ri-

schia le costole finendo sul palo. Poi è Acqui a tutto campo, capace d'inventare giocate preziose quando la palla passa sui piedi di Baldi, De Paola, Rapetti e Marafioti che parlano tutti lo stesso linguaggio calcistico. Ai padroni di casa non basta la volontà per restare in partita, prima Escobar e poi De Paola sigillano un primo tempo che i bianchi avrebbero potuto chiudere con un punteggio più rotondo anche se Binello qualche rischio di troppo lo corre. Si vede la differenza di categoria, soprattutto quando l'Acqui spinge con più decisione e la malcapitata, mai messa, disattenta e lenta difesa dei padroni di casa è costantemente in apprensione. Felizzano che fa decisamente meglio quando riesce a far muovere Pivet-



Gianluca Binello (n.1) tra i migliori in campo.

ta ed Usai, gli unici in maglia azzurra a tentare di giocare alla pari con quelli in bianco.

Nella ripresa esce Manno per Calandra, poi De Paola, dopo aver segnato il gol del 3 a 0, su perfetto assist di Marafioti, fa spazio a Guazzo. E sempre l'Acqui a fare la partita e va al poker con Matteo Guazzo con un'altra pregevole azione imbastita da Fabio Baldi.

Il gol della bandiera lo segna Pivetta ed è l'occasione nella quale i bianchi pasticciano prima a centrocampo e poi in difesa.

Note decisamente positive per l'attacco che ha nel nuovo arrivato De Paola un riferimento di gran qualità e sulla stessa linea ci sono Guazzo e Baldi. A centrocampo l'Acqui lavora molto bene la palla, la manovra, ha ampio respiro sulle fasce dove Marafioti a sinistra ed Escobar a destra sanno muoversi con efficacia, ma non sempre le chiusure sono efficaci; Rapetti non ha fatto rimpiangere Ballario anche se il possesso di palla per lui è ancora "egoismo"; Manno e Montobbio possono crescere e Calandra si sta avvicinando al rendimento dei compagni. Qualche perplessità in più ha destato la difesa che ha sofferto sulle palle lunghe, ha concesso qualcosa ad un Pivetta che è arrivato in un paio d'occasioni al tiro segnando anche un gran gol. Ognjanovic ha lasciato una buona impressione anche se è quella di un mancino più portato a spingere che a difendere ed in un Acqui tendenzialmente a trazione anteriore serve una difesa quadrata e più che mai attenta.

A fine gara tra gli elogi generalizzati, Alberto Merlo è il più "critico" nei confronti dei suoi: "Questa squadra deve crescere, per ora siamo ancora lontani dall'esprimere tutte le nostre potenzialità. Poi dobbiamo essere più attenti nelle coperture a centrocampo, la difesa deve essere maggiormente protetta e non deve correre certi rischi".

Formazione e pagelle Acqui: Binello 7 - Bobbio 6, Amarotti 6,5, Ognjanovic 6 - Escobar 6,5, Manno 6 (46° Calandra 6), Montobbio 6,5, Marafioti 7,5 - Rapetti 6 (dal 78° Marengo s.v.) - Baldi 6,5, De Paola 6,5 (56° Guazzo 6,5).

W.G.

Assemblea dei tifosi del club Acqui Calcio

Si terrà **lunedì 16 settembre**, ore 21, nei locali del circolo "Acqui Unione Sportiva" di via Trucco n. 17, l'assemblea dei tifosi dell'Acqui U.S. All'ordine del giorno l'elezione del consiglio direttivo e l'organizzazione delle trasferte al seguito della squadra. L'invito è di partecipare numerosi.

Manifestazioni sportive 2002 ad Acqui Terme

SETTEMBRE
15 - **Acqui Terme**, 22° Concorso Ippico Interregionale presso il Circolo Ippico "La Borreana". Ente Organizzatore: Circolo Ippico La Borreana.

P.S. nelle due precedenti esperienze di questo gruppo dirigenziale, con Alberto Merlo in panca, l'Acqui giocò le prime gare in casa e le perse in entrambi i casi.

w.g.

L'opinione

Buon campionato bianchi!



Ci scusiamo per la qualità dell'immagine, ma è l'Acqui del campionato 1924/25.

Prende il via il campionato dell'Acqui Unione Sportiva; se consideriamo le pause per due guerre e quelli che potrebbero essere i "tentativi" dei primi anni, il torneo che parte domenica potrebbe essere uno degli ottanta e più disputati dalle maglie bianche dal lontano 1911. Non male per una squadra nata con le maglie di quel colore perché le prime pare fossero camicie prestate dai camerieri dell'Hotel "Antiche Terme", naturalmente "bianche".

Sempre quelle maglie, sempre quel campo, che oggi si chiama "Ottolenghi", e prima era semplicemente il campo "da fulba" (non "football") che è una roba straniera, dove ci correva il leggendario Facelli, ci andavano i cavalli per un importante concorso ippico ad ostacoli, ci faceva l'atletica il professor Sburlati prima che arrivasse il polisportivo, ci hanno giocato la squadra di Rugby, di calcio femminile, gli scapoli e ammogliati e da sempre ci gioca l'Acqui, che, come un "vecchio" affezionato signore, con le sue manie, i suoi "disturbi" ed i suoi tifosi, che non sono mica cambiati, non vuole saperne di mollare pur avendone viste di tutti i colori.

Il "vecchio Acqui" è seguito dai "suoi", pronti a "beccarlo" se non gioca, a smadonnare in dialetto contro l'arbitro (a dire il vero l'acchese è in di-

suso e l'arbitro da "abetè" è diventato solo incapace, mentre resta naturalmente cornuto poiché per quest'incoraggiamento, chissà come mai, si è sempre usata la lingua madre), con la stessa immutata filosofia tutta acchese che prevede qualcosa che non va a priori, indipendentemente dagli sforzi che i dirigenti fanno per fare più sano e forte il gruppo in maglia bianca, ed essere in ogni modo all'Ottolenghi numerosi come su pochi altri campi capita di vedere. Prende il via un campionato che il "vecchio" Acqui affronta con una società solida, com'era ai tempi del professor Sommovigo, di Carosio, di Volta, dell'avvocato Brignano, e con i chiari di luna che il calcio..... non è impresa da poco, e con l'intenzione di fare qualcosa per i "suoi". Fare qualcosa per i tifosi significa lottare con le migliori squadre del campionato che quest'anno si chiamano Derthona, Novese, Asti, Saluzzo quelle contro le quali Lui, il "vecchio", battaglia da ottanta campionati o giù di lì. Per questo, il torneo che prende il via domenica può interessare tutti, sia chi segue le maglie bianche da cinquant'anni che i tifosi del nuovo millennio, i quali hanno imparato a conoscerle da poco.

Buon campionato "vecchio" Acqui.

La redazione sportiva

Giovanile Acqui U.S.

È iniziata nel migliore dei modi l'avventura del settore giovanile dell'Acqui. Alla prima uscita della rappresentativa provinciale, tre allievi della squadra di mister Rossano Falcini sono stati convocati per il trofeo "Castellani" per squadre provinciali che si disputa sui campi dell'Aurora di Alessandria. Si tratta di Davide Bottero, Nicolò Conigliaro e Gianmarco Marengo.

Prosegue intanto a ritmo serrato la preparazione delle formazioni giovanili con la squadra degli juniores che partecipa al prossimo campionato regionale, già in campo contro formazioni di seconda e terza categoria.

Sono aperte le iscrizioni alla scuola "Primi Calci", costo dell'iscrizione 80 euro, in omaggio la divisa dell'U.S.



Mister Rossano Falcini.

Acqui. Per iscriversi: Segreteria: 0144 55444; Silvio Moretti 339 8830939. Enzo Giacobbe 335 6915501. Massimo Robiglio 347 9630872.

Domenica non all'Ottolenghi

È il derby in casa del Libarna ad aprire le ostilità del campionato

Acqui Terme. È subito derby con la trasferta a Serravalle Scrivia per incontrare quel Libarna che negli ultimi campionati è stato una delle squadre rivali più interessanti.

Un Libarna che ha cambiato pelle, ha rivisto e corretto le strategie perdendo pezzi pregiati come Zoni, Visca e Calzati, ma non per questo è avversario da sottovalutare anzi è, e sarà per tutto il campionato, un undici capace di tirar fuori partite di grande intensità. I rossoblù sono diventati squadra giovane, molto più giovane rispetto agli ultimi anni, ma hanno in panchina quel Semino che del campionato d'eccezionalità conosce ogni "spigolo" e sa perfettamente plasmare la sua squadra. Per questa "ouverture" cercherà di fare uno sgambetto ad un Acqui che, forse per la prima volta negli ultimi tre anni, approda al "Bailo" con i favori del pronostico anche se per i derby, a qualsiasi latitudine ed in tutte le categorie, ai pronostici bisogna "avvicinarsi" con estrema cautela.

Mister Semino si affida ad una squadra che ha pescato qualcosa nelle juniores, dalle giovanili d'altre squadre, anche di categoria superiore, ed ha trovato in riviera elementi del girone d'eccezionalità che hanno ottime referenze come la coppia d'attacco composta da Chiodetti, ex Fezzanese, e il giovane e promettente Pellegrini, ex Sestrese. Dall'Ova-



Sarà Amarotti il capitano dei bianchi contro il Libarna.

dese, retrocessa ed in crisi societaria, sono arrivati alcuni dei pezzi migliori come i difensori Fregatti e Perata, ma non saranno della partita per pregresse squalifiche, che con Ferrari compongono l'ossatura difensiva, poi due acquesi; Spitaleri e soprattutto quel Giraud cui anche l'Acqui ha fatto il "fido" durante il calcio-mercato. Leader del gruppo il veterano Spinetta, una vita in rossoblù, giocatore di qualità e carisma; da tenere d'occhio due giovani di belle speranze come Paci e Sericano che già nella passata sta-

gione avevano fatto numerose apparizioni in prima squadra. Per l'Acqui, le indicazioni delle amichevoli e della coppa Italia disputate dai rossoblù non sono troppo rassicuranti. In "coppa", la truppa della Val Scrivia è andata ad espugnare (4 a 3) il terreno della Novese che del girone è una delle più autorevoli candidate alla vittoria finale.

I bianchi affrontano partita e campionato con altre ambizioni e diversi programmi rispetto ai serravallesi: se da una parte se ne sono andati i migliori, in maglia bianca tra i migliori potrebbero, anzi dovrebbero, esserci quelli che sono appena arrivati. Per Alberto Merlo non sarà in ogni caso un esordio facile, e ciò indipendentemente dal valore dell'avversario visto che del campionato scorso ci sono in residuo ben quattro "pezzi" squalificati: Bobbio, Baldi, Montobbio e Marafioti che di turni dovrà scontarne due. Un Acqui rimaneggiato, ma che può permettersi, cosa che non sempre era successa negli altri anni, di mandare in campo una squadra egualmente competitiva. Ci sarà una panchina "imbottita" di juniores, ma del resto è una strategia della società rivalutare il settore giovanile, ed in campo ci sarà la squadra tipo senza il titolare "titolare" Baldi ma con il "titolare" De Paola, senza Montobbio ma con Calandra, senza Marafioti ma con Ognjanovic, e senza Bobbio ma con Surian. Non dovrebbero esserci defezioni per infortuni, il pre-campionato si è dipanato senza traumi, anche Ballario a riposo nelle ultime gare per una botta al ginocchio dovrebbe essere della partita e quindi l'Acqui, al fischio d'inizio della nuova stagione potrebbe presentarsi con: Binello - Longo, Amarotti, Surian - Escobar, Calandra, Manno, Ognjanovic - Ballario (Rapetti) - Guazzo De Paola.

Ciclismo: Perazzi e Pettinati bene a Saluggia sotto il caldo

Si è imposto Dario Sangiovanni, atleta lombardo in forza al club elvetico di Bellinzona, vincitore solitario. Ad una manciata di secondi volata del gruppo di testa comprendente anche i due acquesi Giancarlo Perazzi e Davide Pettinati. Novanta corridori si sono cimentati sotto un sole cocente e con un caldo torrido (la partenza è stata alle 14) media di 42.3 orari coperta nei 127 km di gara. Un circuito pianeggiante di 15 km. ripetuto otto volte caratterizzato da due brevi strappi. Otto giorni prima Giancarlo Perazzi aveva ottenuto un identico piazzamento in Emilia-Romagna. Giovedì ha preso il via in Toscana la corsa internazionale "giro della Lunigiana" che ha visto al nastro di partenza tutte le rappresentative delle regioni italiane, con squadre composte ciascuna di sei atleti. Insieme alle altre formazioni delle nazioni europee disputano il prestigioso tour a tappe.

Domenica 15 ci sarà la Novara-Bicocca, gara in linea di 120 km. su un percorso prevalentemente pianeggiante.

A.S. Budo Club - Tacchella Macchine

La via della cedevolezza è il segreto del judo

Acqui Terme. Dopo la meritata pausa estiva l'Associazione Sportiva Budo Club - Tacchella Macchine, ha ripreso la normale attività con nuovi obiettivi e stimoli per l'anno sportivo appena iniziato.

A partire dal mese di settembre è stato avviato un corso di judo per bambini. Lo scopo è quello di avvicinare tanti piccoli potenziali futuri atleti a questa disciplina che, contrariamente alla convinzione della maggior parte dei non addetti ai lavori, pur essendo uno sport da combattimento, non è "duro", tutt'altro; la traduzione del termine JU-DO spiega ampiamente l'aspetto di tale arte (JU- cedevolezza DO - via JU-DO Via della Cedevolezza).

L'approccio dei bambini a questa nobile arte sarà prettamente improntato all'aspetto ludico in modo tale da far conoscere, attraverso il gioco, le qualità di tale disciplina facendo sì che i piccoli frequentatori possano svolgere tale attività solo ed esclusivamente per se stessi, per divertirsi in compagnia collaborando con i compagni di questo gioco.

Naturalmente, raggiunta una adeguata conoscenza e preparazione, a coloro che lo vorranno, non sarà preclusa l'attività agonistica.

Nei mesi di giugno e luglio i bambini frequentatori del centro estivo organizzato dal Comune di Acqui Terme, il "Viva Estate", hanno avuto modo di avvicinarsi al judo che è stato loro presentato esclusivamente sotto l'aspetto ludico. I risultati sono stati immediati tanto che, nonostante l'esiguo tempo a disposizione, la maggior parte dei piccoli judoka improvvisati, ha esaltato la propria predisposizione naturale alla pratica di tale disciplina imparandone, in brevissimo tempo, le nozioni base.

Gli istruttori dell'Associazione Sportiva Budo Club tengono a precisare e ribadire che, oltre all'aspetto ludico verranno curati quelli che sono gli aspetti tradizionali del judo tramandati dal Maestro Jigoro Kano, fondatore del judo.

Verranno così esaltati valori che, purtroppo al giorno d'oggi, nella pratica sportiva, vengono troppo spesso dimenticati, quali: educazione, rispetto ed amicizia, con conseguente migliore crescita psicofisica del bambino che potrà così acquisire maggiore sicurezza in se stesso e nelle proprie azioni di tutti i giorni.

Gli istruttori dell'Associazione Sportiva Budo Club Tacchella Macchine s.p.a., precisano che oltre al neo corso di judo per bambini, proseguono i corsi di judo ed aikido stile budo yoseikan per ragazzi ed adulti, karate per bambini, ragazzi ed adulti ed un corso di difesa personale femminile.

Per ognuna di tali discipline è prevista, per chiunque voglia avvicinarsi a tali arti, una settimana di prova per far sì che i bambini possano verificare personalmente il piacere di imparare giocando.

Gli istruttori Paolo Polver-



ni, Ezio Centolanze, Luciano De Bernardi, Silvana Ragnogna e Sebastiano Pio sono a disposizione per ogni delucidazione, presso la se-

de dell'Associazione sita in Galleria Volta n. 10 nell'attesa di incontrarvi numerosi per giocare tutti insieme e per crescere divertendosi.

Triathlon internazionale

Chierotti e Zuca con onore a Francoforte



Carlo Chierotti e Paolo Zuca.

Si è svolta domenica 18 agosto a Francoforte (Germania) la 1ª edizione del Triathlon internazionale su distanza Ironman (3,8 km nuoto; 180 km bici; 42,195 km corsa).

Tra gli oltre 1900 partecipanti, provenienti anche da oltreoceano, al via erano presenti anche i due acquesi Carlo Mario Chierotti (Virtus Acqui) e Paolo Zuca (SAI

Frecce Bianche). Non nuovi a questo tipo di gare su lunga distanza si sono ben comportati concludendo la loro prova in buone condizioni fisiche, nonostante il caldo opprimente, causa di oltre 200 ritiri.

Questi i loro risultati: Paolo Zuca (765º) 11h 45' 11"; Carlo Chierotti (901º) 12h 09' 13".

G.S. Sporting Volley

Inizia la stagione con tante novità

Acqui Terme. Con la presentazione avvenuta giovedì 12 settembre presso i locali della ex-Kaimano ha preso ufficialmente il via la stagione 2002-2003 del sodalizio guidato da Claudio Valnegri.

Alla cerimonia erano presenti oltre ai dirigenti ed agli atleti anche i rappresentanti delle ditte che sponsorizzeranno le squadre acquisite nel corso della stagione, l'occasione è servita per prendere contatto con le innumerevoli novità dagli sponsor Valbormida Acciai, Cassa di Risparmio di Asti e Centro Fitness di Mombarone, alla rosa ampiamente rinnovata che potrà contare su sei elementi nuovi di provata esperienza cui si aggiungono due giovanissime atlete prelevate dalle giovanili del Gavi. Serie C e B2 nel curriculum delle atlete volute dall'allenatore acquese Cazzulo confermato dopo l'ottima stagione passata.

Fra i volti nuovi l'acquese Linda Cazzola giunta allo Sporting dopo una decennale esperienza nelle file del G.S. Acqui Volley con cui ha già partecipato giovanissima alla serie C. Maggiore esperienza hanno sulle spalle Senzapaura e Picazzo, la prima lo scorso anno registra al Galleria Alba in serie B2 e con un passato nelle file dell'OVADA, la seconda, centrale ligure, proveniente dal Rapallo (B2). Da Chieri arriva Mariana Paletta laterale in forza

al Carmagnola nella passata stagione, dal Villanterio, vincitore della serie B2, la giovane Alice Rossi classe 1984 e da Pozzolo Daria Bovone.

Dal Gavi provengono le giovani Daffunchio e Guido, una scommessa per il futuro.

A completare la rosa la "vecchia guardia", Elisa Gollo cresciuta nel vivaio della società, Olivieri Roberta, Manuela Esposito e Chiara Bertocchini a cui si aggiungono attinte dalla Prima divisione Serena Guazzo e Giorgia Balossino.

A questo gruppo il compito di portare in alto il nome del G.S. Sporting Yokohama-Valbormida Acciai-Assicurazioni Nuova Tirrenia e non sarà certo facile visti i risultati della passata stagione che si è conclusa con la semifinale di Coppa Piemonte e l'eliminazione nelle semifinali dei play-off.

Gli impegni agonistici iniziano sabato 14 con il 1º Torneo "Erba Voglio"- Cassa Risparmio di Asti organizzato dal G.S. Sporting a cui partecipano sei società di serie C. Oltre alla società ospite, Green Volley Vercelli campione d'Italia Under 17, Pro Recco, Avis Cafasse, campione regionale Under 17, Pgs Vela Alessandria e Polis Rivarolo che animeranno due gironi all'italiana con finale, prevista a Mombarone per le ore 18, fra le vincenti.

Sono stati resi noti i concentramenti di Coppa Piemonte, l'esordio è fissato per sabato 21 ad Ovada con Molare e Spenibene Casale.

G.S. Acqui Volley

Dai 6 ai 12 anni si impara a giocare a pallavolo

Acqui Terme. E con questa settimana l'attività del G.S. Acqui è partita al gran completo con il ritorno in palestra anche dei mini atleti e atlete del minivolley team che insieme ai giovanissimi dell'under 13 e under 15 vanno a formare la vera ossatura del sodalizio termale. I giovanissimi e le giovanissime atlete inizieranno gli allenamenti sotto la guida delle istruttrici Fipav Jessica Spinello e Francesca Gotta e tutta l'attività sarà coordinata del tecnico Ivano Marengo al fine di portare avanti il progetto intrapreso quest'anno dalla Società termale denominato G.S. Acqui Volley School. Tale progetto è rivolto a tutti i bambini e le bambine dai 6 ai 12 anni che intendono avvicinarsi alla pallavolo e conoscere ed imparare questo bellissimo sport. Per informazioni ed iscrizioni alla scuola di pallavolo telefonare al n. 339 7711522 (Ivano Marengo) oppure presentarsi presso la palestra C. Battisti il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle ore 20.

Prima amichevole per Ratto Antifurti

Prima uscita stagionale per la giovane Serie D "Ratto Antifurti" che in quel di Pietra Ligure con la serie D locale ha dimostrato di avere delle potenzialità, ma ancora delle lacune su cui si dovrà lavorare intensamente. Prive ancora della capitana Sara Zaccone, di Giorgia Zaccone e di Valentina Pesce, le un ragazze termali hanno ben figurato uscendo sconfitte con il punteggio di 3 a 2, mostrando un gioco ancora un po' incerto con la ricezione e la difesa imprecise dovute più al carico di lavoro, normale in questa parte della stagione quando si è ancora nel pieno della preparazione fisica, che a veri problemi tecnici e soprattutto al fatto che l'ossatura della squadra è ancora da trovare dato il forte cambiamento in rosa di quest'anno. Note positive vanno invece in fase di attacco dove le giovani Montani e Deluigi si sono rivelate potenti e più incisive rispetto alla



Davide Tardibuono

scorsa stagione. Buona la prova anche per Baradel in palleggio e Chiara Visconti al centro che quest'anno avrà il compito di trascinare il team.

Queste amichevoli dice il coach Marengo mi servono per valutare le singole giocatrici ma soprattutto per trovare il gioco che più faccia rendere le nostre potenzialità in vista del campionato che inizierà ad ottobre, quindi non è importantissimo il risultato finale, ma stendere degli obiettivi che ci portino ad affrontare al meglio le difficoltà che incontreremo, sono comunque soddisfatto di come stanno af-

frontando gli allenamenti le mie giocatrici.

Lo staff degli allenatori si arricchisce ancora con Enrico Dogliero al maschile

Mentre si è in attesa del rientro dagli impegni di lavoro di Davide Tardibuono che si affiancherà a Marengo e prenderà in mano il settore giovanile femminile insieme a Elena Ivaldi, Francesca Gotta e Jessica Spinello, con la collaborazione della giovane Linda Morino, torna a far parte dello staff del G.S. anche Cico Dogliero, nome più che noto nell'ambiente che si incaricherà del settore maschile. Dopo aver fatto la storia della pallavolo Ovadese negli anni ottanta e aver guidato negli ultimi anni le formazioni genovesi nei campionati nazionali di B1 e B2 quest'anno Dogliero inizierà un progetto di collaborazione fra la pallavolo acquese del G.S. e quella della Plastipol Ovada.

Già dall'anno scorso le due società hanno collaborato per i campionati giovanili e quest'anno con Dogliero si rafforza tale accordo per permettere così di disputare tutti i campionati giovanili maschili e di creare un serbatoio per la formazione ovadese di B2.

Gara di golf a "Le Colline"

Acqui Terme. Domenica 8 settembre al Golf Club Le Colline di Acqui Terme si è svolta la gara "Gastronomia Alfredo". Formula 18 buche stableford hcp 2 cat., valevole per il campionato sociale "Score d'oro - Stravanzanze".

Sul gradino più alto del podio della 1ª categoria si è piazzato con onore Gianfranco Spigariol con punti 42, alle sue spalle Paolo Sidoti miglior lordo con 39, 2º classificato netto Marco Jimmi Luison con 37 punti, 3º classificato Luca Guglieri a pari punteggio.

Nella 2ª categoria si è distinto al 1º posto Paolo Garbarino punti 42 a pari punteggio da

Riccardo Blengio che si è piazzato al 2º posto, 3º netto Andrea Belletti punti 36. Tra le signore, il miglior risultato è stato ottenuto da Rosanna Bo con 33 punti, seconda Marisa Di Modica con 31.

Nella categoria Seniores si è qualificato al 1º posto Evangelista Bianchi con 34 punti, seguito da Mario Garbarino con 31 punti. Nearest To The Pin alla buca 7 realizzato da René Leutwyler con mt. 8,60.

Domenica 15 si disputerà la "Coppa del Circolo 2002", gara 18 buche stableford hcp due categorie, organizzata in collaborazione con il Consorzio di tutela Brachetto d'Acqui.

Campionato di calcio dilettanti • ECCELLENZA

ACQUI U.S.

15/9	1ª GIORNATA	
	Bra - Asti	
	Centallo - Cheraschese	
	Chieri - Derthona	
	Fossanese - Albese	
	Libarna - ACQUI	
	Nova Asti DB - Sommariva P.	
	Orbassano - Novese	
	Saluzzo - Moncalieri	

22/9	2ª GIORNATA	
	ACQUI - Chieri	
	Albese - Novese	
	Asti - Orbassano.	
	Cheraschese F. - Fossanese	
	Derthona - Saluzzo	
	Libarna - Nova Asti DB	
	Moncalieri - Bra	
	Sommariva P. - Centallo	

29/9	3ª GIORNATA	
	Bra - Derthona	
	Centallo - Libarna	
	Chieri - Cheraschese	
	Fossanese - Sommariva P.	
	Nova Asti DB - ACQUI	
	Novese - Asti	
	Orbassano - Moncalieri	
	Saluzzo - Albese	

6/10	4ª GIORNATA	
	ACQUI - Fossanese	
	Albese - Orbassano	
	Cheraschese F. - Saluzzo	
	Derthona - Novese	
	Libarna - Chieri	
	Moncalieri - Asti	
	Nova Asti DB - Centallo	
	Sommariva P. - Bra	

13/10	5ª GIORNATA	
	Asti - Albese	
	Bra - Cheraschese	
	Centallo - ACQUI	
	Chieri - Nova Asti DB	
	Fossanese - Libarna	
	Novese - Moncalieri	
	Orbassano - Derthona	
	Saluzzo - Sommariva P.	

20/10	6ª GIORNATA	
	ACQUI - Saluzzo	
	Centallo - Chieri	
	Cheraschese F. - Novese	
	Derthona - Asti	
	Libarna - Bra	
	Moncalieri - Albese	
	Nova Asti DB - Fossanese	
	Sommariva P. - Orbassano	

27/10	7ª GIORNATA	
	Albese - Cheraschese	
	Asti - Sommariva P.	
	Bra - Nova Asti DB	
	Fossanese - Centallo	
	Moncalieri - Derthona	
	Novese - Chieri	
	Orbassano - ACQUI	
	Saluzzo - Libarna	

3/11	8ª GIORNATA	
	ACQUI - Novese	
	Centallo - Bra	
	Cheraschese - Orbassano	
	Chieri - Fossanese	
	Derthona - Albese	
	Libarna - Asti	
	Nova Asti DB - Saluzzo	
	Sommariva P. - Moncalieri	

10/11	9ª GIORNATA	
	Albese - Libarna	
	Asti - ACQUI	
	Bra - Fossanese	
	Derthona - Sommariva P.	
	Moncalieri - Cheraschese	
	Novese - Centallo	
	Orbassano - Nova Asti DB	
	Saluzzo - Chieri	

17/11	10ª GIORNATA	
	ACQUI - Moncalieri	
	Centallo - Saluzzo	
	Cheraschese - Derthona	
	Chieri - Bra	
	Fossanese - Novese	
	Libarna - Orbassano	
	Nova Asti DB - Asti	
	Sommariva P. - Albese	

24/11	11ª GIORNATA	
	Albese - Nova Asti DB	
	Asti - Cheraschese	
	Bra - ACQUI	
	Derthona - Libarna	
	Moncalieri - Centallo	
	Novese - Sommariva P.	
	Orbassano - Chieri	
	Saluzzo - Fossanese	

1/12	12ª GIORNATA	
	ACQUI - Derthona	
	Bra - Saluzzo	
	Centallo - Albese	
	Chieri - Asti	
	Fossanese - Orbassano	
	Libarna - Moncalieri	
	Nova Asti DB - Novese	
	Sommariva P. - Cheraschese	

8/12	13ª GIORNATA	
	Albese - ACQUI	
	Asti - Fossanese	
	Cheraschese - Nova Asti DB	
	Derthona - Centallo	
	Moncalieri - Chieri	
	Novese - Saluzzo	
	Orbassano - Bra	
	Sommariva P. - Libarna	

15/12	14ª GIORNATA	
	ACQUI - Sommariva P.	
	Bra - Novese	
	Centallo - Asti	
	Chieri - Albese	
	Fossanese - Moncalieri	
	Libarna - Cheraschese	
	Nova Asti DB - Derthona	
	Saluzzo - Orbassano	

22/12	15ª GIORNATA	
	Albese - Bra	
	Asti - Saluzzo	
	Cheraschese - ACQUI	
	Derthona - Fossanese	
	Moncalieri - Nova Asti DB	
	Novese - Libarna	
	Orbassano - Centallo	
	Sommariva P. - Chieri	

PROMO - Asti

Non aspettare! **REALIZZA I TUOI DESIDERI!**

Erba Voglio

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

IL FINANZIAMENTO IN 24 ORE*

www.bancacrasti.it info@bancacrasti.it

* Sempre mediante il ricorso per i clienti C.R. ASTI
Per le condizioni consultare i fogli informativi pubblicati

**SCADENZA PRIMA RATA
31 GENNAIO 2003!**

Gold

E' UN' OCCASIONE D'ORO

Campionato di calcio dilettanti • PROMOZIONE

CANELLI e OVADA

15/9	1ª GIORNATA	
	Cambiano - Aquanera	
	Felizzano - Sale	
	Gaviese - Moncalvese	
	Lucento - CANELLI	
	Nizza Millefonti - Vanchiglia	
	OVADA - G. Trofarello	
	San Carlo - Pozzomaina	
	Sandamianferrere - Castellazzo	

22/9	2ª GIORNATA	
	Aquanera - Nizza Millefonti	
	Cambiano - San Carlo	
	CANELLI - OVADA	
	Castellazzo - Pozzomaina	
	G. Trofarello - Sandamianferrere	
	Moncalvese - Lucento	
	Sale - Gaviese	
	Vanchiglia - Felizzano	

29/9	3ª GIORNATA	
	Felizzano - Aquanera	
	Gaviese - Vanchiglia	
	Lucento - Sale	
	Nizza Millefonti - Cambiano	
	OVADA - Moncalvese	
	Pozzomaina - G. Trofarello	
	San Carlo - Castellazzo	
	Sandamianferrere - CANELLI	

6/10	4ª GIORNATA	
	Aquanera - Gaviese	
	Cambiano - Felizzano	
	CANELLI - Pozzomaina	
	G. Trofarello - Castellazzo	
	Moncalvese - Sandamianferrere	
	Nizza Millefonti - San Carlo	
	Sale - OVADA	
	Vanchiglia - Lucento	

13/10	5ª GIORNATA	
	Castellazzo - CANELLI	
	Felizzano - Nizza Millefonti	
	Gaviese - Cambiano	
	Lucento - Aquanera	
	OVADA - Vanchiglia	
	Pozzomaina - Moncalvese	
	San Carlo - G. Trofarello	
	Sandamianferrere - Sale	

20/10	6ª GIORNATA	
	Aquanera - OVADA	
	Cambiano - Lucento	
	CANELLI - G. Trofarello	
	Felizzano - San Carlo	
	Moncalvese - Castellazzo	
	Nizza Millefonti - Gaviese	
	Sale - Pozzomaina	
	Vanchiglia - Sandamianferrere	

27/10	7ª GIORNATA	
	Castellazzo - Sale	
	Gaviese - Felizzano	
	G. Trofarello - Moncalvese	
	Lucento - Nizza Millefonti	
	OVADA - Cambiano	
	Pozzomaina - Vanchiglia	
	San Carlo - CANELLI	
	Sandamianferrere - Aquanera	

3/11	8ª GIORNATA	
	Aquanera - Pozzomaina	
	Cambiano - Sandamianferrere	
	Felizzano - Lucento	
	Gaviese - San Carlo	
	Moncalvese - CANELLI	
	Nizza Millefonti - OVADA	
	Sale - G. Trofarello	
	Vanchiglia - Castellazzo	

10/11	9ª GIORNATA	
	CANELLI - Sale	
	Castellazzo - Aquanera	
	G. Trofarello - Vanchiglia	
	Lucento - Gaviese	
	OVADA - Felizzano	
	Pozzomaina - Cambiano	
	San Carlo - Moncalvese	
	Sandamianferrere - Nizza Millefonti	

17/11	10ª GIORNATA	
	Aquanera - G. Trofarello	
	Cambiano - Castellazzo	
	Felizzano - Sandamianferrere	
	Gaviese - OVADA	
	Lucento - San Carlo	
	Nizza Millefonti - Pozzomaina	
	Sale - Moncalvese	
	Vanchiglia - CANELLI	

24/11	11ª GIORNATA	
	CANELLI - Aquanera	
	Castellazzo - Nizza Millefonti	
	G. Trofarello - Cambiano	
	Moncalvese - Vanchiglia	
	OVADA - Lucento	
	Pozzomaina - Felizzano	
	San Carlo - Sale	
	Sandamianferrere - Gaviese	

1/12	12ª GIORNATA	
	Aquanera - Moncalvese	
	Cambiano - CANELLI	
	Felizzano - Castellazzo	
	Gaviese - Pozzomaina	
	Lucento - Sandamianferrere	
	Nizza Millefonti - G. Trofarello	
	OVADA - San Carlo	
	Vanchiglia - Sale	

8/12	13ª GIORNATA	
	CANELLI - Nizza Millefonti	
	Castellazzo - Gaviese	
	G. Trofarello - Felizzano	
	Moncalvese - Cambiano	
	Pozzomaina - Lucento	
	San Carlo - Vanchiglia	
	Sale - Aquanera	
	Sandamianferrere - OVADA	

15/12	14ª GIORNATA	
	Aquanera - Vanchiglia	
	Cambiano - Sale	
	Felizzano - CANELLI	
	Gaviese - G. Trofarello	
	Lucento - Castellazzo	
	Nizza Millefonti - Moncalvese	
	OVADA - Pozzomaina	
	Sandamianferrere - San Carlo	

22/12	15ª GIORNATA	
	CANELLI - Gaviese	
	Castellazzo - OVADA	
	G. Trofarello - Lucento	
	Moncalvese - Felizzano	
	Pozzomaina - Sandamianferrere	
	San Carlo - Aquanera	
	Sale - Nizza Millefonti	
	Vanchiglia - Cambiano	

**FATTI
CONSIGLIARE
DA NOI...
TI GUIDEREMO
CON LA NOSTRA
ESPERIENZA**



Concessionaria **Alfa Romeo** per Ovada e Acqui Terme
evoluzione

OVADA - ACQUI TERME
Tel. 0143 838200
Tel. 0144 322871

CONCESSIONARIA **FIAT**
Francesco Cavanna SpA

OVADA - ACQUI TERME
Tel. 0143 838200
Tel. 0144 322871

CONCESSIONARIA **FIAT**
Cavanna Auto SpA

ALESSANDRIA
Tel. 0131 229111

Campionato di calcio dilettanti • PRIMA CATEGORIA girone H

NICESE 2000 e STREVI

15/09	1ª GIORNATA	
	Arquatese - Rocchetta T.	
	Cabella - Auroracalcio AL	
	Castelnovese - Vignolese	
	Fulvius Samp - Viguzzolese	
	Junior M.Giraudi - Masio	
	NICESE 2000 - Don Bosco	
	Sarezzano - Monferrato	
	STREVI - S.Giuliano V.	

22/9	2ª GIORNATA	
	Auroracalcio AL - Sarezzano	
	Cabella - STREVI	
	Don Bosco - Arquatese	
	Masio - Rocchetta T.	
	Monferrato - Fulvius Samp	
	S.Giuliano V. - Castelnovese	
	Vignolese - Junior M.Giraudi	
	Viguzzolese - NICESE 2000	

29/9	3ª GIORNATA	
	Arquatese - Viguzzolese	
	Castelnovese - Cabella	
	Fulvius Samp - Masio	
	Junior M.Giraudi - S.Giuliano V.	
	NICESE 2000 - Monferrato	
	Rocchetta T. - Don Bosco	
	Sarezzano - Vignolese	
	STREVI - Auroracalcio AL	

6/10	4ª GIORNATA	
	Auroracalcio AL - Junior M.Giraudi	
	Cabella - Sarezzano	
	Masio - Arquatese	
	Monferrato - Rocchetta T.	
	S.Giuliano V. - NICESE 2000	
	STREVI - Castelnovese	
	Vignolese - Fulvius Samp	
	Viguzzolese - Don Bosco	

13/10	5ª GIORNATA	
	Arquatese - Monferrato	
	Castelnovese - Auroracalcio AL	
	Don Bosco - Masio	
	Fulvius Samp - S.Giuliano V.	
	Junior M.Giraudi - Cabella	
	NICESE 2000 - Vignolese	
	Rocchetta T. - Viguzzolese	
	Sarezzano - STREVI	

20/10	6ª GIORNATA	
	Auroracalcio AL - Fulvius Samp	
	Cabella - NICESE 2000	
	Castelnovese - Sarezzano	
	Monferrato - Don Bosco	
	S.Giuliano V. - Arquatese	
	STREVI - Junior M.Giraudi	
	Vignolese - Rocchetta T.	
	Viguzzolese - Masio	

27/10	7ª GIORNATA	
	Arquatese - Auroracalcio AL	
	Don Bosco - S.Giuliano V.	
	Fulvius Samp - Cabella	
	Junior M.Giraudi - Castelnovese	
	Masio - Vignolese	
	NICESE 2000 - STREVI	
	Rocchetta T. - Sarezzano	
	Viguzzolese - Monferrato	

3/11	8ª GIORNATA	
	Auroracalcio AL - Rocchetta T.	
	Cabella - Don Bosco	
	Castelnovese - NICESE 2000	
	Monferrato - Masio	
	S.Giuliano V. - Viguzzolese	
	Sarezzano - Junior M.Giraudi	
	STREVI - Fulvius Samp	
	Vignolese - Arquatese	

10/11	9ª GIORNATA	
	Arquatese - STREVI	
	Don Bosco - Auroracalcio AL	
	Fulvius Samp - Sarezzano	
	Masio - Cabella	
	Monferrato - S.Giuliano V.	
	NICESE 2000 - Junior M.Giraudi	
	Rocchetta T. - Castelnovese	
	Viguzzolese - Vignolese	

17/11	10ª GIORNATA	
	Auroracalcio AL - Viguzzolese	
	Cabella - Arquatese	
	Castelnovese - Fulvius Samp	
	Junior M.Giraudi - Rocchetta T.	
	S.Giuliano V. - Masio	
	Sarezzano - NICESE 2000	
	STREVI - Don Bosco	
	Vignolese - Monferrato	

24/11	11ª GIORNATA	
	Arquatese - Sarezzano	
	Don Bosco - Vignolese	
	Fulvius Samp - Junior M.Giraudi	
	Masio - STREVI	
	Monferrato - Cabella	
	NICESE 2000 - Auroracalcio AL	
	Rocchetta T. - S.Giuliano V.	
	Viguzzolese - Castelnovese	

1/12	12ª GIORNATA	
	Auroracalcio AL - Monferrato	
	Cabella - Viguzzolese	
	Castelnovese - Masio	
	Junior M.Giraudi - Arquatese	
	NICESE 2000 - Fulvius Samp	
	S.Giuliano V. - Vignolese	
	Sarezzano - Don Bosco	
	STREVI - Rocchetta T.	

8/12	13ª GIORNATA	
	Arquatese - NICESE 2000	
	Don Bosco - Junior M.Giraudi	
	Masio - Auroracalcio AL	
	Monferrato - Castelnovese	
	Rocchetta T. - Fulvius Samp	
	S.Giuliano V. - Cabella	
	Vignolese - STREVI	
	Viguzzolese - Sarezzano	

15/12	14ª GIORNATA	
	Auroracalcio AL - S.Giuliano V.	
	Cabella - Vignolese	
	Castelnovese - Don Bosco	
	Fulvius Samp - Arquatese	
	Junior M.Giraudi - Viguzzolese	
	NICESE 2000 - Rocchetta T.	
	Sarezzano - Masio	
	STREVI - Monferrato	

22/12	15ª GIORNATA	
	Arquatese - Castelnovese	
	Don Bosco - Fulvius Samp	
	Masio - NICESE 2000	
	Monferrato - Junior M.Giraudi	
	Rocchetta T. - Cabella	
	S.Giuliano V. - Sarezzano	
	Vignolese - Auroracalcio AL	
	Viguzzolese - STREVI	



**Vasta scelta
di divani
e poltrone**



L'Arte nei Dettagli



STREVI
Via Alessandria, 104
Tel. 0144 363686

**Qualità e prezzo
direttamente
dal produttore**

Produzione in calo, crescono i prezzi

La vendemmia come sarà? Dipende tutto dal tempo

Ovada. "Nöce d'vendemmia bala e misteriosa"...

Così inizia una delle più note e belle poesie di Colombo Gaione, ma in questo settembre di inizio vendemmia purtroppo le notti, come i giorni, lasciano a desiderare.

Questa estate ha piovuto molto anzi, in tanti posti e non solo in Italia, come abbiamo visto in televisione, vi sono stati veri disastri, come la grandinata di qualche settimana fa che ha colpito la zona del Barolo. Si scruta quindi il cielo, sperando che volti al bello. Le previsioni della vendemmia? Lo abbiamo chiesto ai vignaioli, Cantine sociali, esperti tecnico-scientifici per avere lumi in proposito. In Regione Francia, Cremonino, si aspetta qualche settimana di sole per iniziare la raccolta delle uve: se il tempo "resta", la vendemmia, se non eccezionale, non dovrebbe essere disastrosa. Alla Tre Castelli stessa risposta: il rag. Gaggiolo riassume in poche parole l'opinione generale: "Non sarà una vendemmia come gli anni passati", per cui la nota Cantina sta per iniziare le operazioni con qualche prudenza sui risultati.

Alla Tenuta Cannona di Carpeneto, centro di consulenza e di ricerche nel settore, l'enologo Tragni dice che l'uva non si presenta molto bella. Le piogge e l'alta umidità di questi giorni fanno prevedere una maturazione non del tutto ottimale: si riscontrano casi di muffa grigia "botritis", se abbiamo ben afferrato il termine tecnico. L'uva è piena d'acqua; si spera, se il tempo tiene, sulle uve a maturazione tardiva come il Barbera. Per il Dolcetto siamo vicini alla raccolta che si fa verso la metà di questo mese, sperando anche in questo caso che un tempo più asciutto ne migliori la qualità e ne aumenti il contenuto di zuccheri. Intanto si stanno ormai vendemmiano lo Chardonnay e il Moscato, le prime uve come da consuetudine in zona ad essere raccolte, come conferma Rino Ottria della Tenuta La Magnona di Carpeneto. La Tenuta Cannona, che ha un centro sperimentale regionale, possiede un'area complessiva di 54 ettari, 17 dei quali coperti a vigneto. Il suo compito è quello di dare una valenza tecnico-scientifica nell'ambito locale, che conta un'antica e riconosciuta capacità pratica. La Tenuta è meta di visite di addetti ai lavori ma anche di scolaresche della scuola dell'obbligo

Per l'Ospedale Civile Robbiano scrive alla Regione

Ovada. Continuano le preoccupazioni per l'Ospedale cittadino, soprattutto fra la gente per la fruizione dei servizi che in quest'ultimo periodo lasciano un po' a desiderare. Allarmato è anche il Sindaco Robbiano, il quale dopo la pubblicazione delle interviste dell'assessore regionale della Sanità D'Ambrosio, sulla riconversione o abrogazione di alcuni servizi, gli ha formalmente scritto per avere delucidazioni e chiarimenti in proposito. L'Osservatorio Attivo, che anche nell'estate ha seguito l'attività ospedaliera e quella dei servizi sociali, intende a breve termine intraprendere forme di lotta più aperte i cui dettagli saranno definiti nelle prossime riunioni. Il Sindaco di Valenza poi ha fatto esplicita richiesta a dodici Comuni, fra cui il nostro, di coordinamento dei Comitati cittadini nati contro la riduzione dei servizi ospedalieri; l'iniziativa ha lo scopo di formare un'unica "cordata" per tutelare la salute dei cittadini. Come tra accordi intercorsi con Pasino, direttore Generale dell'ASL 22, è di prossima divulgazione tra la gente la Carta dei Servizi, in cui sono elencate le specialità mediche dell'Ospedale con giorni e orari delle prestazioni. Il plico, costituito da varie pagine, sarà inviato a tutte le famiglie.



IL PREZZO DEL DOLCETTO

Ovada. Il Consorzio Tutela del dolcetto d'Ovada, sabato 7 settembre, ha convocato una riunione, presso la sala giunta del comune, per dibattere sui prezzi delle uve dolcetto. Il presidente del Consorzio, Graziella Priarone, ha aperto il dibattito. Dalla sintesi dei vari interventi che hanno approfondito l'argomento, è emersa la convinzione che per il vigneto dolcetto con produzioni contenute, nonostante l'annata climaticamente difficile, sarà una vendemmia buona. Quindi per la campagna 2002, il Consorzio Tutela Dolcetto d'Ovada, in accordo con le organizzazioni sindacali di categoria, individua per le partite di uve sane, integre fresche e comunque aventi caratteristiche atte a produrre vino secondo le prescrizioni del Disciplinare di produzione del vino.

Il Consorzio di tutela

ed oltre e rimane a disposizione per consulenze, visite e consigli.

Nella Cantina Sociale di Mantovana il rag. Romano, il direttore, si dichiara un tantino più soddisfatto di quelli che lo hanno preceduto nelle nostre interviste. Stanno iniziando la raccolta del Pinot Bianco e Nero e le uve non presentano tracce di muffa; l'uva è profumata, bella ed anche il mosto si presenta ben colorato. Zona più solatia (al "suri") che non altre, ha temuto meno le piogge, ma anche per questa qualche settimana di deciso bel tempo sarebbe l'ideale.

Al Podere "La Rossa" di Morsasco il sig. Priarone ci confida, come tutti gli altri intervistati, la sua trepidazione sul tempo che farà in questi giorni. Ma specifica pure che i risultati dipendono anche da come si è lavorata la vigna: il trattamento del vigneto, l'aratura per una miglior drenatura delle acque piovane. Poi è importante anche se l'uva matura "coperta" o "scoperta": due scuole di pensiero diverse. Ovviamente quest'anno va meglio per chi l'uva l'ha tenuta "scoperta" dal fogliame ed ha quindi ricevuto più sole.

Infine l'arch. Burnengo, vice Presidente del Consorzio per la tutela e la valorizzazione del Dolcetto di Ovada doc, titolare dell'Azienda agricola Villa Monteggia. "Non mi pronuncio", dice, facendo gli scongiuri. Il prezzo dell'uva però considerando la prevista

rarefazione dei raccolti, sembra salire; il Dolcetto, in particolare, sta aumentando la propria valutazione sul mercato.

F. P.

Rotatorie viabili cittadine

E dopo piazza Castello tocca a corso Italia



Ovada. Il programma che prevede la realizzazione di diverse rotatorie in città può considerarsi effettivamente avviato.

Dopo piazza Castello, dove ne sono costruite due, ed i lavori di riqualificazione completa della piazza sono ormai in fase conclusiva, anche per la rotatoria di corso Italia si va avanti. Conclusa la sperimentazione con la struttura provvisoria e con l'approvazione del progetto definitivo avvenuta a fine luglio, ora sono stati appaltati i lavori.

Sono stati assegnati all'impresa Edilca di Casalcemelli, con un ribasso del 6,84%. L'impegno finanziario del Comune per il completamento dell'opera, compreso l'illuminazione ed impianto di irrigazione automatico, è di poco più di centomila euro. Questo incrocio che interessa il percorso della statale 456 del Turchino, è un punto nevralgico del traffico, in quanto si intersecano cinque strade, corso Italia, corso Saracco, via Molare, viale della Stazione e via Rebba. Anche qui la costruzione della rotatoria era stata indicata dal piano Generale del Traffico Urbano, per migliorare le condizioni di fluidità del traffico e dei percorsi pedonali, naturalmente dopo

La vendita dei buoni pasto inizia lunedì

Aumenta il costo della mensa scolastica

Ovada. Per l'anno scolastico 2002-2003, il costo del servizio di mensa scolastica è leggermente aumentato.

Questa, a seguito soprattutto dell'adeguamento previsto dal contratto di appalto che il Comune ha in atto con il Consorzio Nazionale Servizi di Bologna, in base al quale ha dovuto riconoscere un adeguamento del 2,40%. Praticamente di fronte ad un costo complessivo, che subisce anche le componenti indirette ed accessorie, di euro 4,44 per ogni pasto. Gli utenti residenti in Ovada, pagheranno 3,30 euro a pasto, quindi con un aumento di 20 centesimi, e gli utenti di altri comuni, 4,40 euro, con l'incremento di 15 centesimi.

Il Comune, considerando l'utilità delle presenze degli insegnanti durante il momento della refezione, ha ritenuto anche quest'anno di integrare il costo della mensa, tenuto presente che il Ministero della Pubblica Istruzione assegnerà fondi alle scuole nell'importo massimo di 3,48 euro a pasto. La Giunta Comunale ha poi confermato il contributo a carico dei dipendenti comunali autorizzati a fruire del servizio nella misura di un terzo del costo del pasto, in



La scuola elementare di via Fiume.

conformità al Contratto collettivo nazionale del lavoro. Quindi per ogni pasto i dipendenti comunali pagheranno euro 1.50.

Intanto c'è da annunciare che la vendita dei buoni pasti inizierà da lunedì 16 settembre presso gli Uffici del comune, per il mese di settembre con cadenza trisettimanale (lunedì; mercoledì e venerdì), dalle 15.30 alle 17.30. Per venerdì 20 settembre, l'orario sarà dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30. Dal 1° ottobre poi la vendita sarà limitata solo nei giorni di lunedì e venerdì dalle 15.30 alle 17.30.

I buoni dello scorso anno, già in possesso degli utenti, possono essere utilizzati, dietro il pagamento della maggiorazione stabilita.

R. B.

Conferenza associazioni di volontariato oncologico

Ovada. Il 12 ottobre si svolgerà in città la 2ª Conferenza nazionale delle Associazioni di Volontariato Oncologico, organizzata dall'Associazione Vela.

In considerazione che la conferenza è organizzata senza mezzi finanziari e senza sponsorizzazioni di aziende farmaceutiche, la Giunta Comunale, oltre al patrocinio, ha deciso di concedere l'utilizzo gratuito del Teatro Comunale e di erogare all'Associazione Vela un contributo di euro 1500,00.

Mutuo per lavori di via Galliera

Ovada. Il Comune per il finanziamento dei lavori di riqualificazione di via Galliera ha chiesto la devoluzione del mutuo di euro 247.899,31 già concesso per i lavori di piazza Castello che sono stati finanziati dalla Regione Piemonte per il Piano di Qualificazione Urbana.

Nel contempo ha chiesto la concessione di un altro mutuo di 196.253,62 euro per completare il costo dell'intervento e quindi per un totale di euro 444.152,93.

Si sono smarriti nei boschi della Granozza

Cercatori di funghi ritrovati a tarda sera

Molare. Brutta avventura ma a lieto fine per due cercatori di funghi, Massimo e Piera Vitale, originari di Alessandria ma abitanti ad Ovada.

La coppia, marito e moglie, si era recata nel pomeriggio di mercoledì 4 settembre nella zona del Faiello e, lasciata nei pressi l'auto, si era inoltrata nei boschi circostanti per cercare funghi.

Ma la casualità da una parte e dall'altra il venir scuro prima del previsto a causa delle pessime condizioni meteorologiche (nebbia autunnale e pioggia) hanno fatto sì che i due si smarrissero, procedendo dalla zona in cui erano arrivati verso quella della Granozza e del Cianone, in territorio di Molare.

Disponendo però per fortuna di un cellulare, i due hanno avvertito la madre di lui, che è prontamente accorsa sul luogo dove era parcheggiata la macchina.

Quindi la donna, visti inutili i tentativi di individuare il figlio e la nuora, si è fatta aiutare nelle ricerche, ormai venuta la sera ed il buio, da suoi conoscenti del posto, tra cui Vittorio Callio di Cremonino, che hanno raggiunto la frazione di Albareto nella convinzione di incrociare in qualche modo la



Il bosco della Granozza.

coppia smarritasi nei boschi del luogo.

Dopo non poche difficoltà, dovute al buio fitto ed al fatto che i due non disponevano di torce, finalmente i soccorritori, aiutati anche dagli abitanti della frazione che hanno fornito lampade e sorgenti luminose, sono riusciti a far incrociare le loro urla di richiamo con quelle della coppia persa ed uno di loro si è calato con una pala nel vallone in cui scorre il rio Granozza, tra Albareto ed il Cianone, per andare incontro ai due.

Che alla fine sono stati trovati immobili di fronte ad una riva ma recuperati sani e salvi e quindi ricondotti nella frazione, dove erano ad attenderli gli amici soccorritori, per riportarli a casa, ormai alle ore 23,30.

B. O.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà e Corso Saracco.

Farmacia: Moderna Via Cairoli 165 - tel.0143/80348.

Autopompe: Agip Via Novi.

Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; feriali 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

R. B.

Poco illuminate e senza marciapiedi

Quante strade cittadine sono poco sicure...

Ovada. In città c'è troppa "insicurezza" stradale? Per qualcuno sembra di sì.

Via Voltri, la strada che porta all'autostrada dei Trafori A/26, pare piuttosto stretta e buia per il traffico che la percorre.

Voci affermavano che sarebbe stata allargata, ma sono anni che queste voci circolano e proprio nulla si è ancora fatto.

E pensare che in quel tratto c'è davvero poco da espropriare.

Via Molare, da quando è stata ampliata, nei primi anni '90, non è mai più stata toccata dal punto di vista dell'illuminazione.

Eppure il traffico in dieci anni è cambiato radicalmente in quella zona: la Coinova non è più un'area con due o tre capannoni e l'Acquese è diventato decisamente un polo turistico ed economico di rilievo, eppure via Molare, strada urbana, è per una parte al buio totale, compresi i cinque passaggi pedonali che la attraversano.

Quest'ultimi, comunque, sono bui non solo in via Molare ma in diversi punti della città.

Alessandria e Acqui sono due città che da anni si sono

attrezzati per illuminarli, con mezzi più o meno eleganti, ma comunque migliorandone la sicurezza.

Corso Italia, via Lung'Orba, corso Saracco, solo per citarne alcune, sono strade che nelle ore serali possono essere davvero pericolose per qualsiasi pedone.

Purtroppo inutile è la buona illuminazione della sede stradale: basta un po' di bagnato in terra e una vettura che si avvicina in senso opposto con i fari accesi che colui che attraversa risulta completamente invisibile.

Eppure basterebbe installare, sulle "zebrate", fari a luce arancione per migliorare la sicurezza stradale.

La strada che dalla città porta al Geirino è ancora senza marciapiede.

Nessuno ne ha mai parlato, ma il tratto che va da regione Carlovini al Centro polistico è terribilmente pericoloso per chiunque lo percorra a piedi, soprattutto se con un ingombrante borsone, come fanno tanti ragazzi che si spostano per fare un po' di sport.

È pericoloso tanto di giorno quanto di sera e a poco, se non a nulla, servono quei "pezzi di tubo piegato" posti

sul ponte di S.Paolo, peraltro privi di catarifrangenti e non segnalati, nonostante siano di fatto una invenzione sconosciuta dal Codice della Strada.

Marciapiedi impercettibili e strade a buchi poi se ne contano davvero a iosa.

Via Buffa, via Fiume, Viale Rimembranza, via Galliera, ne sono un semplice esempio.

Per gli automobilisti sono scocciature e imprecazioni; per i pedoni sono seccature nei giorni di pioggia; per chi non può fare a meno della carrozzina sono tabù!

Se non si può passare sui marciapiedi si passa nella strada con tutti i rischi e pericoli, ma se non si può passare nemmeno nella strada?

In carrozzina andare al cimitero è peggio che andare in guerra e anche le poche nuove rampe poste qua e là sono difficilmente accessibili a chi prova autonomamente a spostarsi in carrozzina perché comunque presentano il gradino o perché da certi marciapiedi poi non si può più scendere.

Intervenire per il bene della collettività è una priorità... o almeno dovrebbe esserlo.

F.V.

Interessa un'utenza di 500 abitanti

Acquedotto di Costa iniziati i lavori

Ovada. Sono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo acquedotto rurale della frazione Costa, che prevede l'approvvigionamento idrico a numerose aziende agricole, oltre un centinaio di utenze, circa 500 abitanti.

La spesa complessiva è di un miliardo e 200 milioni di vecchie lire, e beneficia del contributo regionale, mentre il comune interviene con il 25% (300 milioni) e si è fatto carico dell'espletamento della gara di appalto e del conseguente affidamento dei lavori che sono stati assegnati all'impresa Buffarello di Novi. Il vecchio acquedotto rurale di Costa ha ormai impianti obsoleti e non funzionali, soprattutto a causa del deterioramento delle tubature in acciaio. Quindi, solo con continue riparazioni delle frequenti rotture, si è riusciti finora, a mantenere l'erogazione alle utenze dislocate nelle varie cascine della frazione. Diverse sono le opere previste per il nuovo acquedotto, a partire dai circa 19 mila metri di condotta che viene realizzata in "Pead" ad alta densità, con diametri variabili da 25 a 32 millimetri. Viene alloggiata in trincea di scavo a sezione rettangolare di larghezza media pari a 60 cm e profonda 120. Sull'estradosso superiore delle condotte prin-



L'assessore ai lavori pubblici Franco Piana.

cipali viene messo in opera un cavetto conduttore di rame per consentire l'individuazione, mentre nei tratti di percorrenza di sedi stradali, ad una profondità di circa 50 cm viene posizionato un nastro di segnalazione con la scritta "attenzione acquedotto". Viene poi realizzata una nuova opera di captazione del rio "Pian del Merlo" e viene costruito un nuovo serbatoio di compenso della capacità di un centinaio di metri cubi, in località Cascina Carlina, a quota 425 metri, alla stessa quota dell'altro serbatoio in località Faiello.

R. B.

L'autostrada A/26 bloccata per un incidente

Belforte. La carreggiata Nord dell'Autostrada A/26, sabato 7, è rimasta bloccata per tutta la mattinata, per un camion che si è rovesciato.

È successo verso le 4.30, nel tratto fra Masone ed Ovada, un "Mercedes", carico di materiale edile per coibentazione, sul viadotto Vegnina, probabilmente per l'elevata velocità o un colpo di sonno, del conducente, ha sbandato, e dopo aver divelto decine di metri di guardrail da un lato e dall'altro, si è rovesciato, si è sfasciato, e tutto il materiale è finito sulla sede stradale. Sono scattati i soccorsi, il conducente Dario Ceotto, 35 anni, residente a Vittorio Veneto in via Asiago 12, e la moglie Annamaria, 33 anni, che era con lui, sono stati portati all'ospedale di Voltri feriti in modo lieve. Oltre il Servizio 118, sono intervenuti i vigili del fuoco, gli addetti alla manutenzione dell'autostrada e gli agenti della Polizia Stradale, che hanno deviato il traffico dal casello di Masone, fino ad Ovada, sulla statale del Turchino dove si è formata una lunga coda di automezzi.

Essendo l'incidente avvenuto sul viadotto è stata più problematica la ripresa del traffico e solo nelle prime ore del pomeriggio la viabilità è stata resa normale anche se fino a sera hanno continuato a formarsi code.

Dalla Confederazione Nazionale Artigiani

In un cd prezzi e tariffe artigiane

Ovada. Iniziativa della Confederazione Nazionale Artigiani, per la trasparenza dei prezzi delle ditte artigiane e per evitare quindi incrementi ingiustificati dei prodotti.

Il tutto contenuto in un compact-disc (CD) che si pone quindi a favore dei clienti degli artigiani della città e della zona. Anche prima c'era un "prezzario" cartaceo, che indicava i costi della merce prodotta, ora il CD, strumento al passo coi tempi correnti in tempo rapidissimi la consultazione del costo di un prodotto artigianale. Ed il CD è importante soprattutto in una zona come la nostra, dove le imprese artigiane sono diffusissime dal centro zona ai paesi del circondario e pertanto si pone a disposizione, nel rapporto qualità prezzo.

Nel CD sono compresi i costi sia dei lavori ed interventi edili specifici. Come scavi, costruzioni e demolizioni pavimentazioni, tinteggiature ed intonacature, riparazioni di vario genere, sia i prezzi dei materiali, dei loro trasporti e della relativa prestazioni di mano d'opera. Ed il CD, veramente completo ed informato in tutto il settore artigianale, contiene anche i costi dell'indotto artigianale, come idraulici, falegnami, elettricisti, fab-

bri, pavimentisti. Naturalmente i prezzi indicati nel CD possono subire alcune variazioni, a seconda delle specificità dell'intervento e del luogo in cui questo avviene, nonché della difficoltà del lavoro da eseguire. Il CD è gratis per i soci della CNA e per i tecnici del settore, costa non molto per tutti gli altri. Carlo Natali, presidente della CNA, è soddisfatto per come siano andate le cose con l'ideazione e la realizzazione del CD considerato uno strumento essenziale per chi opera nell'artigianato.

B. O.

Trasporto alunni

Ovada. Anche per l'anno scolastico 2002/3 il servizio di trasporto alunni sarà svolto dalla SAAMO.

La società ha chiesto per l'espletamento di detto servizio, secondo orari e percorsi compatibili alle esigenze, la somma complessiva di 32.000,00 euro oltre IVA.

Il servizio che è iniziato lunedì 9 settembre sarà attivo fino al 7 giugno 2003.

Naturalmente il Comune concede alla SAAMO l'utilizzo degli scuolabus di proprietà comunale con l'assunzione da parte della società di tutte le spese di gestione, con la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, mentre la tassa di circolazione ed assicurazioni sono a carico del Comune.

La società dovrà provvedere alla riscossione degli abbonamenti e delle tariffe e provvederà ogni tre mesi a provvedere al versamento al Comune di quanto incassato.

Con l'offerta di un rinfresco

Concerto della banda "A.Rebora" al santuario di San Paolo



Ovada. Lunedì 2 settembre sul sagrato della Chiesa di S. Paolo in corso Italia si è tenuto l'ultimo concerto con un repertorio vario ed equilibrato della Banda Musicale "A.Rebora", diretta dal Maestro G.B.Olivieri. Presenti il vicesindaco Luciana Repetto e l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Piana. Ai presenti è stato offerto un rinfresco di dolci offerti dalle pasticcerie locali e dalle attive cuoche del S.Paolo, che sempre collaborano nelle diverse iniziative.

Iniziativa dal 19 al 22 settembre

Crescere ricordando don Rino Ottonello

Ovada. Per l'anniversario della morte di Don Rino Ottonello, connotate con lo slogan "Crescere ricordando don Rino", avranno luogo tre iniziative, dal 19 al 22 settembre.

Il primo incontro si terrà allo Splendor il 19 alle ore 21 e verrà trattato un tema a carattere divulgativo e a sfondo umanitario. La dott. Marisa Orecchia, membro del Direttivo Nazionale del Movimento per la Vita, illustrerà il "Progetto Gemma" che costituisce un efficace strumento di tutela e di aiuto per il concepimento

allo stato iniziale, là dove problematiche esistenti spingono la gestante all'interruzione della gravidanza. Seguirà l'esecuzione di brani musicali, intervallati dalla lettura di poesie di Stefano Ferrando, della cui raccolta verrà offerta copia in omaggio ai partecipanti.

La seconda giornata si terrà sabato 21 dal mattino, dedicata a lavori di manutenzione per il Ricreatorio Don Salvi, con l'apporto della comunità e del volontariato nella sua più ampia espressione. I partecipanti si ritroveranno

anche per il pranzo insieme, in adesione allo spirito aggregativo e di condivisione fortemente voluto da Don Rino.

Conclusione domenica 22, giorno dell'anniversario, con la celebrazione della S. Messa di suffragio, celebrata in Parrocchia alle ore 18.

Nella serata di lunedì 23 settembre, presso la Famiglia Cristiana in via Buffa, si terrà una conversazione sulla Bibbia tenuta da Don Enzo Cortese, che darà l'avvio al corso biblico per il corrente anno formativo.

I platani della via

Ovada. "Pubblica Opinione, associazione per la tutela e la valorizzazione dei beni naturalistici e architettonici, durante l'assemblea del 27 agosto riguardante i platani di Via Galliera, ha preso atto dalla relazione dell'IPLA che su 146 alberi solo 11 sono da abbattere e 31 da curare, perciò l'abbattimento dell'intero viale risulterebbe un sacrificio inutile, dannoso e costoso per la comunità.

Essendo le piante datate intorno agli anni '30 ed avendo il platano una vita media di 200 anni, è evidente che merita lo sforzo di una cura come suggerito dall'Istituto per le piante da legno e l'ambiente.

Esso dichiara nella relazione che gli interventi effettuati negli ultimi anni su tali alberi sono risultati inadeguati e dannosi e ciò ha portato al loro attuale stato di sofferenza, superabile con terapie adeguate.

Il platano è un albero a latifoglie e per tale caratteristica ha la capacità di assorbire più anidride carbonica ed espellere più ossigeno di altre essenze e in una zona particolarmente trafficata con la presenza di due istituti scolastici, un grande centro commerciale e gli uffici finanziari ciò risulta estremamente positivo agli effetti dell'abbattimento dell'inquinamento.

Il Comitato si dichiara fermamente intenzionato a portare avanti un'azione di salvaguardia dell'ultimo storico viale di Ovada, una volta conosciuta come "città dei viali". Precisando che i platani di Via Galliera sono patrimonio comune di tutti i cittadini, il Comitato si propone di lanciare una raccolta firme per un eventuale referendum popolare che decida le sorti di questo importante viale.

Pubblica Opinione

Azienda catering
CERCA
chef cucina
e responsabile sala
per ristorante in Trisobbio
Tel. 0143 871167
0143 871109-338 3128674

Dichiarazioni del dirigente dott. Rosa Porotto

La scuola dell'obbligo e l'istituto "Pertini"

Ovada. L'inizio dell'anno scolastico 2002/3 vede in città due Istituti statali per la scuola dell'obbligo, ed uno in zona a Molare.

Dei due Istituti cittadini uno, il "Pertini", è Comprensivo, comprende cioè sia la Scuola Media (comprende quelle di Silvano e Castelletto) sia la Elementare di via Fiume. L'altro Istituto è quello di via Dania e comprende la Scuola Elementare (e Materna) e dei paesi della zona (Rocca Grimalda, Trisobbio, Carpeneto e Montaldo, Cremonino, Silvano e Castelletto). Invece l'Istituto Comprensivo di Molare comprende Elementari (con le Materne) e le Medie di Molare, Cassinelle, Tagliolo, Lerma e Mornese.

Iniziamo in questi numeri del giornale dalla scuola dell'obbligo e vediamo quindi l'organizzazione dei due Istituti cittadini, il "Pertini" e la Scuola Elementare di via Dania, tenendo presente che nel primo è cambiato il dirigente scolastico in quanto la dott.ssa Rosa Porotto ha preso il posto di Enzo Genocchio, passato a Novi.

L'Istituto "Pertini" conta complessivamente 35 classi (21 della Scuola Media comprese le sezioni staccate e 14 di quella Elementare) e più di seicento alunno, 623 per la

precisione. Dieci classi della Elementare sono a tempo pieno, quattro sono "a modulo" (non più cinque essendovi una prima classe in meno).

La Scuola Media è articolata in tempo normale (una sezione), tempo prolungato (due sezioni) e bilinguismo (due sezioni) con Castelletto a tempo prolungato e Silvano a tempo normale.

La dott.ssa Rosa Porotto, nel Collegio dei Docenti iniziale del 6 settembre, ha evidenziato "le notevoli risorse umane e tecniche dell'Istituto e la competenza professionale di chi vi opera" (è una delle Scuole medie di riferimento a livello regionale), rimarcando il fatto di essere già a conoscenza di una parte dell'Istituto (quella Elementare, essendovi stata Direttrice didattica per tanti anni) ed "auspicando quindi la prosecuzione di una integrazione costruttiva tra i due ordini di scuola, come del resto avvenuto nei due anni precedenti".

Inoltre la dott.ssa Porotto conta molto sulla collaborazione del personale dell'Istituto e sulla sua consueta disponibilità, in modo che il "Pertini" continui ad essere una Scuola di primissimo piano e non solo in provincia.

E. S.

Con diverse adesioni in zona

Presentato il comitato per pace e non violenza

Ovada. In questi giorni è nato il Comitato Promotore per il Centro di Iniziative per la Pace e la Non violenza dell'Ovadese.

È stato presentato presso il Comune sabato 7 settembre, alla presenza di alcuni tra gli aderenti a tale istituzione, tra i quali il Sindaco di Ovada dott. Vincenzo Robbiano, l'on. Lino Rava, il sindaco di Silvano, Giuseppe Cocco e altri esponenti dei Comuni di Lerma, Rocca, Bosio, Castelletto, Tagliolo e della Camera del lavoro.

Il neonato Comitato si prefigge l'obiettivo di non apparire come una semplice Istituzione, ma di essere fattivamente sempre più una espressione diretta ed esplicata del pensiero comune delle persone che credono davvero nei valori della Pace, della Democrazia e della Civile convivenza. Per fare questo si impegneranno tutti gli aderenti, che risultano essere sempre più, con adesioni anche di persone private, ad organizzare anche iniziative costruttive e manifestazioni al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica su temi di fondamentale importanza per la convivenza comune.

Su questa lunghezza d'onda si è inserita la giornata di mercoledì 11 settembre con l'iniziativa "Pace Giustizia Nonviolenza: comportamenti quotidiani ed eventi della storia per costruire percorsi di pace". Al mattino, presso lo Sferisterio, uno spettacolo musicale è stato motivo per istruire ed educare in modo alternativo e divertente i ragazzi delle scuole sui temi citati che normalmente si apprendono tra i banchi e sui li-

bri. Alla sera, al teatro Splendor, sono intervenuti il Vescovo di Ivrea Mons. Luigi Bettazzi, e il docente dell'Università di Pisa prof. Rocco Altieri, la presentazione del Comitato con il supporto di una breve rappresentazione di "Teatro Immagine" del Laboratorio Teatrale Albatros è stata un'altra valida occasione per ribadire importanti concetti di Libertà, Pace e Democrazia a tutti i cittadini.

F. V.

Alla festa agro-alimentare del 1° settembre

"Passaporto" di qualità per i prodotti tipici

Ovada. Alla festa - convegno sull'agro - alimentare, organizzata da Forza Italia allo Sferisterio il 1° settembre, si è parlato anche e soprattutto di qualità dei prodotti locali e della loro tipicità.

Più di un intervento, tra cui quelli dell'assessore regionale all'Agricoltura Cavallera, del presidente Commissione regionale agricola Albano, del presidente Coldiretti Concaro e del presidente Unione Agricoltori Bianchi, ha ribadito la necessità di un "passaporto" di garanzia di qualità dei maggiori prodotti eno-gastronomici di Ovada e della zona. Anzitutto il nostro vino, quel Dolcetto d'Ovada, che se valorizzato nella commercializzazione e promozione del prodotto, effettivamente merita.

Cavallera ha confermato che "la Regione considera il

Serie di iniziative dal 3 al 6 ottobre

Monastero Cappellette 80° anniversario

Ovada. Nella prima settimana di ottobre si svolgerà una serie di manifestazioni e di celebrazioni presso il Monastero delle Passioniste di via Cappellette.

Queste iniziative per ricordare l'80° anniversario di fondazione del Monastero di Ovada, costruito appunto il 1° ottobre 1922, il primo Monastero delle Passioniste in Alta Italia.

Inoltre sarà ricordata in modo particolare Madre Leonarda Boidi, Passionista, nativa di Quargnento nel 1908 e vissuta tra le Passioniste ovadesi, di cui fu loro Superiora, tra il '47 e il '53, morta in concetto di santità e sepolta nella Chiesa di Monastero.

Il programma: giovedì 3 ottobre ore 20.30, Padre Leone Masnata parlerà sul tema: "Spiritualità Passionista"; venerdì 4 ottobre, stessa ora, il Canonico Teresio Gaiino relazionerà su "Storia della santità nella diocesi di Acqui";

sabato 5 ottobre, sempre alle 20.30, Madre Chiara Cappee parlerà su "Madre Boidi";

domenica 6 ottobre alle ore 10, Concelebrazione presieduta da Mons. Vescovo Pier Giorgio Micchiardi.



Madre Leonarda Boidi.



Il monastero delle Passioniste.

Alla galleria "Il Vicolo" mostra di pittura

Ovada. Ancora qualche giorno per visitare, alla Galleria "Il Vicolo" di via Gilardini, la Mostra collettiva di pittura abbinata al concorso "Memorial Maria Teresa Rizzo".

Le opere resteranno esposte fino a domenica 15, quando ci sarà la premiazione con il premio del Cavalletto d'argento e la targa Città di Ovada.

La mostra resterà aperta venerdì dalle ore 17 alle 19 e sabato e domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Poeti, nuovi musicisti e cantanti

Successo di Ovada Canta in tournée... nella zona

Ovada. Il complesso ovadese "Ovada Canta", formata da Gianni Benzo, voce e chitarra e dal prof. Massimo Ferrari, chitarra e seconda voce, noto per interpretare canzoni dialettali monferrine e genovesi ha riscontrato un ottimo successo nella sua tournée... in zona.

Tralasciando le esibizioni precedenti ricordiamo la tradizionale serata del 2 agosto a Grillano, con i poeti ed autori dialettali dell'Alto Monferrato: Aurelio Sangiorgio, Arturo Vercellino, Mario Tambussa, Sergio Basso e Pino Lanza.

Quindi, verso la metà di agosto, il bel pomeriggio trascorso a rallegrare gli ospiti della attrezzata Casa di Riposo di Trisobbio: invitati dal presidente della struttura Viano, presente il Presidente della attiva Pro Loco Remo Giacobbe, che ha offerto un ricco rinfresco.

In questa occasione, assieme a Gianni e Massimo, dopo anni di silenzio, si è esibito Armando, fisarmonicista di classe che ha fatto ballare negli anni '50 e '60 intere generazioni, con gli "Hermosita" prima e poi con la "Armando e i suoi solisti".

A fine agosto il complesso "Ovada canta" si è esibito in località "Francia" per rallegra-

Un intervento del dott. Ziad Zawaideh

Acqua, uso sostenibile una scelta possibile

Tagliolo M.to. Tempo fa si è celebrata nel mondo la giornata dell'acqua. Da noi mi sembra che l'avvenimento sia stato pressoché ignorato.

L'acqua è il nostro bene più prezioso. Senza acqua, la vita è impossibile. Non bisogna assolutamente sottovalutare che l'incremento della popolazione e la richiesta più ampia da parte dell'industria hanno portato ad una carenza di acqua pura.

Sappiamo che la riserva a disposizione di ogni regione dipende dalla quantità di pioggia che vi cade e dal bilancio dei deflussi verso le acque superficiali. Annualmente in media ogni abitante dell'Unione Europea, secondo un documento pubblicato dall'agenzia Europea dell'ambiente, dispone fino a 3200 metri cubi di acqua anche se in media ne vengono prelevati solo 600.

Quindi, benché venga usato mediamente un solo quinto dell'acqua disponibile, permangono problemi di disponibilità delle risorse idriche in quanto non è equamente distribuita su tutto il territorio ed anche non omogeneamente per tutto il periodo dell'anno.

Le più alte percentuali (circa il 30%) di acqua prelevata rispetto a quella disponibile si registrano in Germania, Italia,

Spagna. L'Italia è quindi un paese a rischio di altri. Sono 5 oggi le Regioni colpite da "calamità naturale" perché senza acqua.

La maggior parte dell'acqua prelevata non viene utilizzata, ma restituita al ciclo ideologico, generalmente in uno stato qualitativo non più utilizzabile a scopo potabile e in un punto della rete idrica che si avvicina molto al deflusso nei fiumi o nei mari. In generale le quantità d'acqua prelevata per il raffreddamento superano di gran lunga quelle usate per altri scopi industriali, tuttavia, l'acqua di raffreddamento viene restituita al ciclo idrico senza che abbia subito grandi variazioni, se si esclude un aumento della temperatura ed una eventuale contaminazione dovuta ai biocidi.

Nelle regioni dove l'irrigazione è l'elemento essenziale della produzione agricola, la maggiore parte del fabbisogno idrico è destinato all'agricoltura.

Si utilizzano le acque superficiali o quelle sotterranee?

Lo sfruttamento eccessivo delle falde determina un disequilibrio tra afflusso e prelievo con relativo abbassamento dei livelli di falda. Si calcola che circa il 50% delle zone umide siano a rischio a causa di questo problema. Anche l'intrusione salina nelle falde acquifere può derivare da uno sfruttamento delle acque sotterranee.

L'intrusione di acqua salmastra costituisce un serio problema lungo le coste del Mediterraneo. Un problema resta la qualità se è vero che più o meno le risorse idriche sono al momento disponibili, va sottolineato con forza che non sempre la qualità è adeguata agli usi. (...)

Cosa vogliamo lasciare in eredità ai nostri figli, ai giovani?

Bisogna cominciare a preparare gli impianti dell'acqua diversificata per acquedotti e per usi industriali d'altri. Intanto si apprende dalle cronache che i Carabinieri hanno scoperto le prime frodi.

Un decreto, ha esteso al nostro paese una disposizione dell'Unione Europea legalizzando la vendita dell'acqua potabile, opportunamente depurata, nei bar, ristoranti, alberghi.

Dopo di che certi ristoranti spacciavano per minerale facendola pagare "salata" fino a tre euro al litro l'acqua del rubinetto seppur presentata in eleganti caraffe di cristallo.

È sufficiente acquistare un'apparecchiatura filtro-depuratore (costa circa 10 milioni di vecchie lire) ed il gioco è fatto: l'acqua del rubinetto viene mineralizzata, sterilizzata ed acquisisce un buon sapore. Questi episodi dicono chiaramente quanto l'acqua sia un bene prezioso da difendere ad ogni costo.

Ziad Zawaideh

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri **Ovadesi**
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive

Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti

Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque

Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Contro la necessità della riconversione

Sull'ospedale Rava contesta d'Ambrosio

Ovada. "Si stanno concretizzando i timori che la popolazione dell'Ovadese aveva nonostante le continue assicurazioni dello stesso Assessore D'Ambrosio il quale sosteneva addirittura la necessità di potenziamento dell'Ospedale Civile di Ovada. Da tempo denunciavamo la continua opera di smantellamento dei servizi. È superfluo ripetere le ragioni che ci spingono a ritenere essenziale la presenza del presidio ospedaliero ovadese legate alla ubicazione territoriale, alle caratteristiche della popolazione e alla solida storia che lo stesso ha. È incomprendibile sbagliato e arrogante che un'Assessore Regionale con la compiacenza del suo Presidente dopo che per anni ha affermato la validità dell'Ospedale di Ovada sia dal punto di vista della struttura che delle professionalità esistenti, oggi si rimangi tutto e ci dica, tra l'altro, che l'Ospedale va riconvertito al di fuori di una seria e razionale logica programmatica. Noi abbiamo le idee chiare di come dovrebbero riorganizzare la sanità a livello provinciale (per non dire regionale) ma volontà e interessi particolari non tengono conto del-

le grandissime potenzialità esistenti. Io chiedo all'Assessore Regionale perché non avvii in una logica di quadrante la riorganizzazione di presidi ospedalieri che veda nell'esistente e non in faraonici progetti (molto costosi) le strutture portanti una sanità provinciale. L'Azienda Ospedaliera Alessandrina dovrebbe diventare in una seria logica programmatica il centro di eccellenza della medicina e della chirurgia e tutti gli ospedali esistenti anche radicalmente riorganizzati se occorre, dovrebbero diventare il necessario servizio territoriale e il filtro verso il centro di eccellenza. Non sto parlando del libro dei sogni, ma di cose fattibili se c'è la volontà politica e se ci sono le idee e le capacità di chi oggi è chiamato a gestire la sanità regionale. A tale proposito occorre ricordare che nel 1995, anno in cui il centro Destra è subentrato al Centro Sinistra alla guida della Regione, il bilancio economico sanitario era ampiamente in attivo, mentre oggi il debito è giunto a livelli decisamente preoccupanti. Anche questo è un segnale dell'incapacità di governare la sanità in Piemonte".

On.Lino Rava

Festa della Madonna nell'antico quartiere

In tanti alla Voltegnia per l'8 settembre



Ovada. Voltegnia straripante di fedeli verso l'edicola della Madonna di Loreto, in occasione della festività dell'8 settembre giunta al suo 328° anno di celebrazione. Il Coro della Parrocchia ha accompagnato la liturgia, mentre la S. Messa è stata presieduta da Mons. Micchiardi, Vescovo Diocesano; è seguito poi un lauto rinfresco. Durante la celebrazione vi è stato poi l'annuncio ufficiale che i Diaconi Roberto Caviglione di Ovada e Mario Montanaro di Nizza saranno ordinati sacerdoti l'8 dicembre in Diocesi ad Acqui. Come sempre lodevole l'organizzazione del Comitato del rione che prepara magistralmente in ogni particolare questa ricorrenza.

Due fagiani causano incidente

Rocca Grimalda. Una coppia di fagiani che sull'autostrada A/26 è finita contro un'auto, ha mandato in frantumi il parabrezza, mentre l'auto ha sbandato paurosamente, ma fortunatamente solo il mezzo è rimasto danneggiato, il conducente illeso. Carlo Raviola, 61 anni, residente ad Asti, in via Maina 2, stava viaggiando su una Alfa 147 diretto verso Genova, quando all'altezza di Rocca, si è visto improvvisamente i due volatili che attraversando la sede stradale gli sono venuti contro il parabrezza. Il vetro si è rotto e l'automobilista, evidentemente, prima di prendere cognizione dell'accaduto, ha perso il controllo della guida. L'auto ha sbandato, ma fortunatamente non è andata a collisione con altri automezzi e prima di fermarsi ha solo urtato il guardrail.

Scomparso Eraldo Olivari

Ovada. Si sono svolti giovedì 5 a Genova i funerali di Eraldo Olivari, morto all'età di 77 anni. Era il segretario dell'Associazione Provinciale di Genova dell'ANPI, da oltre 50 anni ha sempre assicurato la sua presenza alle manifestazioni partigiane in queste zone.

A Trisobbio venerdì 13 per "Musica insieme"

Concerto Quartet Tango in onore di Piazzolla



Trisobbio. Prosegue col secondo appuntamento all'Oratorio del SS. Crocifisso la Decima rassegna Chitarristica "Musica Estate", che vede per venerdì 13 settembre il concerto del "Quartet Tango", alle ore 20,45.

L'esibizione del Quartetto, composto da Roberto De Angelis al flauto, Gabriele Zanardi al violoncello, Andrea Dieci ed Antonello Ghidoni alle chitarre, è un omaggio al grande Astor Piazzolla, nel decennale della sua scomparsa. Il quartetto è formato da noti musicisti di riconosciuta esperienza internazionale ed ha tenuto numerosi concerti in Italia ed all'estero, riscuotendo ovunque calorosi successi di pubblico ed ampi consensi di critica. Il Quartetto si è quindi specializzato in adattamenti di opere del celebre compositore argentino Astor Piazzolla, cui ha dedicato un cd di prossima pubblicazione.

La Rassegna, sotto la direzione artistica di Roberto Margaritella, è organizzata dal Comune e dalla Regione,

in collaborazione con la Parrocchia, l'Accademia Urbense di Ovada e la Provincia il cui assessorato alla Cultura ha contribuito finanziariamente.

Sponsor della Rassegna è il Consorzio di tutela del vino Dolcetto d'Ovada doc. Al termine del concerto del 13 e di quello finale del 20 settembre infatti i produttori aderenti al Consorzio al pubblico una degustazione dei loro vini e prodotti, all'interno di locali caratteristici di fronte alla Chiesa parrocchiale del paese.

La musica di Piazzolla si ispira al tango, danza popolare urbana apparsa in Argentina alla fine dell'Ottocento, dal ritmo scandito e dal carattere sensuale. E la modernità del grande musicista consiste nell'essere stato un autore costantemente impegnato nell'esecuzione delle proprie opere alla testa dei diversi complessi da lui formati.

Questa peculiarità della sua musica ha indotto il Quartetto ad arrangiare alcune delle sue opere, nel tentativo di preservarne ed esaltarne colori, ritmi ed accenti. B. O.

A Trisobbio all'Oratorio del SS. Crocifisso

Notevole inizio della rassegna chitarristica

Trisobbio. Tradizionalmente l'esordio della Rassegna Chitarristica è sempre stata affidata al vincitore del concorso internazionale "Michele Pittaluga".

Anche quest'anno si è rispettata questa consuetudine proponendo un concerto del chitarrista polacco Marcin Dylla, affermatosi nell'ultimo concorso alessandrino, per iniziare la 10ª stagione musicale nata da un'idea di Mario Grimaldi e da don Giuseppe Olivieri. L'iniziativa è proseguita avvalendosi della competenza organizzazione artistica del M.º Roberto Margaritella, coadiuvato dalla disponibilità del Comune, nonché della Parrocchia e dell'Accademia Urbense di Ovada. Così venerdì 6 settembre presso l'Oratorio del SS. Crocifisso il ventiseienne artista si è presentato al pubblico con un programma impegnativo, a partire dall'iniziale "Preludio, fuga ed allegro Bwv 998" di J. S. Bach eseguito con autorevole maestria in una perfetta sintesi di bravura tecnica e facilità espressiva.

Marcin Dylla ha dimostrato anche nei brani successivi, di Mertz e Rodrigo, di possedere una padronanza dello strumento tale da consentirgli una notevole facilità esecutiva senza tuttavia cadere nell'accademismo stucchevo-

le di tanti altri interpreti; anzi, egli ha saputo creare una gamma infinita di situazioni timbriche con soluzioni sempre mutevoli, ma in ogni caso azzeccati e funzionali al bravo esecutore: straordinaria, ad esempio, è stata l'esecuzione della "Tarantella" di Mertz. Anche la seconda parte del programma ha riservato momenti di musica deliziosi, sia in occasione della "Sonata III" di Ponce, sia per quanto concerne la "Sonata" di Brouwer, con le sue citazioni da Beethoven, a Pasquini. Dylla ha suonato da vero musicista, evidenziando un fraseggio nitido e una contabilità ammaliante. Il successo è stato notevole e il pubblico, si è entusiasmato alle performance dell'artista, polacco, bravo anche in occasione del bis.

Il secondo appuntamento è fissato per venerdì 13 settembre, ore 20,45; si esibirà il Quart Tango (flauto, violoncello e 2 chitarre) con un programma dedicato ad Astor Piazzolla.

P. M.

Dove va l'enoteca?

Ovada. Sembra che la decisione definitiva sulla dislocazione dell'enoteca sia caduta sulle cantine comunali, site sotto il livello stradale di palazzo Delfino. Aspettiamo comunque un atto ufficiale per confermare questa notizia.

A Mornese dal 7 al 10 settembre

Festosa invasione per Maria Mazzarello



In gruppo davanti al santuario.

Mornese. L'8 settembre alle ore 11 una folla immensa e in preghiera ha accolto l'Urna con la salma di S. Maria Domenica Mazzarello ed ha partecipato alla S. Messa. Anche nel pomeriggio il ritorno al Santuario è stato accompagnato da una fiumana di gente proveniente anche dai paesi vicini e dalla provincia. Ottima l'organizzazione del Comitato dei festeggiamenti dei 400 anni che ha provveduto al trasporto nei vari spostamenti all'interno del paese.

La festosa presenza poi di oltre duecento suore provenienti da 89 paesi dei cinque Continenti è stata particolarmente suggestiva.

Esse, nella settimana, proseguiranno gli esercizi spirituali e dal 18 settembre saranno a Roma impegnate nel Capitolo Mondiale per decidere le linee guida da seguire nelle terre di missione.

"La gioventù di oggi - ha commentato una di loro - ci impegna in un apostolato che va continuamente aggiornato e rivisitato: per questo dobbiamo ricaricarci per affrontare la quotidianità.

Soprattutto in terra di missione dobbiamo essere una presenza viva, non con la presunzione di andare a insegnare, ma con la consapevolezza di imparare, così com'è nello spirito del nostro servizio e nel modello della Madre Mazzarello.

Ogni nazione ha le sue difficoltà e i suoi problemi, ma già l'essere qui, nella sua terra natale, riunite insieme, è già una grande Grazia."

L'Urna della Santa, dopo il soggiorno di quattro giorni in terra natale, ha proseguito il suo viaggio ad Acqui e prossimamente tappa sarà Nizza Monferrato.

L. R.

Calcio a Silvano d'Orba

Il Genoa si aggiudica il "Memorial Rapetti"

Silvano d'Orba. Il Genoa di Vincenzo Torrente si è aggiudicato il Memorial "Stefano Rapetti", manifestazione di calcio, riservata alla categoria Allievi.

Gli spalti del comunale di Silvano d'Orba hanno registrato una massiccia presenza di sportivi per l'intera giornata. Nelle gare eliminatorie del mattino il derby tra Genoa e Samp terminava con la vittoria dei rossoblu per 2-1; passavano in vantaggio i blucerchiati di Pertusi con Riccio, quindi i rossoblu pervenivano al pareggio con Volpe e segnavano il goal del successo con Costantino. La partita tra la Juve di Schinocchia e il Torino di Cristiano registrava il successo dei bianconeri per 1-0 con goal di Giovinco.

Dopo la pausa e un intermezzo musicale veramente piacevole, prendevano il via nel pomeriggio le finali. Per il 3° e 4° posto la Sampdoria si aggiudicava la gara ai calci di rigore per 6-4 dopo che i tempi regolamentari si erano con-

clusi sull'uno a uno con reti di Albrìux (Samp) e Mecaj (Torino). Nella finalissima il Genoa aveva la meglio sulla Juve per 2-0 con reti di Volpe e Moschelli. Seguivano quindi le premiazioni: alla presenza delle autorità comunali e sportive, venivano assegnati i quattro trofei; targhe ai dirigenti: Invernizzi della Sampdoria, Leonardi della Juventus, Chiappino del Genoa e Zaccarelli del Torino. Nei premi speciali, assegnati riconoscimenti ai Corradini portiere del Torino quale miglior numero uno, a Volpe del Genoa quale capocannoniere; al miglior giocatore Giovinco della Juventus e al più giovane Albrìux della Sampdoria. La Juventus regalava un piatto d'argento alla famiglia Rapetti; targhe al vice presidente dell'Associazione Italiana Calciatori Avv. Leo Grosso; agli arbitri e al vice presidente della Provincia Borioli. Un portachiavi tagliardetto a tutte le squadre. Tra gli oggetti all'asta il pallone della Roma firmato dai giocatori; il pallone della partita Atalanta - Inter arbitrata da Stefano Farina oltre alle maglie di Morfeo, Doni, Ferrari, Montero, Flachi, Breda, Kevantos e Torino.

Una grande festa di sport con Stefano nel cuore di tutti.

E. P.

Tamburello di serie "A" e "D"

Il Cremolino battuto di stretta misura

Ovada. In serie A, il Cremolino di Arata, Vignolo, Mogliotti, Pareto, Ferrando e Viotti, lotta per oltre tre ore, ma alla fine soccombe fra le mure amiche con un 11-13 che premia più del dovuto i veronesi del Sommacampagna. L'inizio era molto confortante per gli alessandrini che, dopo aver perso al vantaggio secco il gioco d'esordio, ne inanellava 4 consecutivi. Sul 5-3 in proprio favore, la squadra di Bavazzano, con Arata irrimediabile, subiva un clamoroso black-out trovandosi sotto 7-5. Ancora un trampolino negativo, 9-6 per il Sommacampagna, poi, sull'11-8, quando tutto sembrava perso, Mogliotti & C. riuscivano a reagire con decisione e riagganciavano sull'11-11 gli avversari? però le forze rimaste erano poche e, così, anche mettendoci l'anima, Vignolo & compagni perdendo gli ultimi 2 parziali, non riuscivano ad agguantare neanche un meritato pareggio? Negli altri risultati, clamorosa sconfitta interna del Solferino, col Castelli Calepio, prossimo avversario del Cremolino e strana vittoria interna del Colbertaldo con la Cavriana. Il Callianetto, ormai certo dello scudetto, soffre anche a Mezzolombardo, vincendo alla fine solo 13-10 dopo aver inseguito per tutto l'incontro i modesti avversari.



Il presidente del Cremolino Claudio Bavazzano.

Risultati: Cremolino - Sommacampagna 11-123; Solferino - Castelli 9-13; Mezzolombardo - Callianetto 10-13; S. Paolo - Tuenno 13-3; Castellaro - Borgosatollo 12-12; Colbertaldo - Cavriana 13-4; Bardolino - Medole 13-4; Classifica: Callianetto 40; Bardolino 34; Solferino 33; S. Paolo 30; Borgosatollo 27; Cavriana 26; Sommacampagna e Castellaro 21; Castelli 19; Mezzolombardo 15; Cremolino 10; Tuenno e Colbertaldo 8; Medole 2. Nella finali di serie D sconfitta del Grillano per 13-1 dal formidabile Callianetto di Pero e Capusso. Passano alle semifinali il Callianetto ed il Marme mentre il Grillano è eliminato dalla competizione.

Volley: intensa attività della Plastipol

Sabato Coppa Italia, all'Igo il Lantero

Ovada. Superando per 2 a 1 la Plastipol in un intenso incontro chiuso sul filo di lana l'Igo Genova si è aggiudicato l'8 Memorial Lantero disputatosi sabato 7 sul parquet del Palazzetto dello Sport al Geirino. La manifestazione che tradizionalmente apre la stagione dei Biancorossi si è articolata in un quadrangolare ligure - piemontese e ha permesso a Mister Minetto di avere una prima valutazione della sua squadra che sostanzialmente ricalca quella dello scorso anno. La novità più importante è rappresentata dal ritorno di Gianluca Quagliari che prende il posto di Zannoni mentre il coach potrà contare sui giovani genovesi Dutto e Morino, quest'ultimo utilizzato nelle due gare di esordio per l'assenza di Torrielli. La gara d'apertura ha visto di fronte Plastipol e Voltri e il facile successo per 3 a 0 degli Ovadesi che ha permesso di dare spazio a tutta la rosa a disposizione. Dopo il 3 a 0 dell'Igo sul Voltri il terzo ed ultimo incontro è diventato una vera e propria finale che ha visto prevalere i genovesi con i parziali di 25/19 - 21/25 - 15/12. Sabato 14 prenderà il Via la Coppa Italia e la Plastipol ospiterà al Geirino alle ore 21 i Toscani dell'Aulla. Martedì 17 trasferta a Genova contro l'Igo e sabato 21 ancora gara casalinga contro La Spezia. Intanto sempre sabato 7 settembre si è svolto l'annunciato incontro tra i rappresentanti delle sette squadre del "continente" dal girone A e gli emissari di Lega e federazione con la società Sicilia group, il vettore che si occuperà del trasporto delle squadre in Sardegna. La soluzione trovata è la meno peggio e consentirà il regolare svolgimento del campionato ma comporterà per la Plastipol e le altre società piemontesi e liguri un onere aggiuntivo di circa 13.000 Euro oltre ai notevoli disagi logistici. In settimana forse verrà finalmente stilato il calendario che rispetto al passato presenta molte novità: il girone è composto da solo 13 squadre mentre le gare casalinghe come quelle in trasferta con le squadre sarde si disputeranno di pomeriggio anziché di sera.

Calcio a cinque:

Coppa Italia per la pizzeria Napoli

Ovada. Anche quest'anno la pizzeria Napoli disputerà il campionato di calcio a 5 ligure nella serie C2 (ex serie D). Si comincia subito con la Coppa Italia suddivisa in gironi da 4 squadre (la prima classificata passa al turno successivo) con partite di andata e ritorno. Il primo incontro è stato disputato il 9 settembre in casa presso il campo coperto della palestra Vital contro la formazione dell'Arenzano. Nonostante la preparazione per gli ovadesi fosse iniziata da solo una settimana gli uomini di mister Di Costanzo si sono ben comportati mostrando da subito un ottimo affiatamento ed una buona disposizione in campo. Fino a pochi minuti dal termine conducevano con due reti di vantaggio per 6 a 4, purtroppo un improvviso rilassamento dovuto essenzialmente ad un calo fisico ha permesso agli avversari di realizzare 4 reti in rapida sequenza e vincere l'incontro con il punteggio finale di 8 a 6. Le reti della serata per la Pizzeria Napoli sono state segnate da Echino, Polidori, Antona, De Luca, Marchelli ed 1 autorete degli avversari. Lunedì 16 la squadra ovadese sarà impegnata nel palazzetto di Campo Ligure.

Calcio Promozione

Domenica al Geirino arriva il Trofarello

Ovada. Prende il via domenica 15 settembre, alle ore 16 il campionato di Promozione di calcio. Per l'Ovada l'esordio è fissato al Geirino con il Trofarello, una formazione della cintura torinese.

La nuova dirigenza che gestisce il settore giovanile e segue anche la formazione maggiore, provvederà a regolarizzare la posizione dei giocatori solo verso la fine della settimana, dopo che saranno stati valutati e sistemati diversi aspetti. I giocatori che si sono alternati negli allenamenti alle dipendenze di Aldo Repetto sono stati parecchi; il tecnico ha fatto svolgere sedute atletiche tutte le sere dal 2 Settembre e sabato 7 ha affrontato in amichevole la formazione Via dell'Acciaio di 1° categoria ligure. La partita terminava sul 2-2, ma molto rimane da rivedere. Mercoledì 11 mister Repetto faceva disputare una seconda amichevole con il Varazze, poi ci sarà stato un confronto finale tra gruppo dirigente e tecnico con Gian Stoppino per definire o meno la nuova stagione. E' inutile nascondere, ma molto dipenderà dagli sponsor che le parti riusciranno a proporre. Domenica è campionato: i punti iniziano a contare; vedremo cosa ci avrà riservato la setti-



L'allenatore dell'Ovada Aldo Repetto.

mana. Se la situazione andrà in porto, domenica troveremo diversi volti nuovi, alcuni dei quali hanno iniziato gli allenamenti, altrimenti sarà ancora la Juniores a dover scendere in campo.

Dopo il primo turno di campionati, mercoledì 18 alle ore 20,30 l'Ovada sarà chiamata a Basaluzzo per affrontare l'Acquanera in Coppa Italia.

Turno 1° giornata: Cambiano - Acquanera; Felizzano - Sale; Gaviense - Moncalvese; Lucento - Canelli; Nizza Millefonti - Vanchiglia; Ovada - Trofarello; San Carlo - Pozzomarina; Sandamianferrere - Castellazzo.

E. P.

A pag. 31 il calendario dell'Ovada Calcio

Ovada Calcio

Prime amichevoli per le "Giovanili"



Il medico sociale Mario Gaione, il dirigente Giacomo Minetto e l'allenatore Claudio Biagini.

Ovada. Con questa settimana tutte le formazioni giovanili dell'Ovada Calcio sono al lavoro in vista dell'imminente stagione.

Come già annunciato, il progetto ideato dal gruppo dirigente dell'Ovada Calcio incontra il parere favorevole di molti tanto che è stata allestita un'altra formazione giovanile.

Gli Esordienti verranno affidati a Franco Carrara, già tecnico delle giovanili del Pro Molare. Carrara rappresenta il volto nuovo che va ad aggiungersi ad un cast tecnico di qualità composto da Gian

Paolo Barisione, Luciano Griffl, Claudio Biagini, Marco Bisio, Aldo Ottonello, Ernesto Lipari, Pasquale Macciò, Mauro Sciuotto, Mario Ozzano.

Intanto sono già iniziate le prime amichevoli: gli Allievi di Macciò hanno affrontato i Giovanissimi di Mauro Sciuotto, mentre domenica 15 alle ore 10 al Moccagatta si affronteranno tra di loro le due squadre di Allievi.

Seconda partitella per la Juniores: dopo la sconfitta per 1-0 con la Silvanese, l'Ovada aveva la meglio sul Masone per 4-3 con tripletta di Accetone e goal di Parodi.

A Bordighera Memorial "Lombardi"

Buone prestazioni nei pongisti costesi



Paolo Zanchetta, Enrico Caneva e Daniele Marocchi.

Ovada. Risultati dei pongisti dell'A.S.T.T. Saoms '97 Costa al torneo internazionale "Memorial Lombardi" disputatosi a Bordighera.

Alessio Antonellini 3° nella categoria N.C.

Paolo Zanchetta, 9° nel singolo di 3ª categoria e 3° nel

singolo in 4ª categoria.

Daniele Marocchi 5° nel singolo in 3ª e 4ª categoria. Paolo Zanchetta 3° nel singolo di 4ª categoria e 9° nel singolo di 3ª categoria.

Enrico Caneva, 9° nel singolo 3ª categoria e 5° nel singolo di 4ª categoria.

3° Torneo d'Autunno di Tamburello

Ovada. Con ben 10 squadre partecipanti ha preso il via la terza edizione del Torneo d'Autunno FIPT che quest'anno culminerà con la finalissima nel nuovo sferisterio di Basaluzzo Sabato 26 ottobre con in palio ricchi premi per i vincitori offerti dalla Pro Loco e dalla Nuova Isolcasa.

I sodalizi sono stati divisi in 3 gironi: il girone A composto da quattro squadre, il B e C da tre formazioni ciascuno. Al termine delle eliminatorie le prime due del gruppo A e le vincenti degli altri due gironi passeranno alle semifinali.

Della prima giornata si sono giocati i primi due incontri, mentre altrettanti sono stati rinviati perché parecchi gioca-

tori erano impegnati nelle sagre. Le sorprese non sono mancate perché il Basaluzzo A (Sericano, Delfitto, Ferrari, Corte e Pareto) ha battuto nettamente il Silvano (Priano, Bisio, Vassallo, Robbiano, Gaviglio e Soldi) per 13 - 6.

Nel girone C il Capriata (Sant, Arata, Protto, Ferrari, Chiudo, Borgatta) non fatica più di tanto a surclassare il Basaluzzo B per 13 - 7 dopo aver raggiunto il massimo vantaggio sul 12 - 2 e poi i locali riuscivano a limitare i contorni del passivo.

Dopo i recuperi infrasettimanali sabato 14 si gioca la seconda giornata con gli interessanti Carpeneto - Silvano e Cremolino - Grillano.

Sui due campi di via Buffa

Bocce che passione anche sotto la pioggia



Ovada. Bocce, che passione! Gli "irriducibili" dei due campi di via Buffa, e sono tanti, giocano tutti i giorni, sotto il sole o l'acqua, dal primissimo pomeriggio. Nella foto alcuni dei giocatori più assidui ai campi intenti alla fase cruciale di una partita.

A Rossiglione dal 12 al 14 settembre

Convegno nazionale sulle acque sotterranee

Rossiglione. Per il secondo anno il Consorzio Valle Stura Expo ed AST Ambiente con AIPIN sezione Liguria organizzeranno un convegno, a carattere nazionale, su: Ambiente e sviluppo sostenibile - le acque sotterranee risorsa preziosa, poco conosciuta, a rischio.

Nei giorni di giovedì 12, venerdì 13 e sabato 14 settembre, a Rossiglione, nell'area dell'Expo, si affronteranno i problemi che riguardano le acque sotterranee, una risorsa naturale di grande importanza sia per l'uomo che per la pianeta.

Il Convegno si propone di raggiungere un obiettivo definito e concreto, anche attraverso alcune tappe intermedie, e cioè proporre poche, efficaci ed attuabili direttrici d'intervento con l'individuazione delle necessarie azioni di governo, capaci di contribuire alla conoscenza, alla difesa, alla valorizzazione, al potenziamento ed alla più ampia quanto sostenibile fruizione delle risorse idriche sotterranee.

Al Convegno parteciperanno personalità di altissimo livello in campo politico-amministrativo, scientifico ed universitario: l'onorevole Giancarlo Galli, relatore della legge 36/94 sulle acque; il dottor Pietro De Paola, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi; il professor Celico, docente di idrologia all'Università di Napoli; il dottor Mari, del Servizio Geologico Nazionale; il professor Ottonello, cattedra di geochimica Università di Genova; il professor Quaglia dell'Università di Genova; il professor Samuele Cavazza dell'Università di Pisa ed il professor Barazzueli dell'Università di Siena.

Interverranno inoltre i rappresentanti di varie autorità di bacino ed autorità d'ambito di numerose regioni italiane.

Per la Regione Liguria sarà presente l'Assessore all'Ambiente Franco Orsi e l'ingegner Massone dirigente settore Difesa del Suolo, mentre per la Provincia di Genova saranno presenti il vicepresidente ingegner Tizzoni e l'Assessore all'ambiente dottoressa Briano.

Rassegna cinematografica a Masone

In mezzo scorre il fiume alla seconda edizione

Masone. Si sta definendo nei particolari il programma definitivo della seconda edizione della manifestazione cinematografica "In mezzo scorre il fiume", Cinema Ambiente Esplorazioni Culture, che si svolgerà dal 22 al 27 ottobre, dopo il buon successo dell'esordio nello scorso mese di gennaio. La Comunità Montana Valle Stura ed Orba, con il contributo della Provincia di Genova, della Cooperativa Zelig e, per la prima volta, dell'Ente Parco Beigua, ha deciso di organizzare questo secondo momento cinematografico per spostare definitivamente il "festival" dalla metereologicamente insidiosa stagione invernale a quella autunnale, più propizia. Saranno anche questa volta coinvolte le tre sale cinematografiche della valle, Masone, Campo Ligure e Rossiglione, dove si svolgeranno le proiezioni, gli incontri e gli eventi che faranno da corollario ai film. Coinvolte in modo ancora più ampio le scuole elementari e medie, cui verranno riservate alcune programmazioni mattutine, inoltre si conferma anche la collaborazione fatta con il Museo Civico "Andrea Tubino di Masone" e

quello "Passatempo" di Rossiglione, con l'Associazione "Le Valli del Latte", la Cooperativa "Fuori Fila" di Campo Ligure e l'AGIS ed ACEC Liguria.

Il programma definitivo verrà diramato quanto prima, ma già alcuni aspetti sono stati fissati: la consegna del premio questa volta avverrà a Masone dove, presso il Museo Civico, sarà possibile visitare l'interessante mostra "La montagna nell'Ex Libris". Si tratta di alcuni interessanti esemplari di questo originale modo di personalizzare i libri, proposti da Giancarlo Torre col patrocinio dell'Associazione Incisori Liguri e dell'Associazione Italiana Ex Libris. Una delle serate sarà allietata dalle musiche dell'Accademia G. Fauré, mentre a Rossiglione si svolgerà l'incontro con il cantautore Bruno Lauzi che un ottimo successo ha ottenuto nel corso della recente festa patronale. Per quanto riguarda le pellicole si devono definire ancora alcuni aspetti relativi alla loro eventuale disponibilità, in particolare per quanto riguarda le eventuali anteprime. Torneremo quindi sull'argomento per dettagliare meglio tutti gli appuntamenti della rassegna. **O.P.**

Hanno inviato una lettera aperta

Le mamme al sindaco sui pericoli stradali

Acqui Terme. Un gruppo di mamme, con una lettera indirizzata al Sindaco Pasquale Pastorino e, per conoscenza, a Telemasone, hanno sollecitato alcuni interventi per risolvere i problemi legati alla circolazione veicolare all'inizio del concentrico.

Questo il testo della lettera: "Gentile Signor Sindaco, siamo un gruppo di mamme a purtroppo verificiamo quotidianamente nel nostro paese alcune cose che non funzionano come dovrebbero.

Due in particolare ci infastidiscono e, diciamo pure, ci irritano contemporaneamente. La prima è la costante mancanza giornaliera nell'ultimo anno scolastico, di un Vigile per l'attraversamento pedonale all'altezza del fioraio, per i numerosi bambini che si recano alla Scuola Materna ed Elementare.

L'altra, in via Marconi, all'altezza del Ponte di San Francesco, precisamente tra il negozio di ferramenta ed il bar, dove esistono evidenti e ben segnate Strisce pedonali che non sono mai, ci creda mai, rispettate. Ogni qualvolta ci capita di attraversare la strada in questo preciso punto, siamo sempre costrette a de-

viare il percorso perché sulle strisce pedonali vi sono parcheggiate auto, camioncini, camion o qualsivoglia altro veicolo che impedisce sia l'attraversamento pedonale, sia la visuale a chi sfortunatamente deve immettersi nella circolazione stradale provvenendo da via Carmine.

Oltre a queste segnalazioni ci sentiamo in dovere di precisare la sosta pericolosa davanti all'entrata del tabaccaio all'inizio del Ponte di via Palavicini, nonché tutte le auto posteggiate fuori dei limiti segnati dalla curva sotto il Cerusa fino all'ex Ponte di Ferro, ed in particolar modo davanti all'edicola.

Ora Le chiediamo: deve succedere qualcosa di "veramente grave" prima di riuscire a far rispettare le semplici strisce pedonali a questi automobilisti "incuranti" delle norme stradali più semplici?

perché non ci sono mai Vigili o Carabinieri che possano far rispettare queste norme stradali di sicurezza?

Speriamo vivamente in un suo deciso ed "immediato" provvedimento su quanto sopra esposto e in attesa Voglia gradire i nostri più cordiali saluti".

A dieci anni dalla scomparsa di Andrea Gaggero



Masone. Sono trascorsi dieci anni dal tragico incidente sul lavoro che pose fine alla giovane vita del masonese Andrea Gaggero.

Per rinnovare il suffragio spirituale e l'incancellabile ricordo dei suoi familiari, della famiglia Bruzzone e degli amici tutti, la santa Messa della ore 18 di domenica 15 settembre sarà a celebrata in sua memoria.

Per la natività di Maria

Grande festa al paese vecchio

Masone. Si è conclusa in bellezza, con l'applaudita esibizione di un del duo canoro dialettale genovese formato da Ninetto Durante e Stefano Pastorino, la ricca proposta di manifestazione, religiose e laiche, che hanno caratterizzato la festa del paese vecchio per la Natività della Beata Vergine Maria.

Da qualche anno infatti un valente gruppo di attivisti ha preso a cuore la tradizionale festa del centro storico, arricchendola di momenti devozionali e sempre nuove attrattive. Sul versante religioso, oltre al triduo preparatorio, alla processione con "Maria Bambina" hanno preso parte ben quattro crocifissi, i tre locali ed uno proveniente da Arenzano.

Molto apprezzato, per la sua qualità, il versante gastronomico delle serate, ma soprattutto molto ricco e variegato è stato il cartellone delle proposte musicali ed artistiche in genere. Sul bel sagrato

della chiesa si sono succeduti infatti il Coro Polifonico di Masone, il coro Alpino "Rocce Nere", il coro dei bambini "Kacacor", la "Banda Musicale Amici di Piazza Castello", che suonava in casa, e la formazione di trallallero "La Nuova Mignanego". Naturalmente il Museo Civico "Andrea Tubino" è sempre stato aperto per far apprezzare la splendida mostra fotografica di quest'anno, mentre la gara di bocce al "garriccio" ha molto divertito grandi e piccoli.

Concludiamo ricordando la novità della raccolta di generi alimentari non deperibili da destinare "ai poveri delle parrocchie bisognose" e, in riferimento alla mostra "Tutto Masone" allestita in occasione della festa patronale nell'oratorio fuori porta, l'importante contributo artistico ed operativo offerto da Sergio Chericoni che involontariamente aveva tralasciato di ricordare nell'articolo relativo. **O.P.**

Dopo la presentazione del libro

Si inaugura forte Geremia

Masone. Domenica 15 settembre, è in programma l'inaugurazione del Forte Geremia dopo gli interventi di recupero e restauro.

Alle ore 9,30, presso il palazzo comunale, è prevista la presentazione del volume: "Forte Geremia, un'architettura nel paesaggio nell'Alta Via dei Monti Liguri".

Alle ore 11 ci si avvierà al Forte per la cerimonia inaugurale del vecchio manufatto bellico.

La facciata di palazzo Spinola

Campo Ligure. La metà di settembre vedrà un avvenimento significativo per il nostro paese. Sabato 14 alle ore 21, in piazza Vittorio Emanuele, un concerto della Banda Cittadina festeggerà la fine dei lavori di restauro ed affrescatura del Palazzo Spinola ubicato nella piazza stessa.

I ponteggi, montati per 18 mesi, una volta rimossi, hanno lasciato in tutta la sua bellezza la facciata riaffrescata riprendendo l'elaborato disegno originario.

Il tutto con l'egida delle Belle Arti, sotto la direzione degli architetti Fontana e Bongera e grazie al notevole impegno finanziario dei signori Bottero, proprietari dell'immobile.

Sabato 14 e domenica 15 settembre

Chiude la mostra della filigrana

Campo Ligure. Ultimo fine settimana per la XXXV edizione della Mostra Nazionale del Gioiello in Filigrana d'Oro e d'Argento.

La rassegna che, oltre ai prodotti dell'artigianato locale, permette di ammirare anche le realizzazioni eseguite, dagli artigiani filigranisti, sui disegni presentati dagli studenti dell'Istituto d'Arte di Chiavari. Si registra, a tutt'oggi, una buona affluenza di pubblico il quale dimostra di apprezzare l'offerta turistica di questa cittadina che comprende, oltre alla Mostra, il Museo con i capolavori in filigrana della collezione Bosio, anche il Pinocchio meccanizzato, curiosa e suggestiva realizzazione di abili volontari ubicato nelle scenografiche sale dell'antico maniero.

Nella foto: Icona russa del XIX secolo, in legno filigrana e smalti. Museo P.C. Bosio



L'11 settembre, tra memoria e conversione

A un anno dall'11 settembre 2001 è tempo di memoria, ma anche di un serio esame di coscienza. Sull'onda dell'emozione per la terribile sciagura delle Torri Gemelle, in molti dissero che nulla sarebbe stato più come prima. Ora è tempo di memoria, dicevamo, la memoria delle vittime, di coloro che hanno perso la vita nella folle azione suicida che ha distrutto le torri a New York e un'ala del Pentagono a Washington. Che cosa è realmente cambiato dopo l'11 settembre 2001? Quella che Enzo Bianchi, priore di Bose, definiva come un'apocalisse del male che avrebbe potuto dare indicazioni per una conversione profonda, che cosa ci ha lasciato? Lo stesso cardinal Martini, che proprio in questi giorni salutiamo con gratitudine al termine del suo servizio pastorale a Milano, aveva voluto dedicare all'eredità dell'11 settembre il suo ultimo discorso alla città nella vigilia della festa di S. Ambrogio dello scorso anno. Il Vescovo chiedeva alla sua chiesa di attuare una profonda e quanto mai necessaria conversione: "Sono tanti i mali da deplorare e da sconfiggere: oltre il terrorismo e la violenza va condannata ogni ingiustizia e va eliminato ogni affronto alla dignità umana. Ci chiediamo: sarà possibile una tale inversione di tendenza? O siamo affermare di sì, anzitutto perché un simile raddrizzamento della scala dei valori è necessario per il superamento di quella conflittualità crescente che mira alla distruzione reciproca dei contendenti".

I tempi necessari per poter valutare una conversione di così ampia portata sono molto più lunghi di un anno, non ci pare, però, che l'11 settembre abbia portato con sé molto altro che la memoria. La conversione profonda, la necessità di cambiare uno stile di vita in contraddizione con la possibilità di costruire un futuro più giusto sono di là da venire. **A.C. Milano**

Al posto dello scomparso Pietro Infelise

Il segretario Ds Ezio Fossati torna in consiglio comunale

Cairo Montenotte. Lunedì 9 settembre il Consiglio Comunale si è aperto con un minuto di silenzio in memoria del consigliere Pietro Infelise.

Al suo posto è subentrato il primo dei non eletti della lista guidata, nel 1999, da Franca Belfiore. Si tratta di una figura ben nota nel panorama politico locale, trattandosi del segretario dei DS Ezio Fossati, che aveva già occupato a lungo, per buona parte degli anni Ottanta e Novanta, le poltrone di Palazzo Pertini ricoprendo anche la carica di assessore.

Ezio Fossati è stato anche designato ad occupare il posto nel consiglio di amministrazione dell'IPAB "Luigi Baccino" ed il Sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, ha già provveduto ad inoltrare la richiesta al Presidente della Regione Liguria a cui spetta -per competenza- decretare la nomina.

Dopo gli adempimenti di surroga, il Consiglio si è adentrato nel merito degli altri argomenti all'ordine del giorno ed in primo luogo agli adempimenti di bilancio con la ratifica di una variazione d'urgenza effettuata dalla Giunta e l'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio e della verifica dell'attuazione dei programmi.

In buona sostanza di tratta di due atti di controllo del Consiglio Comunale sull'attività economico-finanziaria del Comune.

Un altro atto importante, più che altro per le conseguenze future, è stato l'approvazione dello schema di convenzione per gli Ambiti Territoriali Ottimali per l'organizzazione della gestione dei rifiuti.



Ezio Fossati, l'assessore Barlocco e Pietro Infelise.

Si tratta del primo passo di un iter che dovrebbe portare ad una gestione dei rifiuti a livello provinciale. Un passo obbligatorio per i Comuni, in quanto imposto dalla legge e predisposto dalla Provincia, che purtroppo sembra porterà ad aumento dei costi per gli utenti piuttosto che ad una riduzione.

Il problema principale per i Comuni valbormidesi era ed è quello di non farsi accollare i costi dei comuni rivieraschi, che aumentano abnormemente in estate quando la popolazione sulla costa aumenta di almeno mezzo milione di persone. Il nuovo sistema di suddivisione dei costi dovrebbe tutelare i comuni dell'entroterra, che certamente non godono dei benefici del turismo e non vogliono subirne ovviamente i costi.

Infine all'ultimo punto, dopo la vendita di alcuni terreni a Bragno, il Consiglio ha approvato un ordine del giorno per

il mantenimento del distacco della Polizia Stradale a Carcare. Il timore è che la realizzazione della nuova sede di Mondovì della Polizia Stradale abbia come conseguenza la chiusura di quella di Carcare.

Per questa ragione il Consiglio Comunale di Cairo Montenotte ha chiesto "il mantenimento del distacco da impegnare sulla rete viaria intercomunale e interregionale nei suoi specifici compiti d'istituto, per assicurare un'opera di prevenzione e repressione, vista l'alta professionalità degli agenti e dei dirigenti della Polizia Stradale".

L'ordine del giorno è stato inviato al Ministero dell'Interno, al Prefetto ed al Questore di Savona, al Presidente della Regione Liguria, al Presidente della Provincia di Savona, al Comando Regionale della Polizia Stradale ed ai parlamentari eletti nei nostri collegi.

Autorevole intervento a tutela della Valle e della Bormida

Anche il Piemonte dice la sua sulla centrale a carbone



Cairo Montenotte. Il Piemonte si sta muovendo molto più rapidamente della Val Bormida ligure e della Provincia di Savona per far fronte al pericolo rappresentato dalla eventuale costruzione della centrale a carbone proposta da Italiana Coke, in Bragno, nel sito dell'attuale cokeria.

Nella scorsa settimana si sono svolte frenetiche riunioni fra Sindaci, amministratori comunali e provinciali, presidenti ed assessori di Comunità Montane della Val Bormida piemontese, della Val Tanaro e dell'albesse.

La preoccupazione si incentra su due questioni principali: il rilevante prelievo idrico dal fiume Bormida, l'emissione in atmosfera di grandi quantità di inquinanti gassosi e polveri.

L'allarme per il prelievo idrico, che interesserà entrambi i rami della Bormida di Spigno e di Millesimo, ha comunque la priorità, perché in esso si vede un impatto immediato sulla salute del fiume e lo stato dell'ambiente dei territori

piemontesi bagnati dalle sue acque.

La questione dei fumi preoccupa le ricche zone agricole piemontesi, più lontane dal fiume Bormida, ma interessate dalla ricaduta degli inquinanti immessi in atmosfera. Tutti sanno infatti il rischio che può rappresentare una centrale a carbone a pochi chilometri da vigneti rinomati per l'alta qualità delle uve e del vino da esse prodotto.

Tutto questo fermento ha già portato all'attivazione della Regione Piemonte, che è intervenuta autorevolmente presso il Ministero dell'Ambiente, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Liguria. La Regione Piemonte ha chiesto di essere pienamente coinvolta nell'iter autorizzatorio della centrale dell'Italiana Coke a partire dalla valutazione di impatto ambientale attualmente in corso.

"Siamo venuti a conoscenza della presentazione di una domanda di autorizzazione per una centrale a carbone

nel Comune di Cairo Montenotte, situato in Provincia di Savona, al confine con il Piemonte..." dice l'assessore piemontese all'Ambiente Ugo Cavallera "... Risulterebbe, inoltre, che tale centrale operi un prelievo consistente dal fiume Bormida, che scorre in un'area a suo tempo riconosciuta come critica, ai sensi della legge n. 136/97, data la particolare sensibilità ambientale della valle ... Anche in base a quanto previsto dalla legge n. 55/2002 sarà necessario coinvolgere il Piemonte nella procedura, consentendo la partecipazione alla stessa delle amministrazioni locali piemontesi e dei cittadini interessati".

Insomma il Piemonte, ancora una volta, sta facendo per la Val Bormida molto di più di quanto non faccia la Regione Liguria.

Ricordiamo che il prelievo idrico, su cui pone l'accento il Piemonte, è di ben 1500 metri cubi l'ora, pari a 12 milioni di metri cubi l'anno (quasi l'intero lago di Osiglia), che -nei periodi di magra- costringerà la centrale ad attingere dal bacino di Millesimo, non essendo sufficiente l'acqua della Bormida che arriva da Mallerre e Pallare. Il fatto risulta essere ancora più preoccupante perché gran parte di quest'acqua non viene restituita al fiume, ma dispersa in atmosfera come vapore. In pratica solo 2 milioni e seicentomila metri cubi l'anno verrebbero scaricati nuovamente nella Bormida (ma solo in quella di Spigno), mentre i restanti 9 milioni e 400 mila cubi si volatilizzerebbero nell'aria sopra Cairo.

Il generale Porcari a Montecerchio

Ora e sempre Resistenza!



Cairo Montenotte. Una piccola, ma partecipata, folla era presente alla manifestazione tenutasi a Montecerchio in ricordo dei partigiani trucidati in quel luogo dai nazifascisti il 15 novembre del 1944, ormai quasi sessant'anni fa, durante la Guerra di Liberazione nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Alla manifestazione, che abbiamo ampiamente descritto nello scorso numero, erano presenti i Sindaci dei comuni limitrofi di Cairo Montenotte e Cengio. Nella foto il generale Libero Porcari, che, con lo stesso entusiasmo della gioventù, difende ancora oggi, da Montecerchio, i valori

della libertà e della democrazia, in difesa della Costituzione Italiana nata dalla Resistenza contro i tentativi revisionistici di oggi.

f. s.

Quindicimila Euro per la Pro-Loco

Cairo Montenotte. Il Comune di Cairo Montenotte è intervenuto anche quest'anno per sostenere la realizzazione della manifestazione "Cairo Medioevale", organizzata dalla Pro-Loco fra il 5 ed il 10 agosto, in occasione dei festeggiamenti di San Lorenzo, patrono della città. Il contributo, anche quest'anno è sostanzioso e rappresenta certamente il più significativo impegno finanziario del Comune verso un'associazione.

Il Comune ha infatti destinato alla Pro-Loco di Cairo la somma di 15.495 Euro, di cui poco più di cinquemila per lo spettacolo pirotecnico.

Con un mutuo da 850.000 euro

Più largo il ponte Italia '61



Cairo Montenotte. La Giunta di Cairo Montenotte ha avviato le procedure per finanziare una delle più importanti opere pubbliche previste dalla sua relazione previsionale e programmatica: l'ampiamiento del ponte "Italia 61".

Si tratta di uno dei principali accessi al centro del capoluogo, che - realizzato ormai quasi mezzo secolo fa - sopporta un traffico notevole certamente non previsto all'epoca della sua costruzione, quando in tutta la nazione si realizzavano opere pubbliche dedicate al centenario dell'unità d'Italia.

Il Comune di Cairo finanzia l'opera con un mutuo di 840 mila Euro accedendo alle disponibilità del risparmio postale presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il debito sarà restituito in vent'anni con quaranta rate semestrali all'interesse annuo del 5,5 per cento.

In pratica il Comune dovrà pagare alla Cassa 69.772,94 Euro ogni anno per vent'anni.

Vieri aderisce alla Margherita

Cairo Montenotte. Il consigliere Pierluigi Vieri ha abbandonato il gruppo guidato dall'ex-Sindaco Franca Belfiore per confluire nel Gruppo Indipendente di Gaetano Milintenda. La migrazione di Vieri coincide con la sua adesione alla "Margherita". In questo momento quindi in consiglio comunale ci sono quattro gruppi consiliari: quello di maggioranza, con tredici consiglieri; quello del "centrosinistra" a cui sono rimasti quattro consiglieri e che sostanzialmente è composto di diessini; quello "indipendente" con Vieri e Milintenda; quello di Rifondazione Comunista e Verdi con un solo consigliere.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
FARMACIE
Festivo 15/9: ore 9 - 12,30/ e 16 - 19: Farmacia MANUELLI, via Roma, Cairo Montenotte.
Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: dal 12/9 al 18/9, Farmacia MANUELLI, Cairo.
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE
Sabato 14/9: AGIP, via Sanguinetti, Cairo; AGIP, corso Italia; ESSO, Corso Marconi, Cairo.
Domenica 15/9: AGIP, via Sanguinetti, Cairo.

CITY ★★★
ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

CINEMA CAIRO
CINEMA ABBA
La programmazione di tutti i cinema è pubblicata in penultima pagina.
Infoline:
019 5090353
388 2463386
e-mail:
cinefun@katamail.com

leri sera, giovedì 12 settembre con la santa messa delle ore 18

Il saluto della comunità parrocchiale per suor Anna e suor Monica

Cairo Montenotte - Suor Anna, la superiora delle suore della Santa Croce della nostra parrocchia, è stata trasferita a Sondrio.

Lo ha comunicato Lei stessa alla Comunità, in tarda serata, lo scorso lunedì 2 settembre al termine dell'incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Per naturale avvicendamento, come si usa negli istituti religiosi, suor Anna Rabbiosi è stata trasferita a Sondrio, a dirigere la locale casa delle Suore della Santa Croce che ospita una quarantina di anziane consorelle.

Confesso che mi dispiace: così come un po' sconsolati siamo tutti quelli che abbiamo imparato a conoscerla in questi cinque anni di permanenza tra di noi. Suor Anna ha innestato la sua vocazione di suora su un temperamento di donna molto ben costruito: benevola ed accogliente, paziente nell'ascolto, decisa nell'azione. Una maturità umana e cristiana sostenuta da solide basi di fiducia nel Signore e nel prossimo.

Qualità preziose e rare che hanno fatto di suor Anna, e delle sue tre consorelle altrettanto brave e capaci, delle amiche che ci dispiace di dover cominciare a salutare.

Cinque anni sono trascorsi come in un giorno: il ricordo di quelle 4 suore dallo strano accento lombardo approdate miracolosamente tra di noi in quel non lontano 14 settembre del 1997 sembra ancora troppo fresco per dover già essere tempo di partenze!

Ciò nonostante mi faccio interprete dei sentimenti dell'intera comunità parrocchiale nel dire un addio sereno e sorridente a suor Anna che altrettanto serena e piena di speranza si è detta pronta a spostare la tenda della Sua vita là dove il Signore vuole.

Lumano sentimento di amicizia e gratitudine diventa più profondo e sicuro quando il rapporto diventa triangolare: con il Signore nel mezzo! Da Lui guidati nelle intenzioni, da Lui sostenuti nelle scelte, da Lui ed in Lui rasserenati anche nelle prove e nelle sconfitte.

Ciao suor Anna; continueremo

mo ancora, nel Signore, a sentirci vicini come oggi e come ieri: ma con un'amica in più! La Tua e nostra sorella suor Monica che viene a reintegrare il quartetto della Santa Croce con il quale speriamo di potere, per tanti anni ancora, condividere il nostro cammino di Comunità.

Sandro D.V.

"Quando c'è un trasferimento di una sorella con cui si sono condivisi tanti momenti di crescita umana e spirituale, avviene qualcosa di particolare: parte l'interessata ma insieme a lei parte qualcosa anche delle consorelle..."

È quello che la nostra comunità sta vivendo in questi giorni. Sr. Anna è stata chiamata a continuare la missione nella comunità di S. Lorenzo a Sondrio e anche noi ci siamo sentite chiamate a collaborare con lei, accettando la sofferenza del distacco e cercando di essere disponibili ad accogliere una nuova sorella, Sr. Monica.

Pensando al cammino fatto in questi cinque anni, ci sembra di toccar con mano che quello che ci ha unito in modo profondo non è stata solo la missione, ma piuttosto il desiderio, la volontà, la convinzione che la comunione tra noi era la "prima missione", la migliore testimonianza, la più grande risorsa....

Sr. Anna, come responsabile della nostra comunità, ci ha aiutato ad essere fedeli al Signore con un coinvolgimento attivo nel cammino della Famiglia Religiosa; ci ha fatto sentire corresponsabili nella missione e nella vita comunitaria, valorizzando i doni di ciascuna e favorendo tutti quei momenti di cura della vita spirituale personale e comunitaria.

Siamo cresciute davvero insieme, avvertendo, al di là dei nostri limiti e delle nostre mancanze, una vera ed autentica fraternità, di cui abbiamo ringraziato spesso il Signore.

La sua partenza ci provoca ad una comunione fraterna più forte, che va al di là di ogni distanza e ci fa dire con sincerità: "Sr. Anna, continueremo a volerli bene! Grazie di tutto!"

Sr. Lorenza, Sr. M. Sandra e Sr. Dorina



"Una suora al "cuore" della Parrocchia: per noi Sr. Anna è stata così."

In questi cinque anni si è collocata con discrezione e decisione nel "nucleo centrale" della vita parrocchiale. Una presenza sempre attenta, calorosa, propositiva, con grande capacità di contatto personale e coinvolgimento delle persone nella vita comunitaria parrocchiale e diocesana, suo punto fermo e riferimento costante, sua vera e unica "missione".

Il suo impegno deciso ed instancabile si è espresso nei diversi campi dell'attività pastorale, grazie anche al notevole bagaglio di esperienze precedentemente accumulato. Ricordiamo in particolare l'attività con i ragazzi, nella catechesi, alle Opes, a Chiappera, o come "anima nascosta" del Grest da lei proposto e trapiantato qui da noi, oppure quella sua specifica "creatura", che è il "gruppo donne", cui si è dedicata con amore e passione, grazie anche alla sua facilità di consonanza della famiglia e delle mamme della catechesi. E poi l'attenzione ai poveri, alle persone bisognose, di dialogo e conforto e la capacità di rimboccarsi subito le maniche per ogni lavoro manuale....

La sua forza verrà certo dal cielo che lei invoca spesso spontaneamente "Caro cielo!"

Venga anche ora, ancora più abbondante, per la nuova attesa "missione", che la allontana, con rincrescimento reciproco, da noi, per impegnarla nella casa di S. Lorenzo di Sondrio, con le consorelle anziane.



Noi sacerdoti e tutti siamo debitori di tanta e tanta gratitudine per il tanto, tanto bene fatto tra noi. Grazie, Sr. Anna!"

I sacerdoti della Parrocchia

Cara Sr. Anna, mi hai offerto amicizia, ascolto attento; quando pregare abbiamo fatto insieme! Abbiamo condiviso le nostre esperienze, abbiamo lavorato insieme....ci siamo anche divertite insieme! Sei sempre stata discreta, capace, decisa e ferma nelle tue convinzioni, giusta, leale e dolce. Ti ricordi la canzone che facevamo in alcune gite? Era: "Non si va in cielo, con Sr. Anna, perché in cielo non c'è la panna"! E' vero, la tua dolcezza e tutte le altre doti, mi insegnano che sono quelle le armi per stabilire il vero equilibrio. Grazie!

Ho apprezzato molto questa verità che tu stessa mi hai comunicato: quanto sia importante per te il bisogno e il sostegno di noi laici, la nostra preghiera, le vocazioni, i giovani....

Hai saputo inoltre mantenere viva la tua maternità spirituale, accogliendo il gruppo donne, con le loro gioie e i loro dolori. Ci hai aiutato a rinascere, hai saputo amare umanamente tutte noi!

Ci hai dato tutto: che bel dono totale di te stessa!

Ciao, Sr. Anna...ti stringo la mano e con affetto ti sorrido e ti abbraccio.... Prometto di favorirle quei momenti e quei modi che mi permetteranno di sentirli sempre vicina.... A presto!

Grazie per la luce che hai portato alle nostre vite!
Grazia Caruso



Cairo Montenotte. Quelli che vedete sono i famosi ragazzi del campo, ripresi in due foto gelosamente conservate da un nostro lettore. Le due formazioni (da sette giocatori) risalgono agli anni 50-60. Nella foto in alto i ragazzi degli Sessantina: in piedi Maio, Miotto, Grenno, Rizzo; accosciati Lucchesi, Tarigo O., Maestro. Nella foto in basso i ragazzi degli anni Cinquanta: in piedi Grenno, Pennino, Bruno, Lambertini (Dido), Tarigo; accosciati Pisano, Capelli, Piano.

Ricerca badanti

Cairo M.te. Una famiglia di Cairo Montenotte cerca 1 assistente anziani per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente B, auto propria. Sede di lavoro: Cairo M.te. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 727. Tel.: 019510806. Fax: 019510054. Un'altra famiglia di Cairo M.te cerca 1 assistente domiciliare full-time per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente B, auto propria. Sede di lavoro: Cairo M.te. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 724. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

COLPO D'OCCHIO

Dego. A seguito del rimpasto di Giunta dei giorni scorsi, il Sindaco Sergio Gallo adesso è affiancato dal vice Bruno Rodino e dall'assessore Fiorino Zappa.

Giusvalla. Giancarlo Barbino di 61 anni è deceduto, stroncato da un infarto, mentre percorreva un sentiero in un bosco in località Gaspa.

Bardineto. Un uomo ha vinto 25 mila Euro con un biglietto "gratta e vinci", acquistato presso la tabaccheria di piazza Veneto, di cui è titolare Emanuela Piermattei.

Giusvalla. E' deceduto, a soli 25 anni, Simone Luigi Baccino, stroncato da un mare inesorabile. Lascia il padre Alfredo, la mamma Enrica e la fidanzata Monica.

Cairo Montenotte. I carabinieri hanno arrestato Stefano Indorato di 44 anni, per violazione dell'obbligo di soggiorno nella vicina Ceva.

Cosseria. I carabinieri di Cengio hanno denunciato tre nomadi, originari dell'astigiano, fermati a bordo di un Golf nera con, a bordo, passamontagna e attrezzi sospetti.

SPETTACOLI E CULTURA

Gara tartufi. Domenica 15 settembre a Cosseria nel parco del castello si tiene l'edizione 2002 della gara di ricerca del tartufo con cane.

Escursioni. Dal 14 - 15 settembre con la 3A (Associazione Alpinistica Altaresina) nella "Valle delle Meraviglie", un ritorno dopo molti anni a rivedere i graffiti degli antenati (difficoltà escursionistica media - dislivello: 800m). Tel.: 019584811.

Festa tartufo. Il 21 e 22 settembre a Millesimo si tiene la decima edizione della Festa delle città del tartufo.

Concorsi Letterari. Sono partiti i nuovi concorsi letterari di Cosseria per l'edizione 2003: il 7° Concorso Letterario ed il 3° Concorso Italia Mia entrambi con tema "Il mio canto libero....", il 4° Concorso Gallo ed il 4° Concorso di Fantascienza. Per partecipare bisogna richiedere regolamento e modulistica al Comune di Cosseria (019519608 - 019519450 - 3398750917 - fax 019519711).

Escursioni. Dal 28 al 29 settembre la 3A (Associazione Alpinistica Altaresina) organizza la "Polentata al Rifugio Migliorero" tradizionale abbuffata in montagna. Tel.: 019584811.

CONCORSI PUBBLICI

Autista. Azienda autotrasporti cerca 1 autista per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente C, età min. 21 max 35, esperienza. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 735. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Cassiera/e. Punto vendita della Valbormida cerca 1 cassiera/e per assunzione a tempo determinato. Si richiede licenza media, età min. 18 max 35. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 734. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Commessa. Punto vendita della Valbormida cerca 1 commessa per assunzione a tempo determinato. Si richiede licenza media, età min. 18 max 35. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 733. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori
il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

FOTO click arte
Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591
SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi,
comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337
GELOSO VIAGGI
savona@gelosoviaggi.com
professionisti dal 1966
Le nostre proposte le trovi a pagina 2

**Al rientro dalle vacanze
passate prima da noi**

15%

di SCONTO in più
(su prezzi già superconvenienti)

Dal 6 al 30 settembre

su **tutti gli articoli** del reparto piccoli e grandi elettrodomestici
ecco solo alcune delle nostre fantastiche offerte



€ 299,00

15% SCONTO
€ 254,15

Lavabiancheria Candy CB51XAT
Centrifuga 500 giri, classe energetica "A"
vasca e cesto inox, maxi oblio 30 cm,
16 programmi, esclusione centrifuga,
programma rapido 32 min.



€ 29,00

15% SCONTO
€ 24,65

Termoventilatore EWT 544 TLS
potenza max 2000 Watt



€ 159,00

15% SCONTO
€ 135,15

Microonde Whirlpool AVM 562/WH,
capacità 18 L, cottura combinata microonde+grill
potenza forno 800W, potenza grill 1000W
comandi elettronici



€ 42,90

15% SCONTO
€ 36,46

Aspirapolvere LG V3310,
potenza massima 1300 Watt,
indicatore sacco pieno,
lunghezza cavo 5 m,
sistema filtraggio 5 stadi.

GRANCASA

Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via Brigate Partigiane, 13/A

Solo il cairese Roveta ha vinto due volte

Gara di ricerca del tartufo col cane il 15 settembre la decima sfida



Alcuni partecipanti alla gara dello scorso anno.

Cosseria. Domenica 15 settembre, verso le nove del mattino, inizierà nel parco del castello la decima edizione della "Gara di Ricerca del Tartufo con cane". Per circa tre ore numerosi tartufai si cimenteranno, con i loro bravi animali, in una competizione ad eliminazione diretta, dove il tempo e la concentrazione sono le carte vincenti, assieme ad un po' di fortuna. Fra loro si selezioneranno le coppie migliori, che si cimenteranno nelle fasi finali con l'obiettivo di entrare nell'ambito "Albo d'Oro" dei vincitori della manifestazione. Un Albo d'Oro che vede dominatore il cairese Silvano Roveta, finora unico vincitore di due manifestazioni, seppure con due diversi cani. Ecco comunque le coppie (il tartufo con il suo cane) vincitrici delle passate edizioni, iscritte nell'Albo d'O-

ro: 1993 Silvano Roveta con Paris (Cairo M.te - SV); 1994 Mario Prato con Tedy (Cairo M.te - SV); 1995 Gian Franco Nobili con Freda (Guglia - Modena); 1996 Giuseppe Dotta con Pisa (Prunetto - Cuneo); 1997 Giancarlo Niello con Stella (Saliceto - Cuneo); 1998 Claudio Eucelio con Kira (Mondovì - Cuneo); 1999 Silvano Roveta con Yuma (Cairo M.te - SV); 2000 Marco Niello con il cane Stella (Saliceto - Cuneo); 2001 Anselmo Damasseno con Le-da (Orco Feglino - SV). La gara dello scorso aveva visto, alle spalle del vincitore Damasseno, il secondo posto di Alfredo Chiarlone con Diana (Pareto - AL), il terzo di Giorgio Pesce con Alfa (Cairo M.te - SV) ed il quarto di Roberto Bertone (Roccavignale - SV). L'iscrizione alla gara del 15 settembre costa 10 Eu-

ro. I premi sono numerosi ed ogni iscritto avrà un simpatico omaggio. Saranno premiati anche il tartufo più anziano, quello più giovane e quello proveniente da più lontano. I premi non sono cumulabili.

Flavio Strocchio

Un posto di badante

Millesimo. Una famiglia di Carcare cerca un assistente domiciliare full-time per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico. Sede di lavoro: Millesimo.

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 725. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Sabato 7 settembre in S. Maria extra muros

Grande festa a Millesimo per l'affresco ritrovato



Millesimo. E' stata una grande festa la cerimonia di inaugurazione dell'affresco che è stato ritrovato durante il restauro di una parte degli affreschi delle bellissima Pieve di S. Maria Extra Muros.

Sabato 7 settembre, nella chiesa, gremitissima, dopo la Messa celebrata dal parroco don Aldo Mattei e una breve esibizione della corale millesimense "S. Cecilia", è stato il professor Luigi Ferrando a ripercorrere le tappe che hanno portato al ritrovamento del nuovo affresco dell'Annunciazione, datato XV secolo, partendo dal ricordare i precedenti restauri realizzati negli anni '60. L'idea ebbe origine l'11 settembre del 1999, giorno della presentazione di un

libro edito dal Centro Culturale Polivalente e scritto dalla dottoressa Daniela Olivieri sulla chiesa di S. Maria, realizzato proprio con l'intento di raccogliere fondi per il restauro dell'importante ciclo di affreschi della chiesa.

Quello che pareva essere inizialmente un'impresa impossibile ebbe un primo "fatto straordinario": l'interesse del Lions Club Valbormida. Proprio al Lions è stato il primo ringraziamento di Ferrando e precisamente ai suoi ultimi quattro presidenti, Aprea, Rossi, Fresia e quello attuale Claudio Facelli, quelli cioè che si sono adoperati per realizzare l'impegnativo service del restauro.

Un altro "fatto straordinario"

è stato l'intervento della Fondazione "A. De Mari" della Cassa di Risparmio di Savona, a cui è andato il secondo ringraziamento di Ferrando che ha proseguito col ringraziare il Comune di Millesimo, la Soprintendenza, in particolare nella persona del dott. Bartoletti, la restauratrice Claudia Maritano, la Corale S. Cecilia, la SOAMS, il Comitato Pro Restauri, l'ing. Piovano e l'arch. Picalli.

Proprio Picalli ha quindi illustrato quale sia il progetto futuro per continuare gli interventi di restauro degli altri affreschi e dell'intera chiesa. Altri interventi "tecnici" sono stati quelli del dott. Bartoletti e della Maritano, che ha presentato l'affresco, prima che il sindaco di Millesimo, prof. Michele Boffa, durante il suo intervento conclusivo chiamasse in causa Luciano Pasquale, presidente della Fondazione "De Mari", che si è impegnato a garantire anche in futuro il sostegno ai nuovi lavori che, a detta dei tecnici, dovrebbero riservare ulteriori "scoperte".

La serata si è conclusa con un nuovo intervento musicale della Corale "S. Cecilia" e con un lauto "casalingo" rinfresco curato dal Comitato Pro Restauri Santa Maria Extra Muros.

F.B.

Ha compiuto cent'anni lo scorso 6 giugno a Cairo

I ricordi centenari di Virginia testimone della beata Teresa

Cairo Montenotte. Festa grande, lo scorso 6 giugno, in casa Taretto in Via F.lli Ferraro 4.

Virginia, la decana della famiglia, ha compiuto cent'anni! Ora abita con l'unica figlia De Matteis Giuseppina ("è mia suocera", mi precisa subito il capo famiglia Mario Taretto che mi vede confuso con i cognomi, "ma è anche mia zia!") presso la quale si è trasferita nel 1962 quando ormai pensava di essere troppo "anziana" per continuare a vivere da sola a Santa Giulia.

La lunga esistenza della centenaria Virginia è infatti legata a filo doppio con il paese di Santa Giulia: un tempo importante comune della Langa ridotto, oggi, ad un semplice borgo di case dopo essere divenuto frazione di Dego.

La ritrovata rinomanza di Santa Giulia è oggi legata alla beata Teresa Bracco, giovane figlia del piccolo centro assurtagli agli onori degli altari con il martirio subito nel nome del Signore, il 28 agosto 1944, per non veder corrotta la propria dignità di donna e purezza di fanciulla dalla scelleraggine di un militare tedesco.

Anche la nostra Virginia, la centenaria cairese di casa Taretto, ha molti ricordi di vita in comune con la beata Teresa in quel di Santa Giulia: ricordi che rendono particolarmente interessante il racconto che, di essi, me ne ha fatto il genero Mario.

Virginia nacque il 6 giugno del 1902 alla cascina Pieve di Santa Giulia da Vittorio e Maria Dogliotti, penultima di 6 fratelli (Piero, Adolfo, Cesare, Anna, Virginia e Giovanni).

I primi decenni della sua lunga esistenza sono stati vissuti tra le mille vicissitudini di due guerre: la prima, la Grande Guerra, la vide, già grandicella, ad attendere trepidante il ritorno dei due fratelli maggiori Adolfo e Piero, entrambi in prima linea sull'Ortigara, che dopo essersi persi di vista e pensando l'un l'altro dispersi, ebbero la gioia di riabbracciarsi alla fine del conflitto, sani e salvi, proprio sull'ala della cascina della Pieve.

Tra le due guerre, nel 1926, Virginia si sposa con Michele



La cairese Virginia Taretto con il genero Marco, la figlia Giuseppina, il sindaco, il parroco, suor Lorenza e il nipote nel giorno del centesimo compleanno.

De Matteis, anche lui di Santa Giulia, titolare del piccolo negozio di alimentari e di sali e tabacchi. Automaticamente Virginia diventa una delle persone più in vista del paese, conosciuta da tutti e di tutti conosciute per le quasi quotidiane frequentazioni necessarie, ai paesani, per le esigenze della casa.

Virginia è già adulta quando, nel 1924, nasce Teresa e molto presto diventa assidua della piccola Teresa che è di casa nella bottega, posta proprio sulla strada della chiesa dove, quotidianamente, Teresa si reca fin da giovanissima a partecipare alla Santa Messa.

Quando Teresa è più grandicella, è al pascolo con gli animali domestici di casa che Virginia la incontra sempre più frequentemente nei campi confinanti: è nella quiete della campagna che Teresa impara a fare l'uncinetto dalle mani veloci ed esperte di Virginia; e nei momenti di riposo il rosario di Teresa - sempre a portata di mano nella tasca del grembiule - misura la preghiera devota delle due amiche.

Scoppia la seconda guerra mondiale: neppure Santa Giulia è risparmiata dalla ferocia che, anzi, verso la fine del conflitto diventa barbarie per le violenze reciprocamente in-

ferite da nazisti e partigiani in terra di Langa.

La giovane Teresa Bracco cade, innocente, nelle maglie di una violenza brutta e disumana, come già riportato, il giorno 28 agosto del 1944.

L'amica Virginia, affranta e costernata, è tra le testimoni del ritrovamento del povero corpo di Teresa martoriato, ma non abusato, e della sua pietosa sepoltura.

Sarà proprio la testimonianza di Virginia Taretto una delle prime su cui il postulatore Don Giuseppe Olivieri avvierà l'istruttoria della causa di beatificazione di Teresa.

A Virginia, lucida testimone centenaria di così grandi vicende e dell'amicizia con una - si spera - futura Santa, la comunità cairese ha voluto rendere omaggio, nell'occasione dell'ultimo compleanno, con la consegna di una targa a mani del sindaco Chebello ed alla presenza del parroco Don Bianco.

A Virginia Taretto vanno le felicitazioni mie personali ed anche quelle dell'intera redazione de L'Ancora, di cui è sempre stata amica e fedele lettrice.

Al genero Mario, ed alla figlia Giuseppina, un grazie per la disponibilità e le preziose notizie.

Sandro Dalla Vedova

Ric. e pubb.

Per far chiarezza... sugli ideali

Desidero precisare alla Vs Redazione che l'articolo al quale si riferisce il lettore Molinaro di Cairo, in merito alle "problematiche dei partiti e alle cadute degli ideali" è da attribuire al sottoscritto e non al Preside Ivaldi Arturo, come si può facilmente capire dalla lettura della lettera apparsa sul vostro giornale e uscita anche su La Stampa come lettera firmata.

Il prof. Ivaldi non c'entra nulla, se non come autore dell'opera "Punti di incontro", pubblicata nel 1987.

Tutto questo per dovere di chiarezza e non per esigenze di vetrina anche perché i lettori che scrivono non costano nulla, gli ideali invece hanno un valore.

Cirio Renzo

Riceviamo e pubblichiamo

Lo sport che scompare

In alcuni centri della nostra valle ci sono impianti sportivi che sono stati abbandonati a se stessi perché non viene più praticata alcuna attività sportiva. Mi riferisco a Piana Crixia dove, dopo la scomparsa della squadra di calcio, il campo sportivo è abbandonato, compreso il palazzetto dello sport costruito con i fondi di Italia 90.

Anche a Dego la situazione è critica. Infatti, se funziona molto bene la palestra con la pallavolo, il calcio da alcuni anni è sparito. E' un vero peccato, considerato che negli anni 80 Dego vantava due squadre in 2ª Categoria, l'AC Dego e il Dego 81, divise da una forte rivalità ma vive e attive nel calcio dilettantistico. Sarebbe molto positivo che qualcuno riprendesse in mano il discorso interrotto.

A Cairo, città dello sport, il problema più serio è rappresentato dalla funzionalità dei palazzetti in zona Vesima, soprattutto per la seconda struttura che deve essere ancora ultimata e colaudata. Anche a Ferrania da molti anni non esiste più la squadra di calcio e l'impianto era lasciato a se stesso. Da quest'anno lo utilizza il Bragno per gli allenamenti della prima squadra.

Infine lo sferisterio di Cengio che, dopo anni di grande pallone elastico e la conquista di uno scudetto, piano piano è scivolato in basso sino a sparire. In generale, anche se lo sport dilettantistico in Valbormida tiene ancora, è in atto una forte crisi dovuta alla scomparsa di molte risorse economiche ma anche alla caduta del volontariato e di dirigenti appassionati e competenti. Si auspica che nel prossimo futuro ci siano persone disponibili a rimettere in piedi un percorso aggregativo molto importante per i nostri paesi della valle.

Renzo Cirio

Per la Cisl - Fps di Asti

Solo confusione per gli ospedali di Canelli e Nizza Monferrato?

Canelli. In attesa dell'incontro-conferenza stampa dell'Asl 19 sulla sanità nell'Astigiano del 13 settembre, ad Asti, alle ore 12, pubblichiamo il comunicato stampa inviatoci dalla Cisl Fps provinciale, a firma di Giuseppe Furlano: "Nella complessità del panorama della Sanità Astigiana, e non solo, molti dubbi restano con inatteso stato di non risposta. Le dichiarazioni fatte agli organi d'informazione, siano comunicati stampa che interviste, hanno avuto il sicuro merito di dare un tocco di confusione e preoccupazione in più di quanto già lo era. Per brevi cenni si può sottolineare quanto poco sia chiaro quanto sta avvenendo per l'Ospedale di Canelli dove, oltre non aver date chiare indicazioni sugli ambulatori, sulla loro ubicazione, funzione e quindi sull'impiego del personale addetto, resta in discussione il Servizio di Riabilitazione. Dopo aver lungamente dato per definito un accordo con altri operatori del settore fra cui il Mauriziano, di cui oggi conosciamo le vicende, si parla di cosa fatta con l'Inail. Il che non ci trova arroccati su questioni di principio se non che, probabilmente visto il periodo feriale, oltre ad una informazione insufficientemente verbale, nulla è stato dato alle Rsu Aziendali e alle Organizzazioni Sindacali, formalmente, come prevedono i contratti di lavoro sui temi dell'Organizzazione del lavoro e quindi del coinvolgimento dei lavoratori interessati. Prova ne

è che nei prossimi giorni gli operatori del servizio verranno trasferiti ad Asti (quasi tutti) salvo alcuni che resteranno a Canelli per tenere attivo un "ambulatorio". L'attività si svolgerà nei locali dell'ex Ortopedia Donne dell'OC di Asti che, leggiamo, sono ritenuti adatti a tale scopo. In tutto questo la nostra perplessità è grande, più di quanto lo siano i locali indicati. La perplessità sul buon esito dell'operazione, prevista per il 2004-05, è accentuata da quanto abbiamo letto sulla Stampa, edizione di Alessandria del 29/8/02, che nominando l'ex Borsalino, titola "presto all'ex Sanatorio un centro di riabilitazione" indicandolo come polo regionale decentrato per interventi di unità spinale e internazionale per il recupero neurologico, riabilitazione cardiologica, polmonare, ortopedica e per pazienti lungodegenti. Passando poi a dichiarazioni contraddittorie del Direttore Generale dell'Asl 19, dott. Di Santo sulla continuità a svolgere il suo ruolo dell'Ospedale di Nizza a confronto dell'Assessore Regionale D'Ambrosio che dichiara che lo stesso svolgerà il suo ruolo fino all'apertura del nuovo Ospedale di Asti. E poi? L'interesse assume proporzioni preoccupanti quando, facendo alcuni riferimenti, resta ancora da capire il funzionamento del Pronto soccorso di Nizza, le lettere sulla funzionalità della Pediatria dello stesso, la lunga attesa da parte del sindacato di risposte in proposito sulla

riorganizzazione del servizio nel suo complesso richiesto da mesi, dove nello stesso servizio alla Maternità di Asti si è lavorato con un solo operatore per turno a coprire il reparto e il Pronto soccorso pediatrico. Questi solo alcuni dei gravi problemi che gravano sulla sanità in genere e ad Asti in particolare. Dove l'accordo di quadrante Asti-Alessandria, come nel resto della Regione, alla lettura attuale non da risposte certe ma, a nostro avviso, di attesa a soluzioni miracolate dalla soppressione di strutture o parte di esse, ridimensionamento di servizi, e dal "nuovo ospedale" che sembra dover essere la panacea di tutti i mali ma che a nostro avviso, valutando le informazioni a nostra disposizione, aprirà sovradimensionato rispetto a quello che sarà l'effettiva disponibilità di servizi da offrire all'utenza Astigiana. Riportiamo il nostro pensiero a quanto già detto in occasione del Consiglio Comunale aperto di Nizza e al Consiglio Provinciale del 24 giugno u.s. e ribadiamo la necessità dell'intervento di tutte le forze politiche, delle Istituzioni ed in particolari di tutti i Sindaci, oltre che le parti sociali. La Sanità non è un fatto di pochi e non può essere lottizzata, nessuno ne è escluso. Non possiamo inoltre sottacere sul fatto, già detto, che l'informazione è passata attraverso i giusti canali divulgativi ma non ha tenuto conto delle parti che contrattualmente hanno diritto all'informazione

formale, e quindi attraverso gli stessi canali ribadiamo che non siamo disponibili a partecipare a tavoli di contrattazione che vengono ritenuti "validi" a seconda delle opportunità di una sola parte. Rivendichiamo il diritto al ruolo che ci compete quali rappresentanti dei lavoratori sia come Rsu che come Organizzazioni Territoriali e di Categoria. E' necessario che i lavoratori siano messi nella condizione migliore di operare per poter dare un'assistenza più attenta e qualificata possibile. Che i cittadini siano informati tempestivamente e abbiano delle certezze sulla tutela della loro salute. Come Cisl riteniamo necessario puntualizzare anche che non possiamo avallare comportamenti corporativisti di alcune professioni ma, dandone il giusto valore e attendendo alle rispettive esigenze, riaffermiamo la dignità di tutti i lavoratori, lavorando per riportare i temi da trattare, vista la delicatezza e la complessità, nell'ambito di una dialettica propositiva e non di propaganda volta alla soluzione dei problemi, abbassando i toni della polemica fine a se stessa e invitando tutte le parti, sociali e politiche, a percorrere la stessa strada per raggiungere, seppure gli inevitabili distinguo, gli stessi obiettivi. Se ciò non fosse, la Cisl continuerà nel suo percorso, confrontandosi con i lavoratori e con i cittadini che avranno così modo di valutare nei fatti ed in piena tranquillità il lavoro dell'Organizzazione."

Sulle colline di Langhe e Monferrato

Vendemmia 2002 "Si salvi chi può"

Canelli. Sulle colline di Langa e Monferrato, la vendemmia 2002 è iniziata al grido: "si salvi chi può". "Detta legge l'urgenza del tempo - commenta l'enologo, produttore di Sant'Antonio, Gian Luigi Bera - Ognuno va dietro alle mille situazioni ed esigenze, tutte diverse, che si sono venute a creare durante quest'annata incredibile cominciata all'insegna di un clima impazzito e continuata peggio". "Eravamo troppo ben abituati: sette vendemmie all'insegna della qualità (dal '95 al 2001) non sono cosa da poco - commenta il dottor Giancarlo Montaldo - Costituiscono un evento eccezionale che chissà quando si ripeterà. L'andamento climatico del 2002 ha creato molti grattacapi. E' in annate come questa che si notano la professionalità e la serietà del viticoltore". L'annata era iniziata con un grande secco accompagnata da un grande gelo. In giugno è stata caratterizzata da quindici giorni di

grande caldo cui hanno fatto seguito, in luglio ed agosto, alternativamente, giorni di sole e di intensa pioggia. Ora, nelle vigne si è cominciato a portare a casa l'uva che ha avuto più problemi. "Infatti dobbiamo fare i conti con estese infezioni di 'bottridisi' portata dalla grandine o dall'umidità - conclude Bera -. E anche l'uva che è rimasta sana non è in perfetto grado di maturazione. Aspettare vuol dire vedere aumentare il marciume". Quindi una vendemmia in anticipo (ma per motivi completamente diversi da quelli dello scorso anno), con forti perdite di produzione ed abbassamento della qualità. "Per salvare l'annata ci vorrebbe un miracolo - conclude Montaldo - Per la verità c'è un precedente che consente di non lasciarsi andare allo sconforto: nel 1989, in una situazione simile, i mesi di settembre e ottobre permisero, con un clima eccezionale, di limitare i danni qualitativi". Forse, basterebbe che non piovesse più!

b.b.

Previsioni Meteo regionali per i viticoltori

Da venerdì 6 settembre, e per tutto il periodo della vendemmia, sarà possibile consultare, quotidianamente, sul sito internet della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it), nella sezione 'Meteo', il bollettino sul tempo del sud Piemonte. Il Bollettino potrà anche essere rilevato dal servizio self - fax della sala Situazioni Rischio Naturali (011.31855.55). "Se la sperimentazione sarà positiva, verrà estesa a tutte le altre zone del Piemonte - dichiara l'assessore Ugo Cavallera - Un servizio in più, assai utile, per i nostri viticoltori".

Venerdì sera in regione Aie

Stroncata la vita della giovane Elena Carelli

Canelli. Un tragico incidente stradale ha stroncato la giovane vita di Elena Carelli, 21 anni, abitante a Canelli in via Alba 193, la casa bianca, oltre la ferrovia, sulla provinciale per S. Stefano Belbo. Erano da poco passate le 22.30 quando la Peugeot 106 rally di colore blu condotta da Luca Romano Bernardi di 19 anni, grafico, di Asti, località Portacomaro Stazione, con a bordo la giovane amica Elena, stava percorrendo la strada comunale di regione Aie, che da Sant'Antonio porta a Villanuova. Nell'affrontare la discesa, prima della chiesetta della Madonna della Neve, il conducente deve aver perso il controllo della vettura. L'auto "impazzita" si schiantava contro una pianta situata a ridosso della chiesetta. L'impatto violentissimo ha ridotto l'auto ad un ammasso di lamiere contorte. Le cause, comunque, sono in fase di accertamento da parte dei Carabinieri del nucleo operativo di Canelli. Dato l'allarme, da alcuni abitanti della zona, sul posto giungeva prontamente l'ambulanza della Croce Rossa di Canelli ed i Carabinieri della locale stazione. Lo scenario presentatosi ai soccorritori è stato drammatico: la giovane era subito apparsa in condizioni gravissime, mentre non destavano

preoccupazioni quelle del Bernardi. Prontamente soccorsa, la ragazza è stata trasportata dalla unità medicalizzata, che nel frattempo era giunta sul posto, all'ospedale di Asti. Nonostante il prodigarsi dei medici il cuore di Elena non ce l'ha fatta e si è spento poche ore dopo il ricovero. Elena Carelli che aveva lavorato come baby sitter, lascia nel dolore la mamma Piera, di 49 anni, il papà Mauro, di 53 anni, decoratore, ed il fratello Andrea di 25 che dovrebbe sposarsi con la fidanzata Serena nei prossimi mesi. La notizia si è subito sparsa in città soprattutto tra i giovani che, sabato pomeriggio, in massa si sono recati sul posto dell'incidente dove hanno depresso mazzi di fiori bianchi. Il giovane, in stato di shock, è stato trasportato al Pronto Soccorso di Nizza, dove gli sono state riscontrate alcune ferite leggere. Al giovane è stata ritirata la patente. La famiglia Carelli era già stata colpita da altri lutti per tragici incidenti stradali: la sorella della mamma Piera Roberta, Stefania, era stata investita davanti l'Hotel le Campane del Boglietto il pomeriggio del 26 dicembre del 1992 da un'auto ed era morta; l'altra sorella era rimasta stritolata dal



La chiesetta della Madonna della Neve.

treno sulla Canelli-Nizza ad un passaggio a livello mentre in auto con il marito Marzero percorreva la Canelli-Nizza. Questa nuova giovane vittima della strada torna a portarci alla ribalta il problema "dei week-end" a rischio: la troppa voglia di correre, la velocità, l'imitazione degli idoli del mondo dei motori, ma con l'inesperienza e le strade dei nostri luoghi. La giovane vita di Elena, con una gran voglia di vivere si è spezzata, troppo presto, a soli 21 anni. L'ultimo saluto, martedì, nella parrocchia di San Tommaso, davanti ad una folla attenta e commossa che ha voluto accompagnare Elena per il suo ultimo viaggio. **Mauro Ferro**

Che cosa ne pensa il veterinario Barberis

Le vipere ci sono ma nessun allarmismo

Canelli. "Le vipere ci sono anche nelle nostre zone - afferma con decisione il veterinario dott. Valter Barberis dell'ambulatorio veterinario di piazza Unione Europea di Canelli - Nei giorni scorsi, nel Comune di Loazzolo, un cane è stato morso da una vipera. Il cane se l'è cavata in tre o quattro giorni, senza l'utilizzo del siero che fa più danni della stessa morsicatura. Dal colloquio con Barberis risulta evidente che: 1° - le vipere sono presenti nelle nostre zone. Afferma infatti di averne personalmente viste a S. Stefano Belbo e a Cossano. 2° - Il rischio di morte da morsicatura da vipera, anche se molto dolorosa, è limitato a soggetti allergici o sotto i 10 chilogrammi di peso. 3° - Quindi è importante tranquillizzare tutti, anche perché il rischio di morsicatura è quasi zero. E questo perché la vipera è sorda e non attacca mai, il suo morso, che avviene ad un'altezza da terra di non oltre dieci centimetri, non perfora i calzettoni o i jeans. 4° - Il veleno di tutte le vipere (ad eccezione di un tipo) è proporzionato alle vittime, in genere piccoli roditori, uccellini, ecc. **Ma se capitasse di restare morsi, come ci si deve comportare?** "Conviene fare il meno possibile, muoversi senza agita-

zione, non correre (per non favorire il circolo del veleno), applicare del ghiaccio, mettere un laccio, che permetta però il flusso del sangue, a monte della ferita, rivolgersi ad un medico per un periodo di osservazione". **Come si distingue una biscia, utilissima ed innocua, da una vipera?** "In effetti sono troppo poche le persone che sanno distinguerle. Bisogna premettere che - la vipera, anche a 50 centimetri di distanza, non attacca; - la biscia è molto utile: uccide più topi di un gatto, si nutre dei grilli talpa (molto dannosi) e dei piccoli delle vipere, ecc. La testa della vipera si presenta a forma di punta di lancia, triangolare, quella della biscia è affusolata; la vipera ha il collo, la biscia no; tra gli occhi, la vipera presenta decine di scaglie, molto piccole, la biscia ne ha tre o quattro, molto grandi". Quindi, come sempre, massima attenzione e conoscenza, ma senza allarmismi o paure! **beppe brunetto**

Due titoli italiani per Loredana Fausone

Canelli. Lo scorso 5 e 6 settembre, a Cervia, si sono svolti i Campionati italiani AICS di atletica leggera, nel corso dei quali si è particolarmente distinta la canellense, trentacinquenne, Loredana Fausone. Sono stati infatti ben due i titoli (cat.MF35) che la portacolore della Brancaleone di Asti si è aggiudicata: nei 1500 e negli 800 metri. Un' esaltante fine stagione per la Fausone che pur era stata appiedata, a causa di una noiosa tendinite, nei mesi di giugno e luglio.



29° festival delle Sagre ad Asti

Oltre duecentomila alla più grande trattoria d'Europa



Canelli. Gli oltre 200 mila visitatori la dicono lunga sul grande successo del 29° Festival delle Sagre, svoltosi sabato 7 e domenica 8 settembre per le vie e, soprattutto, in piazza Campo del Palio, ad Asti.

Già alla sera di sabato molti sono stati i visitatori e i buongustai che hanno gremito gli accoglienti "ciabot" delle 43 Pro-Loco della provincia astigiana che distribuivano i piatti tipici, oltre a due ospiti esterni, gli ungheresi di Szolnok che hanno presentato il goulash e i liguri di Portovenere che hanno presentato il carpaccio di polpo.

La festa è diventata grandiosa, domenica mattina, con una vera e propria fiumana di popolo che ha seguito l'imponente sfilata con oltre 100 trattori, 2200 figuranti, carri, attrezzi, animali, fedele testimonianza della società contadina del primo Novecento.

Una serie di affreschi di vita agricola delle nostre colline, che ha preso il via, alle 9.45, da piazza del Palio, per poi sfilare nelle vie centrali della città, ringiovanendo coloro che hanno superato gli "...anta" e incuriosendo i giovani dell'era del computer e di internet.

Sapori antichi, sapori veri, che, in primo piano, evidenziavano la natura, l'ingegno, la fatica dei nostri nonni. Valori, che oggi sono passati in secondo piano di fronte al dilagare della comunicazione totale e della tecnologia.

Alla manifestazione erano presenti anche le Pro-Loco di Canelli (con i piatti: frittata di farina di ceci con erbe aromatiche con barbera, torta di nocciola e Moscato d'Asti), Nizza ('Belecauda e paste d'merja'), Cessole ('Frittelle alla campagnola e torta di nocciola'), Monastero Bormida ('Puccia' di Monastero e Robiola di Roccaverano) che hanno rappresentato, rispettivamente, il tema della vendemmia, della coltivazione del Cardo Gobbo, raccolta e battitura delle castagne ed il ciclo del granoturco.

«E' stata una lunga emozione - di-

cono i figuranti canellesi - Abbiamo sfilato tra un'interminabile folla festante che ha sottolineato con applausi i costumi, le scene di vita contadina».

Una folla impressionante che fotografava, riprendeva, ricercava particolari, domandava, rideva, si stupiva di come lavori, ora banali, richiedessero così tanta preparazione.

Alle dodici, tutti di corsa verso la più grande trattoria d'Italia e d'Europa, vero primato da Guinness, per l'assalto fino all'ultimo piatto e all'ultimo bicchiere di vino!

Grande successo per lo stand della Pro Loco di Canelli, già al sabato sera, replicato nella giornata di domenica, con la frittata di farina di ceci, la famosa farinata, e con la torta di nocciola ed un ottimo Moscato che sono andati letteralmente a ruba, come pure la farinata di Nizza, le frittelle salate di Cessole e l'intrigante "puccia" di Monastero Bormida.

Molti sono stati i complimenti rivolti alla Pro Loco del vulcanico Benedetti per la casetta, realizzata, su progetto di Carlo Leva, in legno con arcate e coppi ed ampio terrazzo con tanto di balconata fiorita.

Il presidente della Pro Loco, Giancarlo Benedetti commenta: «Ancora una volta la "SeptemberFest" made in Asti ha colpito nel segno, confermando il crescente successo della manifestazione. Anche se siamo tutti molto affaticati e stanchi, sfornare a ciclo continuo farinata è stata una grande soddisfazione, confermata soprattutto dalla continua ressa di fronte al nostro nuovo stand. Bene anche la vendita di torta di nocciola e Moscato. Ancora una volta il mio gruppo è stato encomiabile».

Un vero e proprio museo vivente di storia contadina che dovrebbe essere maggiormente sfruttato dalle scuole, momento fondamentale per vedere, toccare, conoscere ed apprezzare la vita dei nostri padri, così dura, ma ricca di umanità.

Mauro Ferro

Sulle strade provinciali della zona

Acqua e fango ad ogni temporale



Canelli. In merito ai temporali - diluvi che sono ormai diventati settimanali, in redazione sono giunte diverse telefonate di lettori che ci chiedono di scriverne.

«Ogni volta che piove la zona di Ruggia, sulla Canelli - Nizza, rimane allagata. Bastano anche poche gocce per far tracimare il fosso, con la conseguenza che l'acqua con il fango si riversano poi sulla carreggiata».

Lo stesso discorso va fatto per i diversi allagamenti che, ormai da anni, si ripetono in più punti delle strade di regione Garbazzola, (sulla Cala-

mandrana - Castel Boglione) e della provinciale Canelli - Agliano, in regione Salere.

I nostri lettori dicono di apprezzare molto il lavoro solerte e tempestivo dei cantonieri provinciali, ma si chiedono anche se non fosse il caso di intervenire con opere più consistenti e definitive!

Alcuni abitanti di via Roma a Canelli ci fanno notare come per ben cinque volte, nei mesi di luglio ed agosto, si sono visti arrivare acqua e fango nelle cantine e nei cortili: «E' tutta colpa - dicono - dei lavori non ultimati lungo la Sternia».

I complimenti del card. Sodano alla banda di Canelli

Canelli. Domenica pomeriggio, 1° settembre, al termine della cerimonia rievocativa del centenario di fondazione del Santuario della "Madonna del Portone", ad Asti, il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato Vaticano, in vacanza al suo paese natale (Isola d'Asti), si è vivamente congratulato con i componenti della banda "Città di Canelli", "per la bravura dimostrata durante l'esecuzione raffinata dei brani musicali, prima, durante e dopo la santa Messa". Il cardinale, venuto a conoscere la provenienza della banda, ha aggiunto: "A Canelli ho amici molto cari e poi c'è tanta brava gente! Ancora complimenti per la vostra esecuzione!"

CGIL

PATTO PER L'ITALIA: UN PESSIMO ACCORDO

Il Patto per l'Italia (firmato contro il parere della CGIL) è un accordo senza qualità, che va a tutto vantaggio del Governo e di Confindustria, non aiuta lo sviluppo e toglie diritti ai lavoratori.

MODIFICATO L'ARTICOLO 18

Le aziende che supereranno la soglia dei 15 dipendenti non dovranno più applicare l'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori (L. 300/70). In questo modo tutti i lavoratori di quelle imprese (e non solo i nuovi assunti) non potranno usufruire delle tutele previste dall'articolo 18.

Non è vero che tali modifiche riguarderanno solo pochi lavoratori, al contrario potrebbero esserne interessati tutti i lavoratori. Infatti le aziende con più di 15 dipendenti potrebbero chiudere, cambiare ragione sociale, e riaprire con meno dipendenti e poi tornare alle dimensioni di prima eludendo in questo modo l'applicazione dell'articolo 18.

Si tratta di una modifica sostanziale (e non temporanea) dello Statuto dei Lavoratori che apre la strada alla cancellazione definitiva dell'articolo 18.

UN ACCORDO SENZA QUALITÀ, UNA DELEGA IN BIANCO

Cosa hanno concesso Governo e Confindustria in cambio della manomissione dell'articolo 18? Ben poco:

- un modesto aumento della indennità di disoccupazione ordinaria finanziato con risorse insufficienti;
- una "riforma" fiscale che distribuisce le briciole ai redditi medio bassi e grandi sconti a quelli alti (oltre 50 mila euro l'anno) ed alle imprese; che non recupera neppure quanto ci è stato tolto dal Governo con il blocco del "fiscal drag";
- nessuna garanzia per i lavoratori atipici, a cui si continuerà a non applicare le tutele previste per i lavoratori dipendenti;
- nessuna estensione della Cassa Integrazione guadagni e della mobilità;
- un DPEF che prevede per il prossimo anno un tasso di inflazione non realistico, penalizzando i futuri rinnovi contrattuali.

Intanto la delega in materia di lavoro prosegue il suo iter parlamentare e prevede:

- la completa liberalizzazione del lavoro interinale;
- lo stravolgimento delle normative sul part-time e sugli orari;
- il lavoro "a progetto", "a chiamata", il "job shering" cioè la moltiplicazione delle forme di precarietà e di sfruttamento dei lavoratori;
- lo smantellamento della contrattazione collettiva e del ruolo negoziale del sindacato.

ATTENTI AL TRUCCO: NON C'È UNA LIRA

Neppure queste misere promesse possono essere date per certe.

Le previsioni del ministro Tremonti si sono rivelate una grande bufala. Il nuovo miracolo economico non è dietro l'angolo e si perde nelle previsioni sempre più allarmanti.

L'economia italiana cresce molto meno del previsto e così pure le entrate fiscali, il debito pubblico ha ripreso ad aumentare, i condoni fiscali non buttano una lira.

Chi pagherà gli oneri aggiuntivi se il portafoglio del Governo è vuoto?

Nei prossimi mesi si tornerà a discutere del taglio della spesa per le pensioni?

NOI NON CI STIAMO E CI MOBILITIAMO

Con una petizione nazionale (5 milioni di firme)

Con lo sciopero generale, in autunno quando i decreti del Governo saranno discussi in Parlamento.

tutogliofirmo

CINQUE MILIONI DI FIRME.

Questo è l'obiettivo della CGIL.

DUE NO al lavoro come merce, alla modifica dell'art. 18

DUE SI a tutele e diritti per tutti, alla estensione degli ammortizzatori sociali.

Aderire a questa campagna è anche un modo per bocciare il Patto per l'Italia.

C'è bisogno della tua firma!

Per firmare rivolgiti:

- alle sedi CGIL di Asti, Nizza, Canelli, Villanova ed alle leghe SPI della tua zona;
- ai delegati della tua azienda.

INOLTRE LA CGIL PROMUOVE I SEGUENTI BANCHETTI

ASTI

Presso il Campo del Palio (scalinata, di fronte Intendenza di Finanza) e in piazza Alfieri, portici Anfossi al numero civico 60 in tutti i giorni di mercato del mese dei settembre.

VILLAFRANCA

Presso piazza del mercato, martedì 17 settembre 2002.

VILLANOVA

Presso piazza del mercato, giovedì 19 e 26 settembre 2002.

NIZZA M.TO

Presso piazza del mercato, venerdì 27 settembre 2002 dalle ore 9.

ACQUI TERME

Martedì 17 settembre banchetto al mercato; mercoledì 18 settembre banchetto davanti all'ospedale.

OVADA

Tutti i sabati di settembre banchetto al mercato.

CGIL ASTI - Piazza Marconi, 26 - Tel. 0141 593420 - Fax 0141 593844

Vince il Castellazzo

Canelli quarto al torneo Sardi



Canelli. Quarto posto per il Canelli, nel torneo Sardi, che si è concluso giovedì 5 Settembre.

La conquista del Trofeo era già stata compromessa, dal Canelli, nella prima serata perdendo contro il Castellazzo (squadra che milita nello stesso girone del Canelli) con il risultato di 3-1 con rete della bandiera di Olivieri. Nella seconda gara terminata 0-0 il Sandamianferriere accedeva alla finalissima battendo ai rigori il Sommariva Pergo.

Nella giornata finale sotto una scrosciante pioggia che rendeva insidioso il terreno di gioco, il Canelli scendeva in campo, contro il Sommariva, con una formazione altamente rimaneggiata, vista l'indisponibilità di Greco Ferlisi e di Conlon per infortunio.

I canellesi subito in salita a partire dal 12° quando un forte tiro dell'attaccante ospite non veniva trattenuto da Vitello e si depositava in rete.

Al 25° ancora i cuneesi andava al raddoppio su un tiro dalla bandierina d'angolo, e tiro imprevedibile sotto la traversa. Solo nella ripresa si vedeva un po' la reazione degli azzurri, qualche spunto Mirone, ma mancava totalmente lucidità sotto porta.

I pochi sforzi prodotti venivano premiati al termine di una azione piuttosto concitata. Mirone alla fine trovava un varco tra una selva di gambe e metteva il pallone in rete fissando definitivamente il risultato sul 2-1 per il Sommariva.

Nella partita valevole per il titolo, si affrontavano il Castellazzo e il Sandamianferriere e proprio la squadra alessandrina si aggiudicava il trofeo so-

Calcio

Il Canelli batte il Chieri

Canelli. Nell'ultima amichevole, prima dell'inizio del campionato previsto per domenica 15 settembre, il Canelli sul terreno di casa affrontava il Chieri. Partita giocata in scioltezza dalle due squadre, che hanno messo in mostra un buon calcio. Il primo tempo, seppur giocato a ritmi veloci vedeva inviolate le due reti.

Nella ripresa il risultato si sbloccava a favore degli azzurri intorno al 14' con la rete firmata da Agoglio. Il Chieri tentava una razione, ma la buona giornata della difesa canellese faceva sì che il risultato non cambiasse più.

Formazione: Graci (Iarelli), Pica (Giovinazzo), Agnese, Olivieri (Seminara), Mondo, Mirone, Pandolfo, Romello (Di Franco), Lovisolo, Greco Ferlise, Agoglio. **A.S.**

Ciclismo

Cronoscalata Canelli Cassinasco

Canelli. Si è svolta, domenica 8 settembre, la cronoscalata "Canelli - Cassinasco", (inventata nel 1975 da Piero Buzio) organizzata dalla S.C. Bikers Canelli. Quarantatre i partecipanti, tesserati Udace. Al primo posto, con un ottimo 10',21", Franco Tomaiano (1962!), 2° Luca Colomba con 10',51", 3° Giorgio Balbis con 10',53", 4° Mario Serusi della Cartosio Bike, 5° Cristian Blandino, 6° Giovanni Miroglio, 7° Franco Deschino, 8° Franco Stroppiana del Pedale nicese, 9° Marco Di Stefano, 10° Roberto Gilardo (tutti entro gli 11 minuti). Dieci gli uomini della Bikers Canelli. Gli organizzatori ringraziano gli sponsor: Gino Careddu, i fratelli Montanaro, la Feol di Ferraris, la ditta Nutman e la Capetta.

Mercatino e mostra di pittura

Canelli. Con la terza domenica di settembre, nelle vie Giovanni XXIII e Filipetti, ritorna "Impara l'Arte", il mercatino artigianale che tanto entusiasmo aveva suscitato nelle sue prime apparizioni.

"Contiamo su una ventina di bancarelle - spiega il presidente dell'associazione commercianti di via Giovanni XXIII Silvana Cerini - Gli espositori arriveranno da Torino, Novi Ligure, Casale, ma, per la prima volta, anche da Canelli".

Nel pomeriggio di sabato, 14 settembre, in via Filipetti, avverrà anche l'inaugurazione della mostra di due pittori i cui quadri saranno esposti nelle vetrine dei commercianti della zona.

Il calendario del Canelli Calcio a pagina 31

Dal gruppo canellese Fidas

Fondato a Vesime il gruppo donatori sangue

Canelli. Il gruppo dei Donatori di sangue Fidas di Canelli non si ferma mai e ha dato vita ad un nuovo Gruppo.

Dopo la creazione dei gruppi di Castagnole, Costigliole, Calosso, Santo Stefano Belbo e San Marzano Oliveto (tutti nati sotto la guida del presidentissimo Armando Panattoni), è stata la volta del gruppo Fidas Comunità Montana Langa Astigiana Vallebormida di Vesime. Il gruppo che è stato costituito lunedì 2 settembre nella sala consiliare del comune di Vesime alla presenza del responsabile della 'zona tre' Giovanni Gatti, del presidente del gruppo canellese Ferruccio Gai e dei segretari Alda Saracco e Mauro Ferro. Alla serata erano presenti il sindaco di Vesime Murialdi e il presidente della Comunità Montana Langa Astigiana Sergio Primosig oltre ai donatori della zona che avevano partecipato alla donazione svolta il 25 agosto nelle scuole di Vesime.

Tra i tesserati presenti è stato eletto, mediante votazione a scrutinio segreto, Pierniccolò Bodrito nuovo presidente coadiuvato dal vice Angelo Bogliolo e dai consiglieri Chinazzo Anna, Allarno Marina, Cresta Francesco, Rolando Emilio e Lequio Diego. Il gruppo è stato fortemente voluto dal consiglio direttivo della Fidas di Canelli per offrire la possibilità ai residenti in Vallebormida di avere un prelievo "sottocasa" ed in tutta autonomia senza dover trasferirsi a Canelli dove, per altro, continuano a i prelievi per l'afèresi.

"Siamo molto soddisfatti di aver costituito questo nuovo Gruppo - ci dice raggianti Ferruccio Gai presidente della Fidas di Canelli - Abbiamo profuso molti sforzi e superato gli ostacoli sia burocratici che logistici e questo grazie anche al grande lavoro dei miei collaboratori e gli addetti alla segreteria che hanno dedicato molte serate per realizzare tutto questo. In "dotazione" al nuovo presidente Pierniccolò Bodrito il nostro sodalizio cederà una cinquantina di donatori attivi, attualmente iscritti a Canelli, residenti nei comuni della Comunità che andranno a creare la nuova ossatura del gruppo".

"Al nuovo presidente ed a tutti nuovi consiglieri - dicono Alda Saracco e Mauro Ferro segretari della Fidas canellese - auguriamo un proficuo e sereno lavoro per far crescere il volontariato, l'aiuto verso il prossimo e con la convinzione che la miglior pubblicità sia quella "diretta" sintetizzabile con lo slogan: "Porta un amico anche tu, la Fidas ti aspetta. Il tuo sangue può salvare una vita".

r.c.

Domenica 15 settembre

Canelli al Palio di Asti punterà alla finale

Canelli. Domenica 15 settembre ad Asti, in piazza Alfieri, si corre il Palio, il più vecchio d'Italia, (si correva già nel 1275).

La presidenza, del Palio sarà così composta: capitan Paolo Bagnadentro, già magistrato del Palio, il giovane mossiere Renato Bircolotti, il presidente della commissione tecnica Gilberto Berlinghieri, i magistrati Giovanni Balbo e Roberto Briccarello; presidente della giuria sarà Valter Cassulo.

Domenica, nel catino di piazza Alfieri, scenderanno in campo i borghi, i rioni e i comuni che si porteranno dietro le speranze ed i sacrifici di tutto un anno.

Novità di quest'anno sarà il nuovo argano per comandare il canapo: lo stesso usato allo stadio per la corsa dei cavalli.

Canelli, anche quest'anno, parteciperà alla manifestazione astigiana, grazie al lavoro del Comitato Palio e della Pro Loco, capitanata dall'inossidabile rettore Giancarlo Benedetti.

Il tema della sfilata sarà "Il Comune podestarile": dalla metà del XII secolo in poi le ricche e potenti categorie di imprenditori, mercanti e artigiani assunsero ad Asti sempre maggior rilievo; tanto che

diedero vita a vere e proprie associazioni chiamate "Arti o Corporazioni", con lo scopo di tutelare i loro interessi. In quegli anni la città muta anche in tipologia di governo: dal 1190 Asti fu governata da un podestà forestiero, il primo nobile Guglielmo di Landriano che aveva il compito, tra l'altro, di amministrare la giustizia, evitando che i rilevanti interessi economici in gioco alimentassero continui conflitti tra fazioni.

In sfilata si vedranno il primo podestà, Guglielmo di Landriano scortato dagli armigeri e accompagnato dai membri della sua famiglia. Seguono i capifamiglia e i rappresentanti delle Corporazioni, preceduti dal loro vessillo. Chiudono gli esponenti delle "Arti Minori" beccai, vinattieri, ed osti, bottai che tanto hanno contribuito alla ricchezza della città.

Regista e ideatore della sfilata canellese è il geometra Pier Luigi Ferrero, coadiuvato dai costumisti e sarte del Comitato.

"Grazie ai contributi avuti dalla Banca CR Asti, dalla Banca d'Alba, dalla Provincia e al grande sforzo dei miei collaboratori al festival delle sagre - ci dice Giancarlo Benedetti - Avremo un cavallo

competitivo con il quale puntiamo ad andare in finale. L'importante era partecipare per far sì che Canelli non fosse radiata per sempre dalla amnistiazione.

Canelli è sempre molto fredda, anche la vendita dei biglietti della lotteria Pro Palio va a rilento. Speriamo di vendere, almeno sabato sera, durante la sfilata a Canelli."

Mentre andiamo in macchina apprendiamo che il nome del fantino sarà 'Antonio Vilella' e quello del cavallo 'Sgabarre'.

Presentazione del fantino e del cavallo

Il programma della manifestazione propiziatoria, sabato 14 settembre:

Ore 21.15 sfilata per le vie cittadine dei figuranti partendo dalla Foresteria Bosca.

Ore 22 Presentazione del Fantino e benedizione ufficiale con richiesta della licenza di correre il Palio.

Ore 22.30 estrazione premi della lotteria e brindisi augurale.

Solo un miracolo a cura del santo protettore San Tommaso potrà far approdare il Palio nella città dello Spumante. E allora "che San Tommaso ci assista!", è più che mai d'obbligo!

Mauro Ferro

A Bibbione il 14 e 15 settembre per i Campionati Italiani

Quattordici ragazzi del Pedale ai nazionali di ciclismo

Canelli. Grazie ai piazzamenti ottenuti nelle tre prove di qualificazione a livello regionale, anche quest'anno la S.C. Pedale Canellese parteciperà ai Campionati Italiani Giovanili di Società che si svolgeranno a Bibione (Ve) il 13, 14 e 15 settembre.

La manifestazione avrà inizio ufficialmente venerdì 13 quando nel primo pomeriggio è prevista la verifica delle tessere e la punzonatura. A seguire, dopo le ore 18, all'Hotel Savoy, è indetta la riunione tecnica preliminare, dove saranno date le informazioni necessarie per il corretto andamento della manifestazione. La giornata si concluderà con la sfilata delle squadre, suddivise per regioni, con il saluto delle autorità.

Sabato 14 la giornata sarà dedicata alle prove di abilità per le categorie dai 7 ai 9 anni. Al pomeriggio, tutti i partecipanti saranno coinvolti nella pedalata ecologica di una ventina di chilometri nei dintorni di Bibione. Domenica 15, ultimo giorno di gare, protagonisti della giornata saranno i più grandi 10, 11 e 12 anni che si cimenteranno nella prova su strada. Nel pomeriggio, premiazione e ritorno a Canelli.

E' importante ricordare che nelle ultime quattro edizioni, la S.C. Pedale Canellese ha ottenuto per quattro volte consecutive un titolo di Campione Italiano nella prova di abilità. Tre volte grazie a Balluchi Nicolò e la quarta volta alla sua sorellina Chiara, più altri importanti piazzamenti che hanno permesso alla nostra Società di classificarsi sempre a livelli onorabilissimi



in ambito nazionale.

Ecco la rosa dei partecipanti a questa edizione 2002: Rosso Federica, Baggio Elisabetta, Ferla Valentina, Messina Sara, Balluchi Chiara, Massano Giulia, Montanaro Alberto, Gullo Fabio, Mattiazzi Andrea, Massano Ivan, Favaretto Ivan, Balluchi Nicolò, Basso Gabriele e Vittorio.

Domenica 8 settembre gli allievi Casarone Mattia, Baggio Danilo, Carlini Luca, Carlini Davide, Corino Michele e Pernigotti Antonio, hanno gareggiato tra le colline di Agliano, disputando il "13° Trofeo Flli Pavia".

La gara organizzata dalla S.C. Ristese, ha visto alla partenza 89 ragazzi di 15 e 16 anni. Dopo 73 chilometri, alla media di 35,90 orari, il traguardo è stato tagliato da Martinetti Francesco della S.C. Valle Orco e Soana.

Nel gruppetto di testa, tagliava il traguardo il nostro

Mattia che si aggiudicava anche il titolo di Campione Provinciale della sua categoria.

Gli Esordienti (13 e 14 anni) sono andati a gareggiare a Bareggio (Mi) ottenendo buoni piazzamenti con Viarengo Davide 3° nella categoria '89, Lovisolo Matteo 6° e Rizzoglio Riccardo 12° nella categoria '88.

Nella stessa giornata, i Giovanissimi si sono classificati al secondo posto, a Lunga Villa (Pv), nel 3° Trofeo Algeria, organizzato dalla S.C. Riunite Pavesi.

Questi i nominativi dei partecipanti al Trofeo: Paolo Chiavazza, Carlotta Chiavazza, Alessio Forno, Fabio Gullo, Federica Rosso, Elisabetta Baggio, Sara Lai, Cristian Lai, Valentina Ferla, Ivan Massano, Giulia Massano, Sara Messina, Nicolò Balluchi, Chiara Balluchi, Giorgio Favaretto.

p.b.

Consiglio comunale incentrato sulla sanità, lunedì 9 settembre

In attesa del tavolo di confronto difesa serrata dell'ospedale nicese



Nizza Monferrato. Il Consiglio comunale di Nizza Monferrato, nell'ultima riunione datata lunedì 9 settembre, ha affrontato, ancora una volta, lo scottante tema della sanità pubblica nel Sud Astigiano, con particolare riferimento alla funzione futura dell'ospedale nicese nell'ambito della ristrutturazione in atto in tutta la sanità piemontese.

Dopo aver approvato i punti più prettamente amministrativi all'ordine del giorno, riguardanti l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2001 (su cui si sono astenuti i consiglieri di minoranza, che già a suo tempo non avevano condiviso il bilancio della giunta Pesce) e l'individuazione di frazioni di territorio comunale non metanizzate per apportarvi sgravi e servizio (approvato all'unanimità), si è passati alle "comunicazioni del sindaco" con il problema sanità in primo piano.

L'intervento del primo cittadino

Flavio Pesce ha anzitutto dato notizia della convocazione in provincia per venerdì 13 alle ore 12, dell'atteso e lungamente richiesto tavolo di confronto fra Regione, amministrazione provinciale, sindaco e ASL 19, per discutere sul futuro della sanità nell'astigiano e, soprattutto, per sentire direttamente le proposte dell'azienda sanitaria e "far sentire" ai responsabili delle politiche sanitarie le ragioni di chi quelle proposte è destinato a subire.

Poi ha brevemente ripercorso la storia degli ultimi avvenimenti in materia: dalla discussione in Consiglio provinciale del 24 giugno per passare ai primi di luglio, quando i responsabili politici regionali hanno deciso di trasferire ai tecnici del cosiddetto quadrante (composto dalle ASL di Asti, Alessandria, Novi e Casale) il compito di programmazione sulla sanità, poi a fine luglio con la decisione di sopprimere la reperibilità pediatrica al pronto soccorso e di eliminare 7 posti letto a Nizza.

Fino alle ultime chiare dichiarazioni dell'assessore regionale D'Ambrosio: «Appena sarà terminato l'ospedale di Asti quello di Nizza sarà chiuso», in aperto contrasto con le affermazioni, sempre ribadite ed ostentate dal direttore generale dell'ASL 19, dottor Di Santo.

Pesce ha quindi reso noto di aver inviato al presidente della Provincia Roberto Marano una nota esplicativa, nella quale si ravvisa la necessità di portare al tavolo della trattativa, con l'invito di partecipazione esteso a tutti i sindaci, una discussione generale su tutta la sanità provinciale e

il ruolo dei servizi su tutto il territorio anche e soprattutto con l'entrata in funzione del nuovo ospedale di Asti.

Da questo tavolo di confronto ci si aspetta decisioni importanti e, soprattutto, risposte chiare, coerenti e adeguate sulla funzione del Santo Spirito di Nizza.

I commenti dei consiglieri

Molti ed articolati gli interventi dei consiglieri, tutti, maggioranza e minoranza, concordi nell'affermazione che l'ospedale di Nizza non deve chiudere ma deve avere un suo ruolo, definito e assolutamente necessario, tra i servizi sanitari del Sud Astigiano.

Nella discussione, alcuni consiglieri hanno fatto accenno al manifesto affisso in questi giorni in città a firma dell'Ulivo, nel quale si ricorda che "...ieri è stato chiuso il reparto otorino ed il punto nascita; oggi, limiate la reperibilità pediatrica e i posti letto in chirurgia; domani chiuso l'ospedale: per questo si deve dire grazie per questo a Forza Italia, Alleanza Nazionale, e Lega Nord, al governo della Regione Piemonte".

Ha iniziato la serie degli interventi **Luisella Martino**, della Lega: "Il problema sta a cuore a tutti, ma non dividiamo certo il manifesto apparso in Nizza. Condiviso che il diritto alla salute è di tutti i cittadini, dobbiamo considerare quello che serve ai cittadini, anche alla luce dei problemi di viabilità".

Pietro Braggio, capogruppo di Nizza Nuova, contestato l'atteggiamento "non lineare dell'amministrazione Pesce per aver dato alle ASL scuole senza alcuna garanzia, per aver inaugurato in pompa magna un Pronto soccorso ancora non terminato", ha chiesto di capire chiaramente "quali sono gli obiettivi cui Nizza potrà aspirare davvero nei prossimi anni, le cose da ottenere. Battiamoci per servizi efficienti, in generale. Non vorrei che questa battaglia coprisse o facesse dimenticare gli altri gravi problemi sul tappeto".

Giorgio Pinetti: "Cerchiamo di ottenere pragmaticamente il massimo possibile nella situazione attuale: non proteste urlate, ma proposte davvero realizzabili".

Mauro Oddone ha rimarcato con forza il "buco profondo dei conti della sanità piemontese aperti durante la prima amministrazione Ghigo, sempre negato, ma già denunciato dal centrosinistra durante l'ultima campagna elettorale per la Regione, una voragine che non permette di fare una politica di risanamento graduale e programmata come hanno fatto altre Regioni. È impossibile in questo conte-



sto una vera discussione con il coinvolgimento della base e di tutte le istituzioni, perché si pensa solo ai tagli. E per questo, non credo proprio che il manifesto dell'Ulivo sia idiota, come qualcuno ha detto, perché riporta semplicemente la verità. Nizza ha bisogno di strutture operative per chi ha urgenze sanitarie. E questa è una battaglia da fare tutti insieme".

Mario Castino, capogruppo di maggioranza: "Il problema di Nizza è parte di una situazione più generale che coinvolge anche l'Ospedale di Asti e va visto nel suo complesso. E, considerato il territorio e i bisogni, non posso che vedere un ruolo attivo per l'ospedale di Nizza. Condividiamo l'invito di ampliare il più possibile il tavolo della discussione".

Gabriele Andretta, di Forza Italia: "Non vogliamo che l'ospedale di Nizza sopravviva a stento, andando contro il parere e le decisioni della Regione. Dobbiamo gestire il cambiamento inevitabile, chiedendoci cosa serve, vogliamo e cosa vogliamo gestire".

Sergio Perazzo: "Se si vuole chiudere un ospedale lo si deve dire chiaramente e non cercare di dissimularlo con false promesse come avvenuto negli ultimi mesi. Ritengo che la decisione di mandare la programmazione al "quadrante" voglia significare un chiaro disimpegno della politica su questo tema, uno scaricabarile sul settore amministrativo di responsabilità politiche".

Piera Giordano ha posto sul tavolo alcune richieste, ricordando che i dipendenti dell'ospedale di Nizza, "la più grande azienda cittadina, a fine 1985 erano 495, contro gli attuali 180: tanti posti di lavoro persi. Sono per difendere, a tutti i costi, l'esistente. Chie-

diamo un Pronto soccorso funzionale 24 ore su 24 con alle spalle una Chirurgia ed una Medicina decenti per i nostri cittadini".

Maurizio Carcione, vice-sindaco, ha ricordato che "in questi ultimi tempi si è sentito di tutto ed il contrario di tutto, dall'appalto della TAC a Nizza, alla chiusura dell'ospedale prospettata da D'Ambrosio, all'ospedale nuovo offerto da Di Santo: siamo di fronte ad una situazione pazzesca. La politica deve riappropriarsi del suo ruolo, lasciato troppo in balia dell'economia e delle semplici cifre aziendali, e deve fare la propria parte".

Fulvio Zaltron: "Il manifesto dell'Ulivo vuole coinvolgere i politici eletti nella zona, il sottosegretario Maria Teresa Armosino ed il senatore Brignone, forse un po' troppo distanti. Dobbiamo batterci per mantenere un Pronto soccorso attivo 24 ore".

Pietro Martini: "Stiamo pagando la mancanza storica di programmazione ed un sistema che non ha mai pensato all'innovazione e a tenere il passo coi tempi".

Infine, in chiusura, ancora il sindaco **Pesce**: "Il nostro impegno sulla sanità è forte perché la riteniamo importante. Il valore del tavolo di confronto sta nella molteplicità delle posizioni, dalla Regione che ha potere di indirizzo, all'Asl deputata ad organizzare i servizi, agli Enti locali referenti dei cittadini. L'Ospedale di Nizza deve rispondere alle esigenze di questo territorio. La speranza è che la riunione del 13 ci porti notizie positive".

I consiglieri hanno auspicato che le risultanze del tavolo di confronto siano portate a conoscenza, magari con un Consiglio convocato appositamente.

Franco Vacchina
Stefano Ivaldi

Dallo sponsor Malgrà un'etichetta speciale

Bottiglia commemorativa per il Palio di Asti



Nizza Monferrato. Settimana di passione per il Comitato Nicese del Palio di Asti. Mentre il fantino Gianluca Spiga, che rappresenterà i colori giallorossi con il cavallo Malgrà (il nome della ditta sponsor) sta affinando la preparazione, il solerte Comitato si sta predisponendo per la sfilata e per gli ultimi ritocchi del programma da presentare ai nicesi per cercare di coinvolgerli in questa "avventura". Oltre a tutto il Consiglio direttivo guidato da rettore Pier Paolo Verri, un nutrito gruppo di volontari si sta impegnando e collaborando attivamente: Luigi Bielli, Eneero Olivero, Marco Caligaris, Diego Cavarino, Giovanni Spagarino, Bruno Ghignone, Emanuele Saracino, Serena Traversa, Stefano Chiapello, Marco De Nardi, Federica Perissinotto.

Il programma prevede per sabato 14, alle ore 20, la cena propiziatoria che si svolgerà (cambiamento dell'ultima ora) presso la Trattoria Italia in Piazza del Comune. Costo della cena, 20 euro. Gli organizzatori si aspettano tante prenotazioni, fino all'esaurimento dei posti disponibili. Nel tardo pomeriggio, inoltre, è prevista la sfilata per le vie della città degli sbandieratori, "Gli alfiere della Valle Belbo", con un'esibizione-spettacolo in piazza Stazione (da dove partirà la sfilata) ed, al termine, una piazza del Municipio.

Domenica 15, per le vie della città, prima di partire per Asti, andrà in scena la sfilata dei figuranti, con la tradizionale sosta in piazza del Comune per "avere licenza" da parte del sindaco, Flavio Pesce, di correre il Palio.

Per celebrare la sponsorizzazione, la ditta Malgrà produrrà una serie di bottiglie di



Barbera d'Asti (in numero limitato) con un'etichetta studiata "ad hoc" ed un bottiglione da tre litri (chiamato Jero-boan), a ricordo della manifestazione.

Intanto, come sempre, la Pro loco di Nizza ha partecipato al "Festival delle Sagre" di Asti di sabato 7 e domenica 8, raccogliendo un notevole successo. Coda e pubblico, senza soluzione di continuità, nel pomeriggio del sabato fin oltre alle ore 24 e tutto esaurito, fino alla chiusura di domenica, intorno alle ore 24 per belegauda e paste di meliga.

Gli 8 forni, piazzati dalla Pro loco hanno sfornato padelle di "belegauda" (la farina di ceci doc di Nizza, "l'unica" a detta del presidente della Pro loco, Bruno Verri) a getto continuo. Consumati oltre 5 q.li di farina di ceci e 120 litri di olio.

Esauriti velocemente, nella mattinata di domenica) i 70 kg. di "paste di meliga" preparate.

Nella sfilata mattutina delle contadinerie per le vie di Asti, Nizza ha messo in scena la lavorazione del cardo: semina, coltivazione, raccolta e utilizzazione.

F.V.

Festa della leva del 1942

Nizza Monferrato. I coscritti della leva 1942 hanno deciso di festeggiare i loro 60 anni in modo diverso da solito: "Una gita al mare", nella zona della "Cinqueterre". **Domenica 6 ottobre 2002:** partenza da Nizza (P. Garibaldi), ritrovo ore 7,20, partenza ore 7,30. Prima meta La Spezia per la visita al Museo Navale. Al termine, partenza per Portovenere e pranzo presso un rinomato ristorante del Borgomannaro delle Grazie. Ritorno a Nizza per le 20. Sono ben accetti anche i famigliari. Per prenotazioni, entro il 20 settembre, rivolgersi a: Carlo Caligaris - Ferramenta - C. Asti, tel. 0141 726.354; Giovanni Gandolfo - Federazione pensionati, P. del Municipio, tel. 0141 702.363; Gianni Necco - Macelleria salumeria - P. Garibaldi, tel. 0141 726.476.

Taccuino di Nizza

Distributori. **Domenica 15 Settembre 2002** sono di turno seguenti pompe di benzina: **AGIP**, Soc. Liverly, Corso Asti; **ELF**, Sig. Capati, Strada Canelli. **Farmacie.** Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: **Dr. FENILE**, il 13-14-15 Settembre; **Dr. BALDI**, il 16-17-18-19 Settembre 2002.

Notizie in breve dal Municipio

Ristrutturazione Biblioteca

L'assessore alla Cultura, Giancarlo Porro, informa che la Direzione regionale dei Beni culturali ha approvato l'assegnazione di un contributo di euro 6.170 da utilizzare per la ristrutturazione della Biblioteca civica.

Una prima tranche del finanziamento, euro 4.936 (80%) sarà liquidato senza alcuna formalità, mentre la rimanente parte è stata posta a carico del bilancio pluriennale 2002/2004. Tempo di esecuzione dei lavori 24 mesi, dalla data di comunicazione di assegnazione del contributo.

Danni grandinata

Scade il 20 settembre il termine per la presentazione delle schede per la richiesta danni della grandinata e delle abbondanti piogge del 5-6 agosto, subiti da privati cittadini in materia di Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria e Turismo.

Tale ricognizione è puramente indicativa e non riveste alcuna garanzia di contributo futuro.

Per l'ottenimento di eventuali contributi si attendono future disposizioni, presupponendo la presentazione di una nuova domanda.

Domenica 7 settembre la cerimonia a N.S. delle Grazie

Nizza rende solenne omaggio all'urna di Maria Mazzarello



Il gruppo alpini con l'urna verso il santuario N.S. delle Grazie.



L'indirizzo di saluto del sindaco Flavio Pesce.



L'urna della Santa con il pubblico.



L'omaggio delle ragazze del pattinaggio.

Nizza Monferrato. In una splendida giornata di sole, vero dono di Dio dopo tanta pioggia, il furgoncino con l'urna della Santa, scortato dai Vigili Urbani, ha fatto il suo ingresso alle 10.30 nel grande cortile dell'Istituto. Una rappresentanza di Alpini, la cui presenza è stata molto preziosa, si sono fatti carico del non facile compito di scaricare l'urna con i resti della Santa e portarla, accompagnati a passo di danza dalle giovani atlete della PGS di Nizza, davanti all'ingresso del santuario, dove l'attendevano il Vescovo di Acqui e alcuni Parroci, le autorità civili e militari: il Presidente della Provincia Sig. Marmo, l'ex senatore Saracco, il Sindaco, Flavio Pesce, con il gonfalone del Comune di Nizza, il Vice-Sindaco e alcuni assessori, il Maresciallo dei Carabinieri ed altre autorità. I militi della Croce Verde erano presenti con il loro gonfalone, sia per onorare la santa, a cui hanno offerto un bouquet di fiori, sia per prestare la loro assistenza in caso di necessità.

Sul furgoncino avevano preso posto l'ispettrice, Sr. Carla Castellino, e l'Economista ispettoriale, Sr. Carla Bugnano. Erano presenti un gran numero di Figlie di Maria Ausiliatrice giunte dalle varie comunità del Piemonte ed una vera folla di nicesi, fra cui molte ex allieve. Il cortile era imbandierato a festa e sul terrazzo prospiciente la chiesa campeggiava la scritta: "Madre, Nizza ti ama". Una piccola alunna ha salutato Madre Mazzarello a nome delle compagne, sottolineando la predilezione della Santa per le fanciulle. In suo onore hanno danzato con grazia la "monferrina", danza in uso ai tempi di Madre Mazzarello.

Subito dopo ha preso la parola il Sindaco, rivolgendosi a Madre Mazzarello, per ricordarle che il piccolo germoglio

nato a Mornese era stato trapiantato a Nizza quasi 125 anni fa: "A quella pianta - ha affermato il Sindaco - hai dedicato gli ultimi anni della tua vita; quelli del compimento, quelli della saggezza, quelli della grande responsabilità, quelli della consapevolezza piena del compito o del disegno di cui ti facevi carico. Sarebbe un piccolo peccato di presunzione pensare che quella pianta ha trovato in Nizza, nella sua gente, in tutta la terra del Belbo e del Monferrato il terreno giusto e fertile... Sappiano, le tue Figlie, che Nizza si sente toccata da questa consapevolezza, da questa responsabilità, ma sono certo che possono sentire con loro lo spirito ed il respiro della Casa Madre, ma anche e forte l'affetto e l'incoraggiamento di tutti i nicesi, di tutta la gente di qui, di tutti quelli che hanno avuto l'opportunità di respirare un po' d'aria salesiana... Nizza avrà pur dato qualcosa, ma di sicuro ha ricevuto molto".

Dopo il Sindaco, Davide Chiodi, ha rivolto il saluto a nome di tutti i giovani di Nizza, sottolineando una caratteristica peculiare di S. Maria Mazzarello e dello spirito salesiano: la gioia, richiamando le parole di Gesù: "Questo vi ho detto, perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena". Tutta la vita di Sr. Maria Domenica Mazzarello parla di gioia. Il suo insegnamento è condensato nel comandamento della gioia, che fu il segreto della sua santità: "Per stare allegra bisogna andare avanti con semplicità, non cercando soddisfazione nelle cose di questo mondo". Davide ha poi delineato in modo efficace il parallelismo fra la vita di Maria SS. e quella dell'umile sua figlia, che come Maria fu chiamata da Dio e rispose con generosità. Il servizio che la Vergine prestò alla cugina Elisabetta si esprime nella vita di S. Maria Mazza-



L'urna nel santuario durante la s.messa di mons. Vescovo.

rello nell'amore per il prossimo, per le donne e gli uomini di ogni tempo, in particolare per la promozione della loro dignità mediante l'istruzione. Il saluto conclusivo è stato rivolto dall'ispettrice, Sr. Carla Castellino, con commosso cuore di figlia: "Madre, «bentornata» a casa! Sei qui con noi e adempi la promessa fatta nel lontano 16 settembre 1878: «...verrò poi anch'io a Nizza, e vi staremo insieme finché il Signore vorrà». A questa Nizza «patria del cuore» sei venuta e tornata più volte... Con intuizione profetica hai capito che questa sarà una Casa ben diversa dalle altre e che deciderà grandi cose.

Siamo alla vigilia del Capitolo Generale XXI. Facci sentire forte, Madre, l'esigenza di essenzialità, di una vita più chiaramente evangelica, più donata, aiutaci a fare «con libertà ciò che richiede la carità», ad andare avanti con coraggio, a lavorare per l'avvento del Regno di Dio. ... Aiutateci ad essere educatrici audaci e attente, capaci di avere per ogni giovane «tutta la cura» e a proporre loro, con la nostra vita, «la misura alta della santità». ... Ti ringraziamo. Tu continua a intercedere «benedizioni per tutte noi», per

questa Casa, per questa Città!"

Una bella coreografia sul tema del "Magnificat", eseguita dalle atlete della PGS ha preceduto l'ingresso dell'urna in santuario.

Il nostro Vescovo, Mons. Pier Giorgio Micchiardi, ha presieduto la solenne concelebrazione eucaristica, accompagnata dai canti della Corale "Don Bosco", diretta da Sr. Bruna Bettini. Terminata la Messa c'è stato un continuo afflusso di devoti in preghiera, in modo particolare di mamme con i loro bambini, fino alle 16.30 quando c'è stata la solenne celebrazione dei Vespri.

Era giunto il momento della partenza e tutti si affollavano attorno all'urna della Santa quasi non volessero lasciarla più partire. Tanta commozione e tante espressioni di affetto per questa Madre, che ha fatto sì che il nome di Nizza giungesse nelle località più sperdute del pianeta, ovunque c'è una presenza salesiana. Ancora i benemeriti Alpini si sono prestati per caricare l'urna sul furgoncino, mentre uno spontaneo applauso salutava la partenza della Santa.

F.L.O.

A sostegno delle attività economiche

I "sabati del ponte" per via Roma



La nuova passerella sul torrente Belbo.

Nizza Monferrato. In Comune è stata presentata la serie degli "Appuntamenti di settembre", denominata *I Sabati del Ponte*.

L'iniziativa è stata illustrata dal vice sindaco, Maurizio Carcione, unitamente al sindaco, Flavio Pesce ed all'assessore, Gianni Cavarino, specificando che questo "è un impegno che l'Amministrazione si era assunta, d'accordo con il Comitato per il sostegno alla attività economiche, a supporto e per alleviare i disagi derivanti al commercio di quella zona, in seguito al complesso intervento di demolizione e ricostruzione del ponte Buccelli. È un impegno forte che intendiamo onorare nel migliore dei modi ed una dimostrazione che anche le zone più periferiche sono all'attenzione del Comune". Per questo, sono previsti, durante tutto il tempo dei lavori, delle iniziative bimensili di richiamo e di promozione.

Alle iniziative sono interessati anche la Pro loco, l'assessore alla Cultura ed il CISA.

Per il mese di Settembre, in programma, sono da segnalare: **Sabato 14 Settembre:** in Via Roma, a partire dalle ore 16, una mostra fotografica intitolata "I nicesi: galleria della gente di qui". Si tratta della serie di un centinaio di foto, curate dal sindaco Flavio Pe-

sce con i volti di tanti nicesi, noti e meno noti, una galleria di volti e di espressioni.

Per l'occasione Via Roma sarà chiusa completamente al traffico.

Alle ore 17, si esibiranno gli sbandieratori "Gli affieri della Valle Belbo". Uno spettacolo di folclore e di bandiere in Piazza Dante, prima di partire per la sfilata che attraverso Via Roma, Piazza S. Giovanni, Via Maestra, li porterà in Piazza Martiri di Alessandria, prima dell'inizio della Cena propiziatoria.

Anticipiamo che un'altra iniziativa è programmata per Sabato 28 Settembre.

Alle ore 17,30, in Via Roma, Concerto della Banda della Città di Nizza Monferrato.

Martedì 10 Settembre è stata aperta la nuova passerella che attraverserà il ponte.

Per la cronaca precisiamo che il passaggio sarà esclusivamente pedonale e, riservato anche a cicli e motocicli (rigorosamente portati a mano).

Giovedì 12, in Comune, il Comitato di sostegno alle attività economiche incontrerà il Direttore dei lavori della ditta appaltatrice, i rappresentanti dei commercianti e delle associazioni di categoria per fare il punto della situazione sull'andamento dei lavori e sugli eventuali interventi da adottare.

MOVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143 81918
Fax 0143 823385

MINETTO & LANTERO
CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA

Forniture per ristoranti pizzerie alberghi comunità

Visitateci
nella esposizione
di zona CO.IN.OVA
con vasta gamma di articoli in pronta consegna

G

GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984

nizza@gelosoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Raccolti 2500 euro per il "Progetto Latte" con 500 spettatori

La Juve batte l'Inter per 5-3 nella partita benefica tra tifosi

Nizza Monferrato. Bellissima giornata di sport, di divertimento, e di beneficenza al Tonino Bersano di Nizza Monferrato, domenica 8 settembre.

La manifestazione, su un'idea del Vides Agape dell'Istituto N.S. delle Grazie di Nizza Monferrato (presidente, responsabile e...pungolo, Sr. Cristina Camia) ha visto contrapposte, sul campo di gioco, due squadre di tifosi, Inter Fan Club contro Juventus Fan Club per la Wineland CUP 2002, e sugli spalti l'appassionato pubblico degli "aficionados" a tifare, con l'incasso devoluto in beneficenza a favore della popolazione del villaggio etiopico di Zwai per un "Progetto Latte" di promozione e sviluppo umano.

Sono intervenuti alla manifestazione illustri ospiti.

L'indimenticato campione dell'Inter degli anni 50: Benito Lorenzi detto "Veleno", presidente onorario del Coordinamento Club Inter; i responsabili dei tifosi Juventus, Sig. Ariotti (originario di Nizza) e dell'Inter, Sig. Senis; il rappresentante dei Lions di Bergamo di Calcio Americano.

Inoltre era presente Sr. Maria Ligia Aristizabal, Madre Ispettrice Ispettorato Africa Est.

Tutti gli ospiti sono stati premiati con un artistico piatto Raku, elaborato dalla galleria d'arte "Tra la terra e il cielo".

Sul campo di gioco, si sono alternati una settantina di giocatori-tifosi la partita è stata vivace, combattuta con entrate anche decise a testimoniare l'impegno e la voglia di vincere.



La squadra di fans dell'Inter.



la compagine dei tifosi della Juve.

Il risultato finale ha visto prevalere la squadra del Juventus Fan Club per 5-3 con reti di Franzolin (2), Avigliano, e Sonvico (2) per la compagine bianconera e di Civeriati

(2) e Francia per la compagine nerazzurra.

La squadra dei Fan della Juve si è assicurato il diritto di incontrare (sempre per beneficenza) a Maggio-Giugno del 2003 la formazione dell'Atletico Van Goof, protagonista nella trasmissione domenica "Quelli del calcio", già programmata dagli organizzatori.

In panchina i mister: Ferrato (Juve) e Pavia (Inter) a dare ordini e contestare, come si conviene nelle migliori sfide, le decisioni dell'arbitro ed ad incitare i propri giocatori.

Ha arbitrato il signor Carmine Farese, maresciallo GDF coadiuvato dagli assistenti Pietro Campus, brigadiere GDF e Davide Monorchio, assicuratore. Quarto uomo: G.Beppe Brovia e supervisore Renato Petean.

Sugli spalti gli spettatori, stimati in circa 500 persone (riteniamo che siano stati più di 700 i biglietti venduti), hanno sostenuto con il loro tifo gli atleti sul campo, tanti appetentissimi dai chili di troppo e da-

gli scarsi allenamenti, ma vogliosi di impegno e di scatti. Qualcuno ha detto: "La testa c'era ma le gambe non rispondevano più a dovere."

Comunque lo scopo prefisso è stato raggiunto. Sono stati incassati circa 2.500 euro (circa cinque milioni di vecchie lire) che saranno utilizzati per il "Progetto latte".

Fra le autorità presenti, il presidente della Provincia, Roberto Marmo (ha giocato nelle file dell'Inter), l'assessore provinciale, Gigi Perfumo (nelle file della Juve), il sindaco Flavio Pesce, gli assessori Giancarlo Porro, Maurizio Carcione, Sergio Perazzo (nelle file della Juve), i quali negli intervalli della partita (tre tempi da 30') hanno consegnato i premi agli ospiti e la coppa ai vincitori.

Hanno commentato l'avvenimento con verve, entusiasmo, competenza, e professionalità ed anche un po'...burloni, Luciano Schiffo e Dedo Roggero Fossati.

F.V.



La terna arbitrale e il quarto uomo.



La premiazione degli ospiti con suor Maria Licia a sinistra e "Veleno" Lorenzi a destra.

Improvvisa scomparsa di Giovanna Cagnolo

Nizza Monferrato. Sabato 7 settembre è mancata, improvvisamente e serenamente, all'affetto dei suoi cari la signora Giovanna Cagnolo, 73 anni, nativa di Castelrocchio. Lascia, nel più profondo dolore, il marito Giovanni Torello, solerte collaboratore de "L'Ancora" unitamente ai figli Fiorella e Luigi con le relative famiglie. In questo triste momento, la redazione de "L'Ancora" partecipa con commozione al profondo dolore che ha colpito il caro "Nani" con un abbraccio fraterno e con le sue condoglianze più sincere e sentite.



Il punto giallorosso

Un buon pareggio per gli Juniores



I giovani Juniores della Nicese.

Nizza Monferrato. È incominciata l'attività calcistica ufficiale per una delle squadre della Nicese.

I giovani juniores hanno incontrato, Sabato 7 Settembre, al Tonino Bersano, la formazione, pari età, della Viguzzolese per giocare il diritto alla partecipazione al Torneo Regionale Giovanile.

Questa prima fatica si è conclusa con reti inviolate: 0-0.

I giovani giallorossi hanno tentato, in tutti i modi, di superare i forti avversari, sfruttando il fattore campo. La partita è stata, tutto sommato equilibrata, con azioni alterne ed alcune puntate pericolose create dai padroni di casa sotto la porta avversaria, non ottenendo tuttavia, alcun risultato. Le ultime fasi dell'incontro hanno evidenziato un ritorno, pericoloso, degli ospiti che la Nicese è riuscita a rintuzzare, anche con decisivi interventi dell'estremo Gilardi. Un pareggio tutto sommato equo che lascia intatte le possibilità di accedere ai Regionali juniores.

Sabato 14, incontro in trasferta, contro l'Aurora Calcio di Alessandria. Formazione: Gilardi, Caruso (Delprino), Marino (Manetti), Grimaldi, Monti, Garazzino (Torello), Orlando (Sandri), Boggian, Rivetti (Ricci), Vassallo, Piantato.

Prima categoria. Il campionato di Prima categoria inizierà Domenica 15 Settembre, alle ore 16, al Tonino Bersano contro la formazione del Don Bosco di Alessandria.

Intanto, si registrano gli ultimi arrivi in casa giallorossa: ritorna ad indossare la maglia della Nicese, Diego Roveta, lo scorso anno all'Òvada, unitamente a Leoncini che ritorna dopo alcuni anni di lontananza.

Le squadre della società giallorossa: Juniores, Prima Categoria, Femminile serie D, sono state presentate al pubblico con una passerella di tutti i giocatori, nell'intervallo della partita fra i tifosi di Inter e Juventus di domenica 8 settembre.

NICESE 2000
Il calendario della 1ª categoria girone H a pagina 32

Nella basilica di S.Maria degli Angeli

Voti perpetui ad Assisi per sr. Silvana Viizzo



Nizza Monferrato. Domenica 25 agosto 2002 nel santuario francescano di S. Maria degli Angeli ha fatto voti di "professione perpetua" Sr. Silvana Viizzo. Silvana Viizzo, nata a Nizza, ha scelto di far parte della congregazione delle Suore Francescane Angeline, una casa dell'ordine a Castelospina in provincia di Alessandria. Entrata in convento ad Assisi nel 1994, dopo un primo periodo di preparazione, ha ultimato gli studi presso la casa generalizia di Roma. Con quest'ultimo atto dei voti, corona la sua aspirazione vocazionale ed ora è in attesa della sua prossima destinazione.

Voluntas minuto per minuto

Alzato il sipario sulla stagione 2002-03

Nizza Monferrato. Tradizione rispettata, ed anche quest'anno l'inizio di settembre registra l'appuntamento che la GS Voluntas da a giocatori, tecnici, famiglie ed appassionati, all'Oratorio Don Bosco, per presentare, ufficialmente, organici e programmi per la stagione sportiva che è alle porte. Il "nostro" direttore oratoriano, Don Ettore Spertino, nonostante le difficoltà che i recenti "intoppi" di salute gli creano, non ha voluto mancare l'impegno ed ha celebrato, sul campo principale, la S. Messa, augurando, poi, una grande annata di sport, accoppiata ad una crescita di valori per tutti; in particolare, naturalmente, a tutti i giovani atleti.

A seguire il presidente, Roberto Vassallo, ha porto i doverosi ringraziamenti a tutti coloro che con entusiasmo e, disinteressatamente, danno il loro impegno e contributo alla "causa" educativa che la società neroverde persegue per i ragazzi ad essa affidati. Un grazie particolare al dott. Luciano Crola per quanto ha fatto e per la disponibilità a ricoprire, anche per la stagione 2002/2003, le funzioni di medico sociale.

Sono stati ricordati i traguardi sportivi raggiunti dalle varie categorie nella passata stagione e le iniziative completate, in corso d'opera o da realizzare che la dirigenza ha nel proprio programma: completamento illuminazione "campo Madonna"; rinnovo totale abbigliamento e borse dei ragazzi; acquisto nuovo trattorino tosaerba; partecipazione all'associazione-guida dell'Oratorio, cioè al Circolo ANSPI che raggruppa tutte le realtà associative oratoriane; in accordo con l'AC Nicese, per creare continuità ai ragazzi e dare un senso completo al lavoro

Voluntas, è stata stipulata con il Comune di Nizza M. una convenzione per la gestione delle strutture del Tonino Bersano; radicale trasformazione spogliatoi e servizi del campo principale; sistemazione pendio boscoso, lato provinciale per Vaglio Serra; nuova recinzione lato gradinate e tante altre iniziative minori.

È stato presentato il nuovo staff tecnico-dirigenziale che seguirà i ragazzi, suddiviso per categorie:

Scuola calcio. Tecnici: Franco Zizzi, Maurizio Praga, Riki Vassallo, Massimo Mazzetti. Responsabili: Roberto Bincoletto, Mario Terranova.

Pulcini 94. Tecnico: Maurizio Terranova.

Pulcini 93. Tecnico: Liborio Calcagno; responsabile: Marco Gallo.

Pulcini 92. Tecnico: Valerio Giovinazzo; responsabile: Luigi Iguera.

Esordienti 91. Tecnico: Ettore Denicolai; responsabile: Mario Terranova.

Esordienti 90. Tecnico: Beppe Rostagno; responsabile: Gabriele Rizzolo.

Giovanissimi 89-Sperimentali regionali. Tecnico: Roberto Bincoletto; responsabile: Gianfranco Santero.

Giovanissimi 88. Tecnico: Fabio Amandola; responsabile: Diego Pelle.

Allievi 86/87. Tecnico: Franco Zizzi; responsabile: Pino Garbieri.

Portieri. Tecnico: Valter Bertero; responsabile: Gianni Gilardi.

In previsione (e si invita all'adesione) una squadra di Pulcini, per bimbe 92/93/94.

Con il tradizionale rinfresco e le fotografie ufficiali di tutti i gruppi, si è chiuso il bel pomeriggio di apertura di una nuova, emozionante, stagione agonistica per i colori neroverdi.

Gianni Gilardi

130 km con una barella a spinta

I militi della Croce Verde arrivano ad Albenga



I militi staffettisti in compagnia delle autorità



Pronti alla partenza per l'impresa di Albenga.

Nizza Monferrato. Si è conclusa felicemente, nei migliori dei modi e con piena soddisfazione dei partecipanti la "trasferta con camminata", spingendo una barella a mano del primo novecento, dei militi della Croce verde di Nizza Monferrato che in questo modo hanno voluto onorare la partecipazione del sodalizio volontaristico nicese alle manifestazioni per il 90° di fondazione della Croce bianca di Albenga.

Il numeroso gruppo, 22 militi-staffettisti unitamente ai colleghi che offrivano supporto logistico con automezzi vari ed approvvigionamenti, sono partiti Venerdì 6 Settembre alle ore 19, dalla Piazza Garibaldi di Nizza, salutati ed incoraggiati, dalla presidenza dell'associazione, dalle autorità cittadine, Sindaco ed Assessori, dal Gruppo alpini di Nizza, da tanti cittadini, sono giunti nelle primissime ore del primo pomeriggio di Sabato 7 Settembre, accolti dai colleghi della Croce Bianca di Albenga, dopo un percorso di circa 130 Km., toccando Terzo, Montechiaro, Spigno, Piana Crixia, Cairo Montenotte, Millasimo, Calizzano, Bardineto,

forse un po' stanchi, ma certamente soddisfatti per l'impresa, pronti per consumare il meritato pranzo, seduti comodi con le gambe... sotto il tavolo, dopo tanto camminare e...spingere.

Ricordiamo, per rendere il giusto merito, i nomi dei militi che hanno formate le staffette (in gruppi da 3) che si sono arternate, alla spinta della barella: Piero Allineri, Serena Baldi, Sara Buratto, Marco De Nardi, Luca Giraudi, Luisa Guzzetta, Renato Iop, Marco Isnardi, Marco La Rocca, Marianna Materi, Alberto Migliardi, Elena Migliardi, Davide Milisenda, Andrea Montanaro, Davide Montanaro, Andrea Montesano, Antonio Moro, Alex Ognibene, Ivan Ognibene, Fortunato Palumbo, Gianluca Pesce, Maria Salamone. Tutti insieme, con gli altri colleghi giunti da Nizza, in un secondo tempo, formeranno la nutrita schiera della Croce verde di Nizza che parteciperà ai festeggiamenti ed alla sfilata, con le altre consorelle intervenute, che concluderà la serie delle manifestazioni per l'anniversario di fondazione della benemerita Croce bianca di Albenga.

Tanta gente alla fiera del bestiame di Bergamasco

Bergamasco. Buon successo di pubblico e di visitatori per il "Settembre Bergamaschese", il tradizionale appuntamento di festa del paese alessandrino organizzato dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Barberis e dalla Pro Loco.

Il primo appuntamento è stato con il teatro, giovedì 5 settembre, con lo spettacolo "Tre sull'altalea" portato in scena dalla compagnia Teatro Insieme di Pietra Marazzi, diretti da Silvestro Castellana. Venerdì 6 si è proseguito con la gara di scopa d'asno a coppie, una sfida divertente con in palio interessanti premi in monete d'oro. Sabato 7 serata dedicata ai giovani, con la discoteca mobile "Music Power" e il dj David One: grandi successi dell'estate dance 2002 per festeggiare le leve del 1983 e del 1984.

Infine domenica 8 settembre gran finale, con l'attesa fiera del bestiame a partire dalla mattinata, l'appuntamento che ha radunato il maggior numero di persone, addette ai lavori del settore e non, per ammirare i bellissimi capi esposti. Tanti partecipanti anche giochi sul campo sportivo di San Pietro nel pomeriggio e alla serata, all'insegna di polenta e salsiccia (gratuite) e della musica del Beghini Show e dell'orchestra di Radio Zeta. Buona anche l'affluenza alla mostra fotografica retrospettiva sul calcio bergamaschese, che ha riscosso molto interesse.

Assemblea spontanea

Comitato a difesa della sanità in Valle



Nizza Monferrato. Le ultime decisioni adottate dai vertici dell'ASL 19 di eliminare la "reperibilità pediatrica" al Pronto soccorso dell'ospedale di Nizza, ha portato prepotentemente all'attenzione della famiglia nicese e non il problema sanità in tutta la Valle Belbo. Quest'ultimo provvedimento ha dato lo spunto ad un gruppo di giovani madri per la convocazione di una riunione per la costituzione di un comitato spontaneo di protesta e di difesa delle strutture, attualmente esistenti, con particolare riguardo all'ospedale Santo Spirito di Nizza, viste le voci ricorrenti della sua chiusura.

La riunione, tenutasi presso il salone Sannazzaro della Parrocchia di San Siro ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di genitori, papà, mamme, operatori sanitari. Era stato invitato il Dr. Antonio Parisi, nella sua veste di rappresentante sindacale, che ha relazionato sulla situazione attuale dei servizi ospedalieri, unitamente ad altri operatori, informando i presenti sullo "smantellamento progressivo in atto presso la struttura nicese", a cominciare dal Pronto soccorso (solo di nome, perché a tutti gli effetti è un Primo soccorso) che fanno temere in un prossimo futuro della scomparsa dei servizi essenziali e di emergenza in questo Sud artigiano, peraltro, già penalizzato dagli ultimi tagli: vedi la scomparsa del reparto di Otorino e della Maternità, e, oggi, la riduzione dei posti letto in Chirurgia e l'eliminazione della Reperibilità pediatrica.

La discussione ed il confronto di idee è stato molto acceso, appassionato ed accalorato con tante diverse proposte di protesta e di lotta: dall'occupazione dell'ospedale all'invito ai sindaci di autointercedersi, dalla protesta sotto il Palazzo della Provincia in occasione della riunione

di venerdì 13, fra la Regione, i sindaci, l'ASL, e i rappresentanti provinciali, alla stesura di una lettera da consegnare al Sindaco, Flavio Pesce, da leggere nella suddetta riunione, con le richieste dei cittadini di tutta la Valle Belbo, fino allo sciopero dei bambini dalle scuole.

Dopo l'ampio dibattito, dato l'urgenza di un primo atto di protesta significativo (l'immediatezza del giorno 13 non ha permesso una scelta più incisiva) si è deciso di costituire un Comitato di lotta e di protesta, che ha provveduto a stilare un Documento con le richieste da consegnare al sindaco di Nizza. Nel documento, come prima richiesta (emersa dalla discussione), si definisce "imprescindibile la necessità di chiedere l'Accreditamento del Pronto soccorso dell'Ospedale di Nizza", che sia veramente tale, supportato alle spalle da una Chirurgia, da una Traumatologia, e da una Medicina, ecc. per un servizio veramente efficace ed efficiente.

Premesso che il Comitato non deve essere strumentalizzato in chiave politica, è emersa la necessità di una informazione capillare in tutto il Sud astigiano (è un problema che riguarda tutto il territorio) e l'invito alla gente di partecipare ed al coinvolgimento dei sindaci (di qualunque colore essi siano).

Si è deciso di aggiornare una prossima riunione a venerdì 13 settembre, ore 21, sempre presso il salone Sannazzaro della Parrocchia di S. Siro in via Gozzellini per un ulteriore approfondimento delle azioni da intraprendere, anche alla luce della proposte che saranno scaturite dalla riunione di Venerdì 13.

È certo che i cittadini cominceranno a sentire il peso di questi tagli e pensano che sia ora di muoversi per non restare, domani, con un pugno di mosche in mano.

10.000 mq e 7 milioni e mezzo di bottiglie

Nasce Enospazio a Calamandrana

Calamandrana. Sta per nascere a Calamandrana, tra Langhe e Monferrato, **Enospazio**, il primo centro logistico dedicato allo stoccaggio, la conservazione termocostrollata e consegna ordini in tutto il mondo dei vini di qualità. Il centro sorgerà su di un'area di 10.000 mq., di cui 6.000 coperti, con la possibilità di ospitare fino a 7milioni 500mila bottiglie. L'iniziativa, di grande rilevanza economica e strategica, in particolare per il vasto territorio vitivinicolo del

Sud Piemonte, che interessa le provincie di Alessandria, Asti e Cuneo, verrà presentata in ogni dettaglio, durante un incontro riservato agli organi di informazione, dai responsabili della società che la sta attuando, in programma lunedì 23 settembre, alle ore 19, presso il ristorante La Contea nel centro storico di Neive (Cn).

Alla presentazione di **Enospazio** seguirà una cena con la specialità del celebre ristorante di Tonino Verro.

Addetto/a servizi d'impresa

Corso per giovani in obbligo formativo

Nizza Monferrato. «Hai la licenza media? Non vuoi continuare nella scuola superiore? Sei alla ricerca di un lavoro e ti vuoi qualificare professionalmente?»

Così inizia il depliant del Centro di formazione professionale C.i.o.f.s.- f.p. Piemonte Cfp Nizza, viale Don Bosco 40 - Nizza Monferrato At, tel. 0141 725635 - Fax 0141 727466 - E-Mail Ociofs@Interbusiness.it.

Il corso pubblicizzato, approvato e finanziato dalla Regione Piemonte e dalla provincia di Asti, è gratuito e si rivolge ai giovani dai 15 ai 17 anni. Si tratta di un corso biennale di 2400 ore, che inizia il 19 settembre prossimo, grazie al quale si può ottenere la qualifica, con valore legale, che permette di lavorare nei settori artigianale, industriale e terziario, in particolare nel settore "vendite" e di aver assolto l'obbligo formativo.

Nel centro di formazione professionale CIOFS- FP di Nizza si trovano:

- qualità delle azioni educative - didattiche come risposta alle domande di crescita personale, sociale e professionale

- attenzione alle richieste del mondo del lavoro

- ampie possibilità di interazione con il mondo del lavoro (programma simulimpresa, stage aziendali, laboratori informatici-multimediali)

- si viene seguiti durante l'attività formativa

- si possono apprendere i principali programmi informatici: Word, Excel, Access, Power Point, Internet e posta elettronica e acquisire la Patente europea per il computer.

- si possono inoltre accogliere nel 2° anno del medesimo corso ragazzi che abbiano frequentato in positivo due anni della Scuola Superiore e non abbiano ancora 18 anni. (Inizio corso 2° anno 18 settembre).

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Giovanni Crisostomo, Addolorata, Cornelio, Cipriano, Roberto, Sofia, Genaro.



IL FAI DA TE

Terzo - Regione Domini, 28

S.S. per Savona

Tel. 0144 594614

ORARIO APERTURA

COMPRESA LA DOMENICA

9-12,30 • 15-19,30

OBIETTIVO RISPARMIO

**Prepariamoci al freddo...
da Brico Ok trovi
una grandissima
scelta di stufe**



Ecostar inserto in ghisa
vetro piatto - ventilazione forzata

€ 759,00



Stufa alogena SA
1200W

€ 25,50

Kero 250
2400W
ideale per ambienti
fino a 100 mq
serbatoio lt 3,2

€ 129,00



Stufa Creola

€ 499,00

Bruciatutto
"Parisiene 870"

€ 199,00



SHOCK!



SHOCK!

Composter Bio Quick
cm 78x78x104

€ 39,50

Fungo SUNFORCE
bombola kg 15
con luce

€ 299,00

Portattrezzi
cm 1148xp86x122
ideale
per contenere
i bidoni dei rifiuti

€ 210,00



Portattrezzi
cm 1146xp112xh203
Armadio per esterni
completo
di pavimentazione

€ 339,00

